ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **64**

ALLEGATO

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS)

(Esercizio 2000)

Trasmessa alla Presidenza il 4 aprile 2002

VOLUME I

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

VOLUME I

Pag.

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2000:

Relazione del Direttore Generale 11, 306, 314, 324

Relazione del Collegio Sindacale 470

Bilancio consuntivo 309, 445, 449

DIREZIONE GENERALE

Doc. N° 1609

AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: Bilancio consuntivo dell'I.N.P.S. dell'anno 2000.

Si trasmette il progetto di bilancio consuntivo generale dell'anno 2000.

Lo stesso si compone:

- del Rendiconto finanziario di competenza e di cassa;
- dello Stato patrimoniale e del Conto economico;
- dei Bilanci dei Fondi e delle Gestioni amministrate.

IL DIRETTORE GENERALE

25 GIU. 2001

Il Direttore Centrale Finanza, contabilità e bilancio

Il Coordinatore Generale Statistico attuariale

INDICE

PARTE PRIMA

Dati riassuntivi della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale .... *Pag.* 15

Quadro contabile e criteri generali di classificazione ..... » 19

Operazioni di assestamento ..... » 21

Conferenza dei servizi - Ripartizione del contributo dello Stato per l'anno 2000 ..... » 25

Ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dello Stato a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle Gestioni previdenziali e delle anticipazioni di Tesoreria ..... » 27

Gestione speciale per il personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a. ..... » 30

Fondi di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia .... » 37

Riscossione crediti ceduti dell'anno 1999 ..... » 38

Riscossione crediti contributivi e cessione crediti anno 2000 ..... » 45

Gestione contabile di cui all'articolo 35, c.6, legge n. 448/98 ..... » 46

Conto economico e Stato Patrimoniale al netto GIAS e della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, articolo 130 D.lgs. n. 112/98 ..... » 47

Stabilimenti termali ..... » 48

Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese di credito cooperativo ..... » 50

Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese di credito ..... » 50

Fondo di solidarietà per il personale già dipendente dalle imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa ..... » 52

Previdenza complementare ..... » 54

Piano di dismissione del patrimonio immobiliare ..... » 55

PARTE SECONDA

Rendiconto finanziario ..... *Pag.* 59

Gestione finanziaria di competenza ..... » 65

Entrate ..... » 70

Spese ..... » 86

PARTE TERZA

Gestione finanziaria di cassa ..... » 141

Situazione amministrativa ..... » 147

PARTE QUARTA

Conto economico ..... » 151

Situazione patrimoniale generale ..... » 166

Attività ..... » 168

Passività ..... » 186

Conto economico e stato patrimoniale al netto G.I.A.S. ed invalidi civili . » 199

Costi di amministrazione ..... » 202

PARTE QUINTA

Legislazione ..... » 213

PARTE SESTA

Bilanci relativi a:

Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, articolo 64, legge n. 144/99 ..... » 305

Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS ..... » 313

Gestioni ex SCAU ..... » 323

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
(I.N.P.S.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

RELAZIONE
DEL DIRETTORE GENERALE

Parte Prima

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Istituto dell'anno 2000 si è chiusa con i seguenti risultati che vengono riportati in miliardi di lire.

1. ASPETTO FINANZIARIO DI COMPETENZA

ANNO	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE	SALDO SUL COMPLESSO
2000	329.158	326.587	2.571
1999	(1) 320.697	318.137	2.560
VARIAZIONI			
assolute	8.461	8.450	11
Percentuali	2,6	2,7	0,4

(1) Al netto di 160.821 mld. ricevuti per l'operazione di ripianamento.

2. ASPETTO FINANZIARIO DI CASSA

2.1 - Andamento di cassa del 2000

RISCOSSIONI (1)	PAGAMENTI (2)	FABBISOGNO DI CASSA
216.976	322.760	105.784

(1) Al netto dei trasferimenti di bilancio e delle anticipazioni.
(2) Al netto delle anticipazioni di tesoreria restituite allo Stato.

2.2 - Copertura del fabbisogno.

Fabbisogno di cassa dell'INPS		
Aumento giacenze di cassa (c/c bancari e altre disponibilità)		105.784 51
Differenziale da coprire		**105.835**
Copertura con:		
- **trasferimenti dallo Stato per il finanziamento:**	**99.696**	
. delle prestazioni assistenziali ex art. 37, legge n. 88/89	83.295	
. delle prestazioni e spese per gli invalidi civili	16.401	
- **anticipazioni :**	**6.139**	
. di tesoreria alle gestioni assistenziali	1.754	
. alle gestioni previdenziali ex art. 35, legge n. 448/98	4.385	**105.835**

2.3 - Andamento delle disponibilità liquide

PERIODO	GIACENZE DI TESORERIA E C/C POSTALI	C/C BANCARI, ED ALTRE DISPONIBILITA'	TOTALE
Al 1° gennaio 2000	69.130	1.113	70.243
Al 31 dicembre 2000	46.081	1.166	47.247
Variazione	23.049	- 51	22.998

2.4 - Rapporti con la Tesoreria dello Stato.

PERIODO	DEBITO PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA AL LORDO GIACENZE	GIACENZE DI TESORERIA E C/C POSTALI	DEBITO NETTO
	(a)	(b)	(c=a-b)
Al 1° gennaio 2000	88.292	69.130	19.162
al 31 dicembre 2000	71.382	46.081	25.301
Decremento debito lordo	16.910		
Diminuzione giacenze di tesoreria		23.049	
Aumento debito netto			6.139

2.5 - Confronto tra i dati di consuntivo 2000 ed i dati di preventivo 2000 e consuntivo 1999.

PERIODO	RENDICONTO 1999	PREVENTIVO 2000	RENDICONTO 2000
Riscossioni nette (1)	(2) 212.477	218.796	216.976
Pagamenti netti	(3) 302.306	(4) 321.656	(5) 318.488
Differenziale	**89.829**	**102.860**	**101.512**
Fondo Ferrovie dello Stato	0	0	(6) 4.272
Differenziale da coprire	**89.829**	**102.860**	**105.784**
Copertura differenziale con:			
. trasferimenti dallo Stato	*91.152*	*92.752*	*99.696*
. anticipazioni di Tesoreria	*-1.055*	*10.108*	*6.139*
. aumento (-) o diminuzione (+) disponibilità	*-268*	*0*	*- 51*
Totale	**89.829**	**102.860**	**105.784**

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria lorde.
(2) Al netto di 162.442 ricevuti per l'operazione di ripianamento.
(3) Al netto di 162.442 mld. restituiti alle Poste per l'operazione di ripianamento e di 366 mld. di anticipazioni di Tesoreria restituite allo Stato.
(4) Al netto di 1.185 mld. restituiti "dalle gestioni assistenziali" per minor fabbisogno.
(5) Al netto di 19.909 mld. restituiti allo Stato in c/anticipazioni "delle gestioni assistenziali".
(6) In gestione all'INPS dal 1° aprile 2000, ai sensi dell'art. 43 della legge n. 488/99 – Quota coperta dallo Stato.

3. ASPETTO ECONOMICO-PATRIMONIALE

ANNO	PROVENTI	ONERI	RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMON.	AVANZO PATRIMON. SCAU	SITUAZIONE PATRIMONIALE COMPLESSIVA
2000	321.661	321.509	**152**	22.999	56	**23.055**
1999	305.990	307.152	**-1.162**	(1) 22.850	53	**22.903**
Variaz. assolute	+15.671	+14.357	+1.314	+149	+3	+152

(1) Comprensivo dell'avanzo al 1° aprile 2000 del Fondo Ferrovie dello Stato.

IL QUADRO CONTABILE E I CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE

Il consuntivo, costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, **è formalmente redatto secondo gli schemi allegati al D.P.R. n. 696/1979.**

Nella forma richiesta risulta altresì redatta la situazione amministrativa al 31 dicembre 2000, avente lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione dell'esercizio.

E' stato predisposto anche un conto economico generale ed uno stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989, cosi' come disposto dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che ha integrato il quarto comma dell'art. 20 della predetta legge n. 88/1989.

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati altresì nettizzati delle poste relative alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, art. 130 del D.L.vo 31/3/1998, n. 112, nella certezza che tale gestione rivesta carattere squisitamente assistenziale e nella presunzione che l'art. 3 della richiamata legge n. 335/95 intenda pervenire ad un risultato che metta in particolare evidenza la situazione delle sole gestioni previdenziali.
Comunque, con la totale assunzione a carico dello Stato delle spese assistenziali, di cui al richiamato art. 37, è di fatto venuto meno lo scopo voluto dal legislatore di consentire un immediato riscontro dell'incidenza delle risultanze finali della Gestione degli interventi assistenziali rispetto alle restanti Gestioni.

I rapporti finanziari fra l'Istituto e le gestioni amministrate sono stati regolati:

1. per i Fondi investiti della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani e della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali, **al saggio di remunerazione del 4,933% fissato con apposito decreto interministeriale del 26 marzo 2001, di cui all'art. 3, comma 11, della legge 8 agosto 1995, n. 335;**

2. **per i Fondi delle restanti Gestioni attive anticipati alle gestioni finanziariamente passive, allo stesso tasso del 4,933%.Tale decisione è stata presa dal Consiglio di Amministrazione**, in relazione all'art. 34 del Regolamento di contabilità, con la delibera n. 137 del 2 maggio 2001, nella considerazione che le anticipazioni in parola hanno la stessa finalità dell'utilizzo degli avanzi delle Gestioni "Artigiani" e "Commercianti".

LE OPERAZIONI DI ASSESTAMENTO

1. ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI SALDI DELLE DENUNCE CONTRIBUTIVE A CONGUAGLIO

Nel corso del 2000, **a fronte di 127.839 mld. di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 121.045 mld., pari al 94,7%.**

ANNO	SALDI ACCERTATI NELL'ANNO	SALDI RIPARTITI NELL'ANNO	% SALDI RIPARTITI RISPETTO A SALDI ACCERTATI
1990	96.286	94.677	98,3
1991	109.876	108.229	98,5
1992	118.821	116.995	98,5
1993	105.635	104.801	99,2
1994	100.684	99.879	99,2
1995	104.256	103.241	99,0
1996	111.119	104.648	94,2
1997	118.188	112.202	94,9
1998	119.612	110.133	92,1
1999	124.123	107.538	86,6
2000	127.839	121.045	94,7

2. ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI PAGAMENTI RELATIVI A RATE DI PENSIONI

Nell'anno 2000, a **fronte di pagamenti per rate di pensioni di 230.800 mld., è stato specificato un importo di 225.220 mld. corrispondente alla percentuale del 97,6%.**

Tale risultato si è reso possibile in quanto, per mezzo di un apposito piano d'intervento, nei primi tre mesi dell'anno 2001 è continuata la lavorazione dei files di rendicontazione delle banche e delle Poste afferenti l'anno 2000.

ANNO	PAGAMENTI DI RATE EFFETTUATI NELL'ANNO	PAGAMENTI SPECIFICATI NELL'ANNO	% PAGAMENTI SPECIFICATI RISPETTO AI PAGAMENTI EFFETTUATI
1990	122.572	88.887	72,5
1991	133.516	100.165	75,0
1992	150.365	89.300	59,4
1993	156.005	88.432	56,7
1994	163.871	114.179	69,7
1995	173.275	83.766	48,3
1996	186.996	125.796	67,3
1997	199.367	136.188	68,3
1998	200.599	116.019	57,8
1999	225.618	76.959	34,1
2000	230.800	225.220	97,6

3. PARTITE CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per la determinazione della competenza economica dei contributi dei datori di lavoro e degli iscritti - con esclusione dei contributi residuali riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale (di pertinenza dello Stato e delle Regioni e Province autonome) e dello Stato (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondo di rotazione) - **si è provveduto ad integrare la competenza finanziaria con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 2000 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo.** Infatti, per i contributi sono stati iscritti i ratei attivi finali, il cui importo è stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 2000 contenuti in denunce pervenute all'Istituto nel 2001.

4. SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

Con determinazione n. EC/2/2001 del 15 marzo 2001, assunta ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere e delle

forniture dell'INPS, si è provveduto a confermare, per il bilancio consuntivo 2000, i coefficienti di svalutazione dei crediti contributivi fissati con determinazione n. EC/3/2000 del 4 ottobre 2000 ed utilizzati in sede di aggiornamento del bilancio di previsione dell'anno 2000 e del bilancio di previsione dell'anno 2001.

In particolare, nella determinazione:

- prendendo atto dei risultati scaturiti dall'attività di riclassificazione dei crediti effettuata dalle Sedi alla data del 27 settembre 1999;
- considerando che le percentuali di svalutazione sono state valutate dagli Advisor ai fini del contratto di cessione dei crediti e dalle agenzie di rating quale uno degli elementi per l'assegnazione del rating sui titoli emessi;
- ritenendo, al momento, non valutabile l'attività di recupero crediti demandata ai concessionari della riscossione,

sono state prese in considerazione le percentuali utilizzate in sede di aggiornamento al bilancio preventivo dell'anno 2000.

Coefficienti di svalutazione crediti contributivi

CREDITI	CONSUNTIVO 1999 % DI SVALUTAZIONE	CONSUNTIVO 2000 % DI SVALUTAZIONE
.Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia DM	54,6	54,6
.Crediti verso gli artigiani	43,9	43,9
.Crediti verso esercenti attività commerciali	41,9	41,9
.Crediti verso i datori di lavoro del settore agricolo	51,8	51,8
.Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	24,2	24,2

5. SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE

Le assegnazioni dell'anno sono state computate - tenuto conto dei prelievi effettuati – sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare.
Le percentuali applicate variano fino ad un massimo del 40% per le prestazioni pensionistiche e fino ad un massimo del 35% per le prestazioni temporanee.

6. ASSEGNAZIONE AI FONDI LIQUIDAZIONE DELLE INDENNITA' DI ANZIANITA'

Le assegnazioni sono state quantificate in modo che la consistenza dei relativi Fondi (del personale, dei medici con incarico a capitolato e dei portieri e pulitori degli stabili da reddito) corrisponda al 100% degli oneri maturati alla fine dell'anno 2000.

7. ASSEGNAZIONI ALLE RISERVE TECNICHE

Hanno riguardato l'assegnazione dell'anno ai Fondi di copertura delle pensioni, ai Fondi di copertura degli oneri conseguenti all'applicazione delle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 ed altri specifici Fondi.

La relativa valutazione, come per i prelievi, è avvenuta in conformità alle disposizioni di legge o di regolamento riguardanti i singoli Fondi o Gestioni.

8. ASSEGNAZIONE AI FONDI DI AMMORTAMENTO ED AL FONDO OSCILLAZIONE TITOLI

Le quote di ammortamento dell'anno 2000 relative agli immobili ed ai beni mobili e le percentuali di svalutazione dei titoli sono state applicate ai singoli cespiti secondo i criteri e nelle misure previste dal Regolamento di contabilità.

9. CONFERENZA DEI SERVIZI PER LA RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'ANNO 2000.

L'adeguamento del contributo di cui al comma 3 dell'art. 37 della legge n. 88/89 è stato fissato dall'art. 35, comma 1, della legge finanziaria n. 488 del 23 dicembre 1999 in 25.387 miliardi.

Il contributo di che trattasi, secondo la statuizione dell'articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, deve essere ripartito fra le Gestioni e i Fondi pensionistici interessati con il procedimento di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Conferenza dei Servizi).

Per l'anno 2000 la Conferenza dei Servizi, tenutasi il 21 gennaio 2000, ha provveduto a **ripartire provvisoriamente** la sopracitata somma sulla base dei risultati dell'ultimo bilancio consuntivo a tale data disponibile (anno 1998).

In particolare, in occasione della predisposizione della prima nota di variazione, il contributo di cui al richiamato art. 37 è stato ripartito prendendo in considerazione:

- **l'importo di 25.387 miliardi** fissato per l'anno 2000 dall'art. 35 della legge n. 488/99;

- **le percentuali di riparto fissate** dalla Conferenza dei Servizi del 21 gennaio 2000 con la quale sono state determinate per l'anno 2000 le quote del FPLD nella misura del 93,28% e dei CD-CM nella misura del 6,72%;

- **la disposizione di cui al comma 9 dell'art. 34 della legge n. 448/98**, come modificato dall'art. 35 della legge n. 488/99, che esclude dal riparto le quote assegnate alle Gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali per un importo pari al 50% delle somme attribuite per l'esercizio finanziario 1997 dalla legge n. 663/96.

Con tale procedimento la predetta somma di **25.387 miliardi** al netto di:

- **88 miliardi** di competenza dell' ENPALS,
- **4 miliardi** di competenza della Gestione minatori,
- **2.274 miliardi** di competenza dei CD/CM per le pensioni ante 1989,
- **677 miliardi** di competenza degli Artigiani,
- **655 miliardi** di competenza degli Esercenti attività commerciali,

e' stata assegnata per il residuo importo di **21.689 miliardi,**

- **al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per 20.231 miliardi,**
- **alla Gestione CD/CM per 1.458 miliardi.**

Il 22 settembre 2000 si è tenuta la Conferenza dei servizi che, con riferimento a quanto disposto dall'art. 59, comma 34 della legge n. 449/97 sopracitato, e sulla base dei dati di bilancio consuntivo dell'anno 1999, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto, tenendo conto del rapporto tra lavoratori attivi e pensionati e la relativa media, delle risultanze gestionali negative e del rapporto tra contribuzioni e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati.

Considerato che per la Gestione degli artigiani e per quella degli esercenti attività commerciali non sono stati accertati i requisiti di cui alla lett. a) e alla lett. c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/95, presentando dette Gestioni rapporti tra lavoratori attivi e pensionati superiori alla media ed un'eccedenza dei contributi sulle prestazioni applicando l'aliquota media ponderata agli iscritti, alla ripartizione in argomento hanno concorso solamente il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Pertanto la somma di **21.689 mld.** è stata attribuita in via definitiva:

- **al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per 19.999 miliardi pari al**

92,21%

- **alla Gestione CD/CM per 1.690 miliardi pari al 7,79%.**

L'importo dei trasferimenti, di cui all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97, **per il concorso dello Stato all'onere derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 222/84 e previsto dal richiamato art. 35 della legge finanziaria per l'anno 2000**, fissato in **6.273 miliardi,** è stato ripartito fra le Gestioni interessate in proporzione agli importi assegnati per il 1999, come già effettuato all'atto della predisposizione della 1^ nota di aggiornamento al bilancio preventivo 2000:

- **al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per 4.998 miliardi;**

- **alla Gestione Artigiani per 690 miliardi;**

- **alla Gestione Esercenti attività commerciali per 585 miliardi.**

10. RIPARTIZIONE FRA LE GESTIONI DEI TRASFERIMENTI DELLO STATO A TITOLO DI ANTICIPAZIONI SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI E DELLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA.

Sulla scorta di appositi criteri fissati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (delibera del 9 maggio 2000, n. 7) il Consiglio di Amministrazione ha dettato le nuove norme per la ripartizione fra le gestioni delle somme di cui in premessa, a valere dalla gestione dell'anno 2000.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito in data 27 giugno 2000, deliberazione n. 349, che il punto 7) ed il punto 8) della delibera n. 43 del 14 aprile 1989 sono sostituiti come segue:

7) *tenuto presente il principio solidaristico nell'ambito del Comparto dei lavoratori dipendenti, affermato dall'art. 21 della legge 88/89, i fondi disponibili del comparto dei lavoratori dipendenti sono utilizzati a*

copertura dei fabbisogni dei Fondi, delle gestioni e delle contabilita' separate che fanno parte del Comparto stesso, in misura proporzionale alle rispettive consistenze. Il fabbisogno delle contabilita' separate del FPLD e' determinato al netto delle operazioni previste al successivo punto 8 b), sub 1)

8)

a) Le anticipazioni di tesoreria, ricevute dalla tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974 e successive integrazioni e modificazioni, sono destinate in relazione al fabbisogno ***-in via prioritaria-*** *alle gestioni assistenziali e per la parte eccedente alle gestioni previdenziali.*

b) Le residue anticipazioni di tesoreria di cui al punto precedente e i trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio di cui all'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, usufruiti dalle gestioni previdenziali, sono utilizzati:

1) per coprire - ***in via prioritaria*** *- il fabbisogno finanziario, complessivamente considerato, delle contabilita' separate del soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, del soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e del soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia. La ripartizione e' effettuata in misura proporzionale ai rispettivi fabbisogni;*

2) per coprire, per l'eventuale parte eccedente il punto sub 1), il fabbisogno complessivo delle restanti gestioni previdenziali, mediante attribuzione alle stesse della predetta eccedenza in misura proporzionale ai rispettivi fabbisogni, dando la priorita' alle gestioni dell'A.G.O..

Di tale prescrizione si è tenuto conto sia nel bilancio preventivo 2000 aggiornato con la 3^ nota di variazione che nel bilancio consuntivo 2000.
I trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio risultano alla fine dell'anno 2000 pari a in **9.197 mld..**

Considerato che **il fabbisogno finanziario** complessivo delle separate contabilita' del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, relative al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, al soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, **è di 14.413 mld.**, e quindi d'importo superiore ai trasferimenti di cui sopra, gli stessi sono stati completamente utilizzati a parziale copertura del suddetto fabbisogno. Il residuo deficit finanziario (5.216 mld.) unitamente a quello del FPLD (223.804 mld.), per un ammontare complessivo di 229.020 mld., hanno trovato copertura nell'ambito del Comparto dei lavoratori dipendenti, nelle disponibilita' della gestione delle Prestazioni Temporanee.

Nel prospetto che segue sono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dai Fondi, gestioni e separate contabilita', in misura proporzionale al proprio fabbisogno, come stabilito dalla citata delibera n. 349.

	Fabbisogno finanziario	***COPERTURA FINANZIARIA***		
		Con disponibilità *ex Fondo Telefonici*	Con trasferimenti *di bilancio*	Con disponibilità della *Gestione Prestazioni Temporanee*
Contabilita' separata ex Fondo Trasporti	**9.398**	**2.408**	**4.460**	**2.529**
Contabilita' separata ex Fondo Elettrici	**9.981**	**2.558**	**4.737**	**2.687**
Totale parziale	**19.379**	**4.966**	**9.197**	**5.216**
Fondo Pensioni Lavoratori dipendenti	**223.804**			**223.804**
Totale	**243.183**	**4.966**	**9.197**	**229.020**

11. GESTIONE SPECIALE PER IL PERSONALE DELLE FERROVIE DELLO STATO S.p.a.

La legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria per l'anno 2000), all'art. 43, prevede la soppressione del Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, e l'istituzione presso l'INPS di un apposito Fondo speciale al quale è iscritto obbligatoriamente tutto il personale dipendente dalla Ferrovie dello Stato S.p.A. L'iscrizione nel predetto Fondo speciale determina la costituzione di una posizione previdenziale conforme all'anzianità assicurativa e contributiva vantata nel soppresso Fondo.

Sono a carico del nuovo Fondo speciale i trattamenti pensionistici in essere nonché quelli da liquidare in favore dei lavoratori iscritti, secondo le regole previste

e la normativa vigente presso il soppresso Fondo.

Al nuovo Fondo, che conserva le norme di finanziamento previdenti, affluiscono:

a) i contributi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori;
b) i trasferimenti o i versamenti previsti per la copertura degli oneri delle anzianità assicurative e contributive connesse all'eventuale esercizio di facoltà di riscatto o di ricongiunzione di periodi assicurativi;
c) tutte le attività e le passività quali risultano dalla contabilità del soppresso Fondo al 31.12.1999.

Gli eventuali squilibri gestionali del Fondo speciale restano a carico del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 210, ultimo comma, primo periodo, del Testo Unico approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092.

Al Fondo speciale sovrintende un Comitato amministratore, la cui composizione ed i cui compiti sono definiti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Per lo svolgimento dei compiti di gestione del Fondo di cui trattasi, il personale delle Ferrovie dello Stato, adibito in via esclusiva o prevalente al servizio delle pensioni, nel limite di un contingente massimo di 250 unità, è trasferito all'INPS, entro due anni dalla data di costituzione del Fondo, con oneri a carico dello Stato.

In sede di prima applicazione, i rapporti tra l'INPS e la Ferrovie dello Stato S.p.A. e gli altri enti ed amministrazioni interessati sono regolati da apposite convenzioni volte a garantire la continuità delle funzioni.

Le necessarie norme attuative delle disposizioni illustrate verranno definite con uno o più decreti del Ministro del lavoro di concerto con quello del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

In attuazione di quanto sopra precisato:

- **in data 30 marzo 2000 il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ha dettato norme per l'inquadramento del personale nei ruoli dell'INPS;**

- **in data 25 maggio 2000 è stata stipulata una convenzione per l'attuazione dell'art. 43 della legge in parola tra l'INPS e le Ferrovie dello Stato S.p.A.;**

- **in data 15 giugno 2000 il decreto di attuazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha disposto, con effetto dal 1° aprile 2000, l'iscrizione al Fondo speciale istituito presso l'INPS del personale delle Ferrovie dello Stato.**

In particolare, con la medesima decorrenza **l'INPS subentra in tutte le attività e passività** che risultano dalla contabilità del soppresso Fondo escluse quelle definite ai sensi dell'art. 8 del d.l. n. 321/96, convertito dalla legge n. 421/96.

Sono a carico del Fondo speciale i trattamenti pensionistici in essere e quelli da liquidare in favore dei lavoratori iscritti secondo le regole previste dalla normativa vigente presso il soppresso Fondo.

La copertura degli eventuali squilibri gestionali del Fondo speciale viene assicurata utilizzando le disponibilità del capitolo 1950 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000 e di corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

Il trasferimento delle attività e delle passività del Fondo Ferrovie all'INPS è avvenuto, secondo il disposto dei commi 1 e 2 del già citato art. 43, con la **presentazione della situazione patrimoniale al 31 marzo 2000,** trasmessa dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. con lettera del 3 maggio 2001.

La predetta situazione patrimoniale viene riportata nella tabella che segue:

FONDO PENSIONI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 MARZO 2000

ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
IMPIEGHI DEL FONDO DI DOTAZIONE	**214.521.826**	**FONDO DI DOTAZIONE**	**1.245.714.726**
Depositi in c/c presso la Cassa Depositi e Prestiti	182.740.166		
Fondo Speciale per le Pensioni - Depositi in c/c	31.781.660		
CREDITI FF.SS. PER LASCITI	**192.900**		
Donazione Pisa	6.480		
Donazione Brambilla	33.600		
Fondo Umberto e Margherita	152.820		
CREDITI vs/ FF.SS PER SOMME CORRISPOSTE ALL'EX OPAFS	**1.031.000.000**		
CREDITI RISULTANTI DALLA GESTIONE DEL FONDO	**3.682.004.121.701**	**DEBITI RISULTANTI DALLA GESTIONE DEL FONDO**	**3.682.004.121.701**
Crediti vs/Tesoro	***2.814.234.146.592***	***Debiti vs/Tesoro***	***3.577.318.810.544***
Credito per contributo a pareggio disavanzo esercizio 1999	1.543.918.213.661	Debiti per anticipazioni di Tesoreria	3.552.535.376.485
Credito per contributo a pareggio disavanzo esercizio 2000	1.248.828.031.047	Debiti per regolarizzazioni pensioni ante 95	24.780.911.584
Crediti per parifiche esercizi precedenti da liquidare	21.487.901.884	Debiti per parifiche esercizi precedenti da liquidare	2.522.475
Crediti vs/FF.SS S.p.a.	***331.912.589.153***	***Debiti v/INPS***	***104.685.311.157***
Conguaglio contributi gennaio e febbraio 2000	392.762.233	Debiti per IRPEF su pensioni	104.685.311.157
Crediti per regolarizzazioni pensioni ante 95	24.780.911.584		
Crediti di finanziamento verso FF.SS	268.993.752.825		
Crediti per contributi legge n. 141/90	37.745.162.511		
Crediti vs/INPS	***535.857.385.956***		
Crediti per ritenute e contributi marzo 2000	152.029.378.325		
Disponibilità c/c tesoreria n. 20299 "FF.SS - Pagamento Pensioni"	383.828.007.631		
TOTALE	**3.683.249.836.427**	**TOTALE**	**3.683.249.836.427**

In relazione al contenuto del predetto bilancio, con lettera del 17 maggio 2001 indirizzata al Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e' stato precisato il comportamento che si intendeva tenere nell'acquisizione delle partite esposte tra le attività e le passività.

In particolare, poiche' nel bilancio in questione, tra l'altro, figurano:

- £ 331.912.589.153 a titolo di crediti del soppresso fondo nei confronti delle FF.SS. S.p.A.;
- £ 383.828.007.631 per disponibilità giacenti nel c/c di tesòreria n. 20299 intestato a FF.SS. per il pagamento pensioni;
- £ 3.552.535.376.485 per debiti per anticipazioni di tesoreria

e tenuto conto che il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha impartito disposizioni per l'estinzione dei crediti di cui sopra unitamente alle giacenze del c/c intestato a FF.SS. a scomputo delle anticipazioni di tesoreria per il pagamento delle pensioni, e' stato chiarito che l'Istituto avrebbe recepito nel proprio bilancio la somma algebrica delle partite per le quali è stata operata la compensazione.

Inoltre, per una questione di opportunita' e per evitare interpretazioni distorte nella lettura dei dati di bilancio dell'INPS, e' stato precisato che il debito per anticipazioni di tesoreria relativo al soppresso Fondo pensioni - che trova comunque compensazione nei crediti verso lo Stato e nella somma algebrica delle restanti attività e passività – sarebbe stato esposto separatamente dal debito per anticipazioni di tesoreria dell'INPS.

Per la quota del debito in discorso pari ai crediti verso lo Stato, si è in attesa di conoscere le iniziative che verranno intraprese dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in merito alla sistemazione della partita, che potrebbe avvenire anche per compensazione.

Infine, per quanto concerne il Fondo di dotazione del soppresso Fondo

pensioni, pari a £ 1.245.714.726, per il quale le FF.SS. S.p.A. ha provveduto a dare disposizioni per il relativo versamento sul c/c intestato all'Istituto presso la Tesoreria Centrale, e' stato comunicato, ai Ministeri predetti che lo stesso verrà esposto tra i residui attivi per trasferimenti in conto capitale da parte di altri Enti del settore pubblico.

Considerato che i rapporti con lo Stato verranno tenuti, come al solito, per il tramite della G.I.A.S., lo Stato patrimoniale alla data del 31 marzo 2000 recepito dall'I.N.P.S. risulta essere il seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL FONDO FERROVIE AL 1° APRILE 2000.

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Credito verso FS spa	182.740.166		Avanzo patrimoniale		1.245.714.726
	31.781.660				
	6.480				
	33.600				
	152.820				
	1.031.000.000	1.245.714.726			
Credito verso GIAS per i disavanzi patrimoniali pregressi			Debiti del Fondo pensioni verso il Tesoro per il pagamento pensioni	3.552.535.376.485	
	1.543.918.213.661			-331.912.589.153	
	1.248.828.031.047	2.792.746.244.708		-383.828.007.631	2.836.794.779.701
Crediti per prestazioni da recuperare verso il Tesoro per parifiche		21.487.901.884	Debiti per rate di pensione corrispondenti alle ritenute erariali di marzo non somministrate all'INPDAP		104.685.311.157
Crediti per i contributi di marzo 2000 verso FS spa		152.029.378.325	Debiti per pensioni da versare al Tesoro per parifiche		2.522.475
			Fondo per oneri pensionistici presunti degli anni 1992-1995		24.780.911.584
Totale		**2.967.509.239.643**	**Totale**		**2.967.509.239.643**

12. FONDI DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'ENEL E DELLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE E PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA.

L'art. 41 della legge n. 488/1999 ha disposto la soppressione, a decorrere dal 1° gennaio 2000, dei Fondi di previdenza per i dipendenti dell'Enel e delle aziende elettriche private e per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia.

Ha previsto, inoltre, l'iscrizione dei titolari di posizioni assicurative e di trattamenti pensionistici diretti ed ai superstiti nel F.P.L.D., con evidenza contabile separata, e l'applicazione delle regole previste dalla normativa previgente presso i soppressi Fondi.

Con la stessa decorrenza, ed in relazione al processo di armonizzazione al regime generale obbligatorio delle aliquote contributive dovute dal settore elettrico, sono ridotti di 3,72 punti percentuali il contributo per gli assegni al nucleo familiare e di 0,57 punti percentuali il contributo per le prestazioni economiche di maternità, ove dovuti.

Per finanziare le quote di spesa pensionistica derivante da specifiche norme dei Fondi soppressi è previsto un contributo a carico delle aziende elettriche e telefoniche, rispettivamente, di 1.350 miliardi (incluso il minore onere per i contributi di cui sopra) e di 150 miliardi da corrispondere ogni anno nel triennio 2000-2002.

In applicazione dell'art. 41, c. 2 della legge in parola, è stato emanato in data 6 luglio 2000 il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, il quale ha disposto che il contributo di cui trattasi sia ripartito, per ciascuna azienda, proporzionalmente al numero dei dipendenti iscritti nei soppressi Fondi nel mese di dicembre del 1996 e ponderato con le relative anzianità contributive medie risultanti alla medesima data.

Tanto premesso, si è provveduto ad inserire nel FPLD, i soppressi Fondo "Elettrici" e Fondo "Telefonici", come evidenze contabili separate

13. RISCOSSIONE CREDITI CEDUTI DELL'ANNO 1999.

L'operazione di cessione dei crediti relativa all'anno 1999 prevede che l'INPS riscuota per conto della S.C.C.I. le seguenti tipologie di crediti:

- crediti in fase legale ;
- rate non ancora scadute relative a crediti oggetto di condono;
- crediti oggetto di dilazione concessa anteriormente al 30 novembre 1999.

La riscossione puo' avvenire con effettivo versamento di denaro o mediante compensazione tra crediti e debiti del soggetto contribuente nei confronti dell'Istituto.

Nel prospetto che segue sono riportate le riscossioni dell'anno 1999 e dell'anno 2000:

(in miliardi)

CATEGORIA	ANNO 1999	ANNO 2000	TOTALE
AZIENDE	170	2.498	2.668
ARTIGIANI	50	242	292
COMMERCIANTI	49	266	315
CD-CM	12	103	115
AGRIC. DIPEND.	34	88	122
TOTALE	**315**	**3.197**	**3.512**

Considerato che la distribuzione delle riscossioni fra le varie categorie attiene solamente ai crediti riscossi direttamente dall'Istituto, la quale non è di per sè significativa perche' mancano le riscossioni effettuate tramite esattoria, che nell'anno 2000 sono state abbastanza contenute, si e' ritenuto di mantenere ferma la distribuzione effettuata nell'anno 1999 del netto ricavo dell'operazione di

cessione, pari a 8.013 mld., che qui di seguito si riporta.

(in miliardi)

CATEGORIA	IMPORTO ATTRIBUITO
AZIENDE	4.317
ARTIGIANI	1.263
COMMERCIANTI	1.260
CD-CM	307
AGRIC. DIPEND.	866
TOTALE	**8.013**

13. 1 Determinazione dei residui delle gestioni interessate alla cessione dell'anno 1999

Nella relazione al bilancio consuntivo dell'anno 1999 furono precisate le modalità attraverso le quali si era pervenuti alla quantificazione dei crediti ceduti e di quelli rimasti in carico all'Istituto.

Per comodita' di esposizione si riportano le motivazioni che portarono obbligatoriamente ad effettuare, laddove necessario, un riaccertamento di residui.

"E' noto che le riscossioni in conto crediti, comprese quelle da condono, vengono immediatamente contabilizzate a conti di appoggio e poi, solamente dopo che le Sedi hanno effettuato tutti gli adempimenti amministrativi, le stesse vanno ad interessare i partitari e quindi i conti di definitiva imputazioni. Il predetto comportamento risponde anche alla necessità, considerata la mole degli adempimenti che fanno capo all'Istituto, di avere in tempi brevi una situazione dei flussi finanziari di un determinato periodo e di monitorare gli stessi flussi in relazione a particolari fenomeni (per esempio i condoni).

A fine anno e' possibile che detti conti espongano importi ancora da sistemare, o perchè relativi all'ultimo periodo dell'anno stesso o perchè altre cause ne hanno

impedito la definitiva imputazione.

Poichè dette somme sono comunque entrate nella disponibilità dell'Istituto e delle quali, per quanto già detto, si conosce la natura, negli esercizi passati le stesse sono andate ad abbattere l'ammontare dei crediti per contributi e accessori risultanti in contabilità', con operazioni centralizzate e provvisorie che sono state immediatamente stornate nell'anno successivo, per ripristinare la situazione preesistente.

Quest'anno si e' proceduto allo stesso modo con l'avvertenza che con l'operazione di cartolarizzazione si sono avuti a disposizione maggiori elementi di analisi che hanno "guidato" l'imputazione provvisoria. Infatti, mentre negli anni pregressi le somme riscosse e non imputate fronteggiavano e quindi trovavano sicuramente capienza nella totalità dei crediti già accertati, in quanto non era possibile stabilire con esattezza a quale degli stessi si riferissero, per l'anno 1999 le riscossioni da sistemare sono state messe a confronto con gl'importi che residuano in contabilita' dopo aver depurato gli stessi dell'ammontare dei crediti ceduti.

Nei casi in cui le riscossioni da sistemare siano risultati superiori ai crediti che residuano, la differenza e' andata ad integrare le somme gia' accertate mediante una contabilizzazione provvisoria, in modo da coprire interamente le riscossioni non specificate.

Quanto precede nella presunzione che la differenza riscontrata è dovuta a somme riscosse da riferire a crediti non ancora accertati contabilmente, mentre e' da ritenere che amministrativamente la pendenza sia stata definita.

Si ritiene utile ribadire che tutte le operazioni effettuate a livello centrale rivestono carattere anticipatorio, in quanto la situazione contabile preesistente sarà ripristinata nell'anno 2000, per dare seguito alle definitive sistemazioni che le singole unità periferiche opereranno, ciascuna per le partite di propria competenza, realizzando pertanto anche l'aggiornamento del partitario amministrativo-contabile.

Partendo dalle considerazioni sopra esposte, si espone di seguito la situazione a seconda della procedura di riscossione e con riferimento ai dati esposti nella colonna "Accertato" del prospetto "Importo crediti ceduti" di cui a pag. 27, che come già detto rappresentano la quota parte dei cespiti ceduti già evidenziati nella contabilità' dell'Istituto."

Tanto premesso, si precisa che in sede di formazione del bilancio consuntivo dell'anno 2000, dopo aver stornato le operazioni provvisorie effettuate alla fine dell'anno 1999, sono stati effettuati i necessari riscontri per verificare qual e' la situazione finale dei crediti ceduti.

13.2. Aziende

Alla fine dell'anno 1999 i crediti residui relativi alle aziende erano pari a **27.801 mld.**, tutti ceduti, che al netto della quota assegnata del ricavo della cessione, pari a 4.317 mld., ammontavano a 23.489.

Considerato che le riscossioni per conto della S.C.C.I. (2.668 mld.) sono inferiori all'importo assegnato di **4.317 mld**, l'importo dei crediti netti ceduti non cambia per effetto delle riscossioni stesse.

Viceversa, considerato che l'eliminazione dei residui attivi al 31 dicembre 1999 ha interessato i crediti ceduti per **163 mld.**, quest'ultimi alla fine dell'anno 2000 diminuiscono per pari importo.

Nel prospetto che segue viene esposta la situazione finale:

(in miliardi)

Importo lordo crediti ceduti alla fine del 1999	27.801
Eliminazione crediti	-163
Totale parziale	27.638
Ricavo cessione	-4.317
Importo Crediti residui oggetto di cessione	**23.321**

13.3. Artigiani

Come si rileva dalla relazione al bilancio consuntivo dell'anno 1999, alla fine dello stesso anno il confronto fra le risultanze contabili dei crediti e l'importo dei crediti ceduti ha portato ad un accertamento provvisorio di crediti per **1.257 mld.**, in quanto le riscossioni rimaste da specificare, pari a **2.077 mld.**, erano superiori ai residui crediti non ceduti, pari a **820 mld**.

Da un esame successivo, effettuato nell'anno 2000, dei dati relativi ai crediti ceduti è emerso che **1.447 mld**., qualificati originariamente come crediti ceduti, erano in realtà da riferirsi a riscossioni ordinarie relative alla rata in scadenza il 16 novembre 1999, che alla data del 31 marzo 2000 non risultavano ancora registrati negli archivi di gestione.

Nei confronti dell' operazione di cessione tale situazione non ha prodotto effetti in quanto oggetto del contratto di cessione sono i crediti in sofferenza, cioe' le rate scadute e non pagate e non quelle regolarmente versate dall'interessato alle previste scadenze, come nel caso di specie. Per tali motivi le predette rate, non potendo essere cedute in quanto per definizione non erano crediti, non influiscono sul contratto di cessione stesso.

Considerato che il maggior accertamento dell'anno 1999 ha apparentemente migliorato il risultato di esercizio dell'anno 1999 e peggiorato quello dell'anno 2000, per una comparazione corretta dell'andamento della gestione Artigiani negli anni 1999 e 2000 occorre neutralizzare l'operazione di riaccertamento ed a tal fine si rimanda al bilancio consuntivo della gestione stessa.

Tanto premesso ed atteso che, per effetto delle operazioni di eliminazione dei residui attivi al 31 dicembre 1999, sono stati eliminati 35 mld. di crediti ceduti, la situazione alla fine dell'anno 2000 si presenta come segue:

(in miliardi)

	Crediti	Sanzioni
Crediti lordi ceduti alla fine dell'anno 1999	8.132	483
Rettifica crediti	-1.447	0
Eliminazione crediti	-35	-1
Totale parziale	6.650	482
Ricavo cessione	-1.263	0
Importo Crediti residui oggetto di cessione	**5.387**	**482**

12.4. Commercianti

Come si rileva dalla relazione al bilancio consuntivo dell'anno 1999, alla fine dello stesso anno il confronto fra le risultanze contabile dei crediti e l'importo dei crediti ceduti ha portato ad un accertamento provvisorio di crediti per **962 mld.**, in quanto le riscossioni rimaste da specificare pari a **2.428 mld.** erano superiori ai residui crediti non ceduti pari a **1.466 mld.**

Da un esame successivo, effettuato nell'anno 2000, dei dati relativi ai crediti ceduti è emerso che **1.498 mld.**, qualificati originariamente come crediti ceduti, erano in realtà da riferirsi a riscossioni ordinarie relative alla rata in scadenza il 16 novembre 1999, che alla data del 31 marzo 2000 non risultavano ancora registrati negli archivi di gestione.

In merito valgono tutte le considerazioni svolte nel paragrafo precedente a proposito della gestione Artigiani.

Tanto premesso ed atteso che, per effetto delle operazioni di eliminazione dei residui attivi al 31 dicembre 1999, sono stati eliminati 29 mld. di crediti ceduti, la situazione alla fine dell'anno 2000 si presenta come segue:

(in miliardi)

	Crediti	Sanzioni
Crediti lordi ceduti alla fine dell'anno 1999	8.118	877
Rettifica crediti	-1.498	0
Eliminazione crediti	-29	-3
Totale parziale	6.591	874
Ricavo cessione	-1.260	0
Importo Crediti residui oggetto di cessione	**5.331**	**874**

13.5. Coltivatori Diretti – Mezzadri Coloni

Per quanto concerne i CD - CM, la situazione dei crediti ceduti è cambiata in relazione al fatto che gli elenchi definitivi dell'area agricola sono stati consegnati il 30 giugno 2000, mentre il bilancio consuntivo dell'anno 1999 è stato redatto sulla base degli elenchi provvisori, che in precedenza erano stati consegnati alla S.C.C.I., come prevedeva il contratto.

Tenuto presente che anche i crediti ceduti dei CD – CM sono stati interessati dalle operazione di eliminazione dei residui attivi al 31 dicembre 1999, la situazione aggiornata è la seguente:

(in miliardi)

	Crediti	Sanzioni
Crediti lordi ceduti alla fine dell'anno 1999	1.980	0
Rettifica crediti da elenchi definitivi	-259	58
Eliminazione crediti	-17	0
Totale parziale	1.704	58
Ricavo cessione	-307	0
Importo Crediti residui oggetto di cessione	**1.397**	**58**

13.6. Aziende agricoli dipendenti

Per gli stessi motivi esposti a proposito dei CD – CM i dati relativi alle aziende agricoli dipendenti risultano cosi' definiti:

(in miliardi)

	Crediti	Sanzioni
Crediti lordi ceduti alla fine dell'anno 1999	5.575	20
Rettifica crediti da elenchi definitivi	-298	0
Eliminazione crediti	-6	0
Totale parziale	5.271	20
Ricavo cessione	-866	0
Importo Crediti residui oggetto di cessione	**4.405**	**20**

14. RISCOSSIONE CREDITI CONTRIBUTIVI E CESSIONE CREDITI ANNO 2000.

Gli artt. 13 e 15 della legge finanziaria 1999, n. 448/98 dettano le linee guida del processo di monetizzazione dei crediti INPS, attraverso la cessione e **la loro successiva cartolarizzazione**, nonché della riscossione dei crediti stessi per il tramite dei concessionari.

Con decreto legge del 6 settembre 1999, n. 308, sono state apportate modifiche agli articoli suddetti, adeguando la normativa a quella generale sulla cartolarizzazione di cui alla legge 30 aprile 1999, n. 130 ed alle prassi dei mercati finanziari internazionali, per consentire di realizzare più agevolmente l'operazione di cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto.

Poiche', come si evince dalla relazione di presentazione del disegno di legge del collegato alla finanziaria dell'anno 1999 (tradotto nella legge n. 448/98), **la cessione dei crediti avrebbe dovuto interessare anche l'anno 2000**, si e' provveduto ad inserire nel preventivo originario dell'anno 2000:

- **riscossioni a titolo di cessione per un importo di 9.600 miliardi;**
- **spese per 700 miliardi;**
- **nessun importo a titolo di riscossione diretta** da parte dell'INPS per recupero crediti, in quanto tali riscossioni fanno parte dell'intero pacchetto dei crediti da cedere.

In occasione della predisposizione della 3^ nota di variazione al bilancio preventivo 2000, si e' provveduto, peraltro, a ridurre l'originario importo di 9.600 miliardi a **8.000 mld.**, in quanto quello di 1.600 miliardi, riferito ai crediti dei Fondi speciali dell'Istituto, quasi certamente non avrebbe fatto parte dell'operazione di cessione.

Ciò posto, si precisa che l'operazione di cessione relativa all'anno 2000 non è stata effettuata.

Peraltro, il mancato introito dell'importo relativo non ha comportato riflessi negativi, visto il favorevole andamento delle riscossioni come meglio precisato nella parte della presente relazione relativa alla "gestione finanziaria di cassa".

15. GESTIONE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 35, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 448/1998

L'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998 ha previsto, con effetto dall'esercizio 1999, trasferimenti pubblici in favore dell'INPS a carico del bilancio dello Stato, a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle Gestioni previdenziali nel loro complesso.

La Gestione ex art. 35 espone il fabbisogno previdenziale, coperto finanziariamente dallo Stato e per il quale le Gestioni previdenziali rimangono debitrici, riportando tra le attività i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e tra le passività, per pari importo, il debito verso lo Stato.

Nello stato patrimoniale delle gestioni previdenziali interessate e' esposto il debito

verso la Gestione di che trattasi.

Nello stato patrimoniale generale, compare solamente tra le passività il debito verso lo Stato per trasferimenti ex art. 35 della legge n. 448/98, in quanto i rapporti interni fra le gestioni si elidono.

Alla fine dell'anno 2000 l'INPS risulta avere un debito cumulato per trasferimenti a titolo anticipatorio di **15.285 mld.**, anche se il fabbisogno netto delle gestioni previdenziali è risultato pari a **9.197 mld.**.

L'ulteriore somma di 6.088 mld. non utilizzata risulta giacente presso la Tesoreria Centrale e verrà impiegata per esigenze future.

Limitatamente all'anno 2000, il fabbisogno delle gestioni previdenziali è risultato pari a 4.385 mld. ed è stato coperto con i fondi trasferiti nello stesso anno, pari a 3.000 mld., e per la differenza di 1.385 mld. con i fondi dell'anno 1999 rimasti inutilizzati.

Il debito verso lo Stato rappresentato dal residuo passivo del capitolo di spesa 31703, pari a 15.285 mld., rappresenta per 9.197 mld. l'indebitamento effettivo delle gestioni previdenziali al 31 dicembre 2000 e per 6.088 mld. un debito per anticipazioni avute in eccedenza il cui controvalore è compreso nei conti di Tesoreria e verrà utilizzato, come già detto, per eventuali future necessità.

16. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE AL NETTO GIAS ED AL NETTO DELLA GESTIONE PER L'EROGAZIONE DELLE PENSIONI, ASSEGNI ED INDENNITA' AGLI INVALIDI CIVILI, ART. 130 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31/3/1998 N.112

Come già anticipato, è stato redatto un conto economico generale ed uno stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989, così come disposto dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che ha integrato il quarto comma dell'art. 20 della predetta legge n. 88/1989.

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati altresì nettizzati delle poste relative alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, art. 130 del D.L.vo 31/3/1998 n. 112, nella certezza che tale gestione rivesta carattere squisitamente assistenziale e nella presunzione che l'art. 3 della richiamata legge 335/95 intenda pervenire ad un risultato che metta in particolare evidenza la situazione delle sole gestioni previdenziali.

17. STABILIMENTI TERMALI

In data 14 luglio 1999 l'INPS ha costituito la società per azioni denominata "Gestione Terme INPS" (Ge.T.I. S.p.A.), con un capitale sociale suddiviso in 69.600 azioni del valore nominale di Lit. 100.000 cadauna, di cui 69.597 azioni all'INPS e le tre restanti assegnate gratuitamente ai Comuni di Bertinoro, San Giuliano e Salsomaggiore dove risiedono gli stabilimenti termali.

A fronte della proprietà delle azioni in parola, l'Istituto ha ceduto alla società Ge.T.I. S.p.a. l'usufrutto novennale degli stabilimenti termali "G. Tomasini" di Salsomaggiore, "G. Mercuriali" di Fratta Terme e "D. Barduzzi" di San Giuliano Terme al quale non ha fatto seguito il possesso degli stessi, persistendo lo stato di occupazione da parte delle società titolari dei contratti di comodato con l'INPS.

Le stime dei tre stabilimenti hanno consentito di determinare i relativi valori di usufrutto (3.800 milioni per Salsomaggiore, 1.000 milioni per Fratta e 2.160 milioni per San Giuliano), pari in totale a 6.960 milioni, rispetto al valore iscritto nei bilanci dell'Istituto dei tre immobili di Lit. 839.382.940.

Con deliberazione n. 117 del 15 febbraio 2000, il Consiglio di Amministrazione dell'INPS ha disposto il conferimento nel capitale sociale della Ge.T.I. S.p.a del valore di usufrutto degli stabilimenti termali, attualmente non operativi, "Terme dei lavoratori" di Viterbo e "Pietro D'Abano" di Battaglia Terme, determinato rispettivamente in 3.800 e 3.000 milioni.
Si precisa che un'azione è stata assegnata gratuitamente ai rispettivi Comuni.

A richiesta della Società, l'INPS ha concesso un prestito a titolo oneroso di 800

milioni, erogato per l'importo di 300 milioni in data 22 dicembre 1999 e per l'importo residuo di 500 milioni in data 21 giugno 2000, della durata di 3 anni, a partire dalla data delle erogazioni effettuate, ed ai tassi d'interesse uguali a quelli che le gestioni finanziariamente passive corrispondono per anticipazioni ricevute dalle gestioni finanziariamente attive.

Tali tassi sono stati fissati dal Consiglio di Amministrazione nella misura del 3,643% per l'anno 1999 (delibera n. 294 del 24 maggio 2000) e nella misura del 4,933% per l'anno 2000 (delibera n. 137 del 2 maggio 2001).

In seguito ad una diversa valutazione dell'usufrutto dello stabilimento termale di Viterbo, da 3.800 milioni a 2.500 milioni il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 516 del 29 novembre 2000, ha autorizzato la modifica del capitale sociale della Ge.T.I. S.p.a. e la conseguente diminuzione dello stesso da 13.760 milioni a 12.460 milioni.

L'INPS possiede, pertanto, 124.595 azioni da Lit. 100.000 cadauna della Ge.T.I. S.p.a., le restanti 5 azioni, come già precisato, sono di proprietà dei Comuni sopra citati.

La società ha chiuso l'esercizio 2000 con un utile di Lit. 9.697.264.
Tale utile è stato destinato per Lit. 484.863 alla riserva legale, ex art. 2430 c.c. e per Lit. 9.212.401 a parziale copertura della perdita dell'esercizio 1999.

In relazione al contenuto della Legge 24 ottobre 2000, n. 323 di "Riordino del settore termale", il quale prevede all'art. 5, comma 4, che "... gli stabilimenti termali di proprietà dell'Istituto sono trasferiti ai sensi dell'art. 22 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni .." agli Enti locali competenti per territorio, si e' provveduto, al fine di far risultare in bilancio il valore di mercato degli stabilimenti termali, a rivalutare il valore degli stessi sia in occasione della predisposizione della 3^ nota di variazione al bilancio preventivo 2000 che per il bilancio consuntivo 2000.

In proposito e' stato utilizzato il valore esposto su apposito allegato al bilancio consuntivo dell'anno 1999, dal quale si evince che il presumibile valore corrente

e' pari a 211,5 mld..

Considerato il valore di bilancio di 14,3 mld. (comprensivo di 12,5 mld. relativo alle azioni della società Ge.T.I. S.p.a), si e' determinata una plusvalenza di 197,2 mld che, in considerazione del fatto di essere presunta e non realizzata, è stata rilevata nel conto economico tra i proventi ed esposta tra gli oneri come accantonamento.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, nelle attività la plusvalenza e' andata ad aumentare il valore di bilancio degli stabilimenti termali per l'importo di 197,2 mld. e nelle passività è stata evidenziata in apposito fondo.

I predetti movimenti non hanno inciso sul risultato di esercizio nè sul netto patrimoniale.

18. FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO, DELL'OCCUPAZIONE E DELLA RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE DALLE IMPRESE DI CREDITO COOPERATIVO.

FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO, DELL'OCCUPAZIONE E DELLA RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE DALLE IMPRESE DI CREDITO.

I decreti del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 28 aprile 2000, n. 157 e n. 158 hanno approvato i regolamenti relativi all'istituzione presso l'INPS dei Fondi di cui trattasi, aventi quale scopo quello di favorire il mutamento ed il rinnovamento delle professionalità e di realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

I Fondi godono di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale e sono gestiti da un Comitato amministratore.
I Comitati, costituiti con decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale

in data 8 novembre 2000, sono composti da cinque esperti designati rispettivamente dalla Federasse e dall'ABI, cinque esperti designati dalle organizzazioni sindacali stipulanti il CCNL del 28 febbraio 1998 e da due rappresentanti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.
Tali componenti durano in carica due anni e la nomina può essere rinnovata una sola volta.
Alle riunioni del Comitato partecipano il Collegio sindacale dell'INPS nonché, con voto consultivo, il Direttore generale od un suo delegato.

I compiti del Comitato consistono, tra l'altro, nella predisposizione, sulla base dei criteri stabiliti dal C.I.V. dell'INPS, dei bilanci annuali della gestione, preventivi e consuntivi, corredati di una relazione e nella deliberazione sui bilanci tecnici relativi alla gestione stessa.
Il Comitato delibera, inoltre, ai sensi dell'art. 6 dei decreti in parola, sia la misura del contributo addizionale che quella del contributo straordinario, vigila, poi, sull'andamento della gestione e decide i ricorsi.

Nell'ambito dei processi di ristrutturazione o di situazioni di crisi aziendale i Fondi provvedono, in via ordinaria, al finanziamento di programmi formativi di riconversione e riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa, anche in concorso con altri strumenti di sostegno previsti dall'attuale legislazione, ed, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari e contribuzione correlata per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi.

Sono previste norme relative sia al finanziamento dei Fondi, che avviene attraverso contributi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori che all'accesso alle prestazioni.

I Regolamenti prevedono che i Fondi scadano trascorsi dieci anni dalla data di entrata in vigore dei decreti di cui trattasi e sono previste, inoltre, norme per la cessazione della gestione liquidatoria e la ripartizione delle eventuali disponibilità non utilizzate a cui provvederà il Comitato amministratore.

In conformità con le norme di cui sopra è stato redatto il primo progetto di bilancio consuntivo del Fondo per il personale dipendente dalle imprese di credito.

Per quanto concerne, invece, il Fondo per il personale dipendente dalle imprese di credito cooperativo non ci sono stati elementi per redigere il primo progetto di bilancio in quanto i conti, istituiti ai fini della rilevazione contabile dei fatti amministrativi, non risultano aver avuto alcuna movimentazione.
E' stato, comunque, predisposto un fascicolo intestato al Fondo in parola contenente la legislazione di riferimento.

19. FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL PERSONALE GIA' DIPENDENTE DA IMPRESE DI ASSICURAZIONE POSTE IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA.

Il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 28 settembre 2000, n. 351, pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 29 novembre 2000 n. 279, ha approvato il regolamento relativo all'istituzione presso l'INPS del Fondo di cui trattasi, avente lo scopo di attuare interventi nei confronti dei lavoratori, ad esclusione dei dirigenti, provenienti da imprese esercenti l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, poste in liquidazione coatta amministrativa, che siano stati riassunti dal commissario liquidatore.

Il Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale ed è gestito da un Comitato amministratore, costituito con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 11 aprile 2001, composto da cinque esperti designati dall'Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici (ANIA), cinque esperti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del settore assicurativo e dalle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo del 24 settembre 1996 e da due rappresentanti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.
Tali componenti durano in carica due anni e la nomina può essere rinnovata una

sola volta.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Collegio sindacale dell'INPS nonché, con voto consultivo, il Direttore generale od un suo delegato.

I compiti del Comitato che consistono, tra l'altro, nella predisposizione, sulla base dei criteri stabiliti dal C.I.V. dell'INPS, dei bilanci annuali della gestione, preventivi e consuntivi, corredati di una relazione e nella deliberazione sui bilanci tecnici relativi alla gestione stessa.

Ai fini del finanziamento del Fondo, il Comitato delibera sul versamento del contributo ed eventualmente la sospensione e la successiva riattivazione, vigila sull'andamento della gestione, decide i ricorsi ed indica l'ente cui demandare la gestione dei programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Sono previste norme relative sia al finanziamento dei Fondi, che avviene attraverso contributi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori che all'accesso alle prestazioni.
Il contributo per il finanziamento, pari allo 0,50%, è per i primi 3 anni a carico delle imprese di assicurazione, mentre per il successivo periodo rimane a carico delle imprese per il 75% ed a carico dei lavoratori per il restante 25%.

Il Regolamento prevede che il Fondo scada trascorsi sette anni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui trattasi e dispone, inoltre, norme per la cessazione della gestione liquidatoria e la ripartizione delle eventuali disponibilità non utilizzate a cui provvederà il Comitato amministratore.

Allo stato attuale, non disponendo di elementi per la predisposizione del primo progetto di bilancio relativo al Fondo in parola, si rimanda la predisposizione dello stesso in sede di stesura della nota di aggiornamento al bilancio preventivo 2001.

E' stato comunque predisposto un fascicolo intestato al Fondo di che trattasi contenente la legislazione di riferimento.

20. PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Nella seduta del 26 luglio 2000 (deliberazione n. 408) il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Autorità garante per la libera concorrenza e del mercato uno schema di atto costitutivo e statuto della società di capitali attraverso i quali, in base all'art. 6 del D.L.vo 21 aprile 1993 n. 124 modificato dalla legge 17 maggio 1999 n. 144, l'INPS, in qualità di Ente gestore della previdenza obbligatoria, potrebbe svolgere il servizio amministrativo contabile per i Fondi di previdenza complementare.

La modifica introdotta dalla citata legge n. 144 prevede che, in caso di società di capitali, l'Ente gestore della previdenza obbligatoria deve possedere la maggioranza del capitale.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che, in caso di costituzione della societa' di capitali, al socio inizialmente individuato nell'IPOST possano aggiungersi altri partner individuati fra soggetti pubblici e privati abilitati al servizio di cui trattasi.

Per l'attuazione di tale progetto, pertanto, si è ritenuto necessario che inizialmente l'INPS possieda almeno il 65% del capitale iniziale per poter cedere pacchetti azionari a soci che si aggiungano all'IPOST, mantenendo il 51% del capitale societario.

In data 27 marzo 2001 è stata costituita tra INPS ed IPOST **"ITALIA PREVIDENZA"** , società italiana di servizi per la previdenza integrativa (SISPI).

E' stato, pertanto, dato l'avvio ad un'azienda di servizi in grado di gestire dal punto di vista amministrativo e contabile - raccolta di contributi e pagamento delle prestazioni – Fondi di Previdenza complementare ed integrativa.

I servizi della società saranno offerti tramite una struttura separata rispetto a quelle con le quali INPS ed IPOST istituzionalmente svolgono la loro attività di previdenza obbligatoria.

Il capitale della società, sulla quale ha espresso parere favorevole l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, è così ripartito: all'INPS il 65% delle azioni ed all'IPOST il restante 35%.

Ciò posto, si è ritenuto che la congruità di un capitale sociale minimo per una società di servizi sia valutabile nell'ordine di un miliardo, anche per superare eventuali limiti fissati dai Fondi per la partecipazione alle gare indette per l'affidamento del servizio.

Conseguentemente la quota di partecipazione dell'INPS ammonta a 650 milioni necessaria ad assicurare il 65% del capitale sociale.

Tanto premesso, si è provveduto, ad iscrivere nel capitolo di spesa U 21301 "Sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie" l'impegno di 650 milioni.

A seguito di tale operazione risultano evidenziati nello Stato patrimoniale tra le attività una partita di 650 milioni per impieghi mobiliari da perfezionare, cui fa riscontro tra le passività un residuo passivo di pari importo.

21. PROGRAMMA DI DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nell'anno 2000 non si è data attuazione al piano di dismissione del patrimonio immobiliare, ma sono state, comunque, attivate procedure relative sia al programma di dismissione ordinario (ex D.lgs. n. 104/96) che straordinario (ex legge n. 140/97).Relativamente al piano ordinario di dismissione l'Istituto con la deliberazione n. 320 del 6 giugno 2000 ha individuato i criteri per la scelta di una società cui affidare l'attività di assistenza e consulenza per la vendita degli immobili ad uso residenziale di proprietà dell'Istituto.

L'aggiudicazione della gara, che è stata indetta per la scelta del predetto soggetto, è avvenuta in data 14 settembre 2000 ed il relativo contratto è stato stipulato il 6 novembre 2000, previa acquisizione della documentazione prevista dagli atti di gara.

Da quest'ultima data decorrono i diciotto mesi previsti dal contratto per l'espletamento delle attività di assistenza e consulenza.

La società aggiudicataria, Romeo S.p.A. ha, pertanto, cominciato le attività di due diligence oggetto del Capitolato, ma non ha potuto completarle e quindi consentire le prime vendite entro il 31 dicembre 2000.

Per quanto concerne il piano straordinario di dismissione, che include gli immobili di proprietà di tutti gli Enti previdenziali ed avviato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, lo stesso è gestito dal Consorzio G6, il quale nel corso dell'anno 2000 ha effettuato le stime e le attività catastali necessarie per la vendita.

Con il Decreto Interministeriale del 27 settembre 2000 sono state restituite agli Enti le unità residenziali che si trovano negli immobili misti, inseriti nel piano straordinario, affinché gli Enti proprietari procedano direttamente alla vendita.

Le prime aste di vendita di porzioni immobiliari di proprietà dell'Istituto ad uso diverso ed i successivi contratti per le porzioni aggiudicate sono iniziati nell'anno 2001.

Il 13 dicembre 2000, a seguito di trattativa privata con l'Università del Sannio di Benevento, è stato stipulato il contratto preliminare di compravendita dello stabile sito in Benevento, piazza Roma, per il prezzo complessivo di 3,6 mld. e non inserito nel piano di dismissione.
Il contratto definitivo è stato stipulato in data 3 maggio 2001.

* * *

RILEVAZIONE SEPARATA DEI MOVIMENTI DI CASSA "IN CONTO COMPETENZA" ED "IN CONTO RESIDUI".

Nell'allegato "C" del bilancio finanziario sono riportati i capitoli per i quali a tutto il 31 dicembre 2000 è stato possibile effettuare, mediante implementazione delle relative procedure, la distinzione fra movimenti di cassa "in conto competenza" ed "in conto residui".

Parte Seconda

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario rappresenta i risultati della gestione del bilancio per le entrate e per le uscite, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, rispettivamente in conto competenza e in conto residui.

Torneranno utili e rappresentativi i **raffronti dei dati consuntivi dell'anno 2000 con quelli consuntivi dell'anno 1999, con i dati di preventivo dell'anno 2000 e quelli aggiornati con la 3^ nota di variazione,** in quanto gli stessi rappresentano la guida dell'attività dell'Ente durante l'esercizio.

Le previsioni originarie sono state approvate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 28 in data 21 dicembre 1999 e la 1^ e 3^ nota di variazione al bilancio preventivo 2000 con delibere, rispettivamente, n. 6 in data 19 aprile 2000 e n. 23 in data 19 dicembre 2000.

I residui risultanti all'inizio dell'esercizio sono stati riaccertati con le modalità previste dall'art. 9 del Regolamento di contabilità.

Si deve, altresì, sottolineare che l'attività amministrativa è stata improntata nel dovuto rispetto della legislazione vigente e degli stanziamenti di bilancio per quanto riguarda le spese non obbligatorie.

Per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento di contabilità, **nel prospetto allegato sotto la lettera B), vengono esposte, per i capitoli per i quali l'impegno ha superato le previsioni, le motivazioni che hanno causato lo scostamento.**

In linea generale, le variazioni accertate in sede di rendiconto 2000 rispetto al preventivo originario scontano tra l'altro gli effetti indotti dalla legge finanziaria 2000, recepiti nelle successive note di variazione al preventivo originario.

In particolare la legge finanziaria prevede:

- un maggior gettito contributivo per il finanziamento della spesa pensionistica del Fondo Elettrici e Telefonici;
- la soppressione del Fondo Ferrovie e la sua trasformazione in un Fondo sostitutivo amministrato dall'Istituto;
- la riduzione degli oneri contributivi per maternità per la generalità dei settori produttivi;
- la riduzione degli oneri contributivi per le prestazioni temporanee dovuti dai datori di lavoro per gli addetti al Fondo Trasporti;
- l'aumento dell'aliquota dei lavoratori "parasubordinati";
- l'incremento di 18.000 lire mensili delle pensioni ed assegni sociali;
- alcune disposizioni di proroga in materia di ammortizzatori sociali.

Inoltre, le valutazioni del preventivo originario 2000 sono state influenzate anche da un diverso quadro macro-economico che prevedeva un'evoluzione dell'economia nazionale più contenuta rispetto a quella verificatasi nella realtà.
Il tasso di incremento del Pil reale è risultato del 2,9% contro il 2,2% previsto ed il tasso di occupazione è risultato dell'1,5% contro lo 0,7%.

QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI AL CONSUNTIVO 2000

(variazioni percentuali rispetto al preventivo originario)

ANNO 2000

	Previsioni originarie	Variazioni proposte	Consuntivo
PIL IN TERMINI REALI	2,2	0,7	2,9
TASSO DI INFLAZIONE DA UTILIZZARSI PER LA PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI	1,2	1,4	2,6
OCCUPAZIONE COMPLESSIVA (1)	0,8	0,7	1,5
OCCUPAZIONE DIPENDENTE (1)			
• INTERA ECONOMIA	0,7	0,8	1,5
• INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	0,3	-0,3	0,0
• SERVIZI	1,0	1,2	2,2
RETRIBUZIONI LORDE PER DIPENDENTE (2)			
• INTERA ECONOMIA	2,2	0,9	3,1
• INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	2,3	0,1	2,4
• SERVIZI	2,1	1,3	3,4
RETRIBUZIONI LORDE GLOBALI (2)			
• INTERA ECONOMIA	2,9	1,8	4,7
• INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	2,6	-0,2	2,4
• SERVIZI	3,2	2,5	5,7

(1) Sulla base di unità standard di lavoro.

(2) Tassi di sviluppo nominali.

Nelle pagine seguenti viene commentato l'andamento finanziario dell'esercizio a livello di categorie, con riferimento alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

A seguire viene analizzato l'avanzo di amministrazione desunto dai dati del rendiconto finanziario.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in miliardi)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND.1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND.1999 VAR. %
ENTRATE										
T.1. Entrate contributive	166.681	163.823	169.415	172.492	3.077	1,8	8.669	5,3	5.811	3,5
T.2. Trasferimenti attivi	93.597	92.346	101.610	103.451	1.841	1,8	11.105	12,0	9.854	10,5
T.3. Altre entrate correnti	7.168	4.548	4.159	6.543	2.384	57,3	1.995	43,9	-625	-8,7
Totale entrate correnti	**267.446**	**260.717**	**275.184**	**282.486**	**7.302**	**2,7**	**21.769**	**8,3**	**15.040**	**5,6**
T.4. Alienazione di beni patrim. e riscos. crediti	4.582	5.857	3.241	3.839	598	18,5	-2.018	-34,5	-743	-16,2
T.5. Entrate derivanti da trasfer. in c/ capitale	160.821	0	0	0	0	...	0	...	-160.821	...
T.6. Accensione di prestiti	14.492	15.927	8.161	4.682	-3.479	-42,6	-11.245	-70,6	-9.810	-67,7
Totale entrate in conto capitale	**179.895**	**21.784**	**11.402**	**8.521**	**-2.881**	**-25,3**	**-13.263**	**-60,9**	**-171.374**	**-95,3**
T.7. Partite di giro	34.177	37.765	38.152	38.151	-1	0,0	386	1,0	3.974	11,6
TOTALE DELLE ENTRATE	**481.518**	**320.266**	**324.738**	**329.158**	**4.420**	**1,4**	**8.892**	**2,8**	**-152.360**	**-31,6**

CONTINUA

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND.1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND.1999 VAR. %
SPESE										
T.1. Prestazioni istituzionali	250.400	258.245	264.712	264.841	129	0,0	6.596	2,6	14.441	5,8
T.1. Trasferimenti passivi	5.065	4.717	4.664	4.523	-141	-3,0	-194	-4,1	-542	-10,7
T.1. Altre spese correnti	9.208	9.675	9.737	10.135	398	4,1	460	4,8	927	10,1
Totale spese correnti	**264.673**	**272.637**	**279.113**	**279.499**	**386**	**0,1**	**6.862**	**2,5**	**14.826**	**5,6**
T.2. Spese in conto capitale	3.614	6.079	2.954	3.718	764	25,9	-2.361	-38,8	104	2,9
T.3. Estinzione di mutui e anticipazioni	15.673	15.927	8.923	5.219	-3.704	-41,5	-10.708	-67,2	-10.454	-66,7
Totale spese in conto capitale	**19.287**	**22.006**	**11.877**	**8.937**	**-2.940**	**-24,8**	**-13.069**	**-59,4**	**-10.350**	**-53,7**
T.4. Partite di giro	34.177	37.765	38.152	38.151	-1	-0,0	386	1,0	3.974	11,6
TOTALE DELLE SPESE	**318.137**	**332.408**	**329.142**	**326.587**	**-2.555**	**-0,8**	**-5.821**	**-1,8**	**8.450**	**2,7**
SALDI										
1. di parte corrente	2.773	-11.920	-3.929	2.987	6.916	-176,0	14.907	-125,1	214	7,7
2. in conto capitale	160.608	-222	-475	-416	59	-12,4	-194	87,4	-161.024	-100,3
3. sul complesso	**163.381**	**-12.142**	**-4.404**	**2.571**	**6.975**	**-158,4**	**14.713**	**-121,2**	**-160.810**	**-98,4**

. . . Non valutabile o non significativa

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

I movimenti finanziari di competenza dell'anno 2000 si riassumono **in 329.158 mld. di entrate accertate e in 326.587 mld. di spese impegnate,** con un **avanzo complessivo di 2.571 mld.**.

Le partite di parte corrente ammontano a 282.486 mld. di entrate ed a 279.499 mld. di spese, con un conseguente differenziale positivo di 2.987 mld.

Quanto ai movimenti in conto capitale, le entrate sono risultate pari a 8.521 mld. e le uscite a 8.937 mld. con un saldo negativo di 416 mld..

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA - ENTRATE

(in miliardi)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND.2000/REND.1999 VAR. ASSOL.	REND.2000/REND.1999 VAR. %
Titolo I - Entrate contributive	**166.681**	**163.823**	**169.415**	**172.492**	**3.077**	**1,8**	**8.669**	**5,3**	**5.811**	**3,5**
Cat. 1° Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	*165.364*	*162.665*	*168.134*	*171.097*	*2.963*	*1,8*	*8.432*	*5,2*	*5.733*	*3,5*
Cat. 2° Quote di partecipazione degli iscritti	*1.317*	*1.158*	*1.281*	*1.395*	*114*	*8,9*	*237*	*20,5*	*78*	*5,9*
Titolo II - Entrate derivanti da trasf. correnti	**93.597**	**92.346**	**101.610**	**103.451**	**1.841**	**1,8**	**11.105**	**12,0**	**9.854**	**10,5**
Cat. 3° Trasferimenti da parte dello Stato	*91.896*	*91.323*	*99.921*	*101.909*	*1.988*	*2,0*	*10.586*	*11,6*	*10.013*	*10,9*
Cat. 4° Trasferimenti da parte delle Regioni	*637*	*174*	*360*	*367*	*7*	*1,9*	*193*	*110,9*	*-270*	*-42,4*
Cat. 5° Trasf. da parte dei Comuni e delle Province	*61*	*0*	*27*	*23*	*-4*	*-14,8*	*23*	*...*	*-38*	*-62,3*
Cat. 6° Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubb.	*1.003*	*849*	*1.302*	*1.152*	*-150*	*-11,5*	*303*	*35,7*	*149*	*14,9*
Titolo III - Altre entrate	**7.168**	**4.548**	**4.159**	**6.543**	**2.384**	**57,3**	**1.995**	**43,9**	**-625**	**-8,7**
Cat. 7° Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	*32*	*31*	*33*	*33*	*0*	*0,0*	*2*	*6,5*	*1*	*3,1*
Cat. 8° Redditi e proventi patrimoniali	*101*	*87*	*121*	*122*	*1*	*0,8*	*35*	*40,2*	*21*	*20,8*
Cat. 9° Poste correttive e compens. di spese	*3.151*	*2.958*	*2.961*	*5.048*	*2.087*	*70,5*	*2.090*	*70,7*	*1.897*	*60,2*
Cat.10° Entrate non classificabili in altre voci	*3.884*	*1.472*	*1.044*	*1.340*	*296*	*28,4*	*-132*	*-9,0*	*-2.544*	*-65,5*
Totale entrate correnti	**267.446**	**260.717**	**275.184**	**282.486**	**7.302**	**2,7**	**21.769**	**8,3**	**15.040**	**5,6**

CONTINUA

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND.2000/REND.1999 VAR. ASSOL.	REND.2000/REND.1999 VAR. %
Titolo IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	**4.582**	**5.857**	**3.241**	**3.839**	**598**	**18,5**	**-2.018**	**-34,5**	**-743**	**-16,2**
Cat.11° Alienazione di immobili e diritti reali	*1*	*300*	*4*	*0*	*-4*	...	*-300*	...	*-1*	...
Cat.13° Realizzo di valori mobiliari	*122*	*6*	*0*	*0*	*0*	*0,0*	*-6*	...	*-122*	...
Cat.14° Riscossione di crediti	*4.459*	*5.551*	*3.237*	*3.839*	*602*	*18,6*	*-1.712*	*-30,8*	*-620*	*-13,9*
Titolo V - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	**160.821**	**0**	**0**	**0**	**0**	...	**0**	...	**-160.821**	...
Cat.15° Trasferimenti da parte dello Stato	*160.821*	*0*	*0*	*0*	*0*	...	0	...	*-160.821*	...
Titolo VI - Accensione di prestiti	**14.492**	**15.927**	**8.161**	**4.682**	**-3.479**	**-42,6**	**-11.245**	**-70,6**	**-9.810**	**-67,7**
Cat.20° Assunzione di altri debiti finanziari	*14.492*	*15.927*	*8.161*	*4.682*	*-3.479*	*-42,6*	*-11.245*	*-70,6*	*-9.810*	*-67,7*
Totale entrate in conto capitale e per accensione di prestiti	**179.895**	**21.784**	**11.402**	**8.521**	**-2.881**	**-25,3**	**-13.263**	**-60,9**	**-171.374**	**-95,3**
Titolo VII - Partite di giro	**34.177**	**37.765**	**38.152**	**38.151**	**-1**	**-0,0**	**386**	**1,0**	**3.974**	**11,6**
Cat.22° Entrate aventi natura di partite di giro	*34.177*	*37.765*	*38.152*	*38.151*	*-1*	*-0,0*	*386*	*1,0*	*3.974*	*11,6*
TOTALE DELLE ENTRATE	**481.518**	**320.266**	**324.738**	**329.158**	**4.420**	**1,4**	**8.892**	**2,8**	**-152.360**	**-31,6**

... Non valutabile o non significativa

CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE E DEGLI ISCRITTI (Titolo 1°)

(in miliardi)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND.1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND.1999 VAR. %
A) Categoria 1°	165.364	162.665	168.134	171.097	2.963	1,8	8.432	5,2	5.733	3,5
1. LAVORATORI DIPENDENTI:	138.114	137.872	142.160	146.465	4.305	3,0	8.593	6,2	8.351	6,0
. accertati con il sistema DM.	133.362	134.314	137.120	141.022	3.902	2,8	6.708	5,0	7.660	5,7
. addetti ai servizi domestici e familiari	371	379	376	455	79	21,0	76	20,1	84	22,6
. contributi lavoratori agricoli	2.601	1.742	1.699	1.719	20	1,2	-23	-1,3	-882	-33,9
. contributi per il personale dell'INPS	544	553	558	568	10	1,8	15	2,7	24	4,4
. contributi riscossi tramite le Casse Marittime	144	59	64	65	1	1,6	6	10,2	-79	-54,9
. contributi marittimi imbarcati su navi estere	75	86	77	64	-13	-16,9	-22	-25,6	-11	-14,7
. concorso aziende al finanz. indennità mobilità	207	167	284	209	-75	-26,4	42	25,1	2	1,0
. concorso aziende oneri pens.antic. personale FF.SS.	36	0	122	108	-14	-11,5	108	...	72	200,0
. contributi per le prestazioni del SSN	398	150	180	241	61	33,9	91	60,7	-157	-39,4
. costituzione unica posizione Fondo telefonici	72	140	65	106	41	63,1	-34	-24,3	34	47,2
. contr.e valori capitali da Organismi extra comunitari	31	83	83	203	120	144,6	120	144,6	172	554,8
. contr. straord. Fondo elettrici (art. 41, Legge 488/99)	0	0	1.350	1.350	0	0,0	1.350	...	1.350	...
. contr. straord. Fondo Telefonici (art. 41, Legge 488/99)	0	0	150	150	0	0,0	150	...	150	...
. altri contributi	273	199	32	205	173	540,6	6	3,0	-68	-24,9
2. LAVORATORI AUTONOMI:	27.214	24.761	25.926	24.583	-1.343	-5,2	-178	-0,7	-2.631	-9,7
. Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	1.785	1.907	1.812	1.766	-46	-2,5	-141	-7,4	-19	-1,1
. Artigiani	10.970	9.546	9.837	9.158	-679	-6,9	-388	-4,1	-1.812	-16,5
. Esercenti attività commerciali	10.912	9.473	10.001	9.622	-379	-3,8	149	1,6	-1.290	-11,8
. Pescatori autonomi	4	4	4	4	0	0,0	0	0,0	0	0,0
. Esercenti attività autonome	3.542	3.831	4.272	4.033	-239	-5,6	202	5,3	491	13,9
. Contr. concordato fiscale art/com.	1	0	0	0	0	...	0	...	-1	0,0
3. ALTRI LAVORATORI:	36	32	48	49	1	2,1	17	53,1	13	36,1
. Fondo clero	33	32	48	49	1	2,1	17	53,1	16	48,5
. Liberi professionisti	3	0	0	0	0	...	0	0,0	-3	0,0

CONTINUA

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND.1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND.1999 VAR. %
B) Categoria 2°	**1.317**	**1.158**	**1.281**	**1.395**	**114**	**8,9**	**237**	**20,5**	*78*	*5,9*
. Prosecutori volontari	*364*	*372*	*367*	*351*	*-16*	*-4,4*	*-21*	*-5,6*	*-13*	*-3,6*
. Riserve e valori capitali versati dagli iscritti	*336*	*263*	*334*	*345*	*11*	*3,3*	*82*	*31,2*	*9*	*2,7*
. Proventi divieto cumulo pensione/retribuzione	*574*	*499*	*549*	*663*	*114*	*20,8*	*164*	*32,9*	*89*	*15,5*
. Trattenute su rate di pensione dipendenti da aziende di trasporto in quiescenza	*8*	*6*	*6*	*6*	*0*	*0,0*	*0*	*0,0*	*-2*	*-25,0*
. Cittadini non mutuati	*10*	*0*	*0*	*0*	*0*	*...*	*0*	*...*	*-10*	*...*
. Dipendenti e pensionati su redditi diversi	*21*	*0*	*0*	*0*	*0*	*...*	*0*	*...*	*-21*	*...*
. Contributo su pensioni (SSN)	*1*	*0*	*0*	*2*	*2*	*...*	*2*	*...*	*0*	*...*
. Contributo di solidarietà su prestaz. integrat. dell'AGO	*0*	*0*	*22*	*19*	*-3*	*-13,6*	*19*	*...*	*0*	*...*
. A40Altri contributi	*3*	*18*	*3*	*9*	*6*	*200,0*	*-9*	*-50,0*	*-50*	*200,0*
TOTALE GENERALE	**166.681**	**163.823**	**169.415**	**172.492**	**3.077**	**1,8**	**8.669**	**5,3**	**5.811**	**3,5**

... Non valutabile o non significativa

1.ENTRATE

1.1.ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Sono state accertate in complessivi **282.486 mld.** con un incremento di **21.769 mld.** sulle previsioni originarie (8,3%) e di **15.040 mld.** sui corrispondenti dati del 1999 (5,6%).

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria I - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti.

Previsione originaria	miliardi	162.665
Accertamento	miliardi	171.097
Differenza	miliardi	+ 8.432

Le entrate di cui sopra rispetto a quelle acquisite nel 1999 presentano una variazione positiva del 3,5% e rispetto al preventivo originario una variazione altrettanto positiva del 5,2%.

Tale percentuale risente degli effetti della legge finanziaria 2000 e delle seguenti circostanze:

- del più accentuato sviluppo dell'economia nazionale rispetto a quanto previsto;
- della soppressione, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dei contributi destinati al finanziamento degli Asili nido, dell'ENAOLI ed del contributo dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, ad eccezione di quei settori per i quali altre aliquote contributive di finanziamento delle gestioni relative alle prestazioni temporanee sono inferiori rispetto a quelle del settore industria, per i quali la soppressione è stata differita al 1° gennaio 2000.
  Conseguentemente, nell'anno 2000 risultano accertati, per la quasi totalità, i contributi relativi al mese di dicembre ed alla 13^ mensilità 1999 che sono stati versati a gennaio 2000;

- dell'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2000, di un contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per il finanziamento della spesa pensionistica dei settori elettrico e telefonico (art. 41, c. 2, let. a) e b), legge n. 488/1999) rispettivamente, di 1.350 mld. e 150 mld.;

- dell'istituzione, a partire dal 1° gennaio 2000 e per un periodo di tre anni, di un contributo di solidarietà nella misura del 2% a carico dei trattamenti pensionistici, sulla quota eccedente il massimale annuo, secondo il disposto dell'art. 37 della legge finanziaria 2000;

- dell'istituzione di un contributo a copertura degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, di cui alla legge n. 141/1990 a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a., il cui Fondo pensioni è stato soppresso, a decorrere dal 1° aprile 2000, dall'art. 43 della legge finanziaria sopracitata, con contestuale istituzione presso l'INPS di apposito Fondo speciale.

Il gettito contributivo, inoltre, risente **favorevolmente degli effetti indotti dalla lotta all'evasione ed in particolare al lavoro nero ed all'elusione contributiva**. L'attività di vigilanza messa in atto dall'Istituto determina non solo un' immediata acquisizione di risorse finanziarie, ma sollecita - in modo diffuso - i contribuenti ad un più puntuale assolvimento degli obblighi contributivi.

In ordine agli aggregati di maggior gettito si rileva:

- **I contributi dei lavoratori dipendenti** dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio - presentazione dei mod. DM10/M - sono stati accertati in 141.022 mld. contro i 134.314 mld. delle previsioni originarie (+ 6.708 mld.).

- **I contributi dei lavoratori agricoli dipendenti** (1.719 mld.) registrano, rispetto alle previsioni originarie, uno scostamento negativo di 23 mld.

- **I contributi delle gestioni dei lavoratori autonomi** segnano un decremento rispetto al preventivo originario del 7,4% per i CD/CM, del 4,1% per gli Artigiani, mentre presentano un incremento dell'1,6% per i Commercianti e del 5,3% per gli Esercenti attività autonoma.

(in miliardi)

GESTIONI	PREVENTIVO 2000	CONSUNTIVO 2000	DIFF. ASSOL.	DIFF.%
CD/CM	1.907	1.766	- 141	- 7,4
ARTIGIANI	9.546	9.158	- 388	- 4,1
COMMERCIANTI	9.473	9.622	+ 149	+ 1,6
ESERC.ATTIV. AUT.	3.831	4.033	+ 202	+ 5,3

- **un contributo straordinario** a carico dei datori di lavoro per il finanziamento della spesa pensionistica dei settori elettrico e telefonico rispettivamente di 1.350 mld. e 150 mld. – art. 41, c. 2, lett. a) e b) della legge n. 488/1999 – (*cfr. paragrafo n. 12 della premessa della presente relazione*);

- **un contributo di 108 mld.** a copertura degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati di cui alla legge n. 141/90 a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a., il cui Fondo pensioni è stato soppresso, a decorrere dal 1° aprile 2000, con contestuale istituzione presso l'INPS di apposito Fondo speciale – art. 43 della legge n. 488/1999 – (*cfr. paragrafo n.11 della premessa della presente relazione);*

- **i contributi per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale** a carico dei lavoratori dipendenti sono stati accertati in 241 mld. con un incremento di 91 mld. sulle previsioni originarie (150 mld.).

A completamento dell'analisi dei contributi della produzione e degli iscritti, si sottolinea che **il gettito residuale dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale e degli altri contributi riscossi per conto dello Stato** (ex ENAOLI, ex GESCAL, EX Asili nido e Fondo di rotazione) - rappresentando entrate per conto di terzi - **non determina variazioni sul risultato complessivo della gestione finanziaria di competenza dell'Istituto, atteso che tra le spese sono stati iscritti - per pari importo - i corrispondenti trasferimenti.**

Categoria II - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni.

Previsione originaria	miliardi	1.158
Accertamento	miliardi	1.395
Differenza	miliardi	+ 237

Il differenziale positivo evidenziato è dovuto per la massima parte ai proventi per divieto di cumulo (164 mld.) ed ai versamenti per riserve e valori di riscatto (82 mld.).

Il complesso delle entrate contributive, come già detto, pari a 172.492 mld., provenienti dalla produzione per 171.097 mld. e per 1.395 mld. costituite dalla partecipazione degli iscritti all'onere per specifiche gestioni, competono a:

Gestioni dell'INPS	**170.553 mld.**
Servizio sanitario nazionale:	**586 mld.**
di pertinenza dello Stato	73 mld.
di pertinenza delle Regioni e Province autonome	513 mld.
Stato (contr. Ex Enaoli, Ex Gescal, Asili nido, Fondo di rotazione ecc.)	**1.150 mld.**
Altri Enti	**203 mld.**

Nelle tabelle che seguono, le entrate contributive relative ai lavoratori dipendenti da aziende (DM) sono classificate per Gestione di destinazione.

CONTRIBUTI PER I LAVORATORI DIPENDENTI DALLE AZIENDE TENUTE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DENUNCE-RENDICONTO

(Capitolo 1.01.01 delle entrate)

(in miliardi)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/ 3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/ 3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV.2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV.2000 VAR. %	REND. 2000/REND. 1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND. 1999 VAR. %
A COPERTURA TRATTAMENTI PENSIONISTICI										
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	101.207	101.927	104.098	107.156	3.058	2,9	5229	5,1	5949	5,9
2. Gestione speciale erogazione trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	1.852	2.016	1.879	2.067	188	10,0	51	2,5	215	11,6
3. Fondo di previdenza pers. delle abolite imposte di consumo	41	38	38	38	0	0,0	0	0,0	-3	-7,3
4. Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private	1.611	1.638	1.581	1.557	-24	-1,5	-81	-4,9	-54	-3,4
5. Fondo di previdenza per il pers. dipendente da aziende telef.	1.705	1.864	1.709	1.516	-193	-11,3	-348	-18,7	-189	-11,1
6. Fondo di previdenza per il personale di volo	296	259	319	326	7	2,2	67	25,9	30	10,1
7. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	3	3	3	4	1	33,3	1	33,3	1	33,3
8. Fondo di previdenza dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipendente da aziende private del gas	22	24	20	20	0	0,0	-4	-16,7	-2	-9,1
9. Fondo di previdenza per gli impiegati dipend.da concessionari del servizio di riscossione dei tributi	113	102	99	96	-3	-3,0	-6	-5,9	-17	-15,0
10. Gestione speciale trattamenti pensionistici integrativi degli enti disciolti	4	0	0	1	1	...	1	...	-3	-75,0
11. Fondo di previdenza per il pers. del Consorzio Autonomo del porto di Genova e dell'Ente Autonomo del porto di Trieste	1	1	1	1	0	0,0	0	0,0	0	0,0
12. Gestione speciale per il personale delle Ferrovie S.p.a. (1)	0	0	1.251	1.321	70	5,6	1321	...	1.321	...
TOTALE (A)	**106.855**	**107.872**	**110.998**	**114.103**	**3.105**	**2,8**	**6231**	**5,8**	**7.248**	**6,8**

CONTINUA

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/ 3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/ 3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND. 1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND. 1999 VAR. %
A COPERTURA DI TRATTAMENTI TEMPORANEI ECONOMICI										
1. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	23.053	23.462	23.066	23.614	548	2,4	152	0,6	561	2,4
2. Gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	1.986	1.991	1.987	2.059	72	3,6	68	3,4	73	3,7
TOTALE ..(B).....	**25.039**	**25.453**	**25.053**	**25.673**	**620**	**2,5**	**220**	**0,9**	**634**	**2,5**
A VARIO TITOLO										
1. Fondo formazione professionale, art. 5, Legge n.196/97	58	5	34	74	40	117,6	69	. . .	16	27,6
TOTALE ..(C).....	**58**	**5**	**34**	**74**	**40**	**117,6**	**69**	**. . .**	**16**	**27,6**
DA TRASFERIRE:										
allo Stato										
1. Gestione per la riscossione dei contributi del S.S.N.	103	13	42	72	30	71,4	59	453,8	-31	-30,1
2. Gestione riscossione altri contributi :										
. contributi ex Enaoli	22	7	3	17	14	466,7	10	142,9	-5	-22,7
. contributi ex Gescal	159	0	0	3	3	. . .	3	. . .	-156	-98,1
. Fondo di rotazione	941	957	972	1.037	65	6,7	80	. 8,4	96	10,2
. Asili nido	89	7	8	7	-1	-12,5	0	0,0	-82	-92,1
. Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie	0	0	0	0	0	. . .	0	. . .	0	. . .
. Fondo per la formazione professionale e fondo nazionale per le politiche migratorie	0	0	0	0	0	. . .	0	. . .	0	. . .
alle Regioni e Province autonome										
1. Gestione per la riscossione dei contributi del S.S.N.	96	0	10	36	26	260,0	36	. . .	-60	-62,5
TOTALE ..(D).....	**1.410**	**984**	**1.035**	**1.172**	**137**	**13,2**	**188**	**19,1**	**-238**	**-16,9**
TOTALE GENERALE (A + B + C+ D)	**133.362**	**134.314**	**137.120**	**141.022**	**3.902**	**2,8**	**6.708**	**5,0**	**7.660**	**5,7**

(1) Fondo speciale istituito presso l'INPS ai sensi dell'art. 43 della Legge n. 488/99 con decorrenza 1° aprile 2000.

. . . Non valutabile o non significativa

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Accertate in complessivi **103.451 mld.** con un incremento di 11.105 mld. sulle previsioni originarie **(12,0%)** e di 9.854 mld. sui corrispondenti dati del 1999 (10,5%), si riferiscono per 101.909 mld. ai trasferimenti dallo Stato, per 367 mld. ai trasferimenti dalle Regioni, per 23 mld. ai trasferimenti dai Comuni e dalle Province e per 1.152 mld. ai trasferimenti da altri Enti del settore pubblico.

Categoria III - Trasferimenti da parte dello Stato.

Previsione originaria	miliardi	91.323
Accertamento	miliardi	101.909
Differenza	miliardi	+ 10.586

I trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura degli oneri non previdenziali, di cui all'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88, hanno riguardato:

Aggregati	**Previsioni originarie**	**Consuntivo**
	(in mld.)	(in mld.)
. Oneri pensionistici	69.300	75.024
. Oneri per il mantenimento del salario	1.957	3.359
. Oneri per trattamenti di famiglia	3.708	4.405
. Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	605	1.208
. Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	13.705	15.751
. Oneri per interventi diversi	2.048	2.162
Totale	**91.323**	**101.909**

Negli oneri pensionistici sono compresi 17.271 mld. relativi all'erogazione degli assegni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti.

Tra i trasferimenti da parte dello Stato sono compresi il contributo a copertura del disavanzo di gestione (4.253 mld.) del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici in favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a., ai sensi dell'art. 43, c. 3, della legge n. 488/99, il quale ha previsto che eventuali squilibri gestionali del Fondo speciale restano a carico del bilancio dello Stato ed il contributo a copertura degli oneri del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a., trasferito all'INPS, art. 43, c.5, della legge sopracitata (20 mld.).

Categoria IV - Trasferimenti da parte delle Regioni.

Previsione originaria	miliardi	174
Accertamento	miliardi	367
Differenza	miliardi	+ 193

Il maggior accertamento riguarda essenzialmente la copertura del sussidio di disoccupazione per lavori socialmente utili di cui al D.L. n. 510/96, convertito nella legge n. 608/96 (190 mld.).

Categoria V - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province

Previsione originaria	miliardi	0
Accertamento	miliardi	23
Differenza	miliardi	+ 23

L'accertamento consegue, in via principale, alla copertura del sussidio di disoccupazione per lavori socialmente utili di cui al D.L. n. 510/1996 convertito nella Legge n. 608/1996 (23 mld.).

Categoria VI - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico.

Previsione originaria	miliardi	849
Accertamento	miliardi	1.152
Differenza	miliardi	+ 303

Rispetto alle previsioni originarie i maggiori accertamenti registrati sono la risultante di variazioni di segno opposto.

Nell'ambito della categoria sono stati accertati trasferimenti da Enti di previdenza per **la copertura di periodi assicurativi** per un ammontare di 381 mld. (+ 181 mld. rispetto alle previsioni originarie), **valori capitali** a fronte dei trattamenti pensionistici già erogati dai fondi di previdenza integrativi esistenti presso gli enti disciolti dovuti dall'ufficio liquidazione del Ministero del Tesoro per 357 mld. (+ 18 mld. rispetto alle previsioni originarie).
Il gettito del contributo di solidarietà - dovuto, ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 41/1986, al Fondo pensioni lavoratori dipendenti dalle gestioni di previdenza sostitutive, esclusive ed esonerative, ad eccezione dello Stato - **segna** un incremento **di 9 mld. rispetto alle previsioni originarie.**
La partita e' connessa soltanto alle somme trasferite da gestioni previdenziali non amministrate dall'INPS, in quanto la parte trasferita dai Fondi speciali gestiti dall'Istituto non riveste la caratteristica di partita finanziaria.

Nei confronti del **Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali** sono state **accertate somme da rimborsare all'INPS** per 344 mld. rispetto ai 249 mld. previsti originariamente (+ 95 mld.) per oneri derivanti dagli sgravi contributivi, dai trattamenti ordinari e straordinari di integrazione salariale e dai pensionamenti anticipati erogati ai lavoratori dipendenti interessati.

TITOLO III - ALTRE ENTRATE

Sono state accertate in complessivi **6.543 mld.** con un incremento di **1.995 mld.** sulle previsioni originarie **(4.548 mld.)**.

Categoria VII - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi.

Previsione originaria	miliardi	31
Accertamento	miliardi	33
Differenza	miliardi	+2

La variazione positiva consegue a maggiori accertamenti riguardo ai rimborsi di spese relative alla riscossione di contributi ed all'erogazione di prestazioni ed altri servizi svolti per conto di terzi e per visite di controllo eseguite per conto di datori di lavoro e di enti previdenziali.

Categoria VIII - Redditi e proventi patrimoniali.

Previsione originaria	miliardi	87
Accertamento	miliardi	122
Differenza	miliardi	+ 35

La variazione positiva riguarda, in via principale, i maggiori proventi della gestione del patrimonio immobiliare da reddito, i dividendi ed altri proventi su titoli azionari e partecipazioni e gli accertamenti di proventi derivanti da maggiori disponibilità di conto corrente bancario, dovuto sia all'aumento del capitale medio, conseguenza diretta delle somme pignorate che all'aumento del saggio di interesse corrisposto in relazione alla variazione del tasso ufficiale di riferimento, come di seguito evidenziato:

-	9	febbraio	2000	dal	3%	al	3,25%;
-	22	marzo	2000	dal	3,25%	al	3,50%;
-	4	maggio	2000	dal	3,5%	al	3,75%;
-	15	giugno	2000	dal	3,75%	al	4,25%;
-	6	settembre	2000	dal	4,25%	al	4,50%;
-	11	ottobre	2000	dal	4,50%	al	4,75%.

Categoria IX - Poste correttive e compensative di spese correnti.

Previsione originaria	miliardi	2.958
Accertamento	miliardi	5.048
Differenza	miliardi	+ 2.090

La differenza positiva è principalmente dovuta a maggiori accertamenti per recupero di prestazioni (+ 1.917 mld.), a maggiori recuperi di spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (+ 55 mld.) a recupero di sgravi contributivi (+ 138 mld.) concessi in relazione ad eventi calamitosi e per interventi a sostegno di specifici settori produttivi, ridimensionata da minori accertamenti per rimborsi da organismi esteri di prestazioni erogate in regime di convenzione internazionale (- 24 mld.).

Categoria X - Entrate non classificabili in altre voci.

Previsione originaria	miliardi	1.472
Accertamento	miliardi	1.340
Differenza	miliardi	- 132

La variazione negativa trae origine principalmente da un decremento di 160 mld. degli accertamenti per sanzioni civili, amministrative, ammende e multe (1.056 mld. previsti, 896 mld. accertati) ed un aumento di 63 mld. per interessi relativi alla riscossione dilazionata o differita dei contributi, da ricondurre anche all'incisiva attività di vigilanza e recupero crediti.

1.2.ENTRATE IN CONTO CAPITALE E PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Accertate in complessivi **8.521 mld.** con un decremento di **13.263 mld.** sulle previsioni originarie, sono rappresentate per **3.839 mld.** da entrate per riscossione di crediti ed alienazione di immobili e per 4.682 mld. da assunzione di debiti finanziari.

TITOLO IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Categoria XI- Alienazione di immobili e diritti reali.

Previsione originaria	miliardi	300
Accertamento	miliardi	0
Differenza	miliardi	- 300

La variazione negativa di 300 mld. è stata determinata dalla mancata alienazione degli immobili da reddito, in quanto non è stato ancora attuato il piano di dismissione degli stessi.

Categoria XIII- Realizzo di valori mobiliari.

Previsione originaria	miliardi	6
Accertamento	miliardi	0
Differenza	miliardi	- 6

La differenza di 6 mld. è dovuta principalmente a minori accertamenti in quanto si è registrato solo un rimborso di £. 3.600.000 relativo alla scadenza delle Cartelle fondiarie 5%.

Categoria XIV- Riscossione di crediti.

Previsione originaria	miliardi	5.551
Accertamento	miliardi	3.839
Differenza	miliardi	- 1.712

La variazione negativa trae origine, in via principale, dal minor prelievo dalla Tesoreria dello Stato dei fondi messi a disposizione dallo Stato stesso a copertura degli oneri connessi con le sentenze della Corte Costituzionale n. 495/93 e n. 240/94 (2.346 mld.) dovuto a minor fabbisogno e dalla maggiore riscossione di

crediti diversi (669 mld.).

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI

Categoria XX - Assunzione di altri debiti finanziari.

Previsione originaria	miliardi	15.927
Accertamento	miliardi	4.682
Differenza	miliardi	- 11.245

La differenza negativa si riferisce a minori anticipazioni della tesoreria dello Stato a carico delle gestioni assistenziali (500 mld.), minori trasferimenti (*a titolo anticipatorio)* ai sensi dell'art. 35, c. 3 e 4 della legge n. 448/98 in seguito ad un minor ricorso delle gestioni previdenziali a tale tipo di finanziamento per 7.793 mld, minori oneri per 2.894 mld. riferiti al pagamento della quarta e quinta annualità relativa alle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/93 e n. 240/94 ed a minore assunzione di debiti diversi per 58 mld.

1.3 ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Sono state accertate per complessivi **38.151 mld.** con un incremento di **386 mld.** sulle previsioni originarie e di **3.974 mld.** sui corrispondenti dati del 1999 e si riferiscono ad operazioni per conto terzi.

TITOLO VII - Partite di giro

Categoria XXII - Entrate aventi natura di partite di giro.

Previsione originaria	miliardi	37.765
Accertamento	miliardi	38.151
Differenza	miliardi	+ 386

La differenza sopra esposta fra previsione originaria e accertamento consegue, in

via principale, a maggiori accertamenti:

- di ritenute per addizionale comunale all'IRPEF (90 mld.);
- di anticipazioni e rimesse per pagamento di prestazioni per conto di altri Enti, comprensive dei fondi per il pagamento delle pensioni INAIL per 2.600 mld. (*quest'ultimo servizio ha avuto inizio dal mese di ottobre 2000);*
- di riscossioni per conto della Società cessionaria di somme relative a crediti contributivi ceduti ai sensi dell'art. 13 della legge n. 448/98 e successive modificazioni (3.197 mld.);
- per partite in sospeso (73 mld.);
- di recupero a carico dell'erario del rimborso forfettario ai soggetti titolari di pensione non superiore al trattamento minimo, ai sensi dell'art. 1 bis, della legge n. 354/2000 (630 mld.),

compensati:

- da minori ritenute erariali sulle prestazioni istituzionali (3.417 mld.), sulle prestazioni e sulle retribuzioni del personale dipendente derivanti da assistenza fiscale di cui all'art. 78, della legge n. 413/1991 (169 mld.);
- da minori rimesse da parte dello Stato per 2.568 mld., connesse alle sentenze della Corte Costituzionale già richiamate;
- da minori ritenute per addizionale regionale all'IRPEF (135 mld.).

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA - SPESE

(in miliardi)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N. V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N. V. 2000 VAR. %	REND.2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND.2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND. 1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND. 1999 VAR. %
Titolo I - Spese correnti	**264.673**	**272.637**	**279.113**	**279.499**	**386**	**0,1**	**6.862**	**2,5**	**14.826**	**5,6**
Cat. 1° Spese per gli organi dell'Ente	*17*	*18*	*19*	*18*	*-1*	*-5,3*	*0*	*0,0*	*1*	*5,9*
Cat. 2° Oneri per il personale in attività di servizio	*2.423*	*2.530*	*2.550*	*2.492*	*-58*	*-2,3*	*-38*	*-1,5*	*69*	*2,8*
Cat. 3° Oneri per il personale in quiescenza	*330*	*416*	*438*	*440*	*2*	*0,5*	*24*	*5,8*	*110*	*33,3*
Cat. 4° Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	*1.469*	*1.785*	*1.838*	*1.755*	*-83*	*-4,5*	*-30*	*-1,7*	*286*	*19,5*
Cat. 5° Spese per prestazioni istituzionali	*250.400*	*258.245*	*264.712*	*264.841*	*129*	*0,0*	*6.596*	*2,6*	*14.441*	*5,8*
Cat. 6° Trasferimenti passivi	*5.065*	*4.717*	*4.664*	*4.523*	*-141*	*-3,0*	*-194*	*-4,1*	*-542*	*-10,7*
Cat. 7° Oneri finanziari	*1.242*	*956*	*931*	*572*	*-359*	*-38,6*	*-384*	*-40,2*	*-670*	*-53,9*
Cat. 8° Oneri tributari	*205*	*329*	*222*	*217*	*-5*	*-2,3*	*-112*	*-34,0*	*12*	*5,9*
Cat. 9° Poste correttive e compensative di entrate correnti	*3.243*	*2.917*	*3.514*	*4.214*	*700*	*19,9*	*1.297*	*44,5*	*971*	*29,9*
Cat.10° Spese non classificabili in altre voci	*279*	*724*	*225*	*427*	*202*	*89,8*	*-297*	*-41,0*	*148*	*53,0*

CONTINUA

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N. V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N. V. 2000 VAR. %	REND.2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND.2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND. 1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND. 1999 VAR. %
Titolo II - Spese in conto capitale	**3.614**	**6.079**	**2.954**	**3.718**	**764**	**25,9**	**-2.361**	**-38,8**	**104**	**2,9**
Cat.11° Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	*0*	*0*	*1*	*0*	*-1*	*...*	*0*	*...*	*0*	*...*
Cat.12° Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	*89*	*177*	*132*	*103*	*-29*	*-22,0*	*-74*	*-41,8*	*14*	*15,7*
Cat.13° Partecipazioni ed acquisizioni di valori mobiliari	*0*	*0*	*1*	*1*	*0*	*...*	*1*	*...*	*1*	*...*
Cat.14° Concessione di crediti ed anticipazioni	*3.323*	*5.683*	*2.639*	*3.472*	*833*	*31,6*	*-2.211*	*-38,9*	*149*	*4,5*
Cat.15° Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	*202*	*219*	*181*	*142*	*-39*	*-21,5*	*-77*	*-35,2*	*-60*	*-29,7*
Titolo III - Estinzione di mutui ed anticipazioni	**15.673**	**15.927**	**8.923**	**5.219**	**-3.704**	**-41,5**	**-10.708**	**-67,2**	**-10.454**	**-66,7**
Cat.17° Rimborsi di anticipazioni passive	*15.437*	*15.777*	*8.773*	*5.137*	*-3.636*	*-41,4*	*-10.640*	*-67,4*	*-10.300*	*-66,7*
Cat.20° Estinzione di debiti diversi	*236*	*150*	*150*	*82*	*-68*	*-45,3*	*-68*	*-45,3*	*-154*	*-65,3*
Totale spese in conto capitale e per estinzione di mutui	**19.287**	**22.006**	**11.877**	**8.937**	**-2.940**	**-24,8**	**-13.069**	**-59,4**	**-10.350**	**-53,7**
Titolo IV - Partite di giro	**34.177**	**37.765**	**38.152**	**38.151**	**-1**	**...**	**386**	**1,0**	**3.974**	**11,6**
Cat.21° Spese aventi natura di partite di giro	*34.177*	*37.765*	*38.152*	*38.151*	*-1*	*...*	*386*	*1,0*	*3.974*	*11,6*
TOTALE DELLE SPESE	**318.137**	**332.408**	**329.142**	**326.587**	**-2.555**	**-0,8**	**-5.821**	**-1,8**	**8.450**	**2,7**

. . . Non valutabile o non significativa

2. SPESE

Sono state impegnate in complessivi **329.587 mld**. con un decremento di **5.821 mld.** (-1,8%) sulle previsioni originarie (332.408 mld.) ed un incremento sul corrispondente dato del 1999 per **8.450 mld**. (+2,7%).

SPESE CORRENTI

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Categoria I - Spese per gli Organi dell'Ente.

Previsione originaria	miliardi	18,4
Impegni	miliardi	18,0
Differenza	miliardi	- 0,4

Nel prospetto riportato nella pagina che segue viene fornita l'analisi delle spese sostenute per il funzionamento degli Organi centrali e periferici dell'Ente. La diminuzione di **0,4 mld.** (-2,2%), che emerge dal raffronto con le previsioni originarie, è da ricondurre a minori spese sostenute per medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti i Comitati regionali e provinciali (-1,6 mld.) che assorbono maggiori impegni (+1,2 mld.) registrati nel capitolo, di natura obbligatoria, " 1 01 03 " riguardante gli emolumenti ai componenti il Collegio dei sindaci, per competenze (anno 1999 e 2000) derivanti dal contratto di lavoro stipulato ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.L. n.29/1993.

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

(in milioni)

DESCRIZIONE	CAPITOLO	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Compensi fissi alla Presidenza	1 01 01	277	280	274	-6	-2,1	-3	-1,1
Compensi fissi ai componenti il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Consiglio di amministrazione, la Commissione centrale per l'accertamento e riscossione dei CTR.AGR. unificati, e i Comitati delle gestioni dei COLT. DIR., degli ART. e degli esercenti attività COMM. e del Commissario della Gestione di cui all'art. 2, cooma 26, legge 335/1995	1 01 02	1.817	1.821	1.871	50	2,7	54	3,0
Oneri per emolumenti ai componenti il Collegio dei Sindaci	1 01 03	2.125	2.134	3.383	1.249	58,5	1.258	59,2
Medaglie di presenza, indennita' di missione e rimborso spese alla Presidenza	1 01 04	57	60	67	7	11,7	10	17,5
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti i Comitati Regionali e Provinciali ed altre spese connesse con il funzionamento di tali Organi	1 01 05	10.891	12.200	10.618	-1.582	-13,0	-273	-2,5
Medaglie di presenza, indennita' di missione e rimborso spese ai componenti il Collegio dei Sindaci e al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo	1 01 06	238	240	178	-62	-25,8	-60	-25,2
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti gli Organi Collegiali Centrali di amministrazione ed altre spese connesse con il funzionamento di tali Organi	1 01 07	1.678	1.683	1.653	-30	-1,8	-25	-1,5
TOTALE		**17.083**	**18.418**	**18.044**	**-374**	**-2,0**	**961**	**5,6**

ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO

(in milioni)

DESCRIZIONE	CAPITOLO	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato	1 02 01	1.227.452	1.279.676	1.278.352	-1.324	-0,1	50.900	4,1
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno	1 02 05	48.132	55.430	51.711	-3.719	-6,7	3.579	7,4
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero	1 02 06	695	950	596	-354	-37,3	-99	-14,2
Indennita' e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	1 02 07	3.092	4.750	3.296	-1.454	-30,6	204	6,6
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	1 02 09	417.515	412.156	410.770	-1.386	-0,3	-6.745	-1,6
Spese per la formazione e l'addestramento del personale (compensi a docenti ed esperti, progettisti interni ed esterni, partecipazione a corsi indetti da altri Enti/Società, prodotti, materiali, pubblicazioni, supporti ed altro finalizzati alla didattica)	1 02 13	8.076	10.000	9.347	-653	-6,5	1.271	15,7
Rimborsi spese varie al personale (rimborsi spese di trasporto per incarichi nell'ambito del centro urbano, rimborsi di iscrizioni di dipendenti agli albi professionali)	1 02 14	464	700	487	-213	-30,4	23	5,0
Quote di onorari e competenze corrisposte al personale del Ruolo professionale (onorari di avvocato, competenze di procuratore, competenze giudizialmente liquidate al personale non appartenente al Ramo legale)	1 02 15	57.435	33.000	32.748	-252	-0,8	-24.687	-43,0

continua

DESCRIZIONE	CAPITOLO	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Oneri per retribuzioni, incentivi ed altre spese finalizzati alla realizzazione di progetti speciali di cui all'art. 18 della Legge n. 88/89 (dal 1990 per il solo personale con qualifica di dirigente e LSU)	1 02 19	16.752	10.446	14.978	4.532	43,4	-1.774	-10,6
Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	1 02 20	44.310	45.310	47.499	2.189	4,8	3.189	7,2
Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti.	1 02 21	15.573	18.578	18.712	134	0,7	3.139	20,2
Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica.	1 02 22	33.648	35.947	36.557	610	1,7	2.909	8,6
Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	1 02 23	2.448	2.000	1.416	-584	-29,2	-1.032	-42,2
Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	1 02 24	900	900	900	0	..	0	..
Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area A,B,C	1 02 25	520.805	519.950	557.768	37.818	7,3	36.963	7,1
Fondo per i trattamenti accessori per il personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art.15 legge 88/1989	1 02 26	22.716	21.980	22.594	614	2,8	-122	-0,5
Trattamento accessorio per i dirigenti generali	1 02 27	2.985	3.300	3.900	600	18,2	915	30,7
Oneri relativi al miglioramento del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	1 02 99	0	74.833	0	-74.833	-100,0	0	..
TOTALE		**2.422.998**	**2.529.906**	**2.491.631**	**-38.275**	**-1,5**	**68.633**	**2,8**

Categoria II - Oneri per il personale in attività di servizio.

Previsione originaria	miliardi	2.530
Impegni	miliardi	2.492
Differenza	miliardi	- 38

Le spese della II^ categoria sono risultate, come si evince dalla specifica tabella di analisi, pari a **2.492 mld.**, con una diminuzione di **38 mld.** rispetto alle previsioni originarie 2000 ed un aumento del 2,8% rispetto a quelle di competenza dell'anno precedente (**2.423 mld.**).

In ordine alle risultanze dei più significativi capitoli di spesa, si forniscono le seguenti precisazioni:

Cap. 1 02 01 - "Stipendi, assegni fissi e indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato".

La spesa di **1.278,4 mld.**, che presenta globalmente un aumento del 4,1% rispetto all'anno 1999, è imputabile a fattori di segno opposto, quali:

- cessazioni dal servizio di 817 unità;
- maggiori richieste di rapporto di lavoro part-time (n. 1.494 unità rispetto alle 1.132 del 1999);
- immissione in servizio di 574 unità a seguito dei processi di mobilità nella Pubblica Amministrazione e di 2.049 unità a seguito di procedure concorsuali.

Cap. 1 02 05 - " Indennità e rimborso spese per missioni all'interno".

La spesa in esame ammonta a **51,7 mld.,** con un aumento rispetto al 1999 del 7,4%, come si evince dal prospetto che segue:

ANNO	SPESE PER MISSIONI (in miliardi)	%
1993	67,5	-
1994	57,3	-15,3%
1995	52,3	- 8,6%
1996	51,0	-2,5%
1997	48,9	-4,1%
1998	46,0	- 6%
1999	48,1	4,6%
2000	51,7	7,4%

L'aumento del 7,4% per l'anno 2000, rispetto all'anno precedente è da imputare, come si rileva dalla successiva tabella, principalmente:

- alle missioni relative all'attività di vigilanza ordinaria che nell'anno 2000 ha registrato un incremento di 4,6 mld. rispetto all'anno precedente, anche per effetto della piena operatività di circa 700 nuovi ispettori di vigilanza nominati nel corso dell'anno 1999;
- alle missioni relative all'area informatica per la quale nell'anno 2000 si registra un notevole impegno, sia in conseguenza di interventi legislativi in materia previdenziale sia in relazione agli obiettivi strategici per il miglioramento del sistema informativo dell'Istituto.

  In particolare, oltre al consolidamento delle attività intraprese nel corso del 1999 e concluse nell'anno in discorso, l'area informatica ha perseguito i seguenti obiettivi:

  a) miglioramento dell'accessibilità ai servizi da parte dell'utenza con l'utilizzo delle tecnologie di telecomunicazioni;
  b) inserimento di nuovi servizi telematici ed estensione di quelli esistenti, realizzati per la cooperazione con patronati, associazioni di categoria ed istituzioni esterne e per porli al servizio di tutta la Pubblica Amministrazione;
  c) potenziamento del ruolo del call center trasformandolo da canale informativo a strumento operativo;
  d) revisione dell'assetto architetturale e delle banche dati dell' Istituto;
  e) prosecuzione nella sistematizzazione delle aree applicative relative ai

processi di cessione dei crediti e riscossioni tramite ruoli esattoriali;

f) potenziamento del supporto alle attività di vigilanza.

Nella tabella che segue si riporta un'analisi degli oneri in oggetto, distintamente per tipologia.

(in milioni)

Indennita' e rimborso spese per missioni all'interno	CONS. 2000	CONS. 1999	Differenze	
			Valore assoluto	%
- al personale degli Uffici	16.065	15.648	417	2,7
- al personale della Casa di riposo di Camogli	4	2	2	100,0
- connesse alla formazione e all'addestram. del personale	10.428	12.164	-1.736	-14,3
- relative all'attività dell'area informatica	5.911	5.243	668	12,7
- relative all'attività straord.preven.,accert., e recupero omissioni contributive	3.921	4.308	-387	-9,0
- connesse all'attività di vigilanza ordinaria	15.382	10.767	4.615	42,9
Totale	**51.711**	**48.132**	**3.579**	**7,4**

Cap. 1 02 07 - "Indennità e rimborso spese di trasporto e locazione al personale trasferito".

Ammontano a **3,3 mld.** con un aumento del 6,6% rispetto all'anno 1999 (3,1 mld.) in relazione all'andamento dei trasferimenti d'ufficio del personale dirigenziale.

Cap. 1 02 09 – "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale".

La flessione dell'1,6% rispetto al 1999 è dovuta alla soppressione dall' 1.10.1999 del Fondo integrativo del personale disposto dalla legge n. 144/1999 che, mentre nel 1999 incideva per 3/12 nella diminuzione degli oneri riflessi a carico dell'Istituto, nell'anno 2000 ha esteso, pienamente, i suoi effetti nell'arco dell'intero anno.

Cap. 1 02 13 – "Spese per la formazione e l'addestramento del personale".

L'incremento del 15,7% della spesa dell'anno 2000, rispetto all'anno 1999, è motivato da un maggior numero di attività formative realizzate nel corso dell'anno.
Inoltre, l'approvazione del budget 2000, avvenuta il 1° dicembre 1999 (quella del 1999 è avvenuta il 22 giugno 1999) ha consentito di espletare - entro il primo semestre del 2000 - le procedure concorsuali previste dal Piano analitico che si sono concluse con un risparmio di circa 2 mld..
Detto risparmio è stato utilizzato per la realizzazione di altri interventi formativi autorizzati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 403 del 25 luglio 2000, richiesti dalle Direzioni centrali competenti a seguito di ulteriori esigenze formative emerse successivamente alla predisposizione del Piano delle attività per l'anno 2000.

Cap. 1 02 15 – Quote di onorari e competenze al personale del ruolo professionale legale.

Ammontano a **32,7 mld.** (**57,4 mld**. nel 1999). Il decremento del 43% è conseguente ai minori incassi per onorari legali che – nella misura dell'80% - vengono ripartiti tra i legali dell'Istituto.

Cap. 1 02 19 - Indennità e compensi per progetti speciali (dal 1999 per il solo personale con qualifica di dirigente e LSU).

L'onere di **15 mld**. comprende, oltre la quota di incentivo relativa ai progetti speciali per i dirigenti, l'importo di **9,9 mld**. relativo ai compensi corrisposti alle unità impiegate – fino a tutto ottobre 2000 - nei progetti di lavori socialmente utili e alla relativa quota di assicurazione presso l'INAIL.

Cap. 1 02 20 – "Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)".

L'onere è passato da **44,3 mld**. nell'anno 1999 a **47,5 mld.** nel 2000.
L'incremento di 3,2 miliardi è conseguente all'applicazione dell'art. 39 lettera a)

del CCNL 1994/97 il quale prevede che la retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio vada ad incrementare il finanziamento del capitolo in oggetto.

Cap. 1 02 21 – "Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all' area dei professionisti".

La spesa è passata da **15,6 mld.** del 1999 a **18,7 mld.** per l'anno 2000 con un incremento di **3,1 mld.** conseguente alle somme indicate nell'art. 42 del CCNL 1998/2001 che prevede ulteriori finanziamenti in applicazione dell'art. 18 CCNL 10 luglio 1997 per:

- economie di gestione riferite alle spese del personale;
- somme derivanti dall'applicazione dell'art. 18 legge n. 88/89;
- quota pari all'0,80% del monte salari.

Cap. 1 02 22 – "Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica".

La consistenza del capitolo è passata da **33,6 mld.** per l'anno 1999 a **36,6 mld.** per l'anno 2000 , con una variazione aumentativa di **3 mld.**, conseguente all'inclusione, nel fondo della retribuzione accessoria dei medici, delle somme indicate nell'art. 43 del CCNL 1998/2001, il quale prevede, oltre agli importi già stanziati per l'anno 2000 in applicazione dell'art. 30 del CCNL 10 luglio 1997, ulteriori quote per:

- economie di gestione riferite alle spese del personale;
- somme derivanti dall'applicazione dell'art. 18 della legge n. 88/89;
- quota pari allo 0,80% del monte salari.

Cap. 1 02 25 - "Fondo per il trattamento accessorio del personale della area A, B e C".

L'onere, per il capitolo in esame, è passato da **520,8 mld**. per l'anno 1999 a **557,8 mld.** per il 2000 – con una variazione aumentativa di **37 mld.** - in conseguenza, analogamente agli altri fondi, dell'inclusione nel fondo della retribuzione accessoria delle aree professionali A, B e C di:

- economie di gestione riferite alle spese del personale;
- economie da part-time;
- somme derivanti dall'applicazione dell'art. 18 della legge n. 88/89;
- quota pari allo 0,80% del monte salari.

Cap. 1 02 26 - "Fondo per i trattamenti accessori per il personale delle qualifiche ad esaurimento di cui art. 15 legge n. 88/89".

Lo stanziamento del suddetto capitolo passa da **22,7 mld.** del 1999 a **22,6 mld.** dell'anno 2000 con una flessione dello 0,5% dovuta alla ripartizione delle somme derivanti dall'applicazione dell'art. 18 della legge n. 88/89 in relazione alla forza al 1° gennaio di ogni anno.

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla circostanza che le variazioni dei capitoli 10221 - 10222 - 10225 - 10226 sono state certificate dal Governo nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto integrativo 2000 del 24.10.2000 (art. 5 del C.C.N.L. del 16.2.1999)

Categoria III - Oneri per il personale in quiescenza.

Nella tabella che segue si espongono gli oneri riguardanti il personale in quiescenza, distintamente per capitolo di spesa. Tali oneri, che per l'anno 2000 sono risultati pari complessivamente a **440,2 mld**. presentano, rispetto al consuntivo 1999 (329,6 mld.), un aumento di **110,6 mld**. dovuto quasi interamente alla circostanza che gli oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'Istituto (Cap. 1 03 05) nell'anno 2000 hanno inciso per l'intero esercizio, mentre nel 1999 solo per il periodo dal 1°ottobre - data di soppressione ai sensi dell'art. 64 della legge n. 144/99 del Fondo di previdenza interno - al 31 dicembre 1999.

ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA

(in miliardi)

CAPITOLO	REND. 1999	PREV.ORIG. 1999	REND. 2000	% 2000/P99	% 2000/C99
10301 ind. int. spec.	291,2	303,9	299,8	-1,2	3,0
10303 val. cap. L. 366/70	0,6	1	0	-100	-100
10305 tratt. pens. integr.	37,8	111,4	140,4	26,3	271,5
TOTALE	**329,6**	**416,3**	**440,2**	**5,7**	**33,6**

Categoria IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

Attengono, come risulta dal prospetto riportato nelle pagine seguenti, ad oneri di natura diversa connessi al funzionamento degli Uffici quali: l'acquisto di materiali di consumo, l'affitto e la manutenzione dei locali, il noleggio degli elaboratori, la manutenzione ed il noleggio di attrezzature, i canoni di utenza, le spese per i servizi svolti da altri Enti, etc..

NOLEGGIO ELABORATORI ELETTRONICI, APPARECCHIATURE AUSILIARIE E RELATIVA ASSISTENZA TECNICO SPECIALISTICA (CAP. 1 04 02)

(in milioni)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Sistemi elaborativi e Macchine ausiliarie	21	30	29	-1	-3,3%	8	38,1%
Assistenza tecnico specialistica	2.947	6.070	6 030	-40	-0,7%	3.083	104,6%
Prodotti programma di utilità generale	14.032	11.900	11 811	-89	-0,7%	-2.221	-15,8%
TOTALE	**17.000**	**18.000**	**17.870**	**-130**	**-0,7%**	**870**	**5,1%**

NOLEGGIO SISTEMI ELABORAZIONE PERIFERICA - SISTEMI TERMINALI IN LINEA ED ASSISTENZA TECNICO SPECIALISTICA (CAP. 1 04 03)

(in milioni)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Prodotti programma di utilità generale	5.500	3.300	3.298	-2	-0,1%	-2.202	-40,0%
Assistenza sistemistica	1.947	6.200	5.833	-367	-5,9%	3.886	199,6%
TOTALE	**7.447**	**9.500**	**9.131**	**-369**	**-3,9%**	**1.684**	**22,6%**

SPESE DI CONDUZIONE, PULIZIA E IGIENE, SERVIZIO DI VIGILANZA PER I LOCALI ADIBITI AD UFFICI (CAP. 1 04 14)

(in milioni)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Pulizia ed igiene	43.999	50.000	45.958	-4.042	-8,1%	1.959	4,5%
Vigilanza notturna e diurna locali	62.732	66.850	63.193	-3.657	-5,5%	461	0,7%
Spese di conduzione e gestione locali	3.395	4.250	3.483	-767	-18,0%	88	2,6%
TOTALE	**110.126**	**121.100**	**112.634**	**-8.466**	**-7,0%**	**2.508**	**2,3%**

SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI :
- PER E LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI E PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI (CAP. 1 04 20)

- PER I SERVIZI SVOLTI DALLE BANCHE E DAGLI UFFICI DEI C/C POSTALI (CAP. 1 04 22)

(in milioni)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Amministrazione delle Poste	448.900	430.000	415.000	-15.000	-3,5%	-33.900	-7,6%
Casse marittime ed altri Enti	48.318	19.165	38.145	18.980	99,0%	-10.173	-21,1%
Esattorie, ricevitorie e consorzio esattori	156	103	73	-30	-29,1%	-83	-53,2%
CAF	0	258.750	300.627	41.877	16,2%	300.627	
TOTALE (Cap. 104 20)	**497.374**	**708.018**	**753.845**	**45.827**	**6,5%**	**256.471**	**51,6%**
Banche ed Uffici dei c/c postali (Cap. 1 04 22)	178.664	177.750	188.579	10.829	6,1%	9.915	5,5%
TOTALE GENERALE	**676.038**	**885.768**	**942.424**	**56.656**	**6,4%**	**266.386**	**39,4%**

ONERI PER TRASMISSIONE DATI - COLLEGAMENTI IN TELEPROCESSING - RETE FONIA DATI - ACCESSO A RETI TRASMISSIONI DATI DI ALTRI ORGANISMI (CAP. 1 04 39)

(in milioni)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Noleggio linee telefoniche in teleprocessing e servizi di teleinformatica	40.167	40.700	40.575	-125	-0,3%	408	1,0%
Canoni per telefonia dati, video, teleaudio-conferenze							
. Sede centrale	410	800	800	0	0,0%	390	95,1%
.Sedi periferiche	2.542	2.800	2.569	-231	-8,3%	27	1,1%
TOTALE	**43.119**	**44.300**	**43.944**	**-356**	**-0,8%**	**825**	**1,9%**

STAMPATI, NASTRI MAGNETICI, PELLICOLE ED ALTRO MATERIALE DI CONSUMO PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA DATI (CAP. 1 04 40)

(in milioni)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Stampati	24.000	26.000	14.817	-11.183	-43,0%	-9.183	-38,3%
Pellicole per microfilms, nastri inchiostrati e magnetici, materiale vario di consumo	2.055	2.000	1.801	-199	-10,0%	-254	-12,4%
TOTALE	**26.055**	**28.000**	**16.618**	**-11.382**	**-40,7%**	**-9.437**	**-36,2%**

MANUTENZIONE MACCHINE ED ATTREZZATURE CONNESSE CON L'ELABORAZIONE AUTOMATICA DATI E SOFTWARE (CAP. 1 04 41)

(in milioni)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Macchine ed attrezzature	14.846	19.100	15.524	-3.576	-18,7%	678	4,6%
Software	6.979	10.500	11.892	1.392	13,3%	4.913	70,4%
TOTALE	**21.825**	**29.600**	**27.416**	**-2.184**	**-7,4%**	**5.591**	**25,6%**

SPESE PER L'ACCESSO AI SISTEMI INFORMATIVI DI ALTRI ENTI CORTE DI CASSAZIONE - ISTAT ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO (CAP. 1 04 42)

(in milioni)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Collegamenti con Infocamere, ENEL, ISTAT, ecc.	4.456	1.900	1.834	-66	-3,5%	-2.622	-58,8%
Collegamento con il centro elettronico dell'Istituto poligrafico e la Zecca dello Stato	650	650	650	0	0,0%	0	0,0%
Collegamento con il centro elettronico di documentazione della Corte di cassazione	193	100	27	-73	-73,0%	-166	-86,0%
TOTALE	**5.299**	**2.650**	**2.511**	**-139**	**-5,2%**	**-2.788**	**-52,6%**

Dette spese, ammontanti alla fine dell'anno 2000 a complessivi **1.754 mld.** (1.784 mld. nelle previsioni originarie) sono state disaggregate nella seguente tabella in spese obbligatorie e non obbligatorie.

(in miliardi di lire)

	Cons. 1999	Prev. Orig. 2000	Cons. 2000	% C2000/P2000	% C2000/C1999
Spese obbligatorie	727	951	995	4,6	36,7
Spese non obblig..	741	833	759	-8,9	2,5
Totale	**1.468**	**1.784**	**1.754**	**-1,7**	**19,5**

Il decremento di **30 mld**. registrato nell'anno 2000 è la risultante di variazioni di segno opposto: aumentative per 44 mld. nelle spese obbligatorie e diminutive per 74 mld. negli impegni assunti in quelle non obbligatorie. Questa flessione, pari in termini percentuali all'8,9%, si è realizzata dando seguito alle raccomandazioni formulate dagli Organi di controllo e finalizzate alla limitazione delle spese, attestandole a quelle strettamente necessarie per lo svolgimento dei compiti essenziali ed indispensabili per assicurare il funzionamento dell'Ente.

Il confronto delle risultanze dell'anno 2000 con quelle dell'anno precedente evidenzia un aumento di **286 mld**. Tale incremento, come emerge dall'analisi sopra esposta, è da attribuire in buona sostanza a spese aventi natura obbligatoria (+268 mld.). Tra queste si cita la nuova tipologia di spesa intervenuta nel corso dell'anno 2000 concernente i servizi svolti dai CAF per l'acquisizione dei dati reddituali, che ha comportato maggiori oneri per 300 mld. circa. Ovviamente tale valutazione non tiene conto dei ritorni positivi che l'operazione ha comportato per l'Istituto.

Per i seguenti capitoli si ritiene opportuno precisare le cause che hanno determinato le variazioni.

Cap. 1 04 08 – Spese per concorsi.

La spesa passa da **2,5 mld.** dell'esercizio 1999 a **2,4 mld.** per il 2000 e tiene

conto delle prove concorsuali necessarie a soddisfare le esigenze individuate in sede di approvazione del fabbisogno di personale per il triennio 1998-2000, di cui alla deliberazione n. 775 assunta dal C.d.A. il 14 luglio 1998.
La suddetta spesa è riferita principalmente:

1. ai due concorsi pubblici a 160 posti per la VII qualifica funzionale per le province di Lecco, Lodi, Rimini, Prato, Verbano, Cusio, Ossola e per la Sardegna ed a 110 posti per la VIII qualifica funzionale, oltre che per le suindicate province, anche per Crotone, Vibo Valentia e Biella (940 milioni);
2. alla selezione per l'assegnazione di n° 83 incarichi di II livello al personale sanitario dell'area medico legale;
3. al concorso pubblico, per esami, a 92 posti per l'area dei professionisti – livello base – avvocato;
4. al concorso pubblico, per esami, a 150 posti per l'area C, posizione economica C3, profilo area informatica.

Cap. 1 04 33 – Spese per il servizio di mensa.

L'incremento di 5,6 mld. (14,7%) rispetto all'anno precedente è dovuto all'estensione dell'articolazione dell'orario di lavoro, prevalentemente su cinque giorni lavorativi pressoché in tutte le Sedi, nonché al valore unitario del buono pasto che, per effetto della nuova gara di appalto, dal mese di marzo 1999 si è attestato a livello nazionale su £. 13.628 al lordo di IVA.
In relazione alle spese per il servizio di mensa si segnala il capitolo delle entrate 30918 che, in applicazione dell'art. 11 del D.P.R. 509/1979, accoglie le entrate a titolo di recupero, pari al 20% del valore dei buoni mensa utilizzati, operato sulle retribuzioni dei dipendenti per 9,3 mld. (7,3 mld. nel 1999).

* * *

In successive tabelle, per alcuni capitoli, si fornisce un'analisi per natura delle componenti degli stessi.

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

(in milioni)

DESCRIZIONE	CAPITOLO	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	1 04 01	1.855	2.000	1.911	-89	-4,5%	56	3,0%
Noleggio elaboratori elettronici, apparecchiature ausiliarie e relativa assistenza tecnico specialistica	1 04 02	17.000	18.000	17.870	-130	-0,7%	870	5,1%
Noleggio sistemi di elaborazione periferica, sistemi terminali in linea e relativa assistenza tecnico-specialistica	1 04 03	7.447	9.500	9.131	-369	-3,9%	1.684	22,6%
Servizi esterni di acquisizione dati per conto del Centro elettronico	1 04 04	0	3.000	110	-2.890	-96,3%	-	-
Stampa modelli,acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	1 04 05	16.648	20.965	16.094	-4.871	-23,2%	-554	-3,3%
Pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari	1 04 06	2.362	3.585	2.025	-1.560	-43,5%	-337	-14,3%
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti le Commissioni ed i Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi	1 04 07	1.473	1.974	1.291	-683	-34,6%	-182	-12,4%
Spese per concorsi	1 04 08	2.487	1.500	2.384	884	58,9%	-103	-4,1%
Manutenzione e noleggio impianti,macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia, attrezzi ed altri beni mobili	1 04 09	5.830	7.590	5.010	-2.580	-34,0%	-820	-14,1%
Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	1 04 10	1.065	1.570	1.358	-212	-13,5%	293	27,5%

DESCRIZIONE	CAPITOLO	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli Uffici	1 04 11	166.435	208.050	176 640	-31.410	-15,1%	10.205	6,1%
Spese per illuminazione e forza motrice degli Uffici	1 04 12	29.628	32.840	30 139	-2.701	-8,2%	511	1,7%
Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici	1 04 13	23.045	25.430	24.020	-1.410	-5,5%	975	4,2%
Spese di conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per locali adibiti ad uffici	1 04 14	110.126	121.100	112.634	-8.466	-7,0%	2.508	2,3%
Fitto di locali destinati ad Uffici	1 04 15	93.066	103.900	96.191	-7.709	-7,4%	3.125	3,4%
Spese di manutenzione e di adattamento degli stabili strumentali (uffici e istituzioni sanitarie) di proprietà o presi in affitto	1 04 16	66.775	77.510	69.749	-7.761	-10,0%	2.974	4,5%
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	1 04 17	626	1.000	488	-512	-51,2%	-138	-22,0%
Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	1 04 18	10.552	11.910	11.116	-794	-6,7%	564	5,3%
Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	1 04 19	3.329	6.000	3.261	-2.739	-45,7%	-68	-2,0%
Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni	1 04 20	497.374	708.018	753.845	45.827	6,5%	256.471	51,6%
Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici dei conti correnti postali	1 04 22	178.664	177.750	188.579	10.829	6,1%	9.915	5,5%
Oneri di rappresentanza	1 04 24	56	240	109	-131	-54,6%	53	94,6%

DESCRIZIONE	CAPITOLO	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Consulenze varie	1 04 25	0	450	43	-407	-90,4%	43	
Spese per la conduzione degli stabili da reddito (custodia, pulizia, riscaldamento ecc.)	1 04 26	1.201	1.712	1.180	-532	-31,1%	-21	-1,7%
Spese per la manutenzione e l'adattamento degli stabili da reddito	1 04 27	1.735	2.080	518	-1.562	-75,1%	-1.217	-70,1%
Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	1 04 30	8.506	14.329	15.937	1.608	11,2%	7.431	87,4%
Spese servizio di mensa per il personale	1 04 33	38.313	40.400	43.927	3.527	8,7%	5.614	14,7%
Spese per erogazioni pubblicitarie ai sensi dell'art.13 della Legge n.416/1981	1 04 36	2.662	5.675	4.301	-1.374	-24,2%	1.639	61,6%
Spese per i servizi svolti dalle USL	1 04 37	6	20	1	-19	-95,0%	-5	-83,3%
Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art 5, commi 12^ e 13^ del D.L.463/1983 convertito nella legge n.638/83	1 04 38	48.135	59.000	48.865	-10.135	-17,2%	730	1,5%
Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	1 04 39	43.119	44.300	43.944	-356	-0,8%	825	1,9%
Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dati e software	1 04 40	26.055	28.000	16.618	-11.382	-40,7%	-9.437	-36,2%
Manutenzione macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati e software	1 04 41	21.825	29.600	27.416	-2.184	-7,4%	5.591	25,6%
Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc.)	1 04 42	5.299	2.650	2.511	-139	-5,2%	-2.788	-52,6%

DESCRIZIONE	CAPITOLO	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
Premi di assicurazione	1 04 44	1 635	3.542	2.342	-1.200	-33,9%	707	43,2%
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	1 04 45	8.910	8.910	8.910	-	0,0%	0	0,0%
Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art 13 L 448/98	1 04 47	25.000	0	12.000	12.000	...	-13.000	-52,0%
Spese per i servizi di assistena e consulenza connessi con la dismissione del patrimonio immobiliare (compensi e rimborso spese)	1 04 48	0	0	1.500	1.500	...	1.500	...
TOTALE		**1.468.244**	**1.784.100**	**1.753.968**	**-30.132**	**-1,7%**	**285.724**	**19,5%**

Categoria V - Spese per prestazioni istituzionali.

Previsione originaria	miliardi	258.245
Impegno	miliardi	264.841
Differenza	miliardi	+ 6.596

Valutate complessivamente in 264.841 mld. presentano un aumento sia rispetto al consuntivo 1999 (250.400 mld.) che al preventivo originario 2000 (258.245 mld.) rispettivamente di 14.441 mld. (5,8%) e di 6.596 mld. (2,6%).

Come si evince dalla tabella che segue le prestazioni istituzionali sono costituite da 242.179 mld. di rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia e da 22.662 mld. di prestazioni temporanee.

Le rate di pensione, a loro volta, sono suddivise in rate correnti, ed in assegni vitalizi agli invalidi civili, ciechi e sordomuti, trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a.

	CONS. 1999	PREV. 2000	CONS. 2000	VARIAZIONE	
				cons.00/prev. 00	cons.00/cons.99
1. Rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia	212.603	222.080	218.918	- 3.162	+ 6.315
2. Assegni agli invalidi civili	15.863	16.534	17.490	+ 956	+ 1.627
3. Fondo Ferrovie dello Stato	0	0	5.771	+ 5.771	+ 5.771
Totale prestazioni pensionistiche	**228.466**	**238.614**	**242.179**	**+ 3.565**	**+ 13.713**
4. Prestazioni temporanee	21.934	19.631	22.662	+ 3.031	+ 728
TOTALE	**250.400**	**258.245**	**264.841**	**+ 6.596**	**+ 14.441**

Il maggiore accertamento di 6.596 mld., pari al 2,6%, risente sia di maggiori spese per rate di pensione per 3.565 mld. che di maggiori oneri per prestazioni temporanee pari a 3.031 mld.

Il risultato complessivo accertato per rate di pensione è stato, tra l'altro, influenzato:

- dal pagamento delle pensioni a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a. *(cfr. paragrafo n. 11 della premessa della presente relazione)*, che hanno influito solamente per una parte dell'anno e cioè dal 1° aprile 2000;
- dall'incremento degli oneri per gli invalidi civili conseguente all'accelerazione delle procedure di liquidazione delle pensioni;
- dalla riduzione riscontrata nel numero delle pensioni e degli importi medi delle rate di pensione.

Un confronto significativo della spesa per prestazioni pensionistiche dell'anno 2000, rispetto al bilancio consuntivo 1999 ed alla previsione originaria 2000, può essere fatto soltanto depurando la stessa dai trattamenti pensionistici relativi al Fondo Ferrovie dello Stato S.p.a.

Infatti, come si evince dalla tabella che segue, l'incremento delle pensioni 2000 rispetto all'anno 1999 si riduce a 7.942 mld. (3,5%) mentre, rispetto al preventivo originario, si registra un decremento di 2.206 mld. (-0,9%).

	CONS. 1999	PREV. 2000	CONS. 2000	VARIAZ. ASSOL.	VARIAZ. %	VARIAZ. ASSOL.	VARIAZ. %
				cons.00/prev.00		cons.00/cons.99	
Rate di pensione	228.466	238.614	242.179				
Fondo Ferrovie dello Stato	0	0	- 5.771				
TOTALE	**228.466**	**238.614**	**236.408**	**- 2.206**	**- 0,9**	**+ 7.942**	**+ 3,5**

RATE DI PENSIONI E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI

(Capitoli 1.05.01 - 1.05.38)

(in miliardi)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N. V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N. V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV.2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV.2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND. 1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND. 1999 VAR. %
TRATTAMENTI PENSIONISTICI DELL'AGO										
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	127.528	133.251	133.193	131.136	-2.057	-1,5	-2.115	-1,6	3.608	2,8
2. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi	1.611	1.620	1.637	1.777	140	8,6	157	9,7	166	10,3
3. Gestione dei contributi e delle prestaz. previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	4.863	5.376	5.108	4.940	-168	-3,3	-436	-8,1	77	1,6
4. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	9.808	11.514	10.555	10.560	5	...	-954	-8,3	752	7,7
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	8.008	9.589	8.741	8.776	35	0,4	-813	-8,5	768	9,6
Totale	**151.818**	**161.350**	**159.234**	**157.189**	**-2.045**	**-1,3**	**-4.161**	**-2,6**	**5.371**	**3,5**
TRATTAMENTI PENSIONISTICI SOSTITUTIVI DELL'AGO										
1. Fondo di previdenza per il personale dipendente da aziende telefoniche	1.862	1.968	1.963	1.995	32	1,6	27	1,4	133	7,1
2. Fondo di previdenza per il personale delle abolite imposte di consumo	248	245	250	248	-2	-0,8	3	1,2	0	...
3. Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'Enel e dalle aziende elettriche private	3.237	3.243	3.437	3.400	-37	-1,1	157	4,8	163	5,0
4. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	243	269	258	267	9	3,5	-2	-0,7	24	9,9
5. Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali	38	38	39	39	0	...	1	2,6	1	2,6
Totale	**5.628**	**5.763**	**5.947**	**5.949**	**2**	**...**	**186**	**3,2**	**321**	**5,7**

CONTINUA

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N. V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N. V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV.2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV.2000 VAR. %	REND. 2000/REND. 1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND. 1999 VAR. %
TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI DELL'AGO										
1. Gestione speciale di previd. per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	52	53	52	52	0	...	-1	-1,9	0	...
2. Fondo integrativo dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipen. da aziende priv. del gas	11	11	11	12	1	9,1	1	9,1	1	9,1
3. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concess. del servizio di riscossione dei tributi	17	18	18	17	-1	-5,6	-1	-5,6	0	...
4. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici integrativi del personale degli enti disciolti	270	278	274	260	-14	-5,1	-18	-6,5	-10	-3,7
5. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste	139	141	133	117	-16	-12,0	-24	-17,0	-22	-15,8
6. Fondo di previdenza del personale dell'INPS a rapporto di impiego	113	0	0	0	0	...	0	...	-113	...
Totale	**602**	**501**	**488**	**458**	**-30**	**-6,1**	**-43**	**-8,6**	**-144**	**-23,9**
TRATTAMENTI PENSIONISTICI MINORI										
1. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	0	0	0	0	0	...	0	...	0	...
2. Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe	0	0	0	0	0	...	0	...	0	...
3. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni diverse dalla cattolica	157	167	158	157	-1	-0,6	-10	-6,0	0	...
4. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia	1	1	1	1	0	...	0	...	0	...
5. Fondo per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari	5	4	4	4	0	...	0	...	-1	-20,0
6. Gestione speciale per il personale delle Ferrovie dello Stato (1)	0	0	5.761	5.770	9	0,2	5.770	...	5.770	...
7. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorchè non esclusiva, attività di lavoro autonomo	0	1	2	3	1	50,0	2	200,0	3	...
Totale	**163**	**173**	**5.926**	**5.935**	**9**	**0,2**	**5.762**	**3.330,6**	**5.772**	**3.541,1**

CONTINUA

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N. V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N. V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND. 1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND. 1999 VAR. %
TRATTAMENTI PENSIONISTICI A CARICO DELLO STATO										
1. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	52.611	52.398	52.873	53.314	441	0,8	916	1,7	703	1,3
2. Gestione invalidi civili	15.863	16.534	16.680	17.490	810	4,9	956	5,8	1.627	10,3
Totale	**68.474**	**68.932**	**69.553**	**70.804**	1.251	1,8	1.872	2,7	2.330	**3,4**
Totale rate di pensione	**226.685**	**236.719**	**241.148**	**240.335**	**-813**	**-0,3**	**3.616**	**1,5**	**13.650**	**6,0**
TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI SU PENSIONI										
1. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	1.063	1.104	1.074	1.126	52	4,8	22	2,0	63	5,9
2. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	719	791	748	718	-30	-4,0	-73	-9,2	-1	-0,1
Totale trattamenti di famiglia	**1.782**	**1.895**	**1.822**	**1.844**	**22**	**1,2**	**-51**	**-2,7**	**62**	**3,5**
TOTALE GENERALE	**228.467**	**238.614**	**242.970**	**242.179**	**-791**	**-0,3**	**3.565**	**1,5**	**13.712**	**6,0**

(1) = Fondo speciale istituito presso l'INPS ai sensi dell'art. 43 della Legge n. 488/99 con decorrenza 1° aprile 2000.

Il capitolo 1.05.38 riguarda le rate di pensione corrisposte dalla Gestione trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale INPS fino al 31.10.99 e della Gestione trattamenti integrativi al personale dall'1.11.99 (art. 64 della Legge n. 144 del 17 maggio 1999).

. . . Non valutabile o non significativa

Nel corso dell'anno 2000 è diminuito complessivamente dell' 11,9% il ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle imprese.

In particolare, come appare dai dati della seguente tabella, sono diminuite del 34% le ore autorizzate a favore delle aziende per interventi di cassa integrazione ordinaria riguardanti le crisi aziendali dipendenti da temporanee situazioni di mercato che riducono la potenzialità produttiva delle aziende stesse, mentre le ore autorizzate per interventi di cassa integrazione straordinaria sono aumentate del 32,1%.

L'incremento risente degli effetti relativi al ritardo tra richiesta e concessione dell'autorizzazione ministeriale ed evidenzia come siano tuttora in corso processi di ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione industriale, anche se accompagnati da una ripresa dell'attività produttiva.

ORE AUTORIZZATE PER TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE

(in migliaia)

TIPO DI INTERVENTO	ORE AUTORIZZATE		VARIAZIONI	
	1999	2000	ASSOLUTE	%
INTERVENTI ORDINARI				
- Industria	81.207	44.972	-36.235	-44,6
- Edilizia	30.130	28.471	-1.659	-5,5
TOTALE	**111.337**	**73.443**	**-37.894**	**-34,0**
INTERVENTI STRAORDINARI				
- Operai	44.684	54.720	10.036	22,5
- Impiegati	11.113	19.012	7.899	71,1
TOTALE	**55.797**	**73.732**	**17.935**	**32,1**
COMPLESSO	**167.134**	**147.175**	**-19.959**	**-11,9**

PRESTAZIONI ANTICIPATE DALLE AZIENDE TENUTE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DENUNCE-RENDICONTO (DM.10/M)

(Capitolo 1.05.02 delle Spese)

(in miliardi)

DESCRIZIONE	IMPEGNI
1. Indennità di malattia	2.503
2. Indennità di maternità	2.064
3. Indennità alle lavoratrici madri per i riposi giornalieri ex art. 8 della legge 903/1977	194
4. Retribuzioni ai lavoratori dipendenti donatori di sangue	81
5. Assegni per il nucleo familiare	5.002
6. Tratttamenti di richiamo alle armi degli impiegati privati	1
7. Trattamenti ordinari di integrazioni salariale agli operai dell'industria	257
8. Trattamenti straordinari di integrazioni salariale agli operai dell'industria	234
9. Trattamenti di integrazione salariale agli operai dell'edilizia	220
10. Trattamenti di integrazione salariale agli operai aziende lapidee (industria e artigianato) ...	12
11. Indennità di anzianità ex art. 2 L. n.464/1982	13
12. Indennità antitubercolare	235
13. Oneri assistenza handicappati L. 104/92 (art. 33) e L. 423/93 (art. 2).	41
14. Indennità di anzianità a carico del Fondo rotazione	0
15. Indennità connesse piani inserimento professionale	77
TOTALE GENERALE	**10.934**

PRESTAZIONI ECONOMICHE EROGATE DIRETTAMENTE AI LAVORATORI O RIMBORSATE ALLE AZIENDE

(Capitolo 1.05.09 delle Spese)

(in miliardi)

DESCRIZIONE	IMPEGNI
1. Indennità di malattia	382
2. Indennità di maternità	327
3. Indennità alle lavoratrici madri per i riposi giornalieri ex art. 8 della legge 903/1977	1
4. Retribuzioni ai lavoratori dipendenti donatori di sangue	0
5. Assegni per il nucleo familiare	39
6. Tratttamenti di richiamo alle armi degli impiegati privati	0
7. Trattamenti ordinari di integrazioni salariale agli operai dell'industria	3
8. Trattamenti straordinari di integrazioni salariale agli operai dell'industria	235
9. Trattamenti di integrazione salariale agli operai dell'edilizia	1
10. Trattamenti di integrazione salariale agli operai aziende lapidee (industria e artigianato)	0
11. Indennità di anzianità ex art. 2 L. n. 464/1982	29
12. Indennità di anzianità a carico del Fondo di rotazione.....	0
13. Oneri assistenza handicappati L. 104/92 (art. 33) e L. 423/93 (art. 2)	0
14. Indennità e assegni per la tubercolosi	25
TOTALE GENERALE	**1.042**

Categoria VI - Trasferimenti passivi.

Previsione originaria	miliardi	4.717
Impegno	miliardi	4.523
Differenza	miliardi	- 194

Nella tabella seguente i trasferimenti sono analizzati: secondo la natura dei contributi, la destinazione, lo scostamento assoluto ed in percentuale dell'importo accertato rispetto alla previsione originaria 2000 ed al rendiconto 1999.

Per quanto attiene ai trasferimenti dello Stato dei contributi per il finanziamento del S.S.N., degli Asili nido, dell'ex ENAOLI, del contributo dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi e del contributo ex GESCAL si fa rinvio al commento relativo alle Entrate contributive di cui al Titolo 1.

Ciò premesso, gli impegni si riferiscono:

- per 2.286 mld. ai trasferimenti alle entrate di bilancio dello Stato di cui:
  - 397 mld. quale somma residuale relativa all'aliquota 0,20% (assistenza malattia ai pensionati) e all'aliquota 1,66% (quota parte del contributo dell'assicurazione tubercolosi);
  - 1.135 mld. per contributi riscossi per conto dello Stato stesso e riguardano i contributi residuali ex ENAOLI, ex GESCAL, il finanziamento degli Asili nido ed i trasferimenti per il finanziamento del Fondo di rotazione (legge n. 845/78), del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie (leggi n. 183/87 e 549/95), del Fondo nazionale per le politiche migratorie (D.L.vo n. 286/98) e del Fondo Formazione professionale (legge n. 196/97);
  - 754 mld. di contribuzioni a carico dell'Istituto (ex ONPI, finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e dell'Istituto

italiano di medicina sociale);

- per 2.237 mld. ai trasferimenti ad altri Enti previdenziali di contributi e valori capitali (1.599 mld.) e ad altri trasferimenti, di cui 403 mld. per contributi capitari alle imprese già beneficiarie dello sgravio generale.

TRASFERIMENTI PASSIVI CORRENTI

(In miliardi)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND. 1999 VAR. ASSOL	REND. 2000/REND. 1999 VAR. %
TRASFERIMENTI ALLO STATO	**2.929**	**1.883**	**2.079**	**2.286**	**207**	**10,0**	**403**	**21,4**	**-643**	**-22,0**
1. Contributi per il SSN.	**841**	**118**	**232**	**397**	**165**	**71,1**	**279**	**236,4**	**-444**	**-52,8**
. dei datori di lavoro e degli iscritti	*128*	*21*	*85*	*39*	*-46*	*-54,1*	*18*	*85,7*	*-89*	*-69,5*
. già di pertinenza delle Regioni e Province autonome	*713*	*97*	*147*	*358*	*211*	*143,5*	*261*	*269,1*	*-355*	*-49,8*
2. Contributi riscossi per conto dello Stato	**1.332**	**1.007**	**1.077**	**1.135**	**58**	**5,4**	**128**	**12,7**	**-197**	**-14,8**
. Contributi ex Enaoli	*30*	*9*	*8*	*19*	*11*	*137,5*	*10*	*111,1*	*-11*	*-36,7*
. Contributi ex Gescal	*194*	*6*	*38*	*1*	*-37*	*-97,4*	*-5*	*-83,3*	*-193*	*-99,5*
. Contributi per il finanziamento degli asili nido	*102*	*12*	*13*	*9*	*-4*	*-30,8*	*-3*	*-25,0*	*-93*	*-91,2*
. Contrib. finanz. del Fondo di rotazione (Legge 845/78)	*314*	*322*	*327*	*342*	*15*	*4,6*	*20*	*6,2*	*28*	*8,9*
. Contrib. finanz. del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie (Leggi 183/87 e 549/95)	*628*	*645*	*655*	*685*	*30*	*4,6*	*40*	*6,2*	*57*	*9,1*
. Contrib. finanz. del Fondo nazionale per le politiche migratorie ai sensi del D.Lvo n. 286/1998	*35*	*13*	*6*	*11*	*5*	*83,3*	*-2*	*-15,4*	*-24*	*-68,6*
. Contrib. finanz. del Fondo Formazione professionale art. 5, Legge 196/1997	*29*	*0*	*30*	*68*	*38*	*126,7*	*68*	*0,0*	*39*	*134,5*
3. Altri	**756**	**758**	**770**	**754**	**-16**	**-2,1**	**-4**	**-0,5**	**-2**	**-0,3**
. Contributi già destinati al soppresso ONPI	*392*	*392*	*399*	*388*	*-11*	*-2,8*	*-4*	*-1,0*	*-4*	*-1,0*
. Contrib. a favore dell'Istituto di medicina sociale	*3*	*3*	*3*	*3*	*0*	*0,0*	*0*	*0,0*	*0*	*0,0*
. Enti di patronato e assistenza sociale	*361*	*363*	*368*	*363*	*-5*	*-1,4*	*0*	*0,0*	*2*	*0,6*

CONTINUA

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	1^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND. 1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND. 1999 VAR. %
TRASFERIMENTI DIVERSI	**2.136**	**2.834**	**2.585**	**2.237**	**-348**	**-13,5**	**-597**	**-21,1**	**101**	**4,7**
1. Valori di copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza	*1.537*	*1.825*	*1.525*	*1.599*	*74*	*4,9*	*-226*	*-12,4*	*62*	*4,0*
2. Contributi ai datori di lavoro che:										
. assumono lavoratori ad incremento occupazione	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,0*	*0*	*0,0*	*0*	*0,0*
. assumono lavoratori in mobilità	*56*	*25*	*30*	*50*	*20*	*66,7*	*25*	*100,0*	*-6*	*-10,7*
. assumono lavoratori impegnati in lavori socialmente utili	*2*	*39*	*91*	*133*	*42*	*46,2*	*94*	*241,0*	*131*	*...*
. stipulano contratti di solidarietà	*10*	*3*	*5*	*16*	*11*	*220,0*	*13*	*433,3*	*6*	*60,0*
3. Contributi a sostegno dell'occupazione	*8*	*23*	*15*	*3*	*-12*	*-80,0*	*-20*	*-87,0*	*-5*	*-62,5*
4. Contributo capitario alle imprese già beneficiarie dello sgravio	*491*	*884*	*884*	*403*	*-481*	*-54,4*	*-481*	*-54,4*	*-88*	*-17,9*
5. Fondo interventi assistenziali a favore del personale	*24*	*25*	*26*	*26*	*0*	*0,0*	*1*	*4,0*	*2*	*8,3*
6. Altri	*8*	*10*	*9*	*7*	*-2*	*-22,2*	*-3*	*-30,0*	*-1*	*-12,5*
TOTALE GENERALE	**5.065**	**4.717**	**4.664**	**4.523**	**-141**	**-3,0**	**-194**	**-4,1**	**-542**	**-10,7**

. . . Non valutabile o non significativa

Categoria VII - Oneri finanziari.

Previsione originaria	miliardi	956
Impegno	miliardi	572
Differenza	miliardi	- 384

I minori oneri finanziari sono la somma algebrica di maggiori interessi passivi per il ritardato pagamento delle prestazioni (+ 310 mld.), che rispetto alle previsioni di 228 mld. sono stati impegnati in 538 mld. (anno 1999: 290 mld.) da ricollegare alla diminuzione delle giacenze relative alle domande di nuova liquidazione e di ricostituzione delle pensioni di data più remota e da minori oneri finanziari derivanti dalla cessione crediti contributivi (- 700 mld.), operazione che, come già detto in premessa, non si è realizzata nell'anno 2000.

Categoria VIII - Oneri tributari.

Previsione originaria	miliardi	329
Impegno	miliardi	217
Differenza	miliardi	- 112

La variazione riguarda, principalmente, minori impegni per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (- 117 mld.) e maggiori impegni per l'imposta sugli interessi sui conti correnti bancari e postali (+ 6 mld.).

Categoria IX - Poste correttive e compensative di entrate correnti.

Previsione originaria	miliardi	2.917
Impegno	miliardi	4.214
Differenza	miliardi	+ 1.297

Il predetto scostamento e' dovuto a variazioni di segno opposto registrate dalle voci componenti la categoria che comprende, principalmente, gli sgravi

contributivi nel Mezzogiorno (- 2 mld.), sgravi ai datori di lavoro che stipulano contratti di solidarietà (+ 15 mld.), che assumono ad incremento dei livelli occupazionali (+ 750 mld.), agli artigiani ed esercenti attività commerciali (+ 51 mld.), sgravi per le aziende operanti nei Comuni dell'Umbria e delle Marche colpiti da eventi calamitosi (- 33 mld.), alle imprese armatrici (+ 124 mld.) ed ai rimborsi di contributi (+ 382 mld.).

Categoria X - Spese non classificabili in altre voci.

Previsione originaria	miliardi	724
Impegno	miliardi	427
Differenza	miliardi	- 297

Il decremento è stato determinato, da variazioni di segno opposto che riguardano, in via principale, minori impegni a seguito dell'eliminazione del fondo di riserva per mancata utilizzazione e maggiori impegni per spese legali connesse al recupero di crediti contributivi ed alla concessione ed al recupero di prestazioni (+ 154 mld.) e spese per risarcimenti connesse a controversie varie (+ 51 mld.).

2.2 SPESE IN CONTO CAPITALE E PER ESTINZIONE DI MUTUI

Impegnate complessivamente per **8.937 mld.** con un decremento di **13.069 mld.** sulle previsioni originarie **(22.006 mld.)**, sono rappresentate da 3.718 mld. di spese in conto capitale e da 5.219 mld. di spese per estinzione mutui ed anticipazioni.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria XII - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

Previsione originaria	miliardi	177
Impegno	miliardi	103
Differenza	miliardi	- 74

La differenza registrata è connessa a minori impegni di spesa per acquisti e costruzioni di immobili strumentali (- 49 mld.) ed acquisti di mobili, macchine arredi e per attrezzature connesse all'elaborazione automatica dei dati e all'acquisizione di prodotti software.

Categoria XIII – Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari.

Previsione originaria	miliardi	0
Impegno	miliardi	1
Differenza	miliardi	+ 1

L'incremento di 650 milioni si riferisce all'impegno relativo alle quote di partecipazione dell'Istituto alla società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. – *(cfr. paragrafo n. 20 della premessa della presente relazione).*

Categoria XIV- Concessione di crediti ed anticipazioni.

Previsione originaria	miliardi	5.683
Impegno	miliardi	3.472
Differenza	miliardi	- 2.211

Il minore impegno di 2.211 mld. deriva essenzialmente da minore ricorso alle anticipazioni dello Stato a copertura degli oneri delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/93 e n. 240/94, per 2.894 mld., e da minori impegni per concessione di prestiti al personale dipendente di cui al D.P.R. 509/79 (- 82 mld.), da maggiori impegni per crediti diversi (+ 705 mld.) e per concessione di mutui

edilizi al personale dipendente di cui al D.P.R. 509/79 (+ 53 mld.).

Categoria XV- Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.

Previsione originaria	miliardi	219
Impegno	miliardi	142
Differenza	miliardi	- 77

Il minore impegno riguarda l'indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio.

TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI

Categoria XVII - Rimborsi di anticipazioni passive.

Previsione originaria	miliardi	15.777
Impegno	miliardi	5.137
Differenza	miliardi	- 10.640

L'impegno di 5.137 mld. è costituito per 2.137 mld. da estinzione di anticipazioni dello Stato connesse alla copertura degli oneri di cui alle più volte citate sentenze della Corte Costituzionale e per 3.000 mld. da rimborso delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ex art. 35 della legge n. 448/98.

Categoria XX - Estinzione di debiti diversi.

Previsione originaria	miliardi	150
Impegno	miliardi	82
Differenza	miliardi	- 68

2.3 SPESE PER PARTITE DI GIRO

TITOLO IV - PARTITE DI GIRO

Categoria XXI - Spese aventi natura di partite di giro.

Previsione originaria	miliardi	37.765
Impegno	miliardi	38.151
Differenza	miliardi	+ 386

Si riferiscono alle partite per conto terzi già descritte in sede di commento delle entrate.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

A consuntivo le spese di funzionamento sono risultate pari a **5.318 mld.** a fronte di una previsione originaria 2000 di **5.359 mld**. con una **diminuzione**, pertanto, **di 41 mld**. pari in termini percentuali allo **0,8%**.
La flessione, come appare nella tabella seguente, é la risultante di **+110 mld. nelle spese di parte corrente,** che da 4.963 mld. a suo tempo previste sono passate a 5.073 mld., e di **-151 mld. nelle spese in conto capitale** che da 396 mld. nelle previsioni sono scese a 245 mld. nelle risultanze al 31 dicembre 2000.
Attesa una particolare attenzione posta nell'effettuazione delle spese di funzionamento, in aderenza alla raccomandazione formulate dagli Organi di controllo, che come si evince nella seguente tabella hanno portato ad un **contenimento delle spese correnti di natura non obbligatoria di 84 mld. (- 8,8%),** la crescita avutasi nelle spese di parte corrente é da imputare a quelle di natura obbligatoria ed, in particolare:

- alle spese legali connesse alla concessione e recupero di prestazioni che da 174 mld. previsti si sono attestate alla fine dell'anno a 328 mld. (di cui 128 mld. riguardanti gli invalidi civili, a fronte di 75 mld. previsti), con un incremento di

154 mld.;

- alle spese per i servizi svolti dai Caf per acquisizione dei modelli reddituali che da 259 mld. previsti sono risultate pari a 301 mld. con una lievitazione di 42 mld..

La citata **diminuzione di 151 mld. nelle spese in conto capitale** è da riferire per 74 mld. a minori spese per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche, in particolare nell'acquisto e costruzione di immobili strumentali (-50 mld.) e, per 77 mld. in minori indennità di anzianità liquidate al personale cessato dal servizio che da 219 mld. previsti si sono concretizzate in 142 mld.

Di seguito si riportano tabelle di sintesi per natura di spesa e categoria, nonché di analisi tra spese obbligatorie e non obbligatorie risultate a consuntivo 2000 ed un confronto in termini assoluti e percentuali con le previsioni formulate per lo stesso anno e gli importi accertati a consuntivo 1999.

SPESE DI FUNZIONAMENTO - RIEPILOGO

(in milioni)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
SPESE CORRENTI	**4.477.689**	**4.963.370**	**5.073.307**	**109.937**	**2,2%**	**595.618**	**13,3%**
di cui: spese obbligatorie	3.621.590	4.014.094	4.208.426	194.332	4,8%	586.836	16,2%
spese non obbligatorie	856.099	949.276	864.881	-84.395	-8,9%	8.782	1,0%
SPESE IN CONTO CAPITALE	**291.099**	**396.274**	**245.129**	**-151.145**	**-38,1%**	**-45.970**	**-15,8%**
di cui: spese obbligatorie	202.417	219.400	141.746	-77.654	-35,4%	-60.671	-30,0%
spese non obbligatorie	88.682	176.874	103.383	-73.491	-41,5%	14.701	16,6%
TOTALE GENERALE	**4.768.788**	**5.359.644**	**5.318.436**	**-41.208**	**-0,8%**	**549.648**	**11,5%**
di cui: spese obbligatorie	3.824.007	4.233.494	4.350.172	116.678	2,8%	526.165	13,8%
spese non obbligatorie	944.781	1.126.150	968.264	-157.886	-14,0%	23.483	2,5%

SPESE DI FUNZIONAMENTO
SPESE CORRENTI

(in milioni)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. ASSOL.	Rend. 00 / Prev. Orig. 00 VAR. %	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. ASSOL.	Rend. 2000 / Rend. 1999 VAR. %
TITOLO I - SPESE CORRENTI							
Cat. I^ - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	**17.083**	**18.418**	**18.044**	**-374**	**-2,0%**	**961**	**5,6%**
di cui: spese obbligatorie	4.219	4.235	5.528	1.293	30,5%	1.309	31,0%
spese non obbligatorie	12.864	14.183	12.516	-1.667	-11,8%	-348	-2,7%
Cat. 2^ - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	**2.422.998**	**2.529.906**	**2.491.631**	**-38.275**	**-1,5%**	**68.633**	**2,8%**
di cui: spese obbligatorie	2.345.787	2.458.076	2.426.194	-31.882	-1,3%	80.407	3,4%
spese non obbligatorie	77.211	71.830	65.437	-6.393	-8,9%	-11.774	-15,2%
Cat. 3^ - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	**329.624**	**416.344**	**440.239**	**23.895**	**5,7%**	**110.615**	**33,6%**
di cui: spese obbligatorie	329.624	416.344	440.239	23.895	5,7%	110.615	33,6%
Cat. 4^ - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	**1.468.244**	**1.784.100**	**1.753.968**	**-30.132**	**-1,7%**	**285.724**	**19,5%**
di cui: spese obbligatorie (*)	727.508	950.788	994.551	43.763	4,6%	267.043	36,7%
spese non obbligatorie	740.736	833.312	759.417	-73.895	-8,9%	18.681	2,5%
TOTALE CATEGORIE I^ II^ III^ IV^	**4.237.949**	**4.748.768**	**4.703.882**	**-44.886**	**-0,9%**	**465.933**	**11,0%**
di cui: spese obbligatorie	3.407.138	3.829.443	3.866.512	37.069	1,0%	459.374	13,5%
spese non obbligatorie	830.811	919.325	837.370	-81.955	-8,9%	6.559	0,8%

(*) Al netto dei Capitolo 1 04 31° e 1 04 32° concernenti l'acquisto di beni di consumo e servizi, rispettivamente per gli stabilimenti termali e la casa di riposo di Camogli

segue

SPESE DI FUNZIONAMENTO
SPESE CORRENTI

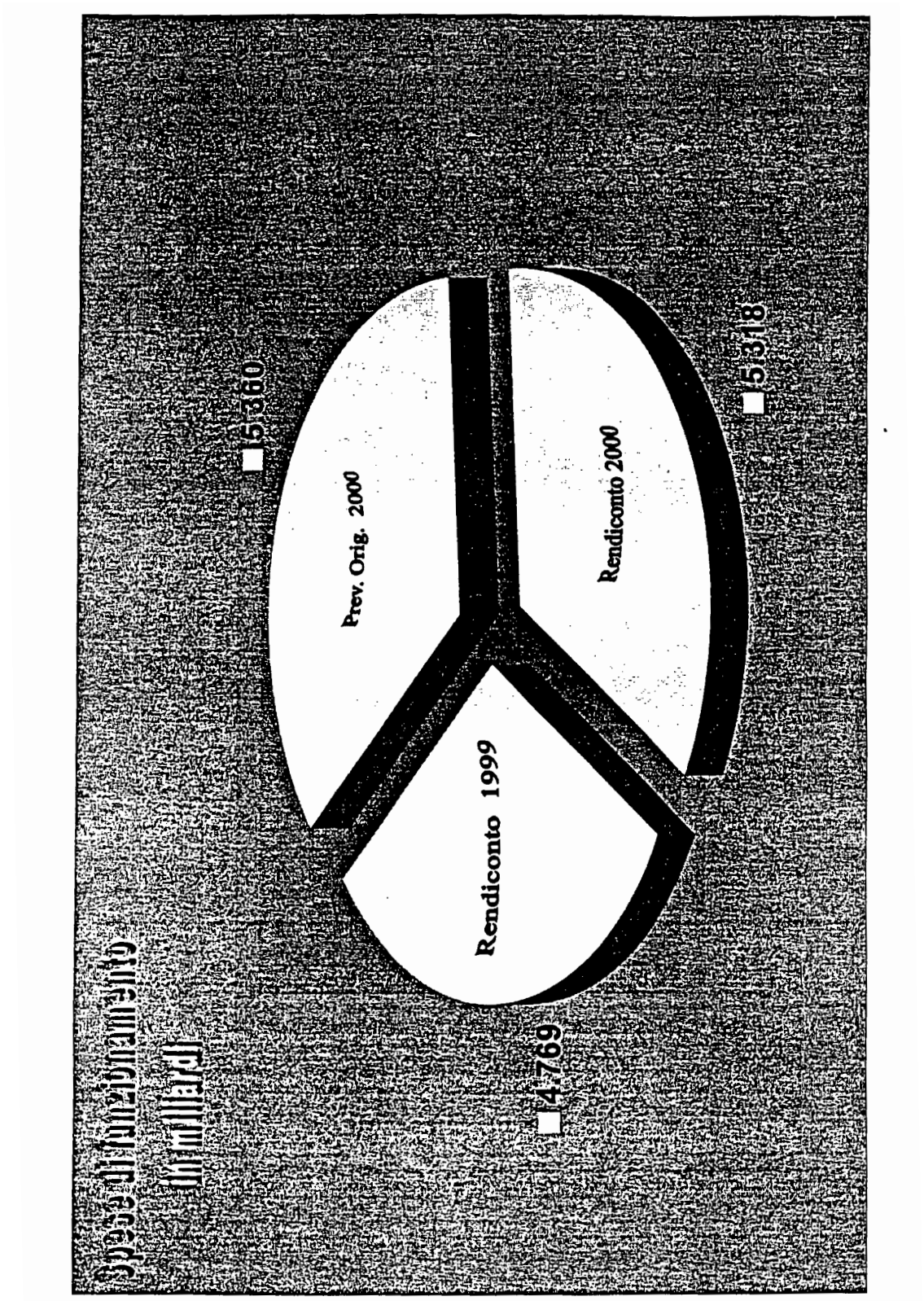
(in milioni)

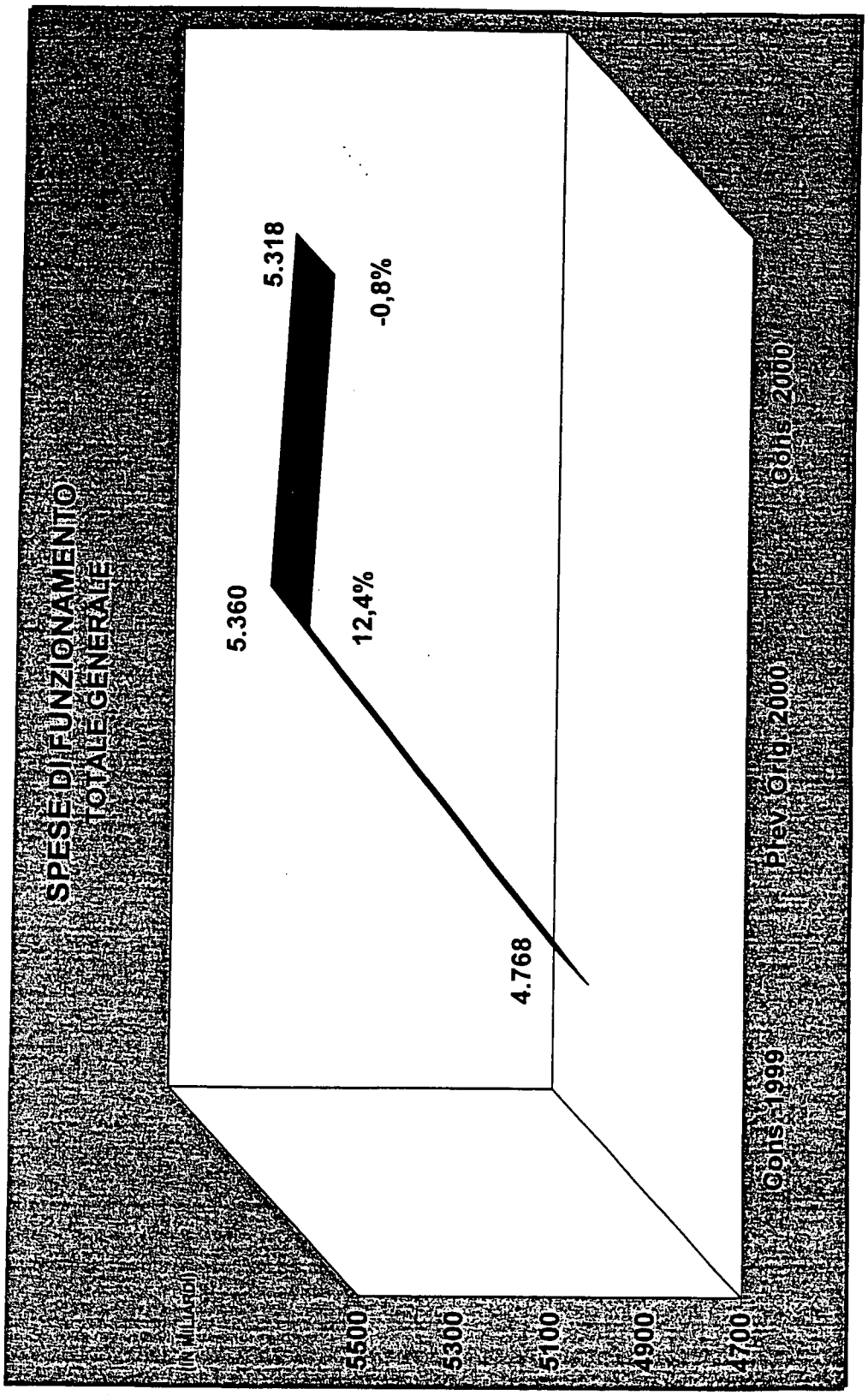
DESCRIZIONE	VALORI ASSOLUTI			Rend. 00 / Prev. Orig. 00		Rend. 2000 / Rend. 1999	
	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. AGGIONATO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	VAR. ASSOL.	VAR. %	VAR. ASSOL.	VAR. %
TITOLO I - SPESE CORRENTI							
Cat. V I^ - TRASFERIMENTI PASSIVI	**24.123**	**27.150**	**27.549**	**399**	**1,5%**	**3.426**	**14,2%**
di cui: spese obbligatorie	204	1.000	652	-348	-34,8%	448	219,6%
spese non obbligatorie	23.919	26.150	26.897	747	2,9%	2.978	12,5%
Cat. VIII^ - ONERI TRIBUTARI	**9.129**	**9.200**	**8.137**	**-1.063**	**-11,6%**	**-992**	**-10,9%**
di cui: spese obbligatorie	9.129	9.200	8.137	-1.063	-11,6%	-992	-10,9%
spese non obbligatorie	0	0	0				
Cat. X^ - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	**206.488**	**178.252**	**333.739**	**155.487**	**87,2%**	**127.251**	**61,6%**
di cui: spese obbligatorie	205.119	174.451	333.125	158.674	91,0%	128.006	62,4%
spese non obbligatorie	1.369	3.801	614	-3.187	-83,8%	-755	-55,1%
TOTALESPESE DI PARTE CORRENTE	**4.477.689**	**4.963.370**	**5.073.307**	**109.937**	**2,2%**	**595.618**	**13,3%**
di cui: spese obbligatorie	3.621.590	4.014.094	4.208.426	194.332	4,8%	586.836	16,2%
spese non obbligatorie	856.099	949.276	864.881	-84.395	-8,9%	8.782	1,0%

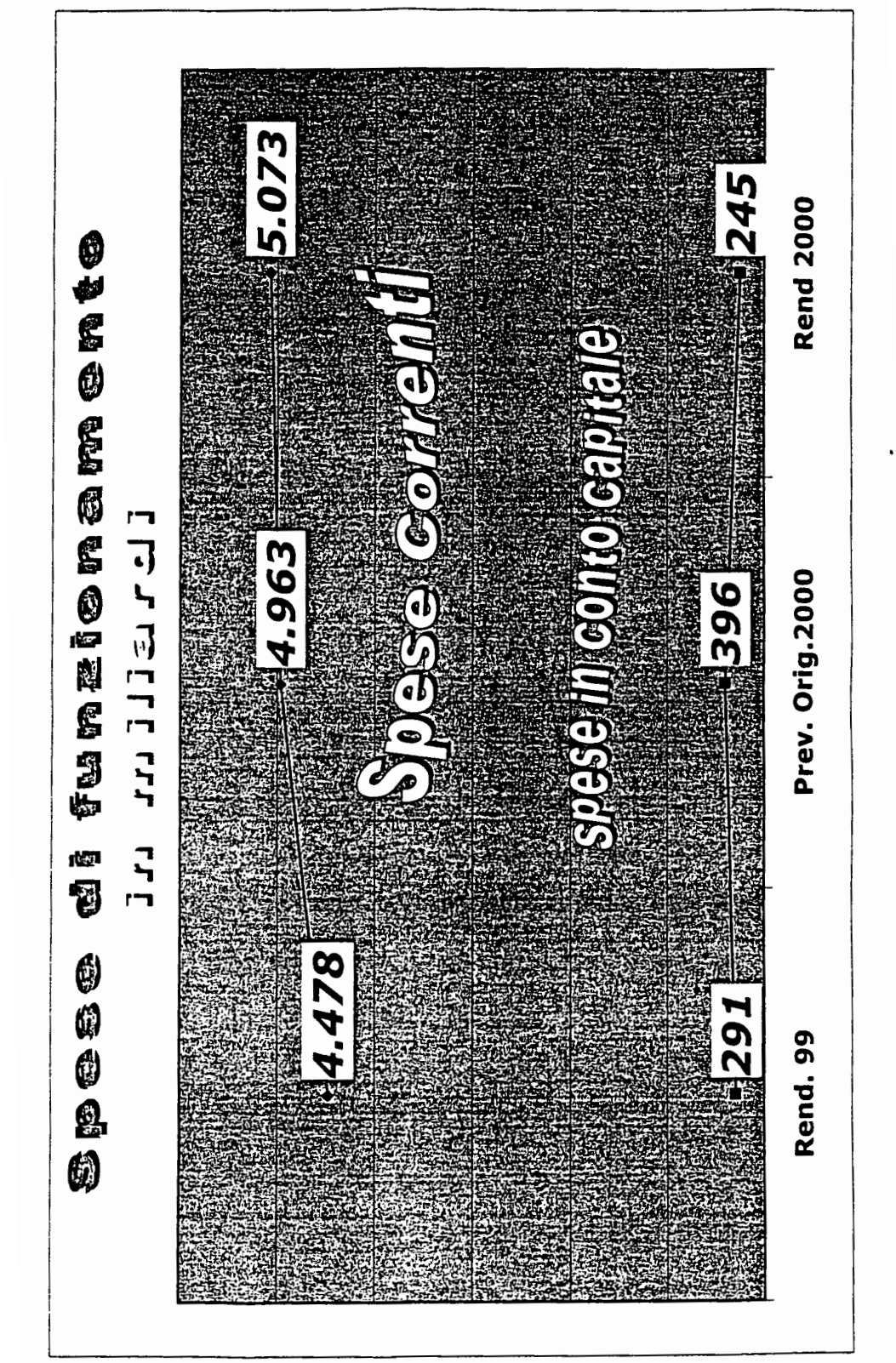
SPESE DI FUNZIONAMENTO
SPESE IN CONTO CAPITALE

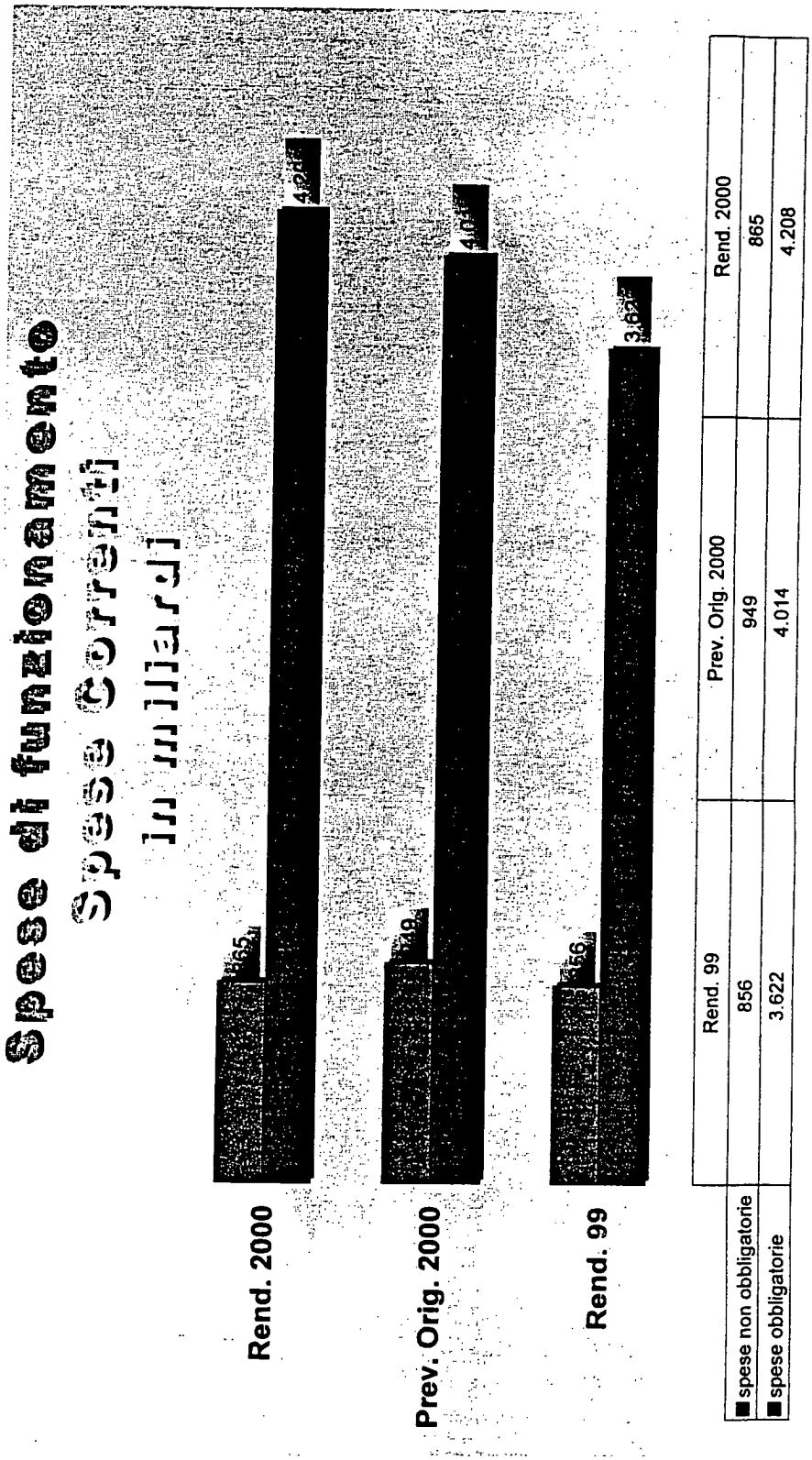
(in milioni)

DESCRIZIONE	VALORI ASSOLUTI			Rend. 00 / Prev. Orig. 00		Rend. 2000 / Rend. 1999	
	RENDICONTO ANNO 1999	PREV. ORIG. ANNO 2000	PREVENTIVO ANNO 2001	VAR. ASSOL.	VAR. %	VAR. ASSOL.	VAR. %
TITOLO II - SPESE In conto capitale							
Cat. XII^ - ACQUISIZIONI D'IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	**88.682**	**176.874**	**103.383**	**-73.491**	**-41,5%**	**14.701**	**16,6%**
di cui: spese obbligatorie	0	0	0	0		0	
spese non obbligatorie	88.682	176.874	103.383	-73.491	-41,5%	14.701	16,6%
Cat. XVI^ - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	**202.417**	**219.400**	**141.746**	**-77.654**	**-35,4%**	**-60.671**	**-30,0%**
di cui: spese obbligatorie	202.417	219.400	141.746	-77.654	-35,4%	-60.671	-30,0%
spese non obbligatorie	0	0	0				
TOTALESPESE DI PARTE CORRENTE	**291.099**	**396.274**	**245.129**	**-151.145**	**-38,1%**	**-45.970**	**-15,8%**
di cui: spese obbligatorie	202.417	219.400	141.746	-77.654	-35,4%	-60.671	-30,0%
spese non obbligatorie	88.682	176.874	103.383	-73.491	-41,5%	14.701	16,6%

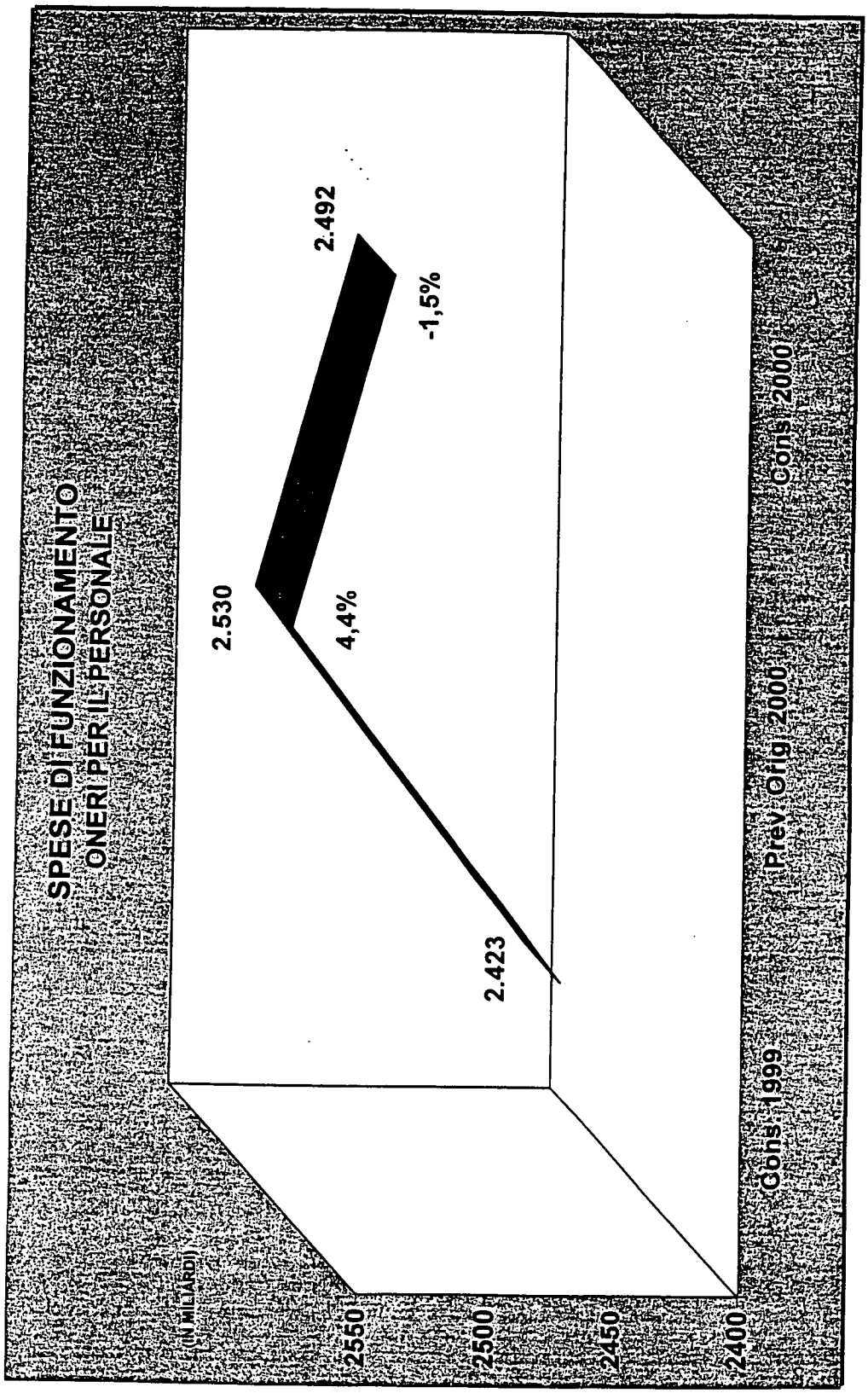

Spesa finale per cassa
in miliardi
5360
Prev. Orig. 2000
Rendiconto 2000
5318
Rendiconto 1999
4.769

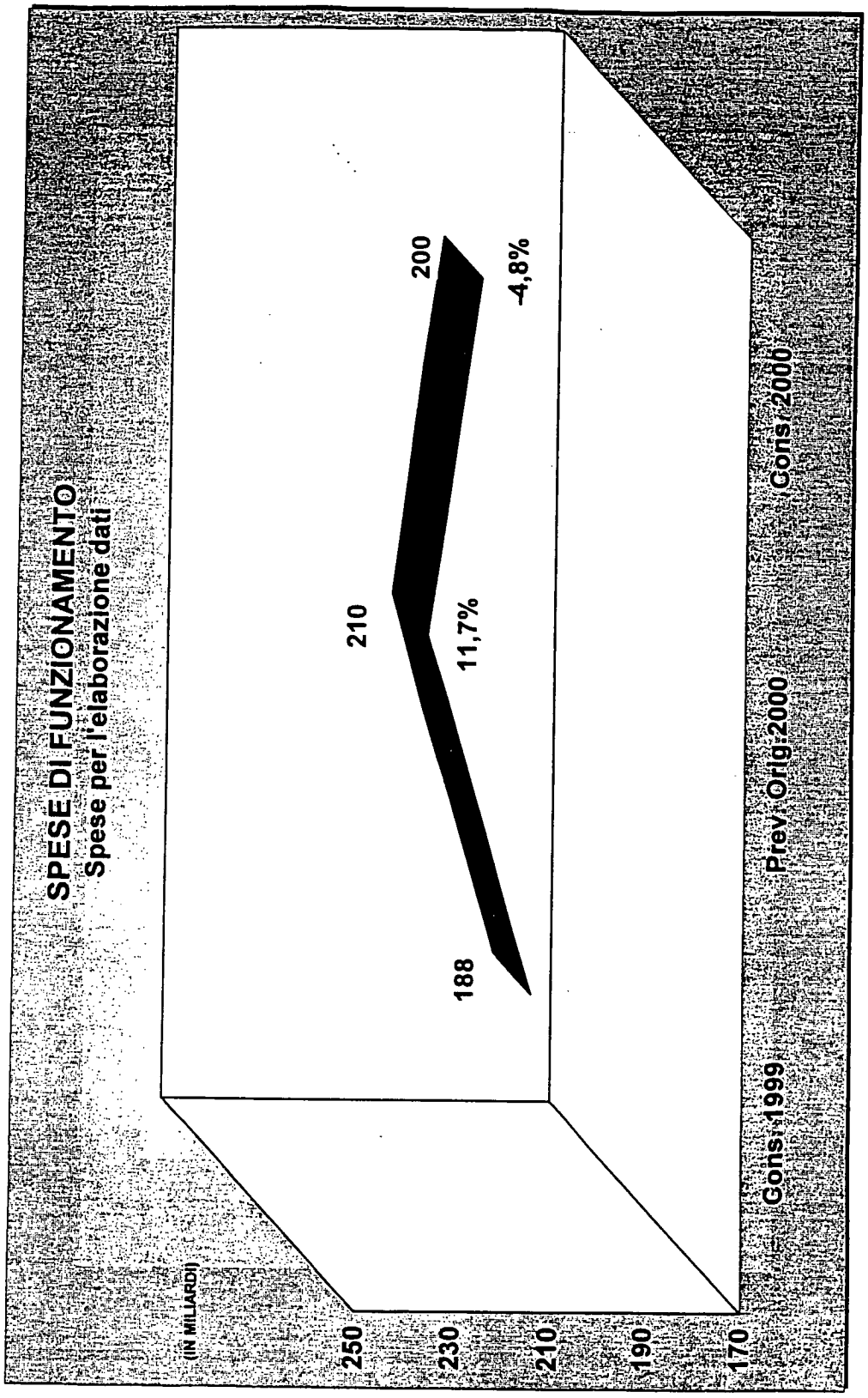

SPESE DI FUNZIONAMENTO
TOTALE GENERALE
(in miliardi)
5500
5300
5100
4900
4700
Cons.1999
Prev.Org.2000
Cons.2000
5.360
5.318
4.768
12,4%
-0,8%

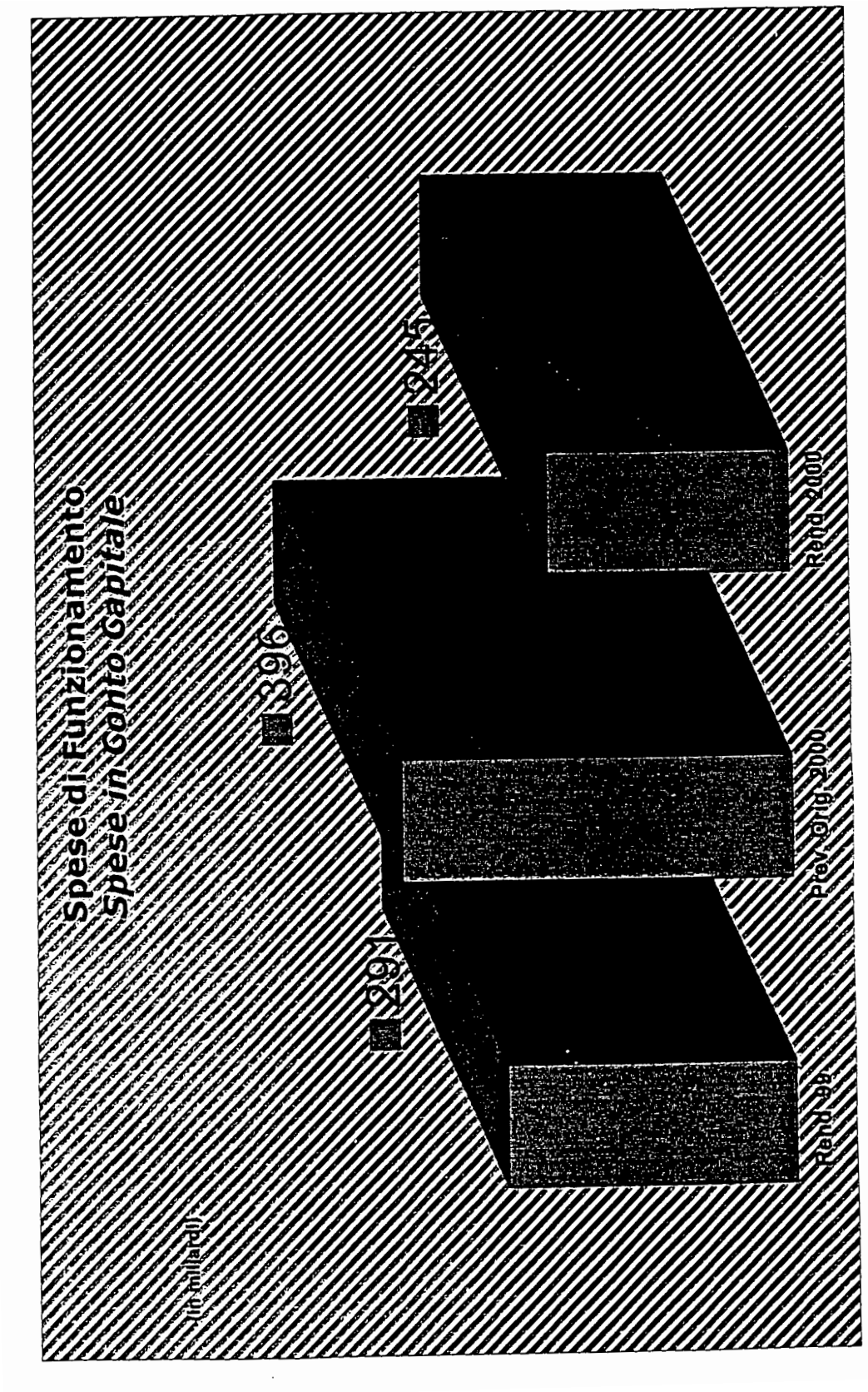

Spese di funzionamento
Spese Correnti
Spese in conto capitale
4.478
4.963
5.073
291
396
245
Rend. 99
Prev. Orig.2000
Rend 2000



	Rend. 99	Prev. Orig. 2000	Rend. 2000
spese non obbligatorie	856	949	865
spese obbligatorie	3.622	4.014	4.208


SPESE DI FUNZIONAMENTO
+ ONERI PER IL PERSONALE
(IN MILIARDI)
2550
2500
2450
2400
2.530
2.492
2.423
4,4%
-1,5%
Cons. 1999
Prev. Orig. 2000
Cons. 2000


SPESE DI FUNZIONAMENTO
Spese per l'elaborazione dati
(IN MILIARDI)
250
230
210
190
170
188
210
200
11,7%
-4,8%
Cons.1999
Prev.Orig.2000
Cons.2000


Spese di Funzionamento
Spese in Conto Capitale
(in miliardi)
99.1
39.6
24.5
Rend. 99
Prev. Orig. 2000
Rend. 2000

Parte Terza

LA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

La Gestione finanziaria di cassa dell'anno 2000, di cui nel prospetto che segue si fornisce il quadro riassuntivo, si è chiusa nel complesso con **una diminuzione delle disponibilita' liquide di 22.997 mld.** quale somma algebrica **di 319.672 mld. di riscossioni e 342.669. mld. di pagamenti.**

In particolare le riscossioni hanno interessato **le entrate correnti per la complessiva somma di 272.938 mld., superiore** di **9.684 mld**. alle previsioni originarie di **263.254 mld**.

Le riscossioni di entrate in conto capitale sono risultate pari a 8.521 mld. per cui, rispetto alle previsioni originarie di **21.785 mld.**, evidenziano una **minore riscossione di 13.264. mld.** dovuta principalmente a minore contabilizzazione di somme messe a disposizione dallo Stato per la copertura degli oneri di cui alle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/93 e 240/94 (2.347 mld.), nonchè da minori anticipazioni ex art. 16 della legge n. 370/74 ed ex art. 35 della legge n. 448/98.

I pagamenti correnti sono stati di 279.562 mld. con un aumento **di 5.751 mld**. rispetto alle previsioni originarie di **273.811 mld**., dovuto essenzialmente a maggiori prestazioni istituzionali (6.315 mld.) ed a minori trasferimenti passivi (622 mld.).

I pagamenti in conto capitale pari a 25.712 mld. registrano un aumento di **13.908 mld.** rispetto alle previsioni originarie di **11.804 mld.**

L' aumento risente, in via principale, dei minori prelievi dei fondi depositati

presso la Tesoreria a copertura degli oneri delle sentenze della Corte Costituzionale sopracitate (2.347 mld.) e dei maggiori rimborsi di anticipazioni di Tesoreria (18.725 mld.).

Le partite di giro ammontano **a 38.213 mld.** per le riscossioni e a **37.395 mld.** per i pagamenti.

Il fabbisogno di cassa, al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato e delle anticipazioni nette, **è risultato di 105.784 mld.** quale somma algebrica di 216.976 mld. di riscossioni nette e di 322.760 mld. di pagamenti. Detto importo tiene conto di 136 mld. di crediti ceduti all'INPS da Istituzioni ed Enti non aventi fini di lucro ai sensi dell'art. 3 della legge n. 426/91 e dell'art. 4 della legge n. 412/91.

Il predetto risultato e' da ritenere piu' che positivo, anche se rispetto allo stesso dato del preventivo originario (102.860 mld.) si e' registrato **un aumento di 2.924 mld., ove si tenga conto che** la legge finanziaria 2000 aveva portato tale fabbisogno **a 107.130 mld**. (recepito con la 1^ nota di variazione) e che sin dal bilancio originario erano state previste riscossione a titolo di cessione crediti per **9.600 mld.**, non realizzate in quanto l'operazione non e' stata effettuata.

Considerato che il fondo cassa a disposizione dell'INPS è aumentato di 51 mld. il differenziale da coprire **si è attestato a 105.835 mld.**

Poiche' i trasferimenti dello Stato per la copertura delle prestazioni ex art. 37 della legge n. 88/89 sono stati pari a **99.696 mld.**, l'Istituto per l'anno 2000 **ha usufruito di anticipazioni di tesoreria per 6.139 mld.,** di cui 1.754 mld. per le gestioni assistenziali e 4.385 mld. per quelle previdenziali.

Il debito complessivo per anticipazioni di Tesoreria e trasferimenti ex art. 35 della legge n. 448/98, che al 1° gennaio 2000 era pari a **88.292 mld.,** passa a **71.382. mld**.. Se da tali importi si sottraggono i fondi depositati in Tesoreria e sui conti correnti postali, il debito netto passa da **19.162 mld. a 25.301 mld**. alla fine del 2000 **con un peggioramento di 6.139 mld.**, pari, come già detto, alle anticipazioni usufruite nell'anno.

GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

(In miliardi)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N. V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N. V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND.2000/REND. 1999 VAR. ASSOL.	REND.2000/REND. 1999 VAR. %
RISCOSSIONI										
T.1. Entrate contributive	163.897	165.548	170.524	166.296	-4.228	-2,5	748	0,5	2.399	1,5
T.2. Trasferimenti attivi	94.027	93.202	98.022	100.538	2.516	2,6	7.336	7,9	6.511	6,9
T.3 Altre entrate correnti	6.814	4.504	4.330	6.104	1.774	41,0	1.600	35,5	-710	-10,4
Totale entrate correnti	**264.738**	**263.254**	**272.876**	**272.938**	**62**	**0,0**	**9.684**	**3,7**	**8.200**	**3,1**
T.4. Alienazione di beni patrimon. e riscos. crediti	4.581	5.858	3.242	3.839	597	18,4	-2.019	-34,5	-742	-16,2
T.5. Entrate derivanti da trasfer. in c/ capitale	160.821	0	0	0	0	0,0	0	0,0	-160.821	...
T.6. Accensione di prestiti	14.492	15.927	8.161	4.682	-3.479	-42,6	-11.245	-70,6	-9.810	-67,7
Totale entrate in conto capitale	**179.894**	**21.785**	**11.403**	**8.521**	**-2.882**	**-25,3**	**-13.264**	**-60,9**	**-171.373**	**-95,3**
T.7. Partite di giro	33.724	37.802	38.440	38.213	-227	-0,6	411	1,1	4.489	13,3
TOTALE DELLE RISCOSSIONI	**478.356**	**322.841**	**322.719**	**319.672**	**-3.047**	**-0,9**	**-3.169**	**-1,0**	**-158.684**	**-33,2**

CONTINUA

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N. V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N. V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND.2000/REND. 1999 VAR. ASSOL.	REND.2000/REND. 1999 VAR. %
PAGAMENTI										
T.1. Prestazioni istituzionali	249.350	258.160	264.593	264.475	-118	-0,0	6.315	2,4	15.125	6,1
T.1. Trasferimenti passivi	4.965	6.087	5.711	5.465	-246	-4,3	-622	-10,2	500	10,1
T.1. Altri pagamenti correnti	7.775	9.564	9.091	9.622	531	5,8	58	0,6	1.847	23,8
Totale spese correnti	**262.090**	**273.811**	**279.395**	**279.562**	**167**	**0,1**	**5.751**	**2,1**	**17.472**	**6,7**
T.2. Pagamenti in conto capitale	3.569	5.985	2.839	3.584	745	26,2	-2.401	-40,1	15	0,4
T.3. Estinzione di mutui e anticipazioni	166.196	5.819	6.002	22.128	16.126	268,7	16.309	280,3	-144.068	-86,7
Totale spese in conto capitale	**169.765**	**11.804**	**8.841**	**25.712**	**16.871**	**190,8**	**13.908**	**117,8**	**-144.053**	**-84,9**
T.4 Partite di giro	33.259	37.226	38.374	37.395	-979	-2,6	169	0,5	4.136	12,4
TOTALE DEI PAGAMENTI	**465.114**	**322.841**	**326.610**	**342.669**	**16.059**	**4,9**	**19.828**	**6,1**	**-122.445**	**-26,3**
SALDI										
1. di parte corrente	2.648	-10.557	-6.519	-6.624	-105	1,6	3.933	-37,3	-9.272	-350,2
2. in conto capitale	10.129	9.981	2.562	-17.191	-19.753	-771,0	-27.172	-272,2	-27.320	-269,7
3. sul complesso	**13.242**	**0**	**-3.891**	**-22.997**	**-19.106**	**491,0**	**-22.997**	**0,0**	**-36.239**	**-273,7**

. . . Non valutabile o non significativa

GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE		RENDICONTO ANNO 1999		PREVENTIVO ANNO 2000		3^NOTA VAR. ANNO 2000		RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND. 1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND. 1999 VAR. %
Totale riscossioni	(1)	**303.857**		**310.863**		**318.828**		**318.375**	**-453**	**-0,1**	**7.512**	**2,4**	**14.518**	**4,8**
.Riscossioni nette		*212.477*		*218.796*		*218.620*		*216.976*	*-1.644*	*-0,8*	*-1.820*	*-0,8*	*4.499*	*2,1*
.Trasf. Stato finanz.prest. assistenziali		*91.152*		*92.752*		*93.088*		*95.424*	*2.336*	*2,5*	*2.672*	*2,9*	*4.272*	*4,7*
.Trasf. Stato finanz.prest. Fondo ferrovie		*0*		*0*		*4.200*		*4.272*	*72*	*1,7*	*4.272*	...	*4.272*	..
.Anticipazioni di tesoreria alle gestioni assistenziali		*496*		*-1.185*		*2.910*		*1.754*	*-1.156*	*-39,7*	*2.939*	*-248,0*	*1.258*	*253,6*
.Anticipazioni di tesoreria per il fondo di riserva		*0*		*500*		*10*		*0*	*-10*	*-100,0*	*-500*	*-100,0*	*0*	..
.Aumento disponibilità liquide		*-268*		*0*		*0*		*-51*	*-51*	...	*-51*	...	*217*	*-81,0*
Totale pagamenti	(2)	**302.306**	(3)	**321.656**	(4)	**322.719**	(5)	**322.760**	**41**	**0,0**	**1.104**	**0,3**	**20.454**	**6,8**
ANTICIPAZIONI EX ART. 35 L.448/98		**-1.551**		**10.793**		**3.891**		**4.385**	**494**	**12,7**	**-6.408**	**-59,4**	**5.936**	**-382,7**

(1) Al netto di 162.442 mld. ricevuti per l'operazione di riplanamento e di 12.285 mld., ex art. 35 L. 448/1998.
(2) Al netto dell'importo di 162.808 mld. rimborsati allo Stato.
(3) Al netto dell'importo di1.185 mld. restituito dalle "gestioni assistenziali" per minor fabbisogno.
(4) Al netto dell'importo di 3.891 mld. prelevati dai fondi INPS presso la tesoreria per coprire il fabbisogno INPS.
(5) Al netto dell'importo di 19.909 mld. restituiti allo Stato in c/ anticipazioni delle gestioni assistenziali.

... Non valutabile o non significativa.

GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE ED APPORTI DELLO STATO

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND. 199 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND. 199 VAR. %
Riscossioni nette	(1) 212.477	(3) 218.796	(3) 218.620	(3) 216.976	-1.644	-0,8	-1.820	-0,8	4.499	2.
Pagamenti netti	(2) 302.306	(4) 321.656	(5) 318.519	(7) 318.488	-31	-0,0	-3.168	-1,0	16.182	5.
Differenziale	**89.829**	**102.860**	**99.899**	**101.512**	**1.613**	**1,6**	**-1.348**	**-1,3**	**11.683**	**13,**
. Fondo Ferrovie	*0*	*0*	(6) *4.200*	*4.272*	*72*	*1,7*	*4.272*	...	*4.272*	.
Differenziale da coprire	**89.829**	**102.860**	**104.099**	**105.784**	**1.685**	**1,6**	**2.924**	**2,8**	**15.955**	**17,**
Copertura differenziale:										
1.Trasferimenti dallo Stato per il finanziamento	**91.152**	**92.752**	**97.288**	**99.696**	**2.408**	**2,5**	**6.944**	**7,5**	**8.544**	**9,**
.delle prestazioni assistenziali ex art.37 L. 88/89	*75.052*	*75.937*	*80.887*	*83.295*	*2.408*	*3,0*	*7.358*	*9,7*	*8.243*	*11,*
.delle prestazioni e spese per gli invalidi civili	*16.100*	*16.815*	*16.401*	*16.401*	*0*	*0,0*	*-414*	*-2,5*	*301*	*1,*
2. Anticipazioni (+) eccedenza (-)	**-1.055**	**10.108**	**6.811**	**6.139**	**-672**	**-9,9**	**-3.969**	**-39,3**	**7.194**	**-681,**
.di tesoreria alle gestioni assistenziali	*496*	*-1.185*	*2.910*	*1.754*	*-1.156*	*-39,7*	*2.939*	*-248,0*	*1.258*	*253,*
.di tesoreria per il fondo di riserva	*0*	*500*	*10*	*0*	*-10*	*-100,0*	*-500*	*-100,0*	*0*	.
.alle gestioni previdenziali ex art. 35 Legge 448/98	*-1.551*	*10.793*	*3.891*	*4.385*	*494*	*12,7*	*-6.408*	*-59,4*	*5.936*	*-382,*
Aumento (-) Diminuzione(+) disponibilità liquide	**-268**	**0**	**0**	**-51**	**-51**	...	**-51**	...	**217**	**-81,**
Totale	**89.829**	**102.860**	**104.099**	**105.784**	**1.685**	**1,6**	**2.924**	**2,8**	**15.955**	**17,**

. . . Non valutabile o non significativa

(1) Al netto di 162.442 mld ricevuti per l'operazione di riplanamento, di 91.152 mld. di trasferimenti dello Stato e di 12.285 mld. ex art. 35 Legge n. 448/98.

(2) Al netto di 162.442 mld. restituiti alle Poste per l'operazione di riplanamento e di 366 mld. di anticip. di tesoreria rimborsate allo Stato.

(3) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria lorde.

(4) Al netto di 1.185 mld. restituiti dalle "gestioni assistenziali" per minor fabbisogno.

(5) Al netto di 3.891 mld. prelevato dai Fondi INPS presso la Tesoreria per coprire il fabbisogno delle gestioni previdenziali.

(6) In gestione all'INPS dal 1° aprile 2000 ai sensi dell'art. 43 della Legge 488/99 - Quota coperta dallo Stato

(7) Al netto di 19.909 mld. restituiti allo stato in c/ anticipazioni delle gestioni assistenziali

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati della situazione amministrativa sono esposti nel prospetto che segue.

Trattasi, come e' noto, di una esposizione tipica degli Enti tenuti alla rendicontazione finanziaria, nella quale si riassume la situazione consolidata sotto il profilo della liquidità.

La situazione amministrativa ha subito un ulteriore miglioramento rispetto all'anno 1999 di **913 mld.** passando da **39.816 mld. a 40.729 mld**. Tale incremento e' inferiore all'avanzo di competenza dell'anno (accertamenti meno impegni) che si e' attestato **a 2.571 mld.**, in quanto sullo stesso hanno influito altre cause come si evince dal prospetto che segue:

(in miliardi)

	IMPORTI
Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno 2000	4.0729
Avanzo di amministrazione alla fine dell' anno 1999	-39.816
Incremento dell'anno 2000	**913**
Riaccertamento residui attivi Fondo ferrovieri	-2.968
Riaccertamento residui passivi Fondo ferrovieri	2.942
Eliminazione residui attivi anno 1999	2.185
Eliminazione residui passivi anno 1999	-501
Avanzo di competenza dell'anno 2000	**2.571**

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA ANNO 2000

(in miliardi)

CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO				**70.244**
. RISCOSSIONI				319.669
. PAGAMENTI				-342.666
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO				**47.247**
	Contributi della Produzione e altre entrate	Contributi dello Stato		
. RESIDUI ATTIVI	**70.463**	**20.128**		**90.591**
. esercizi precedenti	63.189	17.915		
. dell'esercizio	7.274	2.213		
		Anticipazioni della tesoreria		
	Prestazioni ed altre spese	ex art.16 legge 370/74	ex art.35 legge 488/98	
. RESIDUI PASSIVI	**41.010**	**56.099**	**0**	**-97.109**
. esercizi precedenti	24.887	76.008	12.285	
. dell'esercizio	16.123	-19.909	-12.285	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO				***40.729***

Parte Quarta

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2000 si e' chiuso con un risultato netto positivo di 152 mld. quale differenziale tra **321.661 mld.** di proventi e **321.509 mld.** di oneri, **con un miglioramento di 1.314 mld. rispetto al 1999.**

Gli aggregati che hanno concorso alla formazione del citato risultato sono costituiti:

- **dai movimenti finanziari di parte corrente** pari a 282.486 mld. in entrata e a 279.499 mld. in uscita, **con un saldo positivo di 2.987 mld.**;

- **dalle partite di natura strettamente economica** pari a 39.175 mld. di proventi e 42.010 mld. di oneri, **con un saldo negativo di 2.835 mld.**

Nel prospetto che segue sono sinteticamente esposti gli aggregati che compongono il conto economico di esercizio raffrontati con i corrispondenti dati rilevati per l'esercizio precedente.

La prima parte si riferisce alle entrate e alle spese di natura finanziaria di cui si è già detto in sede di commento del rendiconto finanziario, nella seconda parte sono invece comprese **le poste di natura non finanziaria** e alcune poste che integrano le voci di bilancio e che vanno considerate ai fini della determinazione del risultato di esercizio, in quanto incidenti sulla gestione economica dell'Ente.

Si tratta di partite che interessano le entrate accertate in esercizi precedenti, la produzione e i movimenti interni, le variazioni patrimoniali straordinarie, le spese impegnate di competenza di successivi esercizi e le scritture integrative e di rettifica.

Di seguito si espone il commento per ciascuna componente.

CONTO ECONOMICO

(In miliardi)

AGGREGATI	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ N. V. PREV. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND. 1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND. 1999 VAR. %
1. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(1) -136.757	(2) 22.903	(2) 22.903	(2) 22.903	0	0,0	0	0,0	159.660	-116,7
2. PROVENTI										
. Entrate finanziarie di parte corrente	267.446	260.717	275.184	282.486	7.302	2,7	21.769	8,3	15.040	5,6
. Componenti economiche non finanziarie	38.544	35.067	37.105	39.175	2.070	5,6	4.108	11,7	631	1,6
TOTALE PROVENTI	**305.990**	**295.784**	**312.289**	**321.661**	**9.372**	**3,0**	**25.877**	**8,7**	**15.671**	**5,1**
3. ONERI										
. Spese finanziarie di parte corrente	264.673	272.637	279.113	279.499	386	0,1	6.862	2,5	14.826	5,6
. Componenti economiche non finanziarie	42.479	33.462	34.203	42.010	7.807	22,8	8.548	25,5	-469	-1,1
TOTALE ONERI	**307.152**	**306.099**	**313.316**	**321.509**	**8.193**	**2,6**	**15.410**	**5,0**	**14.357**	**4,7**
4. RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**-1.162**	**-10.315**	**-1.027**	**152**	**1.179**	**-114,8**	**10.467**	**-101,5**	**1.314**	**-113,1**
5. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**22.902**	**12.588**	**21.876**	**23.055**	**1.179**	**5,4**	**10.467**	**83,2**	**153**	**0,7**

(1) Tiene conto dell'eliminazione di 31.613 mld. di residui attivi.

(2) Tiene conto dell'avanzo al 1° aprile 2000 del Fondo Ferrovie, pari a 1.245 mld. e del risultato del bilancio consuntivo 1999.

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO GENERALE

PROVENTI *(in miliardi di lire)*

AGGREGATI	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND. 1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND. 1999 VAR. %
Entrate finanziarie di parte corrente	**267.446**	**260.717**	**275.184**	**282.486**	**7.302**	**2,7**	**21.769**	**8,3**	**15.040**	**5,6**
01. Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o iscritti	165.364	162.665	168.134	171.097	2.963	1,8	8.432	5,2	5.733	3,5
02. Quote di partecipazione degli iscritti	1.317	1.158	1.281	1.395	114	8,9	237	20,5	78	5,9
03. Trasferimenti dallo Stato	91.896	91.323	99.921	101.909	1.988	2,0	10.586	11,6	10.013	10,9
04. Trasferimenti dalle Regioni	637	174	360	367	7	1,9	193	110,9	-270	-42,4
05. Trasferimenti dai Comuni e dalle Province	61	0	27	23	-4	-14,8	23	...	-38	-62,3
06. Trasferimenti da altri enti settore pubblico	1.003	849	1.302	1.152	-150	-11,5	303	35,7	149	14,9
07. Vendita di beni e prestazione di servizi	32	31	33	33	0	0,0	2	6,5	1	3,1
08. Redditi o proventi patrimoniali	101	87	121	122	1	0,8	35	40,2	21	20,8
09. Poste correttive spese correnti	3.151	2.958	2.961	5.048	2.087	70,5	2.090	70,7	1.897	60,2
10. Entrate non classificabili in altre voci	3.884	1.472	1.044	1.340	296	28,4	-132	-9,0	-2.544	-65,5
Partite economiche non finanziarie	**38.544**	**35.067**	**37.105**	**39.175**	**2.070**	**5,6**	**4.108**	**11,7**	**631**	**1,6**
01. Ratei passivi iniziali	7.824	8.092	8.478	8.479	1	0,0	387	4,8	655	8,4
02. Produzioni e movimenti interni	35	35	34	34	0	0,0	-1	-2,9	-1	-2,9
03. Variazioni patrimoniali straordinarie	630	298	206	586	380	184,5	288	96,6	-44	-7,0
04. Prelievi da riserve tecniche	574	536	1.887	1.869	-18	-1,0	1.333	248,7	1.295	225,6
05. Prelievi da accantonamenti e fondi	5.181	1.121	1.211	2.809	1.598	132,0	1.688	150,6	-2.372	-45,8
06. Ratei attivi finali	24.169	24.823	25.126	25.238	112	0,4	415	1,7	1.069	4,4
07. Risconti attivi finali	131	162	163	160	-3	-1,8	-2	-1,2	29	22,1
Totale proventi	**305.990**	**295.784**	**312.289**	**321.661**	**9.372**	**3,0**	**25.877**	**8,7**	**15.671**	**5,1**
01. Prelievi dalle riserve legali	57	2	51	72	21	41,2	70	...	15	26,3
02. Disavanzo economico dell'esercizio	4.912	13.959	4.822	3.686	-1.136	-23,6	-10.273	-73,6	-1.226	-25,0
Totali a pareggio	**310.959**	**309.745**	**317.162**	**325.419**	**8.257**	**2,6**	**15.674**	**5,1**	**14.460**	**4,7**

... Non valutabile o non significativa

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO GENERALE

ONERI *(in miliardi di lire)*

AGGREGATI	RENDICONTO ANNO 1999	PREVENTIVO ANNO 2000	3^ NOTA VAR. ANNO 2000	RENDICONTO ANNO 2000	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/3^ N.V. 2000 VAR. %	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. ASSOL.	REND. 2000/PREV. 2000 VAR. %	REND. 2000/REND. 1999 VAR. ASSOL.	REND. 2000/REND. 1999 VAR. %
Spese finanziarie di parte corrente	**264.673**	**272.637**	**279.113**	**279.499**	**386**	**0,1**	**6.862**	**2,5**	**14.826**	**5,6**
01. Spese per gli organi dell'Ente	17	18	18	18	0	0,0	0	0,0	1	5,9
02. Oneri per il personale in servizio	2.423	2.530	2.550	2.492	-58	-2,3	-38	-1,5	69	2,8
03. Oneri per il personale in quiescenza	330	416	438	440	2	0,5	24	5,8	110	33,3
04. Acquisto di beni di consumo e di servizi	1.469	1.785	1.839	1.754	-85	-4,6	-31	-1,7	285	19,4
05. Prestazioni istituzionali	250.400	258.245	264.712	264.841	129	0,0	6.596	2,6	14.441	5,8
06. Trasferimenti passivi	5.065	4.717	4.664	4.523	-141	-3,0	-194	-4,1	-542	-10,7
07. Oneri finanziari	1.242	956	931	572	-359	-38,6	-384	-40,2	-670	-53,9
08. Oneri tributari	205	329	222	217	-5	-2,3	-112	-34,0	12	5,9
09. Poste correttive di entrate correnti	3.243	2.917	3.514	4.215	701	19,9	1.298	44,5	972	30,0
10. Spese non classificabili in altre voci	279	724	225	427	202	89,8	-297	-41,0	148	53,0
Partite economiche non finanziarie	**42.479**	**33.463**	**34.203**	**42.010**	**7.807**	**22,8**	**8.547**	**25,5**	**-469**	**-1,1**
01. Risconti attivi iniziali	101	134	134	134	0	0,0	0	0,0	33	32,7
02. Ratei attivi iniziali	23.495	24.156	24.169	24.169	0	0,0	13	0,1	674	2,9
03. Produzioni e movimenti interni	35	35	34	34	0	0,0	-1	-2,9	-1	-2,9
04. Variazioni patrimoniali straordinarie	4.451	38	27	2.165	2.138	...	2.127	...	-2.286	-51,4
05. Ammortamenti e deperimenti	142	140	130	125	-5	-3,8	-15	-10,7	-17	-12,0
06. Svalutazione e deprezzamenti	4.640	156	162	4.580	4.418	...	4.424	...	-60	-1,3
07. Assegnazioni ad accantonamenti e fondi	461	318	869	1.372	503	57,9	1.054	331,4	911	197,6
08. Assegnazioni a fondi liquidazione personale	462	392	434	356	-78	-18,0	-36	-9,2	-106	-22,9
09. Assegnazione alle riserve tecniche	182	208	87	208	121	139,1	0	0,0	26	14,3
10. Ratei passivi finali	8.478	7.886	8.157	8.867	710	8,7	981	12,4	389	4,6
11. Oneri per il ripianamento del disavanzo del soppresso Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego	32	0	0	0	0	...	0	...	-32	...
Totale oneri	**307.152**	**306.100**	**313.316**	**321.509**	**8.193**	**2,6**	**15.409**	**5,0**	**14.357**	**4,7**
01. Assegnazione alle riserve legali	3.797	3.634	3.843	3.906	63	1,6	272	7,5	109	2,9
02. Assegnazione Fondo ripian. Deficit Patrimoniale	8	9	1	1	0	0,0	-8	-88,9	-3.796	-87,5
03. Avanzo economico gestione ex Scau	2	2	2	3	1	50,0	1	50,0	-5	50,0
Totali a pareggio	**310.959**	**309.745**	**317.162**	**325.419**	**8.257**	**2,6**	**15.674**	**5,1**	**14.460**	**4,7**

... Non valutabile o non significativa

PROVENTI

(Componenti economiche non finanziarie)

1) Spese impegnate nell'esercizio, di pertinenza di esercizi precedenti: 8.479 mld.

Si tratta di oneri economicamente pertinenti a esercizi precedenti (storno dei ratei passivi finali dell'esercizio 1999) e si riferiscono quasi interamente a spese per prestazioni istituzionali.

2) Produzione e movimenti interni: 34 mld.

Sono costituiti dal canone d'uso degli immobili strumentali di proprietà (33 mld.) e di locali adibiti a Cral (0,5 mld.).

Il canone d'uso e' stato computato, secondo quanto previsto dall'art. 40 del Regolamento di contabilità, in ragione del 7% del valore di bilancio degli immobili al 1° gennaio 2000, di cui il 2% è rappresentato dalla quota di ammortamento e il 5% dalla remunerazione per l'impiego del capitale.

3) Variazioni patrimoniali straordinarie: 586 mld.

Sono costituite:

- dalla eliminazione di residui passivi ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 che è stata predisposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento di contabilità, con documento n. 1:589 del 6 giugno 2001 sottoposto all'esame degli Organi deliberanti.
Le eliminazioni dei residui passivi, per un importo totale di 501 mld., si riferiscono a impegni di spese accertate più esattamente ed a sopravvenuta prescrizione o insussistenza di partite debitorie, di cui 328 mld. per pensioni;

- dal plusvalore di 5 mld. derivante dal conferimento alla GE.T.I. S.p.A. del diritto di usufrutto sugli Stabilimenti termali;

• dalla rivalutazione degli stabilimenti stessi, di cui si è diffusamente trattato al *paragrafo n. 17 (Stabilimenti termali)* e nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale per 197 mld.;

• dal riaccertamento di residui attivi per 8 mld., da collegare a movimenti contabili effettuati dalle SAP per riaccertamento di crediti dell'Istituto, in precedenza eliminati con apposita delibera.

4) Prelievi da riserve tecniche: 1.869 mld.

Sono stati determinati secondo le disposizioni di legge o regolamentari che governano, dal punto di vista tecnico-finanziario, i singoli Fondi e Gestioni amministrati.

5) Prelievi da fondi e accantonamenti vari: 2.809 mld.

Sono stati quantificati sulla base di norme di legge o regolamentari.
Le poste più significative concernono il prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi (1.814 mld.), dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (292 mld.), dal fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale - trattamento di fine rapporto - (142 mld.), dal fondo imposte (206 mld.) e dal fondo accantonamento contributi dello Stato per la copertura degli oneri per prestazioni agli invalidi civili, ex art. 130, D. Lvo n. 112/98 (231 mld.).

I prelievi dal fondo svalutazione crediti hanno riguardato i contributi dei datori di lavoro tenuti alla presentazione delle denunce-rendiconto (801 mld.), degli artigiani (326 mld.), degli esercenti attività commerciali (419 mld.), dei datori di lavoro agricolo dipendente (11 mld.), dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (226 mld.), delle casse marittime (5 mld.) ed i contributi da DM 10/S (7 mld.).

6) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi: 25.328 mld.

Rappresentano i ratei attivi finali dell'esercizio 2000 e riguardano, in via principale, i contributi della produzione e degli iscritti (24.988 mld.), i trasferimenti

dalle Regioni (135 mld.) e le entrate non classificabili in altre voci (56 mld.).

7) Spese impegnate nell'esercizio, di pertinenza di esercizi successivi: 160 mld.

Le spese impegnate finanziariamente nell'esercizio 2000, ma economicamente di pertinenza degli esercizi successivi (risconti attivi finali dell'esercizio), sono quasi interamente costituite da spese per oneri sospesi relativi ai trattamenti pensionistici integrativi al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995, in attesa della quantificazione dei corrispettivi di copertura costituiti dalle riserve matematiche (159 mld.).

O N E R I
(Componenti economiche non finanziarie)

1) Spese impegnate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio: 134 mld.

Si riferiscono allo storno dei risconti attivi finali dell'esercizio 1999.

2) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di esercizi precedenti: 24.169 mld.

Le entrate accertate finanziariamente nell'esercizio 2000 a rettifica di proventi economicamente pertinenti a esercizi precedenti (storno dei ratei attivi finali dell'esercizio 1999) attengono, essenzialmente, a contributi della produzione (23.878 mld.), a quote di partecipazione degli iscritti (17 mld.), a trasferimenti dallo Stato (34 mld.), a trasferimenti dalle Regioni (152 mld.) e ad entrate non classificabili in altre voci (80 mld.).

3) Produzione e movimenti interni: 34 mld.

Sono costituiti dal canone d'uso degli immobili strumentali di proprietà e di locali adibiti a Cral per il cui commento si fa riferimento a quanto già esposto in

relazione alla corrispondente posta dei proventi.

4) Variazioni patrimoniali straordinarie: 2.165 mld.

Le variazioni patrimoniali straordinarie riguardano per 2.138 mld. l'eliminazione di residui attivi alla cui quantificazione si è pervenuto a seguito delle operazioni specificate nel documento n. 1.589 del 6 giugno 2001, già richiamato, sottoposto all'esame degli Organi deliberanti.
L'eliminazione dei residui attivi ha interessato, in via principale, i contributi dei lavoratori dipendenti da aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto, degli artigiani, degli esercenti attività commerciali, del settore agricolo, i crediti per prestazioni da recuperare e le sanzioni civili e amministrative.

5) Ammortamenti e deperimenti: 125 mld.

Gli ammortamenti e le quote di deperimento dell'anno riguardano per 114 mld. per l'ammortamento di mobili, in relazione ai criteri e alle aliquote di deperimento di cui all'art. 20 del regolamento per la tenuta degli inventari, e per 11 mld. per l'ammortamento dei beni immobili, quale quota annua pari al 2 % del valore di bilancio di ciascun immobile all'inizio dell'anno.

6) Svalutazioni e deprezzamenti: 4.580 mld.

Interessano il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare rispettivamente per 4.322 mld. e per 258 mld.

L'ammontare delle assegnazioni dell'anno al Fondo svalutazione crediti contributivi riguarda: i crediti verso i datori di lavoro tenuti alla presentazione delle denunce-rendiconto (2.788 mld.), gli artigiani (413 mld.), gli esercenti attività commerciali (648 mld.), i lavoratori agricoli dipendenti (181 mld.), i coltivatori diretti, coloni e mezzadri (235 mld.), le casse marittime (7 mld.), i lavoratori domestici (2 mld.) e contributi da DM 10/S (45 mld.).

Le svalutazioni in parola sono state effettuate in relazione al grado di esigibilità

dei crediti stessi in modo che la consistenza dei fondi in discorso, dopo le assegnazioni suddette, rappresenti il presunto grado di inesigibilità.

7) Assegnazione a fondi e accantonamenti per oneri presunti di competenza: 1.372 mld.

Le assegnazioni a fondi e accantonamenti per oneri presunti e' stata effettuata, come per i prelievi, sulla base di norme di legge o regolamentari.

8) Quote d'esercizio adeguamento fondi indennità di anzianità personale e quiescenza: 356 mld.

Le poste principali sono costituite da 214 mld. di assegnazioni al Fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale e da 142 mld. quale reintegro del costo sostenuto per il trattamento di quiescenza del personale cessato dal servizio.

9) Assegnazione alle riserve tecniche: 208 mld.

Le assegnazioni alle riserve tecniche hanno riguardato principalmente le assegnazioni al Fondo per la copertura degli oneri derivanti dall'art. 5 legge n. 58/92 - costituzione di un'unica posizione contributiva nel Fondo telefonici - (106 mld.), le assegnazioni al Fondo per la copertura dei pensionamenti anticipati (83 mld.) ed al Fondo per la copertura pensioni (14 mld.).

La relativa valutazione, come per i prelievi, e' stata effettuata sulla base delle disposizioni di legge o regolamentari riguardanti i singoli Fondi e Gestioni.

10) Spese di pertinenza dell'esercizio da impegnare nei successivi esercizi: 8.867 mld.

Le spese di pertinenza dell'esercizio da impegnare finanziariamente negli esercizi successivi (ratei passivi finali dell'esercizio 2000) riguardano pressoché interamente le prestazioni istituzionali.

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in miliardi di lire)

FONDI O GESTIONI	RISULTATO DI ESERCIZIO				SITUAZIONE PATRIMONIALE			
	RENDICONTO 1999	PREVENTIVO 2000	3ª NOTA VAR. 2000	RENDICONTO 2000	RENDICONTO 1999	PREVENTIVO 2000	3ª NOTA VAR. 2000	RENDICONTO 2000
Comparto lavoratori dipendenti								
. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	*-10.882*	*-16.669*	*(1) -13.371*	*-9.099*	*-199.481*	*-222.217*	*(1) -216.243*	*-211.970*
. Fondo previdenza telefonici (2)	*810*	*790*	*0*	*0*	*5.825*	*6.708*	*0*	*0*
. Fondo previdenza elettrici (2)	*-1.921*	*-1.943*	*0*	*0*	*-9.215*	*-11.059*	*0*	*0*
Complesso Fondo pensioni lavoratori dipendenti	**-11.993**	**-17.822**	**-13.371**	**-9.099**	**-202.871**	**-226.568**	**-216.243**	**-211.970**
.Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	*9.092*	*10.079*	*10.632*	*10.025*	*227.620*	*237.947*	*238.252*	*237.645*
Totale	**-2.901**	**-7.743**	**-2.739**	**926**	**24.749**	**11.379**	**22.009**	**25.675**
Gestione speciale dell'AGO per le prestazioni ai dipendenti degli enti pubblici creditizi	393	611	428	539	4.269	5.031	4.698	4.808
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-4.012	-4.287	-4.857	-5.505	-41.744	-46.019	-46.601	-47.249
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	221	-2.450	-1.101	-2.147	7.677	3.527	6.576	5.530
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	1.501	-50	1.194	246	17.625	16.688	18.819	17.871
Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorchè non esclusiva, attività di lav. aut.	3.932	4.276	4.858	4.643	11.298	15.438	16.156	15.941
Gestioni pensionistiche minori								
Gestioni pensionistiche sostitutive dell'AGO	**-108**	**-64**	**-111**	**51**	**256**	**99**	**146**	**308**
. Fondo previdenza dazieri	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
. Fondo previdenza volo	*-108*	*-64*	*-111*	*51*	*230*	*72*	*120*	*281*
. Fondo spedizionieri doganali	*0*	*0*	*0*	*0*	*26*	*26*	*26*	*26*
. Gestione speciale per il pers. delle Ferrovie dello Stato (3)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*1*	*0*	*1*

FONDI O GESTIONI	RISULTATO DI ESERCIZIO				SITUAZIONE PATRIMONIALE			
	RENDICONTO 1999	PREVENTIVO 2000	3^NOTA VAR. 2000	RENDICONTO 2000	RENDICONTO 1999	PREVENTIVO 2000	3^ NOTA VAR. 2000	RENDICONTO 2000
Gestioni pensionistiche integrative dell'AGO	***69***	***81***	***56***	***41***	***1.731***	***1.809***	***1.787***	***1.772***
. Gestione speciale minatori	-39	*-42*	*-41*	*-44*	*-446*	*-488*	*-487*	*-490*
. Fondo previdenza gas	13	*17*	*11*	*12*	*162*	*182*	*173*	*174*
. Fondo previdenza esattoriali	95	*106*	*86*	*72*	*2.015*	*2.115*	*2.101*	*2.087*
. Gestione speciale Enti disciolti	0	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
. Fondo previdenza personale enti portuali Genova e Trieste	0	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
. Fondo solidarieta' personale imprese credito cooperativo	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
. Fondo solidarieta' personale imprese credito	*0*	*0*	*0*	*1*	*0*	*0*	*0*	*1*
. Fondo previdenza personale imprese assicurazioni in liquidazione coatta amministrativa	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Altre gestioni pensionistiche	***-258***	***-255***	***1.191***	***1.173***	***-3.271***	***-3.639***	***-2.080***	***-2.098***
. Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	*1*	*0*	*0*	*6*	*7*	*6*	*6*
. Fondo di previdenza persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari	0	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
. Fondo previdenza clero	-246	*-244*	*1.204*	*1.189*	*-3.098*	*-3.456*	*-1.894*	*-1.909*
. Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	-3	*-2*	*-2*	*-4*	*-39*	*-39*	*-41*	*-43*
. Fondo per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari	-9	*-10*	*-11*	*-12*	*-140*	*-151*	*-151*	*-152*
Gestione altri trattamenti temporanei	***0***	***64***	***61***	***182***	***259***	***378***	***320***	***441***
. Gestione trattamento di disoccupazione ai frontalieri	0	64	61	182	259	378	320	441
Totale gestioni minori	**-297**	**-174**	**1.197**	**1.447**	**-1.025**	**-1.353**	**173**	**423**
COMPLESSO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI	**-1.163**	**-9.817**	**-1.020**	**149**	**22.849**	**4.691**	**21.830**	**22.999**
. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
. Gestione per l'erogaz.pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
COMPLESSO DELLE GESTIONI	**-1.163**	**-9.817**	**-1.020**	**149**	**22.849**	**4.691**	**21.830**	**22.999**
Avanzo patrimoniale ex SCAU	1	2	3	3	53	56	56	56
Fondo di riserva per spese impreviste	0	-500	-10	0	0	-510	-10	0
TOTALE GENERALE	**-1.162**	**-10.315**	**-1.027**	**152**	**22.902**	**4.237**	**21.876**	**23.055**

(1) Compresi gli ex Fondi Telefonici ed Elettrici soppressi con decorrenza dall'1.1.2000 (legge n. 488/99, art.41).

(2) Soppressi dall'1.1.2000 e confluiti nel FPLD. (legge n. 488/99, art. 41).

(3) Fondo speciale istituito presso l'INPS ai sensi dell'art. 43 della Legge n. 488/99 con decorrenza 1° aprile 2000.

COMPARTO GESTIONI LAVORATORI DIPENDENTI

ONERI PER PRESTAZIONI E GETTITO CONTRIBUTIVO PER FORMA DI PREVIDENZA RIENTRANTI NEL COMPARTO - ANNO 2000

(dati di competenza economica in miliardi)

ASSICURAZIONI	ONERI PER PRESTAZIONI	GETTITO CONTRIBUTIVO	CONTRIBUTI SU PRESTAZIONI
1. TRATTAMENTI PENSIONISTICI	136.572	116.239	0,9
2. TRATTAMENTI DI FAMIGLIA (1)	5.230	7.688	1,5
3. TRATTAMENTI ORDINARI DI DISOCCUPAZIONE	3.531	5.041	1,4
4. TRATTAMENTI D'INTEGRAZIONE SALARIALE AI DIPENDENTI DA:			
. Aziende industriali (trattamenti ordinari)	248	3.254	13,1
. Aziende edili	219	639	2,9
. Aziende lapidee - settore industria	10	43	4,3
. Aziende lapidee - settore artigianato	2	3	1,5
5. TRATTAMENTO SOSTITUTIVO DELLA RETRIBUZIONE AGLI OPERAI DIPENDENTI DA IMPRESE AGRICOLE	17	52	3,1
6. TRATTAMENTI ECON. DI MALATTIA E MATERNITA'			
. Trattamenti di malattia (2)	3.061	5.080	1,7
. Trattamenti di maternità (3)	2.547	1.668	0,7
7. TRATTAMENTO DI RICHIAMO ALLE ARMI (4)	1	0	0,0
8. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	723	686	0,9
9. TRATTAMENTO DI RIMPATRIO LAVORATORI EXTRACOMUNITARI	0	0	. . .
TOTALE GENERALE	**152.161**	**140.393**	**0,9**

(1) Compresi gli assegni per congedo matrimoniale.

(2) Comprese le indennità ai lavoratori dipendenti donatori di sangue per 81 mld.

(3) Comprese le indennità alle lavoratrici madri per riposi giornalieri - art. 10 legge 903/1977 per 195 mld.

(4) Trattamento per il quale è sospeso l'obbligo contributivo.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La situazione patrimoniale espone la consistenza delle attività e delle passività dell'Ente al 31 dicembre 2000 e, per differenza, il valore del patrimonio netto.

Per una maggior comprensione dei fenomeni **i dati di fine esercizio sono raffrontati con gli analoghi valori al 1° gennaio con evidenza delle variazioni in aumento o in diminuzione** derivanti dai movimenti economico-finanziari intervenuti nel corso dell'anno.

La situazione patrimoniale generale, che al 31 dicembre 1999 denunciava un avanzo di 22.902 mld., presenta alla fine dell'esercizio un avanzo netto di 23.055 mld.

Le attività nel corso dell'anno sono passate da **181.814 mld. a 167.056 mld.**, le **passività da 158.911 mld. a 144.001 mld.**

Sulla consistenza degli elementi patrimoniali attivi e sulle variazioni intervenute in corso d'anno si forniscono di seguito sintetiche delucidazioni.

GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE
QUADRO RIASSUNTIVO

(in miliardi)

AGGREGATI		RENDICONTO ANNO 1999	RENDICONTO ANNO 2000	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
1. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO					
. Disavanzo patrimoniale	(1)	-177.837	-21.928	155.909	-87,7
. Riserve obbligatorie		41.022	44.762	3.740	9,1
. Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU		52	53	1	1,9
. Fondo ripianamento deficit patrimoniale D.lgs n.414/96		6	15	9	150,0
. Avanzo Patrimoniale Fondo Ferrovie dello Stato S.p.a.	(3)	0	1	1	...
. Operazione di ripianamento delle anticipaz. di tesoreria		160.821	0	-160.821	...
TOTALE		**24.064**	**22.903**	**-1.161**	**-4,8**
2. CONTO ECONOMICO					
. Proventi		305.990	321.661	15.671	5,1
. Oneri		307.152	321.509	14.357	4,7
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		**-1.162**	**152**	**1.314**	**-113,1**
3. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO					
. Disavanzo patrimoniale	(2)	-21.928	-25.614	-3.686	16,8
. Riserve obbligatorie		44.762	48.597	3.835	8,6
. Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU		53	56	3	5,7
. Fondo ripianamento deficit patrimoniale D.lgs n.414/96		15	16	1	6,7
TOTALE		**22.902**	**23.055**	**153**	**0,7**

(1) Tiene conto della variazione dei residui iniziali per 31.613 mld.

(2) Tiene conto dell'operazione di ripianamento per 160.821 mld. delle anticipazioni di Tesoreria.

(3) Il Fondo Ferrovie dello Stato S.p.a. è stato acquisito all'Istituto con decorrenza 1° aprile 2000.

... Non valutabile o non significativa

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

(in miliardi)

ATTIVITA'	CONSISTENZA AL 1/1/2000	CONSISTENZA AL 31/12/2000	VARIAZIONI ASSOLUTE	%
DISPONIBILITA' LIQUIDE	70.244	47.247	-22.997	-32,7
RESIDUI ATTIVI	83.289	90.591	7.302	8,8
Crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I.	*44.973*	*41.275*	*-3.698*	-8,2
Altri crediti (1)	*38.316*	*49.316*	*11.000*	28,7
RATEI ATTIVI	24.169	25.238	1.069	4,4
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	1.892	1.465	-427	-22,6
RIMANENZE ATTIVE FINALI	130	160	30	23,1
INVESTIMENTI MOBILIARI	67	46	-21	-31,3
IMMOBILI	608	797	189	31,1
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	1.337	1.438	101	7,6
ONERI PER LIQUIDAZIONE IN CAPITALE DELLE PRESTAZIONI PENS. FONDO PREV. IMPIEGATI	78	74	-4	-5,1
TOTALE ATTIVITA'	**181.814**	**167.056**	**-14.758**	**-8,1**
DISAVANZO PATRIMONIALE	21.927	25.614	3.687	16,8
TOTALE A PAREGGIO	**203.741**	**192.670**	**-11.071**	**-5,4**

CALCOLO DELL'AVANZO

DISAVANZO PATRIMONIALE	**-21.927**	**-25.614**	**-3.687**	**16,8**
FONDO RIP. DEFICIT PATRIM. D.Legsl.414/96	15	16	1	6,7
RISERVE OBBLIGATORIE	44.762	48.597	3.835	8,6
AVANZO SCAU	53	56	3	5,7
AVANZO NETTO PATRIMONIALE	**22.903**	**23.055**	**152**	**0,7**

(1) Tiene conto dei residui attivi del Fondo Ferrovie dello Stato S.p.a. per 2.968 mld., acquisito all'Istituto con decorrenza 1° aprile 2000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

(in miliardi)

PASSIVITA'	CONSISTENZA AL 1/1/2000	CONSISTENZA AL 31/12/2000	VARIAZIONI ASSOLUTE	%
DEBITO VERSO LA TESORERIA	76.008	56.099	-19.909	-26,2
DEBITO V/LO STATO PER ANTICIPAZIONI ex art. 35 legge n. 448/98	12.285	15.285	3.000	24,4
DEBITI DI CONTO CORRENTE BANCARIO	0	0	0	...
ALTRI RESIDUI PASSIVI (2).....	22.562	22.889	327	1,4
ANTICIPAZIONE EX FONDO FF.SS. S.P.A.	2.837	2.837	0	0,0
RATEI PASSIVI	8.478	8.866	388	4,6
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	1.406	869	-537	-38,2
RIMANENZE PASSIVE FINALI	7.242	6.260	-982	-13,6
FONDI DI ACCANTONAMENTO (3).....	2.105	2.344	239	11,4
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO.....	25.985	28.549	2.564	9,9
FONDO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI CON L'INAIL.....	3	3	0	0,0
TOTALE PASSIVITA'	**158.911**	**144.001**	**-14.910**	**-9,4**
PATRIMONIO NETTO: RISERVE OBBLIGATORIE	44.762	48.597	3.835	8,6
AVANZO PATRIMONIALE GESTIONE ORDINARIA EX SCAU	53	56	3	5,7
FONDO RIP. DEFICIT PATRIM. D.Legsl.414/96	15	16	1	6,7
TOTALE A PAREGGIO	**203.741**	**192.670**	**-11.071**	**-5,4**

(2) Tiene conto dei debiti per rate di pensione del Fondo Ferrovie dello Stato S.p.a. per 105 mld. , acquisito all'Istituto con decorrenza 1° aprile

(3) Tiene conto del Fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato S.p.a. per 25 mld., acquisito all'Istituto con decorrenza 1° aprile 2000.

. . . Non valutabile o non significativa

ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono pari a 47.247 mld. così ripartite:

45.267	mld. di depositi presso la Tesoreria;
814	mld. di depositi nei conti correnti postali;
1.069	mld. di depositi nei conti correnti bancari;
97	mld. di altre disponibilità.

I depositi presso la Tesoreria e le disponibilità sui conti correnti postali evidenziano rispettivamente una **diminuzione di 23.121 mld.** ed un **aumento di 72 mld.** e rappresentano giacenze in attesa di trasferimento alle Poste Italiane a fronte delle pensioni pagate per conto dell'Istituto fino alla data del 30 aprile 2000.
A partire da tale data, i fondi necessari per il pagamento delle pensioni vengono anticipati dall'INPS a Poste Italiane, così come già avviene nei confronti degli istituti di credito.
Circa **le disponibilità sui conti correnti bancari**, pari a **1.069 mld.,** si fa presente che le stesse **sono al lordo di 776 mld. che risultano pignorati alla data del 31 dicembre 2000**.

RESIDUI ATTIVI

Risultano pari a 90.591 mld. con un **incremento di 7.302 mld. rispetto alla consistenza iniziale di 83.289 mld.**
L'importo di 90.591 mld. tiene conto:

- delle operazioni di eliminazione dei residui che è stata effettuata per partite creditorie per le quali si sono verificate obiettive situazioni di irrecuperabilità, ovvero condizioni di insussistenza del credito come specificato nel documento n. 1589 del 6 giugno 2001 sottoposto all'esame degli Organi

deliberanti.
I residui eliminati riguardano: crediti contributivi verso le aziende per 799 mld., crediti Gestione Artigiani per 336 mld. e Gestione Commercianti per 456 mld., crediti per prestazioni da recuperare per 274, contributi provenienti dalle Casse marittime per 5 mld. e crediti vari per 5 mld.;

- dell'incremento di 2.968 mld. relativi al Fondo Ferrovie dello Stato S.p.a., acquisito all'Istituto con decorrenza 1° aprile 2000.

Nel prospetto che segue si riporta l'analisi dei residui attivi all'inizio e alla fine dell'anno.

I crediti per contributi sono passati da 53.358 mld. a 57.741 mld. con un incremento di 4.383 mld.
Una parte di tali crediti, per un importo di 41.275 mld. è esposta separatamente nello Stato patrimoniale alla voce "Crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A."

Trattasi dei crediti ceduti alla fine dell'anno 1999 che hanno subito una variazione rispetto al valore riportato nel bilancio consuntivo 1999 (44.973 mld.) di 3.698 mld, dovuta ad un aggiornamento degli elenchi e ad eliminazioni di partite non più riscuotibili.

Per una migliore comprensione di tale partita si rimanda al *paragrafo n. 13 della premessa della presente relazione.*

RESIDUI ATTIVI
(in miliardi)

AGGREGATI	ALL'1.1.2000	AL 31.12.2000	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
1. RESIDUI DA ENTRATE CORRENTI				
1.1. Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti				
. aziende a conguaglio - saldi attivi DM.	23.484	27.033	3.549	15,1
. datori di lavoro agricolo dipendente	4.588	4.914	326	7,1
. coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.820	1.859	39	2,1
. artigiani	6.869	7.068	199	2,9
. esercenti attività commerciali	6.858	7.403	545	7,9
. iscritti al Fondo clero	41	20	-21	-51,2
Totale parziale	**43.660**	**48.297**	**4.637**	**10,6**
. datori di lavoro domestico	13	17	4	30,8
. fondi di previdenza sostitutivi (ET,TT,EL,VL)	49	49	0	0,0
. contributi provenienti tramite casse marittime	51	53	2	3,9
. valori capitali leggi 336/70 e 824/71	170	143	-27	-15,9
. valori capitali Fondo telefonici	5.768	5.533	-235	-4,1
. aziende concorso oneri prepensionamento	226	298	72	31,9
. aziende concorso oneri mobilità	118	124	6	5,1
. contributi SSN Regioni e Province autonome	3.005	3.005	0	0,0
. contributi SSN liberi professionisti	111	111	0	0,0
. contributi diversi	187	111	-76	-40,6
Totale	**53.358**	**57.741**	4.383	8,2
1.2. Trasferimenti da parte dello Stato				
. trasferimenti di bilancio	17.915	20.128	2.213	12,4
. trasferimenti da gestioni fuori bilancio	0	0	0	0,0
	17.915	**20.128**	**2.213**	**12,4**
1.3. Trasferimenti da parte di altri Enti				
. trasferimenti dalle Regioni	351	507	156	44,4
. trasferimenti da altri enti settore pubblico	4.353	4.898	545	12,5
Totale	**4.704**	**5.405**	**701**	**14,9**
1.4. Altre entrate correnti				
. vendita di beni e di servizi	54	54	0	0,0
. redditi e proventi patrimoniali	32	32	0	0,0
. recupero di prestazioni	3.723	3.457	-266	-7,1
. sanzioni civili, amministrative, ecc.	1.604	1.554	-50	-3,1
. altre entrate correnti	15	452	437	...
Totale	**5.428**	**5.549**	**121**	**2,2**
Totale residui da entrate correnti	**81.405**	**88.823**	**7.418**	**9,1**
2. RESIDUI ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	**9**	**9**	**0**	**0,0**
3. RESIDUI DA ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	**1.875**	**1.759**	**-116**	**-6,2**
TOTALE GENERALE	**83.289**	**90.591**	**7.302**	**8,8**

NB. I crediti al 31.12.2000 sono al netto delle variazioni per un totale di 2.193 mld. (cfr. doc. n. 1589 del 6 giugno 2001)

... Non valutabile o non significativa

In relazione alla suddetta situazione va evidenziato, in linea generale, che **l'andamento della consistenza dei crediti contributivi è stata influenzata oltre che dall'azione di lotta all'evasione e all'elusione contributiva e al lavoro nero,** condotta dall'Istituto che ha consentito di fare emergere nel corso del 2000 **contributi evasi per 1.495 mld. di cui 1.102 mld. relativi a lavoro nero e 393 mld. ad altre inadempienze** e dai residui che sono sorti nell'anno 2000.

Per quanto riguarda i crediti vantati nei confronti delle aziende per coperture assicurative connessi ai pensionamenti anticipati, per concorso delle aziende agli oneri relativi al trattamento di mobilità, per valori capitali dovuti dalle aziende ai sensi delle leggi 336/70 e 824/71 e per la costituzione di posizioni assicurative, è da tenere presente che per gli stessi sono previsti piani di ammortamento o pagamenti dilazionati.

I crediti verso lo Stato per trasferimenti dal bilancio e da gestioni fuori bilancio sono passati da 17.915 mld. a 20.128 mld. con un incremento di 2.213 mld.

I crediti per trasferimenti da parte delle Regioni sono **aumentati da 351 mld. a 507 mld.** (+ 156 mld.) e si riferiscono a contributi che l'Istituto annualmente accerta e dovuti dalle Regioni a statuto ordinario per la copertura assicurativa degli apprendisti dipendenti da imprese artigiane (art. 16 della legge n. 845/1978).

I trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico allargato sono passati da **4.353 mld.** a **4.898 mld.** e risentono dell'introito dei valori capitali per la copertura dei trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli Enti disciolti e del mancato rimborso del Fondo e della Gestione commissariale degli istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dalla erogazione dei trattamenti di integrazione salariale e dei pensionamenti anticipati.

* * *

Negli allegati, sotto la lettera a), i residui per contributi sono riportati distintamente per gli ultimi quattro anni e, cumulativamente, per gli anni precedenti, con riguardo:

- ai crediti verso le aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto;
- ai crediti verso gli artigiani e gli esercenti attività commerciali;
- ai crediti per prestazioni da recuperare.

RATEI ATTIVI

Sono iscritti per 25.238 mld. e presentano un incremento di 1.069 mld. rispetto alla consistenza iniziale (24.169 mld.).

Sono costituiti quasi interamente da contributi delle gestioni amministrate, economicamente pertinenti all'esercizio 2000 il cui accertamento, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2001.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

La consistenza di questo aggregato patrimoniale e' pari a **1.465 mld., con una diminuzione di 427 mld. rispetto a quella iniziale (1.892 mld.).**

Le principali partite che lo compongono riguardano: **i fondi depositati in Tesoreria** a copertura degli oneri di cui alle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/93 e n. 240/94 **(462 mld.)**, le anticipazioni d'imposta ai sensi dell'art. 2, D.L. 79/97 convertito in L. 140/97 **(64 mld.)**, **i prestiti concessi al personale** ai sensi dell' art. 59 del DPR 16 ottobre 1979, n. 509 **(412 mld.)**, **i mutui da perfezionare (182 mld.)**, **i mutui e le anticipazioni attive (90 mld.)**, **i depositi delle Regioni** per il pagamento di prestazioni che l'INPS effettua per loro conto **(39 mld.)**, **le anticipazioni per la parte residuale agli Organi erogatori** che provvedevano al pagamento dell'indennità di disoccupazione **(28 mld.)**, **le anticipazioni del trattamento di fine rapporto (50 mld.)** e **crediti diversi (137 mld.)**.

RIMANENZE ATTIVE FINALI

Iscritte in 160 mld. (+30 mld. rispetto al 1° gennaio 2000) sono costituite quasi interamente da oneri sospesi per prestazioni in attesa di valori di copertura.

INVESTIMENTI MOBILIARI

I valori mobiliari di proprietà dell'Ente sono valutati alla fine dell'esercizio 2000 in 46 mld., di cui per impegni mobiliari da perfezionare:

- 5,355 mld. per decimi non ancora richiamati dalla Società Gestioni Immobiliari (I.G.E.I.) S.p.A., in liquidazione dal 31 dicembre 1996;
- 0,650 mld. che rappresentano la quota di partecipazione dell'INPS alla società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. – (*cfr. paragrafo n. 20 della premessa della presente relazione).*

Tali valori trovano riscontro per 6,005 mld. tra i residui passivi (capitolo 21301/U).

Rispetto al 1° gennaio 2000, il valore di inventario dei valori mobiliari registra una diminuzione di 21,063 mld. determinata dalle operazioni di seguito specificate:

- **rimborso di titoli di Stato** scaduti o sorteggiati per 2,2 milioni;
- **diminuzione della consistenza delle azioni della B.N.L.** per un importo di 26.561,1 milioni.

  A seguito della vendita delle azioni dell'Istituto effettuata per adesione all'offerta globale di vendita, indetta in data 1° dicembre 1998 dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, è stato previsto il vincolo per 1 anno ai fini dell'attribuzione della "bonus share" (azione premio) di n. 11.328.131 azioni, da assegnare gratuitamente entro il mese di marzo 2000.

  In data 10 marzo 2000, la B.N.L. ha comunicato i dati definitivi relativi all'attribuzione gratuita delle azioni ordinarie effettuata per la quota riguardante l'INPS nella quale sono state assegnate n. 7.937.053 azioni B.N.L., con un residuo di 3.391.078 azioni non attribuite e che sono ritornate a disposizione dell'Istituto;
- **aumento in data 15 febbraio 2000 del capitale sociale della Ge.T.I. S.p.a.** per 6.799,8 milioni corrispondente al valore di usufrutto degli stabilimenti

termali "Terme dei lavoratori" di Viterbo e "Pietro D'Abano" di Battaglia Terme determinato rispettivamente in 3.800 e 3.000 milioni.
Un'azione è stata assegnata gratuitamente ai Comuni dove risiedono gli stabilimenti termali;

- **diminuzione in data 29 novembre 2000 del capitale sociale della Ge.T.I. S.p.a.** per 1.300 milioni in seguito ad una diversa valutazione dell'usufrutto dello stabilimento termale di Viterbo.
  Tale operazione ha comportato una diminuzione del capitale stesso da 13.760 a 12.460 milioni.
  Per una più approfondita analisi della situazione degli stabilimenti termali, si rimanda al *paragrafo n. 17 della premessa della presente relazione.*

Per quanto concerne il soppresso Servizio Contributi Agricoli Unificati (SCAU), l'Istituto continua ad avere in gestione temporanea i titoli in attesa della definizione dei rapporti con l'INAIL sulla base di quanto previsto dall'art. 3 del decreto in data 23 gennaio 1996, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 83 del 9 aprile 1996.
Il valore di detti titoli, pari a 4.649,1 milioni è rimasto inalterato nel corso dell'anno 2000.

Il rendimento dei titoli a reddito fisso, esclusi i titoli provenienti dall'ex SCAU, è stato di **0,422 milioni** pari al 6,7% e si riferisce alle cartelle fondiarie S.A.C.F. 5%.
Tali cartelle, anche se di quantità irrisoria, producono un rendimento superiore al tasso fisso del 5% in quanto sono iscritte in bilancio ad un valore inferiore a quello nominale.

Si precisa, inoltre, che il Portafoglio San Paolo Gest., ceduto all'INPS dal soppresso SCAU, trattandosi di un fondo di investimento, produce variazioni soltanto all'atto della vendita.

Le azioni hanno prodotto un reddito complessivo di **4.798 milioni** (12,05%) nettamente superiore a quello dell'anno 1999 (7,2%) in relazione al maggior dividendo riscosso nell'anno 2000.
In particolare, è da considerare la circostanza che le azioni della B.N.L. hanno

fruttato, per la prima volta dopo anni, un dividendo.

Il reddito delle partecipazioni è stato pari a **4.517 milioni** contro i 1.320 milioni relativi all'anno 1999 dovuto all'aumento del dividendo riconosciuto dalla Banca d'Italia.

Si precisa che la quota di partecipazione (15 milioni) al capitale sociale della Banca d'Italia non è stato rivalutata dall'anno 1936, anno di sottoscrizione della stessa.

INVESTIMENTI MOBILIARI
(Quadro riepilogativo)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1.1.2000	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2000		
				PREZZO DI ACQUISTO	VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
TITOLI AZIONARI	56.484.401.782	6.799.800.000	27.861.060.178	35.423.051.604	35.423.141.604	42.622.550.986
OBBLIGAZIONI, CARTELLE FONDIARIE	7.310.800	1.362.010	3.600.010	6.488.935	5.072.800	6.800.000
PARTECIPAZIONI	55.000.000	0	0	55.000.000	55.000.000	55.000.000
T O T A L E	56.546.712.582	6.801.162.010	27.864.660.188	35.484.540.539	35.483.214.404	42.684.350.986
IMPIEGHI MOBILIARI DA PERFEZIONARE (1)	5.355.000.000	650.000.000	0	0	6.005.000.000	0
T O T A L E INPS	61.901.712.582	7.451.162.010	27.864.660.188	35.484.540.539	41.488.214.404	42.684.350.986
TITOLI EX SCAU (2)	4.649.099.438	0	0	4.649.099.438	4.649.099.438	6.272.142.220
T O T A L E GENERALE	66.550.812.020	7.451.162.010	27.864.660.188	40.133.639.977	46.137.313.842	48.956.493.206

(1) Si riferiscono per 5.355 milioni ai 7/10 della società IGEI in liquidazione impegnati e non richiamati e per 650 milioni all'importo impegnato e non ancora utilizzato per la costituzione della società italiana di servizi per la previdenza integrativa (SISPI).

(2) Valori in gestione temporanea in attesa della loro definitiva ripartizione fra INPS e INAIL (decreto 23 gennaio 1996 - G.U. - serie generale - n. 83 del 9 aprile 1996).

TITOLI AZIONARI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1.1.2000	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2000		
				PREZZO DI ACQUISTO	VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
SOCIETA' FINANZIARIA SIDERURGICA (EX FINSIDER)	3.958.693.990	0	0	3.958.693.990	3.958.693.990	97.872.096
ROLO BANCA 1473 (ex CREDITO ROMAGNOLO)	90.000	0	0	-	90.000	151.000
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	37.909.179.792	0	26.561.060.178	11.348.119.614	11.348.119.614	3.391.078.000
MELIORBANCA (ex CONSORZIO NAZIONALE PER IL CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO)	100.000.000	0	0	100.000.000	100.000.000	450.000.000
S. PAOLO - IMI (ex ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO)	4.761.872.890	0	0	4.761.872.890	4.761.872.890	17.914.129.290
INPS GESTIONE IMMOBILIARE (I.G.E.I. S.p.A)	2.295.000.000	0	0	2.295.000.000	2.295.000.000	7.650.000.000
GESTIONE STABILIMENTI TERMALI (GE. T.I. S.p.A)	6.959.700.000	6.799.800.000	1.300.000.000	12.459.500.000	12.459.500.000	12.459.500.000
BENI STABILI S.p.A.	499.865.110	0	0	499.865.110	499.865.110	659.820.600
T O T A L E	56.484.401.782	6.799.800.000	27.861.060.178	35.423.051.604	35.423.141.604	42.622.550.986

CARTELLE FONDIARIE - TITOLI ASSIMILATI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1.1.2000	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2000		
				PREZZO DI ACQUISTO	VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
CARTELLE FONDIARIE E TITOLI ASSIMILATI						
OBBLIGAZIONI BNL - SEZIONE AUTONOMA CREDITO FONDIARIO - SERIE CHIUSA 5% XX	7.310.800	1.362.010	3.600.010	6.488.935	5.072.800	6.800.000
TOTALE	7.310.800	1.362.010	3.600.010	6.488.935	5.072.800	6.800.000

PARTECIPAZIONI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1.1.2000	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2000		
				PREZZO DI ACQUISTO	VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
BANCA D'ITALIA	15.000.000	0	0	15.000.000	15.000.000	15.000.000
ENTE TEATRALE ITALIANO	40.000.000	0	0	40.000.000	40.000.000	40.000.000
TOTALE	55.000.000	0	0	55.000.000	55.000.000	55.000.000

INVESTIMENTI MOBILIARI DELL'EX SCAU

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1.1.2000	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2000		
				PREZZO DI ACQUISTO	VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
GESTIONE PORTAFOGLIO S. PAOLO DI TORINO	4.649.099.438	0	0	4.649.099.438	4.649.099.438	6.272.142.220
T O T A L E	4.649.099.438	0	0	4.649.099.438	4.649.099.438	6.272.142.220

NB. I titoli provenienti dall'ex SCAU sono temporaneamente gestiti dall'INPS in attesa di assegnazione in proprietà dopo che sarà definita la loro ripartizione fra INPS e INAIL.

IMMOBILI

Gli immobili di proprietà INPS, per un importo complessivo di 796,9 mld. sono rappresentati da immobili da reddito per 94,8 mld., strumentali per 501,2 mld., da immobili delle istituzioni sanitarie per 199,1 mld. e per 1,8 mld. da costruzioni in corso.

In appendice, sotto la lettera C), è riportato l'elenco degli immobili con indicata, per ciascuno di essi, la consistenza al 1° gennaio 2000, l'aumento o la diminuzione della consistenza intervenuti nel corso dell'anno, l'eventuale variazione di destinazione, la consistenza al 31 dicembre 2000, il totale ammortizzato, secondo le disposizioni dell'art. 39 del regolamento di contabilità e la valutazione corrente.

Per quanto concerne gli immobili provenienti dall'ex SCAU, valutati 8,8 mld., l'Istituto continua a provvedere in via temporanea alla loro gestione in attesa che ne venga definita la ripartizione fra l'INPS e l'INAIL, come previsto dal Decreto ministeriale in data 23 gennaio 1996 pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 83 del 9 aprile 1996, per la cui applicazione sono stati interessati i Ministeri vigilanti.

Nelle pagine seguenti sono riportati **il prospetto riassuntivo degli investimenti immobiliari, il prospetto riassuntivo della gestione degli immobili da reddito, il relativo prospetto analitico ed il prospetto della gestione I.GE.I..**

CONSISTENZA IMMOBILI AL 31 DICEMBRE 2000
QUADRO RIASSUNTIVO

	GESTIONI	IMMOBILI DA REDDITO	IMMOBILI STRUMENTALI	TOTALE
1.	Impieghi unitari	57.718.894.539	496.723.108.752	554.442.003.291
2.	Gestione prestazioni temporanee (ex TBC)	388.904.549	13.724.354	402.628.903
3.	Fondo integrativo Gas	2.817.725.232	144.090.156	2.961.815.388
4.	Fondo trasporti (ex Azienda tranviaria Milano)	5.962.759.999	0	5.962.759.999
5.	Fondo spedizionieri doganali	23.388.556.050	0	23.388.556.050
	TOTALE IMMOBILI INPS	90.276.840.369	496.880.923.262	587.157.763.631
6.	Impieghi immobiliari ex SCAU	4.220.008.170	3.023.892.318	7.243.900.488
6.1	Fondo di previdenza dipendenti ex SCAU	302.632.212	1.265.271.200	1.567.903.412
	TOTALE IMMOBILI EX SCAU (1)	4.522.640.382	4.289.163.518	8.811.803.900
	TOTALE	**94.799.480.751**	**501.170.086.780**	**595.969.567.531**
7.	Istituzioni sanitarie			
7.1	Stabilimenti termali		199.040.500.000	199.040.500.000
7.2	Casa di riposo di Camogli		42.334.345	42.334.345
	TOTALE ISTITUZIONI SANITARIE		**199.082.834.345**	**199.082.834.345**
8.	Immobili in corso di costruzione			**1.832.571.930**
	TOTALE GENERALE	**94.799.480.751**	**700.252.921.125**	**796.884.973.806**

(1) Immobili in gestione temporanea in attesa della definitiva ripartizione fra INPS e INAIL (decreto 23/01/1996 - G.U. - serie gen. - n. 83 del 9/4/1996).

GESTIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI CON EX S.C.A.U. - IMMOBILI DA REDDITO
CONSUNTIVO 2000
(in milioni di lire)

	Cons. 1995	Consuntivo 1996			Consuntivo 1997			Consuntivo 1998			Consuntivo 1999			Consuntivo 2000			Variazioni consunt.95	Variazioni consunt.96	Variazioni consunt.97	Variazioni consunt.98	Variazioni consunt.99
	TOTALE	INPS	IGEI	TOTALE	INPS	IGEI	TOTALE	INPS IPB	IGEI IPB	TOTALE	INPS IPB	IGEI IPB	TOTALE	INPS IPB	IGEI IPB	TOTALE					
ENTRATE																					
Fitto degli immobili da reddito	61.948	5.361	59.670	65.031	11	61.309	61.320	16	66.600	66.616	11	70.912	70.923	19	76.879	76.898	24.950	11.867	15.578	10.282	5.975
Recuperi complessivi di spese																	-	-	-	-	-
e altre entrate	19.351	74	20.092	20.166	123	18.039	18.162	73	17.693	17.766	13	17.530	17.543	132	20.257	20.389	1.038	223	2.227	2.623	2.846
Insussistenza di residui passivi	1.052	1.370	-	1.370	179		179	140		140	99		99	35		35	- 1.017	- 1.335	- 144	- 105	- 64
TOTALE ENTRATE	72.351	6.805	79.762	86.567	313	79.348	79.661	229	84.293	84.522	123	88.442	88.565	186	97.136	97.322	24.971	10.755	17.661	12.800	8.757
USCITE																					
Spese di manutenzione	9.035	1.204	6.565	7.769	1.401	13.740	15.141	644	17.512	18.156	1.735	19.725	21.460	517	19.295	19.812	10.777	12.043	4.671	1.656	- 1.648
Spese di conduzione; ammorta-																	-				
mento e costi diversi	22.499	5.848	16.385	22.233	5.429	18.099	23.528	3.698	19.796	23.494	3.397	20.205	23.602	3.236	21.472	24.708	2.209	2.475	1.180	1.214	1.106
Spese di amministrazione	4.421	4.622		4.622	4.510	-	4.510	3.915	-	3.915	3.516	-	3.516	3.573	-	3.573	- 848	- 1.049	- 937	- 342	57
Oneri tributari e accantonamento																	-				
fondo imposte	26.694	20.603	8.698	29.301	22.644	10.104	32.748	22.179	11.061	33.240	22.478	11.208	33.686	24.880	11.462	36.342	9.648	7.041	3.594	3.102	2.656
Compensi soc. IGEI	8.836	8.836		8.836	8.836		8.836	8.910		8.910	8.910		8.910	8.910		8.910	74	74	74	-	-
Eliminazione di residui attivi	-	11		11	274		274	-		-	754		754	362		362	362	351	88	362	- 392
																				-	
TOTALE USCITE	71.485	41.124	31.648	72.772	43.094	41.943	85.037	39.348	48.369	87.715	40.790	51.138	91.928	41.478	52.229	93.707	22.222	20.935	8.670	6.992	1.779
																				-	
RISULTATO GESTIONE IMMOBILI																				-	
DA REDDITO	866	- 34.319	48.114	13.795	- 42.781	37.405	- 6.376	- 39.117	35.924	- 3.193	- 40.667	37.304	- 3.363	- 41.292	44.907	3.615	2.749	- 10.180	8.991	6.808	6.978

GESTIONE DA PARTE DELLA SOCIETA' IGEI
DEGLI IMMOBILI DA REDDITO DI PROPRIETA' DELL'INPS

CONSUTIVO 2000		INVESTIMENTI PATRIMONIALI						EX SCAU		
			IPC	IPD	IPE	IPF	IPG			
	TOTALE COMPLESSIVO	TOTALE IP	INV. UNIT.	FONDO GAS	FONDO TASPORTI	PREST.TEMP (EX TBC)	FONDO SPEDIZIO.DOG.	GPP	GPO	TOTALE EX SCAU
PROVENTI										
-Affitti	76.879.366.801	76.332.292.521	68.067.843.562	2.489.589.728	3.273.381.475	111.545.374	2.389.932.382	547.074.280	-	547.074.280
-Recupero spese manut. ordin.e straord	1.230.496.647	1.230.496.647	1.042.853.287	73.566.462	112.415.546	-	1.661.352	-		
-Recupero spese di gestione	18.908.721.505	18.901.800.735	15.618.956.284	787.768.981	2.285.321.045	1.099.230	208.655.195	6.920.770	-	6.920.770
-Entrate diverse	117.872.822	117.165.582	102.902.973	4.125.548	6.836.623	117.872	3.182.566	707.240	-	707.240
TOTALE PROVENTI IPB (R)	97.136.457.775	96.581.755.485	84.832.556.106	3.355.050.719	5.677.954.689	112.762.476	2.603.431.495	554.702.290	-	554.702.290
SPESE										
-Manutenzioni	19.294.747.193	19.294.747.193	16.233.716.033	1.051.416.748	1.040.516.710	107.283.902	861.813.800	-		-
-Spese di gestione	15.452.946.806	15.444.642.006	12.543.339.146	610.087.702	2.064.244.602	3.539.600	223.430.956	8.304.800	-	8.304.800
-Rimborso canone affitto	60.450.927	60.450.927	45.197.462	-	15.253.465	-	-	-	-	-
-Spese varie	2.640.927.480	2.624.322.974	2.273.332.641	141.142.794	159.664.506	1.792.250	48.390.783	16.604.506	-	16.604.506
-ICI Immobili da reddito	11.462.262.940	11.444.805.721	10.003.276.014	523.126.594	507.866.217	97.953.757	312.583.139	17.457.219		17.457.219
-Indennità per l'avviamento comm	65.827.680	65.827.680	65.827.680	-	-	-	-	-		-
-Spese varie di custodia	3.252.438.476	3.252.438.476	2.674.287.706	188.464.405	340.648.227	-	49.038.138	-		-
TOTALE SPESE IPB (R)	52.229.601.502	52.187.234.977	43.838.976.682	2.514.238.243	4.128.193.727	210.569.509	1.495.256.816	42.366.525	-	42.366.525
RISULTATO NETTO	44.906.856.273	44.394.520.508	40.993.579.424	840.812.476	1.549.760.962	- 97.807.033	1.108.174.679	512.335.765	-	512.335.765

C2000EU.XLS

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Si riferiscono a **mobili, arredi, suppellettili ed attrezzature** degli uffici amministrativi, delle istituzioni sanitarie per **1.438 mld.**.

AMMORTAMENTI DELL'ANNO

(in miliardi)

	CONSISTENZA ALL'1.1.2000	VARIAZIONE DELL'ANNO	CONSISTENZA AL 31.12.2000
1.Mobili, arredi, scaffalature, schedari fissi ed apparecchi vari	253,9	19,4	273,3
2. Automezzi e grandi manutenzioni	4,2	....	4,2
3. Macchine ed attrezzature connesse con la elaborazione dei dati	903,4	44,2	947,6
4. Acquisto di prodotti programma (software) connessi alla realizzazione di procedure automatizzate	174,8	36,5	211,3
Totale	**1.336,3**	**100,1**	**1.436,4**
5. Mobili, arredi ed apparecchiature Stabilimenti termali e Camogli	1,1	....	1,1
Totale generale	**1.337,4**	**101,1**	**1.437,5**

Al riguardo merita segnalare che, a **decorrere dall'anno 1990, i beni mobili acquisiti sono stati ammortizzati annualmente secondo i criteri e le aliquote di deperimento di cui all'art. 20 del regolamento per la tenuta degli inventari** in attuazione di quanto già disposto dall'art. 44 del precedente Regolamento di contabilità, confermato dal vigente Regolamento, secondo il quale le immobilizzazioni acquistate a decorrere dal 1° gennaio 1990 devono essere iscritte tra le attività per il loro costo e rettificate da apposito fondo di ammortamento iscritto fra le passività.

Poiché tale fondo al 31 dicembre 2000 è pari a 1.237,8 mld., ne deriva che il valore contabile dei beni nel loro complesso è di 199,7 mld.

PASSIVITA'

Sulle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2000 nella consistenza degli elementi patrimoniali passivi, si precisa quanto segue.

DEBITI VERSO LA TESORERIA

Il debito complessivo risulta pari a 71.382 mld. con un decremento di 16.910 mld. rispetto al 1° gennaio 2000 (88.292 mld.).

Ove si consideri che al 31 dicembre le giacenze di tesoreria e quelle sui c/c postali ammontano a 46.081 mld., il debito si riduce a 25.301 mld. ed è così composto:

• Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.....	16.104
• Gestioni previdenziali	9.197
TOTALE	**25.301**

In merito a quest'ultima voce, *(cfr. paragrafo n. 10 della premessa della presente relazione)* si precisa che l'importo è stato utilizzato per 4.460 mld. dall'ex Fondo Trasporti e per 4.737 mld. dall'ex Fondo Elettrici, i quali dal 1° gennaio 2000 costituiscono contabilità separate dal FPLD.

Le anticipazioni, come è noto, vengono a configurarsi contabilmente come residui passivi atteso che, ai fini della correlazione dei conti con la Tesoreria, le anticipazioni stesse sono considerate scadute e conseguentemente rimborsabili nello stesso anno di concessione.

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA

VERSO LA TESORERIA AL 31 DICEMBRE

(in miliardi)

ANNO	ANTICIPAZIONI DELLA TESORERIA		FONDI GIACENTI IN TESORERIA	DEBITO NETTO
	ex art. 16 legge 370/74	ex art. 35 legge 488/98		
1	2	3	4	5(3-4)
1980	20.438	0	5.423	15.015
1981	29.034	0	7.104	21.930
1982	45.254	0	10.208	35.046
1983	64.338	0	14.474	49.864
1984	77.556	0	14.098	63.458
1985	92.732	0	10.364	82.368
1986	89.999	0	9.774	80.225
1987	73.879	0	10.713	63.166
1988	47.532	0	17.397	30.135
1989	72.535	0	27.010	45.525
1990	87.307	0	32.066	55.241
1991	105.779	0	32.003	73.776
1992	128.018	0	36.942	91.076
1993	152.657	0	44.702	107.955
1994	176.853	0	47.781	129.072
1995	217.558	0	76.761	140.797
1996	214.463	0	56.075	158.388
1997	233.856	0	53.446	180.410
1998	238.815	0	56.156	182.659
1999	76.007	12.285	69.130	(1) 19.162
2000	56.098	15.284	46.081	25.301

(1) Tiene conto dell'operazione di ripianamento per 160.821 mld.

ALTRI RESIDUI PASSIVI

Gli **altri residui passivi** sono **aumentati** rispetto alla **consistenza iniziale (22.562 mld.) di 327 mld. ed ammontano a 22.889 mld**.

Tale valore tiene conto:

- **dell'eliminazione di 501 mld. di residui al 1° gennaio 2000** per decadenza di impegni in materia di spese di funzionamento (116 mld.), per sopravvenuta insussistenza di partite debitorie relative a prestazioni anticipate dalle aziende (2 mld.), per debiti verso lo Stato ed altri Enti (55 mld.) ed a rate di pensione da eliminare per morte, nuove nozze e cessata invalidità dei beneficiari (328 mld.);

- **dell'incremento di 105 mld.** relativi ai debiti per rate di pensione del Fondo Ferrovie dello Stato S.p.a., acquisito all'Istituto con decorrenza 1° aprile 2000.

In particolare, i **residui per prestazioni istituzionali** sono passati **da 4.076 mld. a 4.217 mld.** di cui **2.548 mld. riferiti alle rate di pensioni e 1.669 mld. alle prestazioni temporanee economiche.**

I **residui per trasferimenti passivi correnti sono diminuiti da 5.798 mld. a 4.856 mld.** di cui 854 mld. per contributi del Servizio sanitario nazionale, contributi ex Gescal, ex Enaoli, finanziamento asili nido, fondo di rotazione, fondo di rotazione per le politiche migratorie, fondo per la formazione professioinale, ex ONPI e finanziamento Enti di patronato e di assistenza sociale da trasferire allo Stato e 3.492 mld. alle Regioni e Province autonome per contributi destinati al finanziamento del S.S.N..

RESIDUI PASSIVI
AL NETTO DEL DEBITO VERSO LA TESORERIA

(in miliardi)

AGGREGATI	CONSISTENZA		VARIAZIONI	
	ALL'1.1.2000	AL 31.12.2000	ASSOLUTE	%
1. RESIDUI DA SPESE CORRENTI				
1.1. Prestazioni istituzionali				
. Pensioni	2.564	2.548	-16	-0,6
. Prestazioni temporanee economiche	1.512	1.669	157	10,4
Totale	**4.076**	**4.217**	**141**	**3,5**
1.2. Trasferimenti passivi				
. allo Stato	1.117	854	-263	-23,5
. alle Regioni e Province autonome	4.238	3.492	-746	-17,6
. ad altri Enti	432	493	61	14,1
. ad altri	11	17	6	54,5
Totale	**5.798**	**4.856**	**-942**	**-16,2**
1.3. Altre uscite correnti				
. spese per gli Organi dell'Ente	3	4	1	33,3
. spese per il personale	316	366	50	15,8
. acquisto di beni e di servizi	1.003	1.385	382	38,1
. oneri finanziari	919	919	0	0,0
. oneri tributari	3	6	3	100,0
. rimborso di contributi	1.427	1.454	27	1,9
. altre spese correnti	88	93	5	5,7
Totale	**3.759**	**4.227**	**468**	**12,5**
TOTALE RESIDUI DA SPESE CORRENTI	**13.633**	**13.300**	**-333**	**-2,4**
2. RESIDUI DA USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	**268**	**331**	**63**	**23,5**
3. RESIDUI DA USCITE PER ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	**0**	**2.837**	**2.837**	**...**
4. RESIDUI DA USCITE PER PARTITE DI GIRO	**8.556**	**9.258**	**702**	**8,2**
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI.....	**22.457**	**25.726**	**3.269**	**14,6**

NB. I debiti al 31.12.2000 sono al netto delle variazioni per un totale di 501 mld. (cfr. doc. n. 1589 del 6 giugno 2001).

... Non valutabile o non significativa

Nell'appendice, come allegato D) è riportato un prospetto nel quale sono riepilogati i residui delle spese non obbligatorie al 31 dicembre 2000, analizzate per capitolo ed esercizio finanziario d'insorgenza.

RATEI PASSIVI

Risultano iscritti in **8.866 mld**. e presentano un **incremento di 388 mld.** rispetto alla **consistenza iniziale di 8.478 mld.**

Sono costituiti quasi interamente da prestazioni delle gestioni amministrate economicamente pertinenti all'esercizio 2000 il cui impegno, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2001.

DEBITI BANCARI E FINANZIARI

Sono diminuiti nel corso dell'anno di **537 mld.** Riguardano somme anticipate dallo Stato a copertura degli oneri connessi con le sentenze della Corte Costituzionale più volte menzionate nel corso della relazione, depositi cauzionali costituiti a garanzia di lavori a di prestazioni in corso di esecuzione, versamenti di somme da parte di Regioni a fronte di prestazioni erogate dall'INPS per conto delle Regioni stesse e debiti diversi.

RIMANENZE PASSIVE FINALI

Iscritte in **6.260 mld.** presentano una **diminuzione di 982 mld.** che trova contropartita nel conto economico - parte seconda - fra le poste che non danno luogo a movimenti finanziari.

Fanno parte dell'aggregato le riserve tecniche (98 mld.) delle gestioni pensionistiche rette con il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione o della copertura di capitali, destinate alla copertura di prevedibili futuri oneri, la cui valutazione e' stata effettuata sulla base delle norme che governano le

gestioni interessate. **Rientrano fra le rimanenze in discorso anche diversi fondi di accantonamento** fra cui quello per la copertura degli oneri connessi all'applicazione delle leggi 336/1970 e 824/1971 (22 mld.), quello relativo agli oneri per pensionamenti anticipati (255 mld.), il fondo per la copertura degli oneri di cui alla legge n. 58/1992 per 4.410 mld. riguardante la costituzione di una unica posizione assicurativa del personale telefonico, il fondo per la copertura degli oneri ex art. 5, legge n. 236/93 (98 mld.), il fondo di accantonamento a copertura di prestazioni antitubercolari, art. 3, della legge n. 448/98 (708 mld.), il fondo copertura benefici a datori di lavoro ex art. 28, D.L. n. 244/95, convertito in legge n. 341/95 (70 mld.) ed il fondo copertura oneri ex art. 3, legge n. 70/88 (34 mld.), il fondo accantonamento contributo dello Stato relativo al Fondo Ferrovie dello Stato S.p.a., acquisito dal 1° aprile 2000 dall'INPS, ex art. 43 della legge n. 488/99 ed il fondo per la copertura degli oneri per maternità di cui alla legge n. 52/2000.

FONDI DI ACCANTONAMENTO

I **fondi in questione** passati in corso d'anno da **2.105 mld**. a **2.344 mld.,** riguardano principalmente:

- i fondi liquidazione indennità di anzianità maturate a favore del personale dipendente (1.988 mld.);
- il fondo educazione orfani (59 mld.);
- il fondo imposte e tasse (22 mld.);
- il fondo accantonamento plusvalenze usufrutto Stabilimenti termali (12 mld.);
- il fondo accantonamento plusvalore rivalutazione Stabilimenti termali (197 mld.) – *cfr. paragrafo n. 17 della premessa della presente relazione.*

La valutazione dei predetti fondi e' stata effettuata, laddove previsto, in modo che la loro consistenza, tenuto conto dei prelievi e delle assegnazioni dell'anno, corrisponda al 100% dei relativi oneri maturati alla fine del 2000.

GESTIONI PENSIONISTICHE A CAPITALIZZAZIONE E A COPERTURA DI CAPITALI RISERVE TECNICHE - ANNO 2000

(in milioni)

GESTIONE	CONSISTENZA AL 1.1.2000	ACCANTONAM. DELL'ANNO	PRELIEVI DELL'ANNO	CONSISTENZA AL 31.12.2000
1. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni diverse dalla cattolica	1.343.754	0	1.343.754	0
2. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia	12.064	1.559	73	13.550
3. Fondo di previdenza iscrizioni collettive	678	19	5	692
4. Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe	69.389	12.570	17	81.942
5. Gestione speciale trattamenti pensioni Enti disciolti	2.652	0	0	2.652
6. Fondo trattamenti previdenziali vari	63	10	0	73
7. Fondo previdenza personale trasporti	532	21	2	551
8. Fondo integrazione personale impiegatizio	0	0	0	0
TOTALE	**1.429.132**	**14.179**	**1.343.851**	**99.460**

ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI CUI ALLE LEGGI N. 336/1970 E N. 824/1971

(in milioni)

GESTIONE	CONSISTENZA AL 1.1.2000	ACCANTONAM. DELL'ANNO	PRELIEVI DELL'ANNO	CONSISTENZA AL 31.12.2000
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	23.650	3.599	5.188	22.061
2. Fondo di prev. per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi	49	0	14	35
3. Fondo di previdenza per il personale delle abolite imposte di consumo	101	0	24	77
TOTALE	**23.800**	**3.599**	**5.226**	**22.173**

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Le poste rettificative dell'attivo, in corso d'anno, sono passate da **25.985 mld. a 28.549 mld.** e riguardano principalmente:

- il fondo svalutazione crediti contributivi (25.765 mld.);
- il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (1.374 mld.);
- il fondo oscillazione titoli (5 mld.);
- il fondo ammortamento immobili (166 mld.);
- il fondo ammortamento mobili (1.238 mld.).

In relazione alla consistenza finale dei singoli fondi si forniscono le seguenti precisazioni.

Il Fondo svalutazione crediti contributivi si riferisce alle quote di svalutazione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti delle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto (DM 10), dei datori di lavoro agricolo, dei coltivatori diretti mezzadri e coloni, degli artigiani, degli addetti ad attività commerciali e degli iscritti al Fondo clero ed i crediti per contributi riscossi per conto terzi (contributi per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale di competenza delle Regioni e Province autonome, contributi ex Gescal, Enaoli, Asili nido, Fondo di rotazione ed ex Onpi riscossi per conto dello Stato).

Non sono, però, svalutati i crediti che si riferiscono a somme che le aziende hanno chiesto di versare sulla base di piani di ammortamento come previsto dalle apposite leggi (costituzione di una unica posizione contributiva nel Fondo telefonici, riconoscimenti di maggiori anzianità contributive per le leggi n. 336/70 e n. 824/71, ecc.), in quanto ritenuti di riscossione certa.
La svalutazione è stata operata sulla base dei coefficienti indicati nella premessa della presente relazione.

Le assegnazioni dell'anno sono complessivamente ammontate a 4.321 mld. ed i **prelievi operati a 1.814 mld.; la consistenza del Fondo svalutazione esprime un grado di inesigibilità medio complessivo del 44,6%.**

Il dettaglio dei prelievi, delle assegnazioni, della consistenza del Fondo al 31 dicembre e la percentuale di svalutazione sono indicati, per le gestioni interessate nel prospetto della pagina seguente.

Il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare passa da **1.407 mld.** a **1.374 mld.** per effetto degli **accantonamenti (259 mld.)** e dei **prelievi (292 mld.)** operati nell'anno sulla base delle valutazione effettuate in relazione al grado di esigibilita' dei crediti stessi.

Il Fondo oscillazione titoli presenta una **consistenza finale di 5 mld.** per effetto dell'adeguamento al valore dei titoli residui, come disposto dall'art. 42 del Regolamento di contabilità.

Il Fondo ammortamento mobili, trova il suo fondamento nel principio fissato dall'art. 44 del Regolamento di contabilità. Il fondo in esame è la risultante delle quote di ammortamento applicate sui cespiti da ammortizzare nelle misure previste dal vigente Regolamento per la tenuta degli inventari.

Il Fondo ammortamento immobili tiene conto, rispetto alla consistenza iniziale, delle quote di ammortamento computate nell'esercizio in misura pari al 2 per cento del valore di bilancio di ciascun immobile al 1° gennaio.

FONDO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI CON L'INAIL

Il fondo è stato costituito in attesa che siano definiti i rapporti patrimoniali fra INPS e INAIL sorti a seguito della soppressione del Servizio Contributi Agricoli Unificati e con il passaggio a detti enti dei relativi compiti, del personale e del patrimonio, ora affidato in gestione provvisoria all'INPS per quanto previsto dal DM. 23 gennaio 1996, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 83 del 9 aprile 1996.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI

(in miliardi)

AGGREGATI	CREDITI CONTRIBUTIVI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				PERCENTUALE DI SVALUTAZ.	VALORE NETTO DEI CREDITI
		ALL'INIZIO DELL'ANNO	PRELIEVI DELL'ANNO	ASSEGNAZIONI DELL'ANNO	ALLA FINE DELL'ANNO		
CREDITI CONTRIBUTIVI ASSOGGETTATI A SVALUTAZIONE							
. datori di lavoro dipendente non agricolo	27.033	12.798	801	2.788	14.785	54,6	12.248
. datori di lavoro agricolo dipendente	4.914	2.375	11	181	2.545	51,8	2.369
. coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.859	441	226	235	450	24,2	1.409
. artigiani	7.068	3.016	326	413	3.103	43,9	3.965
. esercenti attività commerciali	7.403	2.874	419	648	3.103	41,9	4.300
. iscritti al Fondo clero	20	19	19	2	2	10,0	18
. lavoratori domestici	17	7	0	2	9	52,9	8
. casse marittime	53	27	5	7	29	54,7	24
. contributi liberi professionisti	111	60	0	0	60	54,1	51
. contributi da DM10/S (SSN Regioni e Prov. autonome)	3.075	1.641	7	45	1.679	54,6	1.396
TOTALE.....	**51.553**	**23.258**	**1.814**	**4.321**	**25.765**	**50,0**	**25.788**
CREDITI CONTRIBUTIVI NON ASSOGGETTATI A SVALUTAZIONE							
. valori capitali Fondo telefonici	5.533	0	0	0	0	0,0	5.533
. contributi diversi	655	0	0	0	0	0,0	655
TOTALE CREDITI CONTRIBUTIVI.....	**57.741**	**23.258**	**1.814**	**4.321**	**25.765**	**44,6**	**31.976**

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE

(in milioni)

GESTIONI	CONSISTENZA AL 1.1.2000	ACCANTONAMENTI DELL'ANNO	PRELIEVI DELL'ANNO	CONSISTENZA AL 31.12.2000
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	839.053	62.628	167.181	734.500
2. Gestione dei contributi e delle prestaz. previd. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	55.373	0	33.040	22.333
3. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	51.167	12.660	8.506	55.321
4. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività comm.	52.856	10.398	9.960	53.294
5. Fondo di previdenza per il personale delle abolite imposte di consumo	170	91	118	143
6. Gestione speciale di previd. per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere ..	429	151	52	528
7. Fondo integrativo dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipen. da aziende priv. del gas	7	0	2	5
8. Fondo di prev. per gli impiegati dipendenti dai concess. del servizio di riscossione dei tributi	8	6	5	9
9. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni diverse dalla cattolica	208	149	161	196
10. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia	2	0	0	2
11. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	131.836	4.368	14.635	121.569
12. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale DS frontalieri	77	0	9	68
13. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	253.605	141.429	58.667	336.367
14. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili	22.725	27.028	0	49.753
Totale	**1.407.516**	**258.908**	**292.336**	**1.374.088**

FONDO OSCILLAZIONE TITOLI

(in milioni)

GESTIONE	CONSISTENZA AL 1.1.2000	ACCANTONAM. DELL'ANNO	PRELIEVI DELL'ANNO	CONSISTENZA AL 31.12.2000
1. Fondo integrativo dell'AGO per l'I.V.S. del personale dipendente da aziende private del Gas	1	0	0	1
2. Gestione per gli investimenti patrimoniali	39.744	0	35.141	4.603
Totale	**39.745**	**0**	**35.141**	**4.604**

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI

(in milioni)

GESTIONE	CONSISTENZA 1.1.2000	ACCANTONAM. DELL'ANNO	PRELIEVI DELL'ANNO	CONSISTENZA AL 31.12.2000
1. Fondo di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto	2.251	98	0	2.349
2. Fondo integrativo dell'AGO per l'I.V.S. del personale dipendente da aziende private del Gas	1.630	59	0	1.689
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti (assicurazione tubercolosi)	48	0	16	32
4. Gestione per gli investimenti patrimoniali	151.270	10.811	0	162.081
Totale	**155.199**	**10.968**	**16**	**166.151**

FONDO AMMORTAMENTO MOBILI, ARREDI, MACCHINE ED APPARECCHIATURE VARIE

(in milioni)

GESTIONE	CONSISTENZA AL 1.1.2000	ACCANTONAM. DELL'ANNO	PRELIEVI DELL'ANNO	CONSISTENZA AL 31.12.2000
1. Mobili, arredi, macchine ed apparecchiature varie:				
. per gli uffici amministrativi	1.094.240	113.920	0	1.208.160
. per gli stabilimenti termali	489	56	0	545
. per la casa di riposo di Camogli	234	13	0	247
2. Automezzi e grandi manutenzioni	3.118	186	0	3.304
3. Mobili ex SCAU	25.629	0	0	25.629
Totale	**1.123.710**	**114.175**	**0**	**1.237.885**

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

AL NETTO

- DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

(art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335)

- DELLA GESTIONE PER L'EROGAZIONE DELLE PENSIONI, ASSEGNI ED INDENNITA' AGLI INVALIDI CIVILI

(art.130 del D.Lvo 31 marzo 1998, n. 112)

Come previsto dall' art. 3, comma 1, della legge n. 335/1995, che ha integrato l'art. 20, comma 4, della legge n. 88/1989, è stato redatto **lo stato patrimoniale ed il conto economico della Gestione generale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e della gestione degli invalidi civili.**

Peraltro, tenuto presente che a seguito della completa assunzione da parte dello Stato degli oneri assistenziali di cui all'art. 37 della legge 88/89 e del fatto che gli oneri della Gestione degli invalidi civili sono a completo carico dello Stato, il **conto economico del "versante assistenziale" chiude a pareggio, l'avanzo economico dell'INPS**, pari a **152 mld.,** si riferisce conseguentemente alle **sole gestioni previdenziali.**

Considerato, altresì, che la **GIAS** espone nello **stato patrimoniale** una **situazione a pareggio, l'avanzo patrimoniale di 23.055 mld. si riferisce alle gestioni previdenziali** (anno 1999: avanzo 22.902 mld.).

Il **debito totale verso la tesoreria** per anticipazioni ricevute, pari a **71.382 mld., al netto di 16.104 mld. di competenza della GIAS**, si **riduce a 55.278 mld..** Se da tale importo si **detrae** quello relativo ai **fondi di cassa giacenti a fine anno (46.081 mld.)**, il **debito netto** si **riduce a 9.197 mld.**, che corrisponde al **debito ex art. 35 della legge n. 488/98 relativo alle gestioni previdenziali.**

COSTI DI AMMINISTRAZIONE

A completamento delle informazioni riguardanti l'andamento delle spese, si ritiene utile fornire alcune indicazioni in merito ai costi di amministrazione rilevati dall'Istituto nel corso dell'esercizio 2000 per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali.

I costi di gestione dal punto di vista economico ammontano a **5.377 mld.** circa, con un aumento dell'8,45% rispetto all'anno precedente (**4.958 mld.**) e riguardano, in particolare per:

3.176,5 mld. i costi del personale con un aumento dell'1,04% rispetto al 1999 (**3.143,7 mld.**);

1.836,8 mld. le spese per l'acquisto di beni e servizi, con un aumento del 16,36% rispetto al 1999 (**1.578,5 mld.**);

19,3 mld. le spese per gli Organi dell'Ente e le Commissioni con un aumento del 4,3% rispetto al 1999 (**18,5 mld.**);

344,5 mld. gli altri oneri di funzionamento che rispetto al 1999 (**216,9 mld.**) presentano un aumento del 58,8%.

Per l'analisi delle singole voci aventi natura finanziaria, si rinvia al commento - già svolto in altra parte della presente relazione - delle spese finanziarie di competenza di parte corrente.

I costi di amministrazione, aventi natura economica non finanziaria, ricompresi nel citato importo totale di 5.377 mld., ammontano a 365,6 mld. (539,8 mld. nel 1999) e riguardano quasi interamente per:

213,7 mld. l'accantonamento al Fondo indennità di quiescenza del personale (**259,1 mld.** nel 1999);

32,9 mld. l'onere per canone d'uso dei locali di proprietà adibiti ad uffici (**32,9 mld.** nel 1999);

0,5 mld. l'onere per il canone d'uso del locali adibiti a Cral (**1,9 mld**. nel 1999);

113,9 mld. le quote di ammortamento dei mobili, arredi, apparecchiature varie, automezzi, macchine ed attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati e prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (**131,2 mld.** nel 1999).

Nella tabella che segue si fornisce la disaggregazione, per tipologia di spesa, dei costi di amministrazione, sia dal punto di vista finanziario che da quello economico afferenti gli anni dal 1997 al 2000.

In altra successiva tabella, si forniscono, inoltre, per ciascuna gestione assicurativa:

- i costi di gestione lordi 2000;
- le somme recuperate;
- i residui insussistenti passivi eliminati;
- i costi netti alle stesse attribuiti.

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - QUADRO RIASSUNTIVO - (*)

(in termini finanziari di competenza ed economici - in milioni di lire)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 1997		Rendiconto 1998		Rendiconto 1999		Rendiconto 2000	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
1 - PERSONALE	**2.920.972**	**2.947.844**	**2.903.716**	**2.816.858**	**2.970.302**	**3.143.731**	**3.099.583**	**3.176.544**
1.1. - Personale in servizio	2.566.165	2.566.165	2.417.575	2.419.174	2.484.121	2.485.989	2.561.317	2.561.867
1.1.1. - Emolumenti fissi ed accessori	2.566.165	2.566.165	2.417.575	2.419.174	2.484.121	2.485.989	2.561.317	2.561.867
1.1.2. - Oneri miglioramenti rinnovo contratto	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2. - Buonuscita al personale cessato dal servizio	146.577	173.449	210.176	121.719	202.217	259.147	141.539	213.720
1.3. - Personale in quiescenza	208.230	208.230	275.965	275.965	283.964	398.595	396.727	400.957
2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO, DI SERVIZI ED IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	**1.302.258**	**1.326.147**	**1.370.833**	**1.406.312**	**1.503.170**	**1.578.528**	**1.793.306**	**1.836.869**
2.1. - Elaborazione automatica dati	227.121	221.728	223.625	226.912	188.429	227.711	200.103	208.339
- beni e servizi	*118.879*	*118.879*	*118.490*	*118.490*	*120.745*	*120.745*	*117.602*	*117.602*
- immobilizzazioni tecniche	*108.242*	*102.849*	*105.135*	*108.422*	*67.684*	*106.966*	*82.501*	*90.737*
2.2. - Altri acquisti per il funzionamento degli Uffici	614.955	644.237	636.076	668.268	638.697	674.773	650.779	686.106
- beni e servizi	*590.425*	*590.289*	*612.713*	*612.751*	*617.501*	*617.537*	*629.794*	*629.766*
- immobilizzazioni tecniche	*24.530*	*53.948*	*23.363*	*55.517*	*21.196*	*57.236*	*20.985*	*56.340*
TOTALE (2.1 e 2.2)	842.076	865.965	859.701	895.180	827.126	902.484	850.882	894.445
2.3. - Servizi affidati ad altri Enti	460.182	460.182	511.132	511.132	676.044	676.044	942.424	942.424
3 - ALTRI ONERI DI FUNZIONAMENTO	**251.038**	**251.038**	**251.016**	**251.016**	**235.483**	**235.483**	**363.864**	**363.864**
3.1.- Organi e Commissioni dell'Ente	17.226	17.226	18.893	18.893	18.557	18.557	19.336	19.336
3.2.- Altre spese	233.812	233.812	232.123	232.123	216.926	216.926	344.528	344.528
COMPLESSO COSTI DI GESTIONE	**4.474.268**	**4.525.029**	**4.525.565**	**4.474.186**	**4.708.955**	**4.957.742**	**5.256.753**	**5.377.277**

*Tutti gli oneri e spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti gli stab. reddito, gli Stab. termali e la Casa di riposo di Camogli

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - SPESE PER IL PERSONALE

(in termini finanziari di competenza ed economici - in milioni di lire)

Tipologia e Descrizione dei costi		Rendiconto 1997		Rendiconto 1998		Rendiconto 1999		Rendiconto 2000	
		Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
1.1. - Personale in Servizio									
1.1.1. - Emolumenti fissi ed accessori									
Capitolo									
10201	. Emolumenti fissi	1.269.025	1.269.025	1.229.870	1.229.870	1.226.991	1.226.991	1.277.946	1.277.946
10204/205/206/207/214/218/220/221	. Compensi accessori	425.543	425.543	478.370	478.370	692.984	692.984	743.717	743.717
10225/226/227									
10219	. Oneri prog. Spec. art. 18 L.88/89	174.449	174.449	188.882	188.882	16.752	16.752	14.978	14.978
10215	. Oneri al personale ruolo prof.le	34.236	34.236	40.750	40.750	57.435	57.435	32.748	32.748
10209	. Oneri previdenziali-assistenz.	603.156	603.156	420.701	420.701	417.348	417.348	410.636	410.636
10223	. Indennità sostitutiva del preavviso	1.174	1.174	2.025	2.025	2.448	2.448	1.416	1.416
10213	. Formazione ed addestramento	8.942	8.942	10.121	10.121	8.076	8.076	9.347	9.347
10433	.Servizio mensa per il personale	22.109	22.109	23.955	23.955	38.313	38.313	43.927	43.927
10681	. Interventi assistenziali	26.242	26.242	22.889	22.889	23.571	23.571	26.350	26.350
Componente econ.	. Canone d'uso locali CRAL				1.599		1.868		550
10684	. Equo indennizzo al personale	35	35	12	12	203	203	252	252
10691	. Concessione "D" Ferrovie Stato	1.254	1.254						
Componente econ.	. Interessi su prestiti al personale								
	Totale	**2.566.165**	**2.566.165**	**2.417.575**	**2.419.174**	**2.484.121**	**2.485.989**	**2.561.317**	**2.561.867**
1.1.2. - Oneri miglioramento rinnovo contratto									
Capitolo 10299		0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale 1.1.	**2.566.165**	**2.566.165**	**2.417.575**	**2.419.174**	**2.484.121**	**2.485.989**	**2.561.317**	**2.561.867**
1.2. - Buonuscita al personale cessato dal servizio									
Capitolo									
21501	Indennità di buonuscita (*)	146.577	173.449	210.176	121.719	202.217	259.147	141.539	213.720
	Totale	**146.577**	**173.449**	**210.176**	**121.719**	**202.217**	**259.147**	**141.539**	**213.720**
1.3. - Personale in quiescenza									
Capitolo									
10301-10303-10305	. Quote pensioni ed oneri ex LL:								
	336/70 e 824/71 - Tratt.pens.Int.	208.230	208.230	275.965	275.965	283.964	283.964	396.727	396.727
	- Disavanzo F.do di previdenza						114.631		4.230
	Totale	**208.230**	**208.230**	**275.965**	**275.965**	**283.964**	**398.595**	**396.727**	**400.957**
	COMPLESSO	**2.920.972**	**2.947.844**	**2.903.716**	**2.816.858**	**2.970.302**	**3.143.731**	**3.099.583**	**3.176.544**

(*) DATO ECONOMICO : Quota di accantonamento dell'anno

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO, SERVIZI E IMMOB.TECNICHE

(in termini finanziari di competenza ed economici - in milioni di lire)

Tipologia e Descrizione dei costi		Rendiconto 1997		Rendiconto 1998		Rendiconto 1999		Rendiconto 2000	
		Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.1. - Elaborazione automatica dati									
Capitolo									
10402-10403-10404	. Noleggio ed assistenza tecnica								
10439-10440	elaboratori, apparecchiature ausi-								
10441-10442	liarie, sottosistemi terminali, linee								
	telefoniche e materiale di consu-								
	mo e colleg. telematici altri Enti	118.879	118.879	118.490	118.490	120.745	120.745	117.602	117.602
21208 - 21209	. Acquisto macchine e prodotti pro-								
	gramma (*)	108.242	102.849	105.135	108.422	67.684	106.966	82.501	90.737
	Totale	**227.121**	**221.728**	**223.625**	**226.912**	**188.429**	**227.711**	**200.103**	**208.339**
2.2.1. - Acquisto, manutenzione e noleggio: mobili macchine ed automezzi									
Capitolo									
10409 - 10410	. Manutenzione e noleggio macchi-								
	ne, mobili e automezzi	9.149	9.149	8.367	8.367	6.895	6.895	6.368	6.368
21203 - 21204	. Acquisto mobili, macchine, auto-								
	mezzi e grandi manutenzioni (*)	24.409	20.781	22.037	22.408	20.997	24.275	19.971	23.369
	Totale	**33.558**	**29.930**	**30.404**	**30.775**	**27.892**	**31.170**	**26.339**	**29.737**
2.2.2. - Locali ed utenze									
Capitolo									
10415	. Affitto locali	91.196	91.196	92.492	92.492	93.066	93.066	96.191	96.191
10416	. Manutenzione ed adattamento lo-								
	cali	91.715	91.715	73.848	73.848	66.087	66.087	63.750	63.750
10414	. Conduzione, pulizia, vigilanza	104.766	104.766	108.174	108.174	110.126	110.126	112.635	112.635
10412	. Illuminazione e forza motrice	29.512	29.512	29.846	29.846	29.628	29.628	30.139	30.139
10413	. Riscaldamento e condizionamento	23.015	23.015	23.376	23.376	23.045	23.045	24.020	24.020
21201 - 21206 - 21503	. Acquisto, costruz.imm.strum.-ass.								
	TFR portieri stabili misti (**)	121	33.167	1.326	33.109	199	32.961	1.014	32.971
	Totale	**340.325**	**373.371**	**329.062**	**360.845**	**322.151**	**354.913**	**327.749**	**359.708**

(*) DATO ECONOMICO : Quota di ammortamento dell'anno

(**) DATO ECONOMICO : Canone d'uso

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO, SERVIZI E IMMOB.TECNICHE

(in termini finanziari di competenza ed economici - in milioni di lire)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 1997		Rendiconto 1998		Rendiconto 1999		Rendiconto 2000	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.2.3. - Postali, telefoniche, trasporti e facchinaggio Capitolo 10411 - 10418	145.300	145.300	183.781	183.781	176.987	176.987	187.756	187.756
2.2.4. - Stampati, cancelleria e lavori di tipografia Capitolo 10405 - 10406	24.862	24.862	20.098	20.098	19.010	19.010	18.118	18.118
2.2.5. - Accertamenti sanit. per concessione di prest. Capitolo								
10419 . Compensi ai medici liberi professionisti a capitolato, ai medici specialisti esterni ed ai laboratori di analisi	4.428	4.428	3.754	3.754	3.329	3.329	3.261	3.261
21502 . Premio di operosità ai medici liberi professionisti con incarico a capitolato cessati dal servizio (*)	143	7	0	38	0	36	103	75
Totale	4.571	4.435	3.754	3.792	3.329	3.365	3.364	3.336
2.2.6. - Altri beni e servizi (Convegni, libri e riviste, consulenze, spese di rappresentanza traduzioni, erogazioni pubblicitarie, ecc.) Capitolo 10401-10417-10424-10425 -10430 -10436 -10447 -10448-	14.709	14.709	13.370	13.370	38.706	38.706	36.204	36.204
2.2.7. - Concorsi Capitolo 10408	965	965	966	966	2.487	2.487	2.384	2.384

(*) DATO ECONOMICO: quota di accantonamento dell'anno

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO, SERVIZI E IMMOB.TECNICHE

(in termini finanziari di competenza ed economici - in milioni di lire)

Tipologia e Descrizione dei costi		Rendiconto 1997		Rendiconto 1998		Rendiconto 1999		Rendiconto 2000	
		Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.2.8. - Visite mediche di controllo									
Capitolo 10438		50.665	50.665	54.641	54.641	48.135	48.135	48.865	48.865
Totale acquisto beni e servizi (2.2.)		614.955	644.237	636.076	668.268	392.078	674.773	393.656	686.108
2.3. - Servizi affidati ad altri Enti									
Capitolo									
10420 02	. Amm.ne Poste (pag. pensioni)	352.166	352.166	367.700	367.700	448.900	448.900	415.000	415.000
10422	. Banche e poste - servizio cassa	102.583	102.583	128.399	128.399	178.664	178.664	188.579	188.579
10420 07 /08 / 09 /10/11	. Consorzio esattori, esattori e ricevi-	266	266	155	155	156	156	73	73
10420 03 /04 /05 /06	. Casse marittime ed altri Enti	5.160	5.160	14.871	14.871	48.318	48.318	10.224	10.224
10420/12	. Spese servizi svolti CAF							300.627	300.627
10420/13	. Spese serv. svolti INPDAI * FF.SS.							27.921	27.921
10437	. Unità sanitarie locali	7	7	7	7	6	6		0
	Totale	460.182	460.182	511.132	511.132	676.044	676.044	942.424	942.424
	COMPLESSO	1.302.258	1.326.147	1.370.833	1.406.312	1.256.551	1.578.528	1.536.183	1.836.869

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - ALTRI ONERI DI FUNZIONAMENTO -

(in termini finanziari di competenza ed economici - in milioni di lire)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 1997		Rendiconto 1998		Rendiconto 1999		Rendiconto 2000	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
3.1.1. - Presidenza, Organi collegiali centrali di amministrazione, Comitati regionali e provinciali, altre Commissioni e Comitati centrali e periferici Capitolo 10101 - 10102 - 10104 - 10105 - 10107 - 10407(.)	15.267	15.267	16.571	16.571	16.194	16.194	15.776	15.776
3.1.2. - Collegio dei Sindaci Capitolo 10103 - 10106	1.959	1.959	2.322	2.322	2.363	2.363	3.560	3.560
Totale 3.1.	17.226	17.226	18.893	18.893	18.557	18.557	19.336	19.336
3.2.1. - Spese legali connesse al recupero di contributi, concessione di prestazioni ed altre controversie Capitolo 11001 - 11003 - 11004 - 11008 - 11009 (1)	223.291	223.291	223.036	223.036	206.489	206.489	333.739	333.739
3.2.2. - Altri oneri (tributi diversi, IVA, risarcimenti, premi di assicurazione, ecc.) Capitolo 10444 - 10661 - 10683 - 10805 -	10.521	10.521	9.087	9.087	10.437	10.437	10.789	10.789
Totale 3.2	233.812	233.812	232.123	232.123	216.926	216.926	344.528	344.528

( ) Commissioni e Comitati

(1) Al netto del risarcimento a diretto carico del FPLD

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

GESTIONI	TOTALE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	RECUPERI DI SPESE DI AMM.NE	RESIDUI INSUSSISTENTI	TOTALE SPESE DI AMM. AL NETTO DEI RECUPERI E RESIDUI
FONDO PENSIONI LAV. DIPENDENTI	2.548.588.981.422	86.963.781.629	21.146.652.775	2.440.478.547.018
FONDO PREV. PERS. ENEL E AZ.PRIV.	17.776.301.903	592.103.000	322.388.000	16.861.810.903
FONDO PREV. PERS. TRASPORTI	29.529.631.503	968.380.000	611.862.000	27.949.389.503
GESTIONE IMMOBILI F.DO TRASPORTI	178.702.000			178.702.000
FONDO PREV. PERS. TELEFONI	11.581.074.260	360.085.000	204.791.000	11.016.198.260
GEST.TRATT.PERS.ENTI PUBB.CREDIT.	3.299.860.000	102.412.000	105.433.000	3.092.015.000
F.DO SOST.REDDITO PERS. CREDITO	29.823.750			29.823.750
F.DO SOST.REDDITO PERS. CRED.COOP.				
GEST.LAVORATORI PARASUBORDINATI	22.632.577.000	512.933.000	171.726.000	21.947.918.000
GEST.CONTR. E PRESTAZ. CD/CM	308.127.346.394	10.535.919.000	3.230.701.000	294.360.726.394
GEST.CONTR. E PRESTAZ. ARTIGIANI	318.774.011.391	9.204.933.000	2.808.680.000	306.760.398.391
GEST.CONTR. E PRESTAZ. COMMERC.	285.593.182.774	8.238.638.000	2.628.282.000	274.726.262.774
FONDO PREV. PERS. IMP. CONSUMO	1.850.550.450	64.192.000	28.855.000	1.757.503.450
FONDO PREV. PERSONALE VOLO	2.274.733.169	74.391.000	31.240.000	2.169.102.169
GEST. SPEC. PREV. MINATORI	881.036.120	38.778.000	6.923.000	835.335.120
FONDO INTEGR.PERS. AZIENDE GAS	2.084.827.140	66.349.000	43.146.000	1.975.332.140
GESTIONE IMMOBILI F.DO GAS	130.704.000			130.704.000
FONDO PREV.PERS.ESATT.-F.DO SPEC.	3.198.171.140	123.545.000	128.537.000	2.946.089.140
FONDO PREV.PERS.ESATT.-PR.CAPIT.	1.532.264.000	39.483.000	11.334.000	1.481.447.000
GEST.SPEC.TRATT.PENS.E. DISCIOLTI	2.655.870.000	72.354.000	17.092.000	2.566.424.000
F.DO PREV.PERS.P.GENOVA-TRIESTE	123.467.112	5.798.000	999.000	116.670.112
FONDO PREV. ISCRIZ. COLLETTIVE	108.449.000	3.102.000	676.000	104.671.000
F.DO PREV.PERS.LAV.DA RESP.FAMIL.	216.989.572	8.487.000	1.617.000	206.885.572
F.DO PREV. CLERO E CULTI DIVERSI	2.064.237.441	71.003.000	36.804.000	1.956.430.441
ASSICURAZIONI FACOLTATIVE I.V.	910.766.170	36.033.000	7.027.000	867.706.170
FONDO SPEDIZIONIERI DOGANALI	444.618.000	12.090.000	3.259.000	429.269.000
GESTIONE IMMOBILI F.DO DOGANALI	140.303.000			140.303.000
FONDI VARI - ISES	24.294.000	634.000	158.000	23.502.000
FONDI VARI - INCIS	24.889.000	655.000	162.000	24.072.000
FONDI VARI - IACP	11.867.000	323.000	75.000	11.469.000
Prestazioni Temporanee				
GEST. DEI TRATTAM. DI FAMIGLIA	181.165.490.404	5.099.983.000	1.462.831.000	174.602.676.404
GEST. INTEGRAZ.SAL.LAV.EDILIZIA	17.887.850.279	473.933.000	134.527.000	17.279.390.279
GEST. INTEGRAZ.SAL. LAV.LAPIDEO IND.	654.311.000	17.887.000	5.421.000	631.003.000
GEST. INTEGRAZ.SAL.LAV.LAPIDEO ART.	540.947.000	14.006.000	3.630.000	523.311.000
GEST. INTEGRAZ.SAL.LAV. INDUSTRIA	44.921.349.100	1.322.786.000	673.044.000	42.925.519.100
GEST. TRATT.SOST.RETR.LAV.AGRICOLT.	5.693.754.647	146.863.000	37.327.000	5.509.564.647
F.DO RIMP.LAV.EXTRACOM.L.943/86	96.735.964	3.371.000	647.000	92.717.964
GEST. DEI TRATT. DI DISOCCUPAZIONE	291.060.157.857	12.936.198.000	2.518.558.000	275.605.401.857
GEST.F.DO GAR.TRATT. FINE RAPPORTO	15.901.266.549	924.061.000	137.048.000	14.840.157.549
GEST.PREST.ECON.TEMP. EX EE.DIS.	352.971.879.954	11.349.730.000	2.640.029.000	338.982.120.954
GEST.TRATT. DI RICHIAMO ALLE ARMI	20.701.000	509.000	160.000	20.032.000
Totale Prestazioni Temporanee	**910.914.443.754**	**21.648.015.000**	**7.613.222.000**	**871.011.894.754**
PRESTAZ. TBC GESTIONE IMMOBILI	8.861.000			8.861.000
F.DO TRATT.PENS.PERSONALE FF.SS.	52.484.361.879	21.979.959.000		30.504.402.879
GEST.EROG.TRATT.SPEC.DS-FRONT.RI	191.007.000	5.318.000	3.892.000	181.797.000
F.DO EDUCAZ. ORFANI PERS. INPS	40.692.000	1.051.000	266.000	39.375.000
Gestione interventi Assistenziali				
ONERI PREST.EC. PER LA TBC	29.352.094.799	734.827.000	244.503.000	28.372.764.799
EROGAZ.PENS. CD/CM ANTE 89	158.850.738.200	3.346.452.000	606.443.000	154.897.843.200
EROGAZIONI PENSIONISTICHE	131.673.070.284	3.021.278.000	811.771.000	127.840.021.284
EROGAZ. MANTENIM. SALARIO	134.014.167.916	7.480.373.000	1.243.925.000	125.289.869.916
EROGAZ. TRATTAM. FAMIGLIA	6.211.780.000	117.389.000	29.936.000	6.064.455.000
SGRAVI ONERI SOCIALI	62.587.010.000	1.743.114.000	486.883.000	60.357.013.000
INTERVENTI DIVERSI	124.338.000	3.210.000	812.000	120.316.000
Totale GIAS	**522.813.199.199**	**16.446.643.000**	**3.424.273.000**	**502.942.283.199**
GEST.RISC.CONT.SERV.SAN.NAZ.REGIONI	5.608.550.000	355.927.000	144.365.000	5.108.258.000
GEST.RISC.CONT.SERV.SAN.NAZ. 1/80	568.061.767	91.119.000	4.890.000	472.052.767
GEST.RISC.CONT.SERV.SAN.NAZ. 12/79	33.912.000	876.000	221.000	32.815.000
GEST.C/TERZI - EX E.N.A.O.L.I	231.153.000	8.058.000	905.000	222.190.000
GEST.C/TERZI - EX GESCAL	155.321.000	78.227.000	5.405.000	71.689.000
GEST.C/TERZI - ASILI NIDO	131.315.000	10.437.000	942.000	119.936.000
GEST.C/TERZI - F.DO ROTAZ.PROG.SPEC.	6.044.617.000	146.602.000	50.212.000	5.847.803.000
F.DO FORMAZ.PROFESS.EXTRACOMUN.	249.920.000	2.802.000	2.157.000	244.961.000
STABILIM. TERMALI IN CONVENZIONE	1.300.058.000	33.418.000	8.513.000	1.258.127.000
CASA DI RIPOSO DI CAMOGLI	182.575.000	4.719.000	1.227.000	176.629.000
GEST. INV. PATRIM. IMMOBILIARI	3.233.623.000	94.884.000	24.181.000	3.114.558.000
GEST. INV. PATRIM. MOBILIARI	1.133.721.000	29.271.000	7.396.000	1.097.054.000
TOTALE	5.070.114.920.310	189.675.039.629	42.840.486.775	4.837.599.393.906
FONDO INVALIDI CIVILI	307.162.661.983	23.848.867.000	2.701.629.000	280.612.165.983
TOTALE GENERALE	5.377.277.582.293	213.523.906.629	45.542.115.775	5.118.211.559.889

Parte Quinta

LEGISLAZIONE ANNO 2000

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 20 dicembre 1999, n. 553 "Regolamento attuativo delle disposizioni di istituzione, presso l'INPS, del Fondo per la gestione speciale di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335, e del relativo comitato amministratore, ai sensi dell'art. 58 della legge 17 maggio 1999, n. 144".

Prevede che, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sia nominato, per un quadriennio, il Comitato amministratore del Fondo costituito presso l'INPS, ai sensi dell'art. 58, comma 2, della legge n. 144/99; sia composto da tredici membri di cui due designati dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, cinque dalle associazioni datoriali e del lavoro autonomo in rappresentanza dell'industria, della piccola impresa, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura e sei eletti dagli iscritti al Fondo. Il presidente dello stesso è scelto tra i componenti eletti dagli iscritti al Fondo. Il Comitato opera avvalendosi della struttura e di personale dell'INPS.

Determina, inoltre, le funzioni ed i compiti del Comitato prevedendo, tra l'altro, la predisposizione, in conformità dei criteri ed indirizzi del C.I.V. dell'INPS, dei bilanci annuali preventivo e consuntivo della gestione, l'adozione di iniziative necessarie a garantire l'equilibrio finanziario della gestione e la vigilanza sull'affluenza dei contributi, sull'erogazione delle prestazioni, nonché sull'andamento della gestione, proponendo iniziative necessarie per assicurarne l'equilibrio.

Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)".

Le disposizioni che interessano l'INPS sono le seguenti:

Art. 2,
prevede ulteriori programmi di dismissione dei beni e dei diritti immobiliari degli enti previdenziali, ipotizza diverse e nuove metodologie di vendita, quali la

vendita diretta e la cessione in blocco ad intermediari, regolandone anche le modalità, e prevede altresì il supporto di operatori specializzati nel settore e l'assistenza di uno o più consulenti finanziari.

Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica vigila sull'attuazione del programma, intervenendo in casi d'inerzia o ritardi.

In alternativa e subordinatamente alla vendita, è previsto il conferimento in fondi immobiliari con successiva vendita delle quote del fondo da parte dell'ente apportante, ovvero la possibilità da parte del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di definire modalità e tempi di un'operazione di cartolarizzazione dei crediti dei canoni di locazione degli immobili, con riferimento alla quale è previsto il rilascio della garanzia dello Stato per il pagamento dei titoli emessi.

Per gli enti che beneficiano di trasferimenti a copertura di disavanzi, i proventi della dismissione dei beni e di diritti immobiliari degli enti previdenziali affluiscono agli stessi. Per gli altri enti i proventi affluiscono al bilancio dello Stato, il quale corrisponde sulle suddette somme un interesse pari al rendimento netto medio degli immobili rilevato negli esercizi 1997, 1998 e 1999.

Da ultimo è prevista, nei casi di "alta propensione all'acquisto" da parte dei conduttori, la priorità nelle cessioni con la conseguenza di determinare il prezzo di vendita con precedenza su ogni altro immobile, nonché l'esercizio del diritto di prelazione per la cessione degli immobili in blocco anche a cooperative di abitazioni di cui siano soci gli inquilini.

Art. 6,
prevede diverse agevolazioni in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche aumentando sia le deduzioni dal reddito imponibile che le detrazioni per carichi di famiglia. Riduce l'aliquota IRPEF applicabile al secondo scaglione di reddito dal 26,5% al 25,5%.

Dispone, inoltre, una rimodulazione delle detrazioni per lavoro dipendente a favore delle fasce più basse di reddito ed una nuova formulazione delle detrazioni concesse ai pensionati in base ai redditi percepiti ed all'età.

Fa rinvio alle disposizioni previste per l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per quanto riguarda le modalità di determinazione dell'addizionale provinciale e comunale all'IRPEF e per l'effettuazione delle relative trattenute da parte dei sostituti di imposta.

Art 27,

prevede disposizioni varie di razionalizzazione in materia contabile e detta, tra l'altro, norme dirette a favorire l'occupazione nelle zone depresse.
In particolare, il comma 14 dispone la proroga del termine di scadenza (già fissato al 31 dicembre 1999) per l'applicazione dello sgravio triennale, ex art. 3, comma 5, della legge n. 448/1998, per i nuovi assunti nell'anno 1999 nelle regioni Abruzzo e Molise fino a 12 mesi successivi alla data dell'autorizzazione della Commissione europea prevista dall'art. 3, comma 7, della legge sopracitata ed emanata il 10 agosto 1999 con atto n. SG(99)D/6511.

Art. 35, comma 1,

prevede l'adeguamento dei trasferimenti dovuti dallo Stato nella misura di:

- 496 miliardi, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni, conseguenti alla rivalutazione dei trasferimenti di bilancio a copertura di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle Gestioni dei lavoratori autonomi, dalla Gestione minatori e dall'ENPALS;
- 123 miliardi, ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge 20 dicembre 1997, n. 449, derivanti dalla copertura degli oneri delle pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge n. 222/84.

Conseguentemente determina in:

- 25.387 miliardi l'importo dei trasferimenti all'INPS ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera c), della legge n. 88/89 da ripartire con la procedura della Conferenza dei Servizi tra le Gestioni previdenziali interessate;

- 6.273 miliardi il contributo ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97, da ripartire tra il FPLD e le Gestioni degli esercenti le attività commerciali e degli artigiani.

Art. 37, commi 1 e 2,
istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2000 e per un periodo di tre anni, un contributo di solidarietà nella misura del 2% a carico dei trattamenti pensionistici, sulla quota eccedente il massimale annuo, di cui all'art. 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335, da riversare su apposito fondo dell'entrata del bilancio dello Stato. Modalità e termini di operatività della norma sono stati dettati da un apposito decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emanato in data 7 agosto 2000.

Art. 38, commi 1 e 2,
introduce, a decorrere dal 1° gennaio 2000, l'onerosità della contribuzione figurativa per le quote dovute dai lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato che ricoprono cariche elettive o funzioni pubbliche, relativamente al periodo di aspettativa non retribuita per lo svolgimento dell'incarico. Riapre, inoltre, i termini per presentare la domanda di accredito figurativo per periodi ante 31 dicembre 1998, secondo la normativa di cui al decreto legislativo n. 564/1996.

Art. 38, comma 5,
riconosce, con decorrenza dal 1° gennaio 2000, il diritto agli sgravi contributivi previsti dall'art. 59 del T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno alle aziende operanti nei territori individuati ai sensi dello stesso articolo che impiegano lavoratori anche non residenti, per le attività dagli stessi effettivamente svolte nei predetti territori.
La disposizione si applica anche a periodi antecedenti al 1° gennaio 2000 ed alle situazioni pendenti alla stessa data. Sono fatte salve le maggiori contribuzioni già versate e le situazioni oggetto di sentenze passate in giudicato.
Tale norma ha ridimensionato gli effetti della sentenza della Corte di Cassazione n. 753 del 29 ottobre 1999, con la quale era stato stabilito che gli sgravi contributivi percepiti dalle imprese sugli oneri sociali dei propri dipendenti

dovevano riguardare solo i lavoratori residenti nelle Regioni svantaggiate del Mezzogiorno, mentre gli stessi non spettavano per i lavoratori non residenti.

Art. 40,

la norma, relativa alla trasparenza, obbliga tutti gli enti pubblici e privati, compresi quelli che erogano assegni integrativi o di base, nonché quelli dipendenti dalle Regioni a statuto speciale, a fornire all'INPDAP ed all'INPS i dati necessari per la costituzione del Casellario centrale dei pensionati (D.P.R. n. 1388/1971).
Analoghi dati possono esser forniti, con autonoma decisione, dagli Organi costituzionali.

Art. 41,

sopprime, a decorrere dal 1° gennaio 2000, i Fondi di previdenza per i dipendenti dell'Enel e delle aziende elettriche private e per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, prevede l'iscrizione dei titolari di posizioni assicurative e di trattamenti pensionistici diretti ed ai superstiti nel FPLD, con evidenza contabile separata, e l'applicazione delle regole previste dalla normativa previgente presso i soppressi Fondi.
Con la stessa decorrenza, ed in relazione al processo di armonizzazione al regime generale obbligatorio delle aliquote contributive dovute dal settore elettrico, sono ridotti di 3,72 punti percentuali il contributo per gli assegni al nucleo familiare e di 0,57 punti percentuali il contributo per le prestazioni economiche di maternità, ove dovuti.
Per finanziare le quote di spesa pensionistica derivante da specifiche norme dei Fondi soppressi è previsto un contributo a carico delle aziende elettriche e telefoniche, rispettivamente, di 1.350 miliardi (incluso il minore onere per i contributi di cui sopra) e di 150 miliardi da corrispondere ogni anno nel triennio 2000-2002.
Sia i criteri di ripartizione a carico delle aziende dei versamenti sopra menzionati, sia le modalità di corresponsione degli stessi all'INPS sono stati stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emanato in data 6 luglio 2000.

Art. 42,

a decorrere dal 1° gennaio 2000, aumenta di lire 800.000 il contributo annuo dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero secolare e per i ministri del culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica.

A decorrere dalla stessa data, eleva da 65 a 68 anni l'età per il diritto alla pensione di vecchiaia e da 10 a 20 contributi annui il requisito minimo di contribuzione, in ragione di un anno per ogni 18 mesi.

Modifica il sistema tecnico-finanziario di gestione del Fondo che diventa a ripartizione con la conseguente eliminazione in bilancio del fondo di copertura delle pensioni e la riduzione di pari importo del disavanzo patrimoniale.

Sono previste alcune eccezioni. Infatti, è fatto salvo il requisito anagrafico dei 65 anni di età per la pensione di vecchiaia nei confronti dei soggetti che possono far valere un'anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni ed il requisito minimo di contribuzione rimane quello precedente per i soggetti che, anteriormente alla data del 31 dicembre 1999, siano stati ammessi alla prosecuzione volontaria e nei confronti dei soggetti che, sempre alla stessa data, abbiano maturato un'anzianità contributiva tale che, anche se incrementata dei periodi intercorrenti tra il 31 dicembre e la data di pensionamento di vecchiaia, non raggiungerebbero il requisito minimo contributivo.

Estende al Fondo clero il tasso di interesse corrisposto dalla generalità delle gestioni deficitarie fissato dall'INPS. Tale disposizione comporta per l'anno 2000 una riduzione del tasso di interesse dal 5,50 al 3,950%.

Prevede, infine, l'estensione dell'iscrizione al Fondo ai sacerdoti ed ai ministri di culto stranieri ed operanti in Italia, nonché a quelli aventi cittadinanza italiana ed operanti all'estero.

Art. 43,

sopprime, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria 2000, il Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. con contestuale istituzione presso l'INPS di un apposito Fondo speciale al quale è iscritto obbligatoriamente tutto il personale dipendente delle Ferrovie dello Stato.

Il Fondo speciale conserva le modalità di finanziamento e le regole relative all'accesso ed al calcolo dei trattamenti pensionistici di cui alla legge 29 dicembre 1973, n. 1092.
Gli eventuali squilibri gestionali del predetto Fondo restano a carico del bilancio dello Stato.
Viene trasferito all'INPS il personale delle Ferrovie dello Stato, nei limiti di un contingente di 250 unità, addetto in via esclusiva o prevalente al servizio delle pensioni.
L'operatività della norma è subordinata all'emanazione di decreti interministeriali di attuazione e, in particolare, di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge finanziaria, per l'inquadramento del personale nei ruoli dell'INPS.
Quest'ultimo decreto è stato emanato in data 30 marzo 2000.

Il decreto in data 15 giugno 2000 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica ha, inoltre, dettato norme per l'iscrizione al Fondo speciale istituito presso l'INPS, ai sensi dell'art. 43 in argomento.

Art. 44,
E' prevista l'estensione delle disposizioni in materia di obblighi contributivi, per periodi pregressi, alle imprese operanti nel settore agricolo, che abbiano recepito o recepiscano, entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge, gli accordi provinciali di riallineamento retributivo.

Art. 49, comma 1,
stabilisce che è posto a carico del bilancio dello Stato l'importo complessivo della prestazione dovuta, se inferiore a 3 milioni ovvero una quota fino a 3 milioni se tale importo è pari o superiore a tale valore, per i parti, le adozioni e gli affidamenti intervenuti successivamente al 1° luglio 2000, per i quali è riconosciuta dal vigente ordinamento la tutela previdenziale obbligatoria. Conseguentemente, e, quanto agli anni successivi al 2001, subordinatamente all'adozione di decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono ridotti gli oneri contributivi per maternità a carico dei datori di lavoro di 0,20 punti percentuali.

Per i lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti relativamente alle Gestioni dei CD/CM, degli esercenti attività commerciali e degli artigiani, la misura del contributo annuo è rideterminata in £ 14.500.

Nei confronti degli iscritti ad altre gestioni previdenziali che erogano trattamenti obbligatori di maternità, alla ridefinizione dei contributi si provvede con decreti sulla base di un procedimento che, in via preliminare, consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate.

Art. 49, comma 3,

prevede stanziamenti per complessivi 1.900 miliardi nel periodo 2000 - 2001 relativi alla quota parte di oneri previsti dall'attuazione dell'art. 55 della legge n. 144/1999, contenente disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e agli oneri di cui all'articolo 60 della legge sopracitata riguardanti gli sgravi, nell'ambito della contrattazione di secondo livello, previsti dagli accordi che stabiliscono quote variabili di salario.

Art. 49, commi 4,5,6 e 7

nell'ambito del complessivo processo di armonizzazione dei regimi pensionistici, riduce le aliquote contributive dovute dai datori di lavoro e dai lavoratori addetti ai pubblici servizi di trasporto iscritti all'A.G.O.

In particolare, il contributo a carico dei datori di lavoro, dovuto al FPLD, per tale personale viene fissato al 23,81%, mentre è soppresso il contributo, di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 414/96 destinato al ripianamento del deficit patrimoniale risultante dall'evidenza contabile separata del FPLD, per il personale assunto dopo il 31 dicembre 1995. Per i lavoratori dipendenti il contributo è fissato all'8,89 %.

Il contributo dovuto dai datori di lavoro per assegni al nucleo familiare è fissato al 2,48%, mentre quello dovuto per l'indennità di malattia è stabilito nella misura del 2,22%. E' prevista, inoltre, una riduzione degli oneri contributivi per maternità nella misura dello 0,57%.

Per gli anni successivi al 2001 le modifiche in parola sono subordinate all'adozione di decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e la copertura finanziaria è valutata in 340 miliardi per l'anno 2000 e 400 miliardi per gli anni successivi.

Il comma 4 dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 414/1996 è abrogato.
In tal modo si provvede alla totale armonizzazione delle aliquote contributive dovute dalle aziende e dai lavoratori addetti ai pubblici servizi di trasporto per il finanziamento delle prestazioni temporanee con quelle in vigore nell'A.G.O.

Art. 49, commi 8,9,12,13 e 14,
prevede la concessione di un assegno di importo massimo pari a tre milioni, alle donne (cittadine italiane o comunitarie o con permesso di soggiorno) per le quali sono in atto o sono stati versati contributi per la tutela obbligatoria della maternità; tale assegno è riconosciuto interamente nel caso in cui non sia corrisposta alcuna prestazione per la tutela economica obbligatoria della maternità, ovvero per la quota differenziale rispetto alla prestazione complessiva in godimento, se questa risulta inferiore, specificando i casi per i quali si può far valere il diritto.
L'assegno di maternità è concesso ed erogato dall'INPS, dietro domanda dell'interessato da presentarsi, perentoriamente, entro sei mesi dalla nascita o dall'effettivo ingresso del minore nel nucleo familiare.
Le norme contenute nei commi 12 e 13 prevedono un'estensione della tutela sia per quanto riguarda i soggetti beneficiari sia per gli eventi da cui ha origine la protezione. Estensione che si applica, a decorrere dal 1° luglio 2000, anche alle fattispecie già disciplinate dall'articolo 66 della legge n. 448/1998, prevedendo la corresponsione di un assegno di 300.000 lire per cinque mesi.
Il comma 14 rinvia a disposizioni regolamentari per l'attuazione della disciplina, richiamando tuttavia l'applicabilità delle disposizioni vigenti, in quanto compatibili.

Art. 51,
prevede disposizioni in materia previdenziale e di trattamento fiscale del lavoro autonomo e, in particolare, l'aumento dell'aliquota contributiva per i soggetti iscritti alla Gestione separata di cui all'art. 2 , comma 26 della legge n. 335/95 dallo 0,5% all'1% per ogni biennio. E' prevista, inoltre, la disciplina della tutela per malattia in caso di degenza ospedaliera.
Riconosce la facoltà ai suddetti lavoratori di riscattare fino a cinque annualità precedenti l'istituzione della Gestione separata per le collaborazioni coordinate e continuative risultanti da atti aventi data certa.

Art. 52,

a decorrere dal 1° gennaio 2000 gli importi della pensione sociale e l'assegno sociale sono aumentati di 18.000 lire mensili.

Art. 62,

prevede disposizioni in materia di ammortizzatori sociali ed, in attesa della loro riforma prevista dall'art. 45 della legge n. 144/99, proroga al 31 dicembre 2000, diversi trattamenti straordinari di integrazione salariale già stipulati.

E', inoltre, prevista la riduzione del 10% per la misura di alcuni trattamenti di mobilità.

Il comma 6 abroga il decreto-legge 2 novembre 1999, n. 390, "Disposizioni per il finanziamento dei lavori socialmente utili", facendo salvi gli atti e i provvedimenti adottati, nonché gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge.

Art. 63,

prevede disposizioni in materia di politiche per l'occupazione e di emersione del lavoro irregolare. In particolare, sono previsti piani di inserimento professionale dei giovani e finanziamenti a favore di interventi di promozione del lavoro autonomo.

Il termine per la stipula degli accordi territoriali ed aziendali dei contratti di riallineamento è prorogato fino al 31 dicembre 2000.

Per favorire, inoltre, la creazione delle condizioni per la stabilizzazione dei relativi posti di lavoro, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale può, con proprio decreto, prevedere specifiche misure di agevolazione, anche di carattere contributivo, nel limite di 150 miliardi annui per il periodo 2000-2002.

L'efficacia delle disposizioni di cui sopra e l'adozione degli incentivi sono subordinate all'autorizzazione della Commissione delle Comunità europee.

Art. 64,

prevede disposizioni in materia di lavoro temporaneo il quale viene esteso anche alle basse qualifiche, la cui individuazione è affidata alle parti sociali.

Per favorire il ricorso al part-time il Fondo di formazione, di cui alla legge n. 196/97, alimentato dal contributo delle imprese fornitrici, si trasforma in ente bilaterale gestito da imprese e sindacato.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 13 gennaio 2000, n. 91 "Regolamento recante norme per il funzionamento del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall'art. 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68".

Il regolamento definisce i criteri e le modalità per la ripartizione fra le Regioni delle disponibilità del Fondo di cui sopra, nonché la disciplina dei procedimenti per la concessione delle agevolazioni previste.
Prevede che le risorse del Fondo in parola finanziano, tra l'altro, per l'intero importo le misure di fiscalizzazione dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro previste dall'art. 13, comma 1, lettere a) e b), della legge n. 68/99.
Le somme da erogare per le finalità di cui sopra sono versate dal Fondo alle entrate del bilancio di ciascuna Regione, mediante l'emissione di titoli di spesa.
Le Regioni stesse stabiliscono termini e modalità omogenei di rimborso degli importi corrispondenti alla fiscalizzazione degli oneri contributivi ed assistenziali in favore dei datori di lavoro.
Tale fiscalizzazione è concessa in esito all'approvazione del programma anche mediante convenzioni da stipulare con gli enti di previdenza obbligatoria destinatari della contribuzione.

Circolare del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 27 gennaio 2000, n. 6/4PS/30234 "Individuazione degli immobili di pregio (circolare n. 6/4PS/30712 del 30 aprile 1997 - Art. 2, comma 2, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 – legge finanziaria 2000)".

Vengono definiti i criteri che gli enti previdenziali, avvalendosi dei dati ufficiali pubblicati semestralmente dal Ministero delle finanze – Dipartimento del territorio sull'Osservatorio dei valori immobiliari, utilizzano per l'individuazione delle zone e per la determinazione dei valori di mercato degli immobili di pregio. Le zone i cui edifici sono considerati di pregio sono quelle con un valore di mercato superiore del 70% al valore medio comunale (valore di soglia).

Vengono determinati, per i dodici più grandi comuni, i valori medi di mercato e di soglia, elaborati sulla base delle informazioni fornite dal Ministero delle finanze.
Per i comuni più piccoli, poiché presentano una minore eterogeneità di valori tra le diverse zone urbane, l'individuazione in parola potrà avvenire, ove necessario, mediante un confronto tra l'ente e le organizzazioni sindacali più rappresentative dell'inquilinato, analizzando la singola realtà territoriale e di mercato.
Gli enti previdenziali dovranno attivare, con ogni urgenza, incontri con le predette organizzazioni sindacali per la definizione di quegli aspetti, relativi all'individuazione degli immobili di pregio, che richiedono l'intesa tra le parti, compresa la determinazione dei canoni di locazione.

Provvedimento della Banca d'Italia in data 4 febbraio 2000 "Aumento del tasso ufficiale di riferimento".

A decorrere dal 9 febbraio 2000 il tasso ufficiale di riferimento è aumentato dal 3 al 3,25%.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 9 febbraio 2000 "Ammissione al trattamento di pensionamento anticipato in favore dei lavoratori dipendenti dall'E.P.E. Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, unità varie in Roma".

A seguito dell'accertamento delle condizioni di ristrutturazione aziendale, intervenuto con il decreto ministeriale del 9 febbraio 2000 n. 27810, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato, per un massimo di 1.700 dipendenti prepensionabili, per il periodo dal 1° giugno 1999 al 31 maggio 2000.

Ordinanza n. 3036 del Ministro dell'interno – delegato per il coordinamento della protezione civile in data 9 febbraio 2000 "Interventi urgenti di protezione civile nei territori della regione Campania colpiti dagli eventi atmosferici dei giorni 14, 15 e 16 dicembre 1999, 5 e 6 maggio 1998".

Prevede la corresponsione, da parte dell'INPS, ai lavoratori dipendenti dai datori di lavoro privati ed ai soci lavoratori delle cooperative di lavoro, operanti nei comuni indicati nell'ordinanza non rientranti nel campo di applicazione degli interventi ordinari di cassa integrazione, sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto a causa degli eventi atmosferici di cui all'oggetto, di un'indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni ovvero proporzionata alla predetta riduzione di orario, nonché degli assegni per il nucleo familiare ove spettanti per il periodo di sospensione o di riduzione dell'orario, e comunque non oltre il 31 marzo 2000.

Estende il diritto all'indennità ai lavoratori dipendenti, con residenza o dimora nei territori dei comuni di cui sopra, che in data 14, 15 e 16 dicembre 1999 siano rimasti impossibilitati a recarsi al lavoro o siano stati costretti a sospendere temporaneamente le prestazioni lavorative per gravi danni alla propria abitazione, per esigenze di assistenza urgente alla famiglia o per impraticabilità delle vie di comunicazione e trasporto.

Dispone la sospensione del pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori con scadenza legale di versamento nell'arco temporale dal 14 dicembre 1999 al 30 giugno 2000.
L'art. 10 dell'Ordinanza n. 3061 del 30 giugno 2000 ha prorogato al 30 giugno 2001 il termine di sospensione di cui sopra.

Non si fa luogo a rimborsi o restituzioni per i contributi che siano stati versati, nonostante la sospensione, entro la data del 15 febbraio 2000.
Il versamento dei contributi sospesi avverrà senza aggravio di sanzioni, interessi od altri oneri accessori.
I beneficiari della sospensione sono i soggetti residenti o aventi sede operativa alla data degli eventi calamitosi nei comuni già citati, le cui abitazioni od immobili, sede di attività produttive, siano state oggetto di ordinanze sindacali di sgombero per inagibilità totale o parziale.
Estende i medesimi benefici ai soggetti che, pur non risiedendo nei comuni colpiti dall'alluvione abbiano tuttavia operato, alla data dell'evento calamitoso, nei comuni in parola, ed i cui immobili, anche in questo caso sede dell'attività produttiva, siano stati oggetto di ordinanze sindacali di sgombero.

Decreto-Legge 14 febbraio 2000, n. 20 (non convertito in legge per decorrenza dei termini) "Interventi urgenti in materia di trattamento straordinario di integrazione salariale".

Il trattamento straordinario di integrazione salariale di cui all'art. 81, comma 5, della legge n. 448/98 è prorogato sino al 30 giugno 2000.
La misura del predetto trattamento è ridotta del 10% e la concessione dello stesso comporta una pari riduzione della durata del trattamento di disoccupazione, eventualmente già corrisposto o di quello comunque spettante.
Il relativo onere, valutato in lire 12 miliardi, è posto a carico del Fondo di cui all'art. 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236/93.

Decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'art. 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144".

Art. 10, comma 1,
prevede la costituzione, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, di una commissione scientifica per l'elaborazione e la revisione periodica dell'elenco delle malattie professionali composta da non più di quindici componenti in rappresentanza di vari ministeri ed enti tra cui l'INPS;

Art. 26,
stabilisce che l'INAIL, sulla base delle risultanze dell'istruttoria per la liquidazione delle prestazioni per infortuni o malattia professionale, provveda ad effettuare adeguati controlli ispettivi relativamente alla regolarità assicurativa delle aziende agricole di riferimento, nell'ambito di piani di attività concordati con l'INPS;

Art. 27, comma 1,
dispone che l'INAIL, in raccordo con l'INPS e l'Anagrafe delle aziende agricole, provveda a realizzare una banca dati per i rischi professionali in agricoltura in modo da rilevare informazioni su specifici andamenti infortunistici, nonché informazioni sulle cause e le circostanze dell'evento lesivo, al fine di valutare

l'incidenza economica per settore e formulare ipotesi di condizioni di equilibrio finanziario che tengano conto del rapporto di equilibrio fra solidarietà di categoria e solidarietà generale.

Decreto Legislativo 25 febbraio 2000, n. 61 "Attuazione della direttiva 97/81/CE relativa all'accordo-quadro sul lavoro a tempo parziale concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES".

Detta una nuova disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale.

Art. 5,
rimanda il riconoscimento dei benefici contributivi ad un apposito decreto interministeriale (quest'ultimo emanato in data 12 aprile 2000 ed entrato in vigore il 3 giugno 2000).
Tali benefici riguardano, nella prima fase, solo le nuove assunzioni, a tempo indeterminato e parziale, ad incremento degli organici esistenti calcolati con riferimento alla media dei 12 mesi precedenti la stipula dei nuovi contratti, effettuate a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto citato ed entro il 30 giugno 2000.
Successivamente al 30 giugno 2000 e sino al 31 dicembre 2000, il beneficio sarà riconosciuto subordinatamente all'autorizzazione della Commissione delle Comunità europee.

Art. 6,
stabilisce che, in tutte le ipotesi in cui la legge o il CCNL renda necessario l'accertamento della consistenza della forza occupazionale, i lavoratori part-time si computano sempre in proporzione all'orario svolto, con esclusione delle disposizioni riportate al titolo III (attività antisindacale) dello Statuto dei lavoratori.

Art. 9
disciplina la materia previdenziale:
- la retribuzione minima oraria, da assumere quale base di calcolo dei contributi previdenziali dovuti per i lavoratori a tempo parziale si determina rapportando alle giornate di lavoro settimanali ad orario normale il minimale giornaliero (L. n. 638/83) e dividendo l'importo così ottenuto per il numero delle ore di orario

normale settimanale previsto dal C.C.N.L. di categoria per i lavoratori a tempo pieno;

- gli assegni per il nucleo familiare spettano ai lavoratori a tempo parziale per l'intera misura settimanale in presenza di una prestazione lavorativa settimanale di durata non inferiore al minimo di ventiquattro ore. A tal fine sono cumulate le ore prestate in diversi posti di lavoro.
  In caso contrario spettano tanti assegni giornalieri quante sono le giornate di lavoro effettivamente prestate, qualunque sia il numero delle ore lavorate nella giornata.
  Qualora non si possa individuare l'attività principale, gli assegni per il nucleo familiare sono corrisposti dall'INPS.

Art. 11,
abroga espressamente, tra l'altro, la disciplina previgente di cui all'art. 5 del decreto-legge 30 ottobre 1984 n. 726 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 863/84, che prevedeva una particolare forma di occupazione ad orario ridotto (non superiore alle quattro ore giornaliere), senza un formale contratto di lavoro a tempo parziale, per alcune attività e determinava un parametro di retribuzione minima giornaliera al di sotto del quale non potevano scendere le retribuzioni convenzionali.

Decreto Legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 "Integrazioni e modifiche della disciplina dei lavori socialmente utili, a norma dell'art. 45, comma 2, della legge 17 maggio 1999, n. 144".

Art. 2, comma 3,
stabilisce che i lavoratori impegnati in attività socialmente utili, che hanno maturato 12 mesi di permanenza in tali attività nel periodo dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1999, per poter continuare a svolgere la propria prestazione, devono produrre all'Ente utilizzatore una dichiarazione, resa ai sensi della legge n. 15/68 e successive modificazioni, con la quale attestare i progetti di lavori socialmente utili o di pubblica utilità in cui sono stati impegnati, l'ente attuatore responsabile del progetto, nonché i periodi di effettivo impegno in ciascun progetto, qualora promossi da enti diversi dall'attuale ente utilizzatore.

Art. 4

per lo svolgimento di attività socialmente utili, per un impegno settimanale di 20 ore e per non più di 8 ore giornaliere, viene corrisposto un importo mensile di £. 850.000 denominato assegno di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili.

La durata della prestazione, a decorrere dal 1° maggio 2000, non può essere superiore a sei mesi, rinnovabile per un ulteriore periodo di sei mesi. In caso di rinnovo e limitatamente a detto periodo, il 50% dell'ammontare dell'assegno è a carico del Fondo per l'occupazione ed il restante 50% è corrisposto dall'ente utilizzatore.

Art. 5,

prevede che, ai fini della prosecuzione delle attività, gli enti utilizzatori, preso atto delle dichiarazioni presentate, deliberino in ordine all'elenco nominativo dei soggetti da utilizzare, alla durata delle attività, alle modalità di svolgimento ecc.

Le delibere dovranno essere rese esecutive entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto in oggetto ed inviate, anche, alle Sedi INPS territorialmente competenti.

Stabilisce, inoltre, che l'INPS potrà corrispondere agli interessati il 100% dell'assegno spettante quando i relativi enti utilizzatori avranno fatto pervenire detta delibera.

In attesa dell'invio della stessa, nei confronti dei lavoratori che avranno presentato ai rispettivi enti utilizzatori la dichiarazione di cui sopra ed i cui nominativi saranno stati comunicati dagli enti stessi alle Sedi INPS, potrà essere corrisposto soltanto il 50% dell'assegno.

Art. 8,

le risorse del Fondo per l'occupazione, destinate alle attività di lavori socialmente utili per l'anno 2000, sono ripartite tra le singole regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sulla base delle somme erogate dall'INPS, nel corso dell'anno 1999 per assegni e sussidi a carico del predetto Fondo, ai soggetti impegnati nelle attività progettuali locali ed interregionali di competenza regionale.

Tali risorse sono destinate al pagamento del 100% degli assegni e dei sussidi per il periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 ottobre 2000 e per l'ammontare del 50% degli assegni e dei sussidi per i periodi dal 1° novembre 2000 al 30 aprile 2001.

Art. 9,

viene prevista una disciplina sanzionatoria nei casi in cui i soggetti impegnati in lavori socialmente utili rifiutino l'assunzione, la partecipazione ai corsi di formazione e l'avviamento a colloqui di selezione su richiesta dei datori di lavoro.

Conseguentemente i responsabili dell'attività di formazione ovvero i datori di lavoro comunicano, direttamente all'INPS ed al servizio per l'impiego territorialmente competente, i nominativi dei soggetti in parola e l'INPS sospende, cautelativamente, l'erogazione dell'assegno dandone comunicazione all'interessato.

Art. 10,

riapre i termini per la presentazione della domanda di pensionamento anticipato da parte di coloro che, pur avendone titolo, non l'hanno presentata entro il 31 dicembre 1999.

Quanto sopra, in considerazione del fatto che dal 1° maggio 2000 tutti i soggetti, che alla data del 31 dicembre 1999 erano in possesso dei requisiti minimi di contribuzione e di età richiesti per l'ammissione al pensionamento anticipato LSU, non potranno in ogni caso essere più utilizzati in attività socialmente utili e percepire il relativo assegno.

Il nuovo termine scade il 21 giugno 2000, fermo restando che i requisiti per l'ammissione al pensionamento in parola devono essere stati maturati entro la data del 31 dicembre 1999.

L'importo del trattamento pensionistico anticipato da corrispondere agli interessati non potrà, comunque, essere inferiore all'ammontare dell'*assegno di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili.*

Decreto del Ministro dell'interno in data 1° marzo 2000 "Determinazione per l'anno 2000 degli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a

favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti nonché dei limiti di reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse".

Determina, per l'anno 2000, gli importi delle provvidenze economiche da erogare ai minorati civili nelle sottoindicate misure:

- £. 434.050 – pensione spettante ai ciechi civili assoluti;
  £. 401.380 – pensione di inabilità spettante agli invalidi civili totali, assegno mensile spettante agli invalidi civili parziali, indennità mensile di frequenza spettante ai minori invalidi civili, pensione spettante ai sordomuti, ai ciechi assoluti ricoverati ed ai ciechi civili ventisimisti;
- £. 297.830 – assegno spettante ai ciechi civili decimisti.

L'importo della pensione spettante ai ciechi civili con età pari o superiore ai 65 anni viene elevato fino a £. 100.000, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 448/98, secondo le modalità indicate nell'articolo stesso.
Determina, inoltre, le indennità di accompagno per i ciechi civili assoluti (£. 1.115.620), agli invalidi civili (£. 808.130), le indennità di comunicazione ai sordomuti (£. 329.940) l'indennità speciale ai ciechi ventisimisti (£. 93.740) ed i limiti di reddito per fruire delle provvidenze di cui sopra.

Legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città".

Art. 3,
i genitori, lavoratori dipendenti, hanno diritto a chiedere l'astensione facoltativa per i figli naturali nei loro primi 8 anni di vita e per i figli adottivi o in affidamento fino al loro 12° anno di età entro il limite massimo complessivo di dieci mesi.
Le lavoratrici autonome hanno diritto di astenersi facoltativamente dal lavoro per i bambini nati dal 1° gennaio 2000 per un periodo massimo di 3 mesi entro il primo anno di età del bambino.
I periodi di riposo spettanti durante il primo anno di vita del bambino sono raddoppiati in caso di parto plurimo e le ore aggiuntive possono essere fruite anche dal padre.

Vengono introdotti nuovi criteri in tema di trattamento economico previdenziale dovuto ai lavoratori e alle lavoratrici per i periodi di astensione facoltativa che vengono computati nell'anzianità di servizio. In particolare, è riconosciuta un'indennità giornaliera pari al 30% della retribuzione, senza condizioni di reddito, per un periodo di astensione facoltativa massimo complessivo tra i genitori di sei mesi e, subordinatamente a determinate condizioni di reddito, per un periodo di astensione facoltativa massimo fino a 10 mesi.

I periodi di astensione di 6 mesi o 10 mesi sono elevabili rispettivamente a 7 ed a 11 qualora il padre lavoratore eserciti il diritto in parola per un periodo non inferiore a 3 mesi.

Art. 10,

prevede la concessione di uno sgravio contributivo nella misura del 50% dei contributi a carico delle aziende con meno di 20 dipendenti, che assumono lavoratori con contratto a tempo determinato, in sostituzione di lavoratori in astensione.

Tale norma trova applicazione fino al compimento di un anno di età del figlio della lavoratrice o del lavoratore in astensione e per un anno dall'accoglienza del minore adottato o in affidamento.

Dispone, inoltre, che lo sgravio contributivo si applichi anche per le ipotesi di assunzione, con contratto a tempo determinato per un periodo massimo di dodici mesi, di lavoratori in caso di maternità di lavoratrici autonome.

Art. 11,

statuisce che, qualora il parto avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta, i giorni non goduti di astensione obbligatoria prima del parto vengono aggiunti al periodo di astensione obbligatoria dopo il parto.

Art. 12,

prevede la facoltà per le lavoratrici di astenersi obbligatoriamente dal lavoro anche soltanto dal mese precedente la data presunta del parto, spostando il periodo non fruito prima del parto al periodo successivo al parto, che, pertanto, potrà essere prolungato fino a quattro mesi.

Art. 13,

prevede la possibilità per il padre lavoratore dipendente di fruire dei riposi di cui all'art. 10 della legge n. 1204/71 e del relativo trattamento economico nel caso in cui la madre non sia lavoratrice dipendente.

Decreto del Ministro della sanità in data 15 marzo 2000 "Disposizioni per il coordinamento dell'attività sanitaria ed amministrativa ai fini dell'erogazione delle prestazioni idrotermali e di quelle economiche accessorie agli assicurati dell'INPS e dell'INAIL – anno 2000".

Il decreto dispone che tutte le operazioni e gli atti necessari all'immissione alle prestazioni idrotermali, da erogarsi secondo le condizioni e le modalità vigenti presso l'INPS e l'INAIL, rimangono demandate agli istituti stessi che li effettuano tramite le rispettive dipendenze periferiche le quali, prima dell'avvio dei curandi presso la località termale di destinazione, devono darne formale comunicazione, contenente una sintesi diagnostica dei singoli casi, all'azienda unità sanitaria locale di iscrizione dei curandi ed all'azienda unità sanitaria locale competente alla liquidazione delle fatture.

Prevede, inoltre, che la liquidazione delle fatture emesse dalle aziende termali officiate della cura per le prestazioni idrotermali rese agli assicurati dell'INPS e dell'INAIL è effettuata dall'azienda USL nel cui territorio è ubicata l'azienda termale, sulla scorta della documentazione già adottata nei rapporti convenzionali con l'INPS e con l'INAIL.

La liquidazione deve comprendere anche le prestazioni rese dall'azienda termale su prescrizione del medico dello stabilimento termale effettuata all'atto dell'inizio della cura, ai sensi delle modalità vigenti presso l'INPS.

Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 16 marzo 2000 "Determinazione dell'interesse di differimento e di dilazione per la regolazione rateale dei debiti per contributi di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 26 settembre 1981, n. 537 integrato dall'art. 3, comma 4, della legge 29 luglio 1996 n. 402 e dall'art. 14 della legge 23 dicembre 1998, n. 448".

L'interesse di differimento e di dilazione per la regolazione rateale dei debiti per contributi di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria è fissato nella misura del 9,25% a decorrere dal 9 febbraio 2000.

Provvedimento della Banca d'Italia in data 18 marzo 2000 "Aumento del tasso ufficiale di riferimento".

A decorrere dal 22 marzo 2000 il tasso ufficiale di riferimento è aumentato dal 3,25 al 3,50 per cento.

Provvedimento della Banca d'Italia in data 29 marzo 2000 "Schemi di bilancio delle società per la cartolarizzazione dei crediti".

Facendo riferimento alla legge n. 130/1999 che ha introdotto nel nostro ordinamento la possibilità di effettuare operazioni di cartolarizzazione, fornisce indicazioni circa le modalità cui devono attenersi le società cessionarie e le società emittenti i titoli nella predisposizione del bilancio di esercizio.
In particolare, tenendo conto che la legge in parola prevede che i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello delle società e da quello relativo alle altre operazioni, precisa che le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione devono trovare separata evidenza in appositi allegati alla nota integrativa e gli stessi allegati devono contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 6 aprile 2000 "Adeguamento del contributo annuo dello Stato in favore del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica relativo all'anno 1998".

Dispone che il contributo di cui all'art. 11 del decreto-legge n. 791/81 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 54/82 resta stabilito per l'anno 1998 in lire 2 miliardi, mentre il contributo a carico dello Stato di cui all'art. 21, comma 2, della

legge n. 903/73 è aumentato, a decorrere dal 1° gennaio 1998, da L. 10.952.728.222 a L. 11.149.877.330.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 aprile 2000 "Agevolazioni contributive per i contratti di lavoro a tempo indeterminato e parziale".

Art. 1,

stabilisce che per i contratti di lavoro a tempo indeterminato e parziale, stipulati a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto ed entro il 30 giugno 2000, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 299/94 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 451/94, e successive modificazioni, è riconosciuta, per la durata di un triennio, una riduzione dell'aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro privati imprenditori e non imprenditori e degli enti pubblici economici dovuta all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti, a condizione che i contratti stessi siano stipulati con soggetti privi di occupazione, ad incremento degli organici esistenti calcolati con riferimento alla media degli occupati nei dodici mesi precedenti la stipula dei contratti medesimi, modulata secondo l'orario di lavoro settimanale previsto nei contratti stipulati, nella seguente misura: 7 punti percentuali con orario di lavoro settimanale compreso tra 20 e 24 ore; 10 punti percentuali con orario di lavoro settimanale superiore a 24 ore e non superiore a 28 ore, che diventano 13 punti percentuali nel caso che l'orario di lavoro settimanale sia superiore alle 28 ore ma non superiore comunque a 32 ore.

Ai fini dell'individuazione delle predette fasce dovrà farsi riferimento alla media delle prestazioni su base annua.

Il beneficio è alternativo a qualunque altra forma di agevolazione relativa ai medesimi lavoratori.

La riduzione in parola è riconosciuta anche per i contratti stipulati successivamente al 30 giugno 2000 e sino al 31 dicembre 2000, su autorizzazione della Commissione delle Comunità europee.

Art. 2,

prevede che per ogni datore di lavoro i benefici, di cui al presente decreto, possano essere concessi per un numero massimo di contratti di lavoro a tempo parziale, entro le seguenti misure percentuali: il 20 per cento dei contratti per la fascia fino a 250 addetti con possibilità di instaurare in ogni caso almeno un contratto agevolato; il 10 per cento per la fascia compresa tra 251 e 1000 addetti; il 2 per cento per la fascia superiore a 1000 addetti.

Ai fini del computo della forza aziendale, il requisito occupazionale va determinato in relazione al complesso delle attività facenti capo al medesimo imprenditore, anche se articolate in più unità dislocate nella stessa provincia o in province diverse, non assumendo rilievo l'eventuale diverso settore di attività nel quale gli stessi siano occupati. Dal computo della forza lavoro vanno esclusi gli apprendisti, i dipendenti assunti con CFL e i lavoratori assunti con contratto di reinserimento.

Art. 3,

dispone che per ottenere i suddetti benefici i datori di lavoro devono presentare apposita domanda alla Sede provinciale dell'INPS competente per territorio, la quale provvede entro 20 giorni.

Se le risorse assegnate a livello provinciale risultano insufficienti, l'INPS ammette ai benefici secondo l'ordine dei criteri di priorità espressamente previsti (data di presentazione della domanda ecc.).

Entro 15 giorni dall'ammissione al beneficio il datore di lavoro deve presentare alla sede provinciale dell'INPS i contratti di lavoro a tempo parziale stipulati per la verifica dei requisiti richiesti.

L'elenco dei datori di lavoro beneficiati è trasmesso alla Direzione provinciale del lavoro – Servizio ispezione del lavoro.

Art. 4,

destina risorse finanziarie fino a lire 200 miliardi per ciascuno degli anni 2000, 2001 e 2002 per l'attuazione delle misure previste dal presente decreto. Per l'anno 2000 le predette risorse sono ripartite a livello provinciale con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale con riferimento al tasso medio di disoccupazione rilevato con decreto ministeriale dell'anno precedente.

Per gli anni successivi, tali risorse sono assegnate sulla base del numero dei contratti effettivamente attivati.
Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale rimborsa all'INPS, sulla base di apposita rendicontazione, le somme da quest'ultimo anticipate.

Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 19 aprile 2000 "Determinazione dell'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge del 26 settembre 1981, n. 537 integrato dall'art. 3, comma 4, della legge del 29 luglio 1996, n. 402 e dall'art. 14 della legge del 23 dicembre 1998, n. 448".

L'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per i contributi e gli accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria è fissato nella misura del 9,50% a decorrere dal 22 marzo 2000.

Decreto legislativo in data 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1 lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144".

Il decreto determina le finalità, definisce le condizioni di disoccupazione, fornisce indirizzi generali per l'impiego ai fini della prevenzione della disoccupazione di lunga durata e le condizioni per le perdite dello stato di disoccupazione.
In attesa della attuazione della delega di cui all'articolo 45, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente la riforma degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione, continuano a trovare applicazione le disposizioni vigenti in tema di trattamenti previdenziali in caso di disoccupazione, ivi compresa la disciplina dell'indennità di mobilità, di cui all'articolo 7 della legge 23 luglio 1991, n. 223.

Ordinanza del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile datata 21 aprile 2000, n. 3058 "Interventi straordinari a sostegno delle difficoltà occupazionali derivanti dalla chiusura del traforo del Monte Bianco".

In attuazione di quanto previsto dall'art. 46 della legge n. 144/99, l'ordinanza sospende dal 17 maggio 1999 al 31 dicembre 2000 i termini previdenziali e fiscali a favore delle imprese che hanno inoltrato richiesta di cassa integrazione, che possono dimostrare di aver subito danni a seguito della chiusura del traforo del Monte Bianco, che hanno beneficiato della sospensione accordata dalla regione Valle d'Aosta del pagamento di mutui accesi con la regione medesima sulla base della dimostrazione di danni subiti.
Dispone, inoltre, che con decreto del Ministro delle finanze e del Ministro del lavoro e della previdenza sociale siano stabilite le modalità per l'effettuazione dei versamenti e degli adempimenti non eseguiti per effetto della sospensione.
Lo stesso decreto può prevedere rateizzazioni, senza aggravio di sanzioni, interessi od altri oneri.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 28 aprile 2000, n. 157 "Regolamento relativo all'istituzione del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese di credito cooperativo".

Art. 1,
istituisce presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo". Il suddetto Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale.

Art. 2,
indica le finalità del Fondo che consistono nel favorire il mutamento ed il rinnovamento delle professionalità e nel realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Art. 3,

dispone che il Fondo sia gestito da un comitato amministratore composto da cinque esperti designati da Federcasse, cinque esperti designati dalle organizzazioni sindacali stipulanti il CCNL del 28 febbraio 1998 e da due rappresentanti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Tali componenti durano in carica due anni e la nomina può essere rinnovata una sola volta.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Collegio sindacale dell'INPS nonché il Direttore generale od un suo delegato, con voto consultivo.

Art. 4,

stabilisce i compiti del Comitato che consistono, tra l'altro, nella predisposizione, sulla base dei criteri stabiliti dal C.I.V. dell'INPS, dei bilanci annuali della gestione, preventivi e consuntivi, corredati da una relazione e nella deliberazione sui bilanci tecnici relativi alla gestione stessa.

Delibera, inoltre, ai sensi dell'art. 6 di seguito commentato, sia la misura del contributo addizionale e la sua eventuale sospensione che quella del contributo straordinario, vigila, poi, sull'andamento della gestione e decide i ricorsi.

Art. 5,

indica le prestazioni a carico del Fondo che si riferiscono, in via ordinaria, al finanziamento di programmi formativi di riconversione e riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa, anche in concorso con altri strumenti di sostegno previsti dall'attuale legislazione, ed, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari e contribuzione correlata per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi.

Art. 6,

prevede:

- un contributo ordinario dello 0,50% di cui lo 0,375% a carico del datore di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori;

- un contributo addizionale a carico del datore di lavoro in caso di fruizione degli specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa nella misura non superiore all'1,50%;
- un contributo straordinario, determinato dal Comitato amministratore, a carico del datore di lavoro il quale, nel caso non possa provvedere autonomamente a tale versamento, può essere surrogato da altri datori di lavoro per la prestazione straordinaria di cui all'art. 5 sopracitato.

L'obbligo del versamento del contributo ordinario dello 0,50% è sospeso, su delibera del Comitato amministratore, in relazione al conseguimento di dotazioni finanziarie atte a garantire, a regime, l'erogazione delle prestazioni corrispondenti al fabbisogno della categoria del Credito cooperativo.
Prevede, inoltre, norme per la cessazione della gestione liquidatoria del Fondo e la ripartizione delle eventuali disponibilità non utilizzate a cui provvederà il Comitato amministratore.

Art. 7, 8, 9, 10,
subordina l'accesso alle prestazioni di cui all'art. 5 all'espletamento di procedure contrattuali sindacali, estende tale diritto anche ai dirigenti, individua i lavoratori in esubero, stabilisce i criteri di precedenza e turnazione per l'accesso alle prestazioni ed i criteri e le misure delle prestazioni stesse.

Art. 11,
prevede la non cumulabilità degli assegni straordinari di sostegno al reddito con i redditi di lavoro dipendente o autonomo, prestato a favore di altri soggetti che svolgono attività in concorrenza con il datore di lavoro presso cui prestava servizio l'interessato. Negli altri casi, invece, in cui è ammesso il cumulo è previsto, in caso di reddito da lavoro dipendente, il limite massimo dell'ultima retribuzione mensile, ragguagliata ad anno, percepita dall'interessato, o si procederà ad una corrispondente riduzione dell'assegno straordinario, mentre, in caso di lavoro autonomo, i predetti assegni sono cumulabili nell'importo corrispondente al trattamento minimo di pensione del FPLD e per il 50% dell'importo eccedente il predetto trattamento minimo.

Art. 12,

dispone che, entro tre mesi dall'istituzione del Fondo, la gestione dei rapporti attivi e passivi derivanti dall'applicazione di accordi stipulati, ai sensi dell'art. 59, comma 3, della legge n. 449/97, è trasferita al predetto Fondo.

Art. 14,

prevede che il Fondo scada trascorsi dieci anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sarà liquidato secondo quanto precisato nel commento degli articoli precedenti.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 28 aprile 2000, n. 158 "Regolamento relativo all'istituzione del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese di credito".

Art. 1,

istituisce presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito". Il suddetto Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale.

Art. 2,

indica le finalità del Fondo che consistono nel favorire il mutamento ed il rinnovamento delle professionalità e nel realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Art. 3,

dispone che il Fondo sia gestito da un comitato amministratore composto da cinque esperti designati dall'Abi, cinque esperti designati dalle organizzazioni sindacali stipulanti il CCNL del 28 febbraio 1998 e da due rappresentanti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Tali componenti durano in carica due anni e la nomina può essere rinnovata una sola volta.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Collegio sindacale dell'INPS nonché il Direttore generale od un suo delegato, con voto consultivo.

Art. 4,

stabilisce i compiti del Comitato che consistono, tra l'altro, nella predisposizione, sulla base dei criteri stabiliti dal C.I.V. dell'INPS, dei bilanci annuali della gestione, preventivi e consuntivi, corredati da una relazione e nella deliberazione sui bilanci tecnici relativi alla gestione stessa.

Delibera, inoltre, ai sensi dell'art. 6 di seguito commentato, sia la misura del contributo addizionale e la sua eventuale sospensione che quella del contributo straordinario, vigila, poi, sull'andamento della gestione e decide i ricorsi.

Art. 5,

indica le prestazioni a carico del Fondo che si riferiscono, in via ordinaria, al finanziamento di programmi formativi di riconversione e riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa, anche in concorso con altri strumenti di sostegno previsti dall'attuale legislazione, ed, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari e contribuzione correlata per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi.

Art. 6,

prevede:

- un contributo ordinario dello 0,50% di cui lo 0,375% a carico del datore di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori;
- un contributo addizionale a carico del datore di lavoro in caso di fruizione degli specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa nella misura non superiore all'1,50%;
- un contributo straordinario, determinato dal Comitato amministratore, a carico del datore di lavoro.

L'obbligo del versamento del contributo ordinario dello 0,50% è sospeso, su delibera del Comitato amministratore, in relazione al conseguimento di dotazioni finanziarie atte a garantire, a regime, l'erogazione delle prestazioni corrispondenti al fabbisogno del settore di riferimento.
Prevede, inoltre, norme per la cessazione della gestione liquidatoria del Fondo e la ripartizione delle eventuali disponibilità non utilizzate a cui provvederà il Comitato amministratore.

Art. 7, 8, 9, 10,
subordina l'accesso alle prestazioni di cui all'art. 5 all'espletamento di procedure contrattuali sindacali, estende tale diritto anche ai dirigenti, individua i lavoratori in esubero, stabilisce i criteri di precedenza e turnazione per l'accesso alle prestazioni ed i criteri e le misure delle prestazioni stesse.

Art. 11,
prevede la non cumulabilità degli assegni straordinari di sostegno al reddito con i redditi di lavoro dipendente o autonomo, prestato a favore di altri soggetti che svolgono attività in concorrenza con il datore di lavoro presso cui prestava servizio l'interessato. Negli altri casi, invece, in cui è ammesso il cumulo è previsto, in caso di reddito da lavoro dipendente, il limite massimo dell'ultima retribuzione mensile, ragguagliata ad anno, percepita dall'interessato, o si procederà ad una corrispondente riduzione dell'assegno straordinario, mentre, in caso di lavoro autonomo, i predetti assegni sono cumulabili nell'importo corrispondente al trattamento minimo di pensione del FPLD e per il 50% dell'importo eccedente il predetto trattamento minimo.

Art. 12,
dispone che, entro tre mesi dall'istituzione del Fondo, la gestione dei rapporti attivi e passivi derivanti dall'applicazione di accordi stipulati, ai sensi dell'art. 59, comma 3, della legge n. 449/97, è trasferita al predetto Fondo.

Art. 14,
prevede che il Fondo scada trascorsi dieci anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sarà liquidato secondo quanto precisato nel commento degli articoli precedenti.

Provvedimento della Banca d'Italia in data 28 aprile 2000 "Aumento del tasso ufficiale di riferimento".

A decorrere dal 4 maggio 2000 il tasso ufficiale di riferimento è aumentato dal 3,50 al 3,75 per cento.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 maggio 2000 "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed erogative da trasferire alle regioni in materia di funzioni di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili, ai sensi dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

Il decreto prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2001 le regioni a statuto ordinario esercitino le funzioni in materia di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili ed delle categorie assimilate.
Resta attribuito all'apposito Fondo istituito presso l'INPS l'erogazione dei trattamenti economici di cui sopra.

Provvedimento della Banca d'Italia in data 10 giugno 2000 "Aumento del tasso ufficiale di riferimento".

A decorrere dal 15 giugno 2000 il tasso ufficiale di riferimento è aumentato dal 3,75 al 4,25 per cento.

Decreto Presidente della Repubblica in data 10 giugno 2000, n. 218 "Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria e di integrazione salariale a seguito della stipula di contratti di solidarietà, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 59/97 – allegato 1, numeri 90 e 91".

Il decreto semplifica le norme relative alla concessione per il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria e di integrazione salariale a seguito di stipula di contratti di solidarietà.

L'imprenditore interessato a richiedere l'intervento straordinario di integrazione salariale deve darne comunicazione alle rappresentanze sindacali unitarie o, in mancanza di queste, alle organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori comparativamente più rappresentative operanti nella provincia e fare domanda di esame congiunto della situazione aziendale che, qualora l'intervento riguardi unità aziendali ubicate in una sola regione, è presentata alla regione nel cui territorio sono ubicate le unità aziendali interessate dall'intervento straordinario di integrazione salariale, mentre, qualora riguardi unità aziendali ubicate in più regioni, è presentata al Ministero del lavoro e della previdenza sociale – Direzione generale dei rapporti di lavoro il quale, comunque, richiede il parere delle regioni interessate.

Oggetto dell'esame congiunto è il programma che l'impresa intende attuare (compresi durata e numero dei lavoratori interessati alla sospensione, misure previste per la gestione di eventuali eccedenze di personale, criteri di individuazione dei lavoratori da sospendere e modalità della rotazione tra lavoratori occupati nelle unità interessate dalla sospensione) con indicazione delle ragioni tecnico-organizzative della mancata adozione di meccanismi di rotazione.
La procedura di consultazione termina entro 25 giorni da quando viene presentata la richiesta. I giorni sono ridotti a dieci per le aziende fino a 50 dipendenti.
La richiesta di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentata dall'impresa è riferita ad un periodo massimo di 12 mesi e deve essere inoltrata entro 25 giorni dalla fine del periodo di paga in corso al termine della settimana in cui ha avuto inizio la sospensione o riduzione dell'orario di lavoro. Se la domanda viene presentata tardivamente l'eventuale trattamento straordinario di integrazione salariale decorre dall'inizio della settimana anteriore alla data di presentazione della domanda stessa. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle imprese assoggettate alla procedura di amministrazione straordinaria.
Il decreto prevede che il predetto termine di 25 giorni si applica anche alle domande di proroga della concessione del trattamento in discorso.
Qualora dall'omessa o tardiva presentazione della domanda derivi a danno dei lavoratori la perdita totale o parziale del diritto, l'imprenditore è tenuto a corrispondere ai lavoratori stessi una somma equivalente.

Nel caso di imprese assoggettate alla procedura di amministrazione straordinaria, previo svolgimento dell'esame congiunto, il commissario, il curatore ovvero il liquidatore presentano o inviano la domanda di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale o le eventuali proroghe.

Con riferimento ai contratti di solidarietà, il decreto prevede che l'impresa che abbia stipulato un contratto collettivo aziendale con i sindacati aderenti alle confederazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale, prevedendo una riduzione dell'orario di lavoro al fine di evitare in tutto o in parte la riduzione o la dichiarazione di esubero di personale, presenta la domanda di concessione del trattamento di integrazione salariale. Tale accordo vale per un periodo non superiore ai 24 mesi, nell'ambito della durata massima del trattamento di integrazione salariale previsto dalle norme vigenti. La relativa domanda di concessione ed ogni eventuale domanda di proroga può essere riferita ad un periodo massimo di 12 mesi.
Vengono stabiliti i termini entro i quali il procedimento di concessione, che ha validità annuale, deve essere concluso.

Nei casi di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale, il decreto di concessione relativo ai primi 12 mesi ha validità semestrale; per il secondo semestre dei primi dodici mesi di intervento e per gli eventuali successivi periodi annuali il trattamento straordinario è concesso subordinatamente al positivo esito degli accertamenti relativi alla regolare attuazione del programma approvato.

L'art. 12 dispone infine che, allo scopo di evitare il pagamento di interessi passivi a carico della gestione di cui all'art. 37 della legge n. 88/89, siano fissati con delibera del C.d.A. dell'INPS, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, i termini entro cui l'azienda procede alle operazioni di conguaglio del trattamento straordinario di integrazione salariale e sono determinate le modalità di presentazione delle relative denunce a credito dei datori di lavoro.

Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 13 giugno 2000 "Determinazione dell'interesse di differimento e di

dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402 convertito dalla legge 26 settembre 1981, n. 537 integrato dall'art. 3, comma 4, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318".

L'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per i contributi e gli accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria è fissato nella misura del 9,75% a decorrere dal 4 maggio 2000.

Nota del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 13 giugno 2000 "Nuovi criteri applicativi per le variazioni dei tassi".

Si autorizzano tutti gli Enti di previdenza a procedere, autonomamente ed automaticamente all'aggiornamento del tasso degli interessi di dilazione, sulla base delle determinazioni periodiche assunte dalla Banca d'Italia, ritenendo ormai superata l'emanazione del decreto interministeriale, di cui all'art. 13 della legge n. 537/81 alla luce delle nuove disposizioni legislative. In particolare, tale criterio applicativo consentirà di essere in linea con le disposizioni normative intervenute in materia di riscossione tramite ruolo dei crediti contributivi.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 15 giugno 2000 "Iscrizione al Fondo speciale istituito presso l'INPS ai sensi dell'art. 43 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 del personale delle Ferrovie dello Stato".

Il decreto stabilisce che, con effetto dal 1° aprile 2000, sono iscritti al Fondo speciale istituito presso l'INPS i titolari di posizioni assicurative presso il soppresso Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato ed i lavoratori dipendenti assunti dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. a far data dal 1° aprile 2000.

Con la medesima decorrenza l'INPS subentra in tutte le attività e passività che risultano dalla contabilità del soppresso Fondo escluse quelle definite ai sensi dell'art. 8 del d.l. n. 321/96, convertito dalla legge n. 421/96.

Sono a carico del Fondo speciale i trattamenti pensionistici in essere e quelli da liquidare in favore dei lavoratori iscritti secondo le regole previste dalla normativa vigente presso il soppresso Fondo.

La copertura degli eventuali squilibri gestionali del Fondo speciale viene assicurata utilizzando le disponibilità del capitolo 1950 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000 e di corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

Il decreto dispone che per il pagamento delle prestazioni l'INPS adotterà le modalità e le scadenze previste nella deliberazione assunta dal proprio C.d.A. in data 10 marzo 1998 n. 350, approvata il 25 marzo 1998 con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale. Lo stesso C.d.A. potrà adottare eventuali variazioni ai sensi della legge n. 48/88.

Le Ferrovie dello Stato e gli altri soggetti interessati provvedono a mettere a disposizione dell'INPS le informazioni relative alla vita assicurativa e contributiva dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato S.p.A. e dei soggetti titolari di pensione a carico del soppresso Fondo, nonché gli archivi gestionali che le contengono e le procedure di liquidazione delle prestazioni ad essi collegate.

Nelle more del passaggio all'INPS delle informazioni relative alle pensioni in essere alla data del 1° aprile 2000, le stesse continueranno ad essere erogate dall'INPDAP che provvederà altresì al pagamento delle pensioni liquidate dopo tale data, alla liquidazione ed al pagamento delle pensioni di reversibilità, nonché ad ogni adempimento relativo.

Al fine di garantire la continuità delle funzioni possono essere stipulate convenzioni con i predetti enti, amministrazioni e soggetti interessati, senza oneri per le parti, aventi ad oggetto la gestione e la liquidazione delle prestazioni

assicurative per il tempo necessario alla completa operatività del Fondo speciale istituito presso l'INPS.

Ordinanza n. 3061 del Ministro dell'interno – delegato per il coordinamento della protezione civile in data 30 giugno 2000 "Disposizioni urgenti di protezione civile".

L'art. 10 dispone la proroga, dal 30 giugno 2000 al 30 giugno 2001, del termine di sospensione riferito al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali come previsto dall'art. 3 dell'ordinanza n. 3036 del 9 febbraio 2000 relativa ad "Interventi urgenti di protezione civile nei territori della regione Campania colpiti dagli eventi atmosferici dei giorni 14, 15 e 16 dicembre 1999, 5 e 6 maggio 1998".

Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di concerto con il Ministro delle Finanze in data 3 luglio 2000 "Modalità di riversamento dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF per l'anno 2000".

Art. 1,
proroga per l'anno 2000, fatto salvo quanto previsto dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 446/97, le modalità di riversamento dell'IRAP e dell'addizionale IRPEF stabilite dal decreto ministeriale 24 marzo 1998 emanato in attuazione dell'art. 40, comma 2, del citato D.Lgs. n. 446/97.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 6 luglio 2000 "Determinazione dei criteri di ripartizione e delle modalità di corresponsione dei contributi a carico dei datori di lavoro, stabiliti in favore del soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e del Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia dall'art. 41, comma 2, della legge 23 dicembre 1999 n. 488".

Art. unico, comma 1,

prevede che il contributo dei datori di lavoro, pari a 1.350 mld. annui per il Fondo elettrici ed a 150 mld. annui per il Fondo telefonici, sia ripartito, per ciascuna azienda, proporzionalmente al numero dei dipendenti iscritti nei soppressi Fondi nel mese di dicembre del 1996 e ponderato con le relative anzianità contributive medie risultanti alla medesima data.

commi 2 e 3,

dispone che il versamento dei contributi, come determinati ai sensi del comma 1 e comunicati dall'INPS alle aziende interessate almeno entro trenta giorni prima della scadenza del pagamento, avvenga, secondo le modalità indicate dall'Istituto, in tre rate di pari ammontare da corrispondersi entro il 30 novembre di ciascuno degli anni 2000, 2001 e 2002.

Scatta la disciplina sanzionatoria prevista nel caso di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi nei confronti dei soggetti che non provvedono al pagamento del contributo previsto entro i termini fissati oppure vi provvedono in misura inferiore al dovuto.

Decreto del Direttore generale della previdenza ed assistenza sociale in data 19 luglio 2000 "Determinazione del reddito medio convenzionale giornaliero da valere per l'anno 2000 ai fini del calcolo dei contributi e della misura delle pensioni per ciascuna fascia di reddito agrario".

Il reddito medio convenzionale giornaliero da valere per l'anno 2000, ai fini del calcolo dei contributi e della misura delle pensioni per ciascuna fascia di reddito agrario, di cui alla tabella D allegata alla legge n. 233/90 così come modificata dall'art. 1 del d.l. n. 146/97, è determinato in misura pari a lire 76.114.

Decreto del Direttore generale della previdenza ed assistenza sociale in data 19 luglio 2000 "Determinazione del reddito dei mezzadri e coloni per l'anno 2000 ai fini del reinserimento a domanda nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia ed i superstiti".

Il reddito medio dei mezzadri e coloni per l'anno 2000 è parificato al salario relativo all'anno 2000 determinato, per la categoria dei salariati fissi per ogni provincia, con il decreto direttoriale 8 giugno 2000.
Nel caso in cui in tale decreto siano previste retribuzioni medie diverse per le varie categorie dei salariati fissi, il reddito medio da considerare ai fini del decreto stesso è quello corrispondente alla classe di retribuzione meno elevata.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 21 luglio 2000 "Determinazione dei limiti minimi di retribuzione imponibile, ai fini contributivi, per i lavoratori iscritti al Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea".

Art. unico,
fissa i limiti minimi, per l'anno 2000, nelle seguenti misure:
- pilota ..... L. 4.032.000
- pilota in addestramento ..... L. 1.998.000
- pilota collaudatore .....L. 3.905.000
- tecnico di volo assistente di volo ..... L. 5.018.000
- assistente di volo .....L. 1.691.000

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 25 luglio 2000 "Variazione della misura del contributo dovuto al Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas, ai sensi del comma 3, art. 9, della legge 6 dicembre 1971, n. 1084, come modificato dall'art. 1 della legge 3 marzo 1987, n. 61".

A decorrere dal 1° giorno del mese successivo a quello di pubblicazione del presente decreto (1° ottobre 2000), il contributo dovuto al Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas, già stabilito nella misura del 4%, è fissato nella misura dell'1,7% delle retribuzioni imponibili.

Decreto del Direttore Generale del Dipartimento delle entrate in data 28 luglio 2000 "Fissazione della misura, per l'anno 2000, degli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo".

Gli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo sono confermati nella misura, già prevista per l'anno 1999, dell'8,4 per cento, in ragione annuale.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 7 agosto 2000 " Agevolazioni contributive a favore dei soggetti di età inferiore a 32 anni che si iscrivono per la prima volta alla gestione speciale degli artigiani o a quella degli esercenti attività commerciali, ai sensi dell'art. 4, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni".

I soggetti che si avvalgono della facoltà di differire il versamento dei contributi dovuti alle gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commmerciali, ai sensi della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e successive modificazioni, provvedono al versamento dei contributi differiti in sedici rate trimestrali uguali e consecutive, a partire dal mese successivo a quello di presentazione della denuncia ai fini IRPEF, relativa ai redditi dell'ultimo anno compreso nel differimento.
Per i soggetti che effettuano il versamento differito dei contributi a partire dall'anno 2000, il tasso d'interesse di differimento è pari al 3,985 per cento annuo.
Per i soggetti che effettuano il predetto versamento a partire dall'anno 2001, il tasso di differimento sarà stabilito con successivo decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 7 agosto 2000 "Determinazione delle modalità e dei termini per la trattenuta del contributo di solidarietà sugli importi dei trattamenti pensionistici, previsti dall'art. 37, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, per la parte eccedente il massimale annuo".

Art. unico,
il decreto prevede che gli enti gestori dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti per i lavoratori dipendenti ed autonomi, dei regimi sostitutivi, esclusivi ed esonerativi e dei regimi obbligatori per l'erogazione delle

pensioni ai liberi professionisti, nonché di ogni altro regime pensionistico a carattere obbligatorio ancorché integrativo od aggiuntivo al trattamento base, sono tenuti ad effettuare una trattenuta, quale contributo di solidarietà, nella misura del 2%, sulla quota di pensione eccedente il massimale annuo, di cui all'art. 2, comma 18, della legge n. 335/1995, prendendo come riferimento il trattamento pensionistico imponibile ai fini IRPEF per l'anno considerato. La trattenuta è applicata, in via preventiva e salvo conguaglio a conclusione dell'anno di riferimento, all'atto della corresponsione di ciascun rateo mensile.

Nel caso di più trattamenti pensionistici i relativi importi si sommano ai fini delle determinazione dell'eccedenza da assoggettare al contributo in parola.

L'INPS sulla base dei dati che risultano dal casellario centrale dei pensionati è tenuto a fornire, a tutti gli enti interessati, gli elementi necessari per l'applicazione delle norme sopracitate, nonché ad indicare l'ente che, in quanto erogatore del trattamento lordo annuo più elevato, deve operare la trattenuta.

Le somme trattenute dagli enti confluiscono al Fondo bilaterale previsto dall'art. 37 della legge n. 488/1999 ed, in attesa della costituzione del Fondo stesso, è istituita presso gli enti che effettuano le trattenute apposita evidenza contabile.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 17 agosto 2000 "Modalità di contribuzione nel settore dell'edilizia".

Il decreto prevede che la riduzione contributiva dell'11,5% nel settore dell'edilizia, introdotta dall'art. 29, comma 2, della legge n. 341/1995, scaduta il 31 dicembre 1999, sia prorogata dal 1° gennaio al 31 dicembre 2000.
Il beneficio in parola si applica ai soli operai occupati con un orario di lavoro di 40 ore settimanali. Non spetta, quindi per gli operai occupati con contratto di lavoro a tempo parziale.

Provvedimento della Banca d'Italia in data 1° settembre 2000 "Variazione del tasso ufficiale di riferimento".

A decorrere dal 6 settembre 2000 il tasso ufficiale di riferimento è aumentato dal 4,25 al 4,50 per cento.

Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 5 settembre 2000 "Modalità per il ricorso alle anticipazioni di Tesoreria da parte dell'INPS e dell'INPDAP per il pagamento delle pensioni".

Prevede che l'INPS e l'INPDAP, per i pagamenti delle pensioni a carico delle varie gestioni pensionistiche effettuati dalle Poste Italiane S.p.A., sono tenuti, il giorno precedente la scadenza di pagamento delle pensioni, a precostituire sui conti correnti di tesoreria intestati rispettivamente, "Poste - pagamento pensioni INPS" e "Poste - pagamento pensioni INPDAP", i fondi occorrenti per far fronte ai pagamenti in ciascuna scadenza.
Per il versamento ai suddetti conti l'INPS e l'INPDAP, in caso di disavanzo delle gestioni pensionistiche si avvalgono, temporaneamente, delle disponibilità delle altre gestioni attive e, successivamente, in mancanza di disponibilità dei fondi sui c/c di tesoreria ad essi intestati, potranno richiedere al Tesoro anticipazioni di tesoreria, senza oneri di interessi, per gli importi necessari alla copertura dei pagamenti delle pensioni, che verranno accreditate sui conti correnti di Tesoreria centrale.
Le anticipazioni di cui trattasi vengono contabilizzate dalla Tesoreria centrale in apposite voci istituite, per ciascuno dei due Enti, fra i crediti di "Tesoreria - pagamenti in conto sospesi".
La regolazione di tali anticipazioni avverrà, successivamente, a carico del bilancio dello Stato, con mandati informatici intestati al Tesoriere Centrale.

Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di concerto con i Ministri delle finanze e del lavoro e della previdenza sociale in data 8 settembre 2000 "Emissione di ulteriori titoli da parte della società di cartolarizzazione a fronte dei crediti contributivi ceduti dall'INPS".

Il decreto prevede che la società di cartolarizzazione di cui all'art. 13, comma 4, della legge n. 448/1998, come modificato dall'art. 1 del decreto legge n.

308/1999 convertito con modificazioni dalla legge n. 402/1999, emetta, nel caso in cui si verifichino le condizioni previste dal contratto di cessione crediti stipulato tra la società in parola e l'INPS in data 29 novembre 1999, ulteriori titoli le cui caratteristiche sono stabilite con uno o più successivi decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di concerto con i Ministri delle finanze e del lavoro e della previdenza sociale.

I titoli in parola sono collocati da parte di una o più banche o istituti finanziari italiani od esteri, anche congiuntamente tra loro, di comprovata esperienza nel collocamento e nella trattazione dei titoli stessi, individuati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentito l'INPS nella persona del suo Presidente.

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica seleziona, con procedura competitiva, l'offerta più vantaggiosa con riferimento sia all'importo delle commissioni e del rimborso spese richiesto per il collocamento che alla documentata esperienza in operazioni analoghe, comunicando l'esito di tale selezione all'INPS ed alla società di cartolarizzazione.

Le banche e gli istituti finanziari selezionati curano le attività propedeutiche all'emissione dei titoli compresi i contatti con le agenzie di rating e riferiscono all'INPS ed al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

L'INPS, inoltre, stipula con le banche o gli istituti finanziari selezionati apposita convenzione che disciplina anche lo svolgimento delle attività propedeutiche sopramenzionate.

Decreto del Ministro lavoro e della previdenza sociale in data 22 settembre 2000 "Determinazione dell'imponibile medio giornaliero ed elevazione del periodo di occupazione medio mensile, ai fini contributivi, per i lavoratori soci di cooperative sociali e per i lavoratori soci di cooperative operanti nell'area dei servizi socio - assistenziali, sanitari ed educativi".

Il decreto prevede l'introduzione di un imponibile medio giornaliero utile all'accredito delle 52 settimane annue ai fini previdenziali ed assistenziali che non può essere inferiore, su base annua, al 40% del trattamento minimo di

pensione e l'elevazione a 26 giornate lavorative del periodo di occupazione media mensile.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 27 settembre 2000 "Individuazione degli immobili degli enti previdenziali pubblici da dismettere ai sensi dell'art. 7 della legge n. 140/1997 e determinazione delle procedure di vendita degli immobili stessi".

Il decreto prevede che i beni individuati nelle tabelle accluse al decreto in parola, che sostituiscono quelli individuati dal decreto del 1° marzo 2000 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con quello del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sono alienati su base d'asta.
Alla gara è preposto, quale autorità che vi presiede, un dirigente dell'ente previdenziale pubblico proprietario del bene d'asta, coadiuvato da un servizio di segreteria, nominato dal Direttore Generale dell'ente stesso.
All'apertura dei plichi delle offerte ed alla conseguente aggiudicazione provvede un'apposita commissione composta dal Presidente dell'ente previdenziale pubblico proprietario o da dirigente dallo stesso delegato nonché da due dirigenti, designati, rispettivamente, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale e dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.
Alle vendite degli immobili totalmente residenziali e della parte residenziale degli immobili misti individuati dal decreto del 16 marzo 2000 provvede l'ente proprietario avvalendosi, previa assunzione dei relativi oneri ed al fine di pervenire alle vendite degli stessi con tempestività e comunque entro e non oltre il 1° marzo 2001, del preliminare lavoro di ricognizione, analisi e documentazione già posto in essere dal "Consorzio G 6", incaricato con contratto stipulato in data 25 gennaio 2000.
In conseguenza delle modifiche apportate alle liste degli immobili e per effetto di quanto sopra riportato sarà effettuata una rimodulazione delle clausole redatte nel contratto sottoscritto con l'Advisor in data 25/1/2000.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza Sociale di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 settembre 2000 n. 351 "Istituzione del Fondo per agevolare l'esodo dei lavoratori provenienti da imprese esercenti l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, poste in liquidazione coatta amministrativa".

Art. 1,

istituisce presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative poste in liquidazione coatta amministrativa".

Art. 2,

Il suddetto Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale ed ha lo scopo di attuare interventi nei confronti dei lavoratori, ad esclusione dei dirigenti, provenienti da imprese esercenti l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, poste in liquidazione coatta amministrativa, che siano stati riassunti dal commissario liquidatore.

Art. 3,

dispone che il Fondo sia gestito da un comitato amministratore composto da cinque esperti designati dall'Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici (ANIA), cinque esperti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del settore assicurativo e dalle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo per il lavoro del 24 settembre 1996, aderenti allo stesso, nominati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, da due rappresentanti del Ministro del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Tali componenti durano in carica due anni e la nomina può essere rinnovata una sola volta.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Collegio sindacale dell'INPS nonché, con voto consultivo, il Direttore generale o un suo delegato.

Art. 4,

stabilisce i compiti del Comitato che consistono, tra l'altro, nella predisposizione, sulla base dei criteri stabiliti dal C.I.V. dell'INPS, dei bilanci annuali della gestione, preventivi e consuntivi, corredati di una relazione, e nella deliberazione dei bilanci tecnici relativi alla gestione stessa.

Ai fini del finanziamento del Fondo, detto Comitato delibera la misura del contributo ed eventualmente la sospensione e la successiva riattivazione, vigila sull'andamento della gestione, decide i ricorsi ed indica l'ente cui demandare la gestione dei programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Art. 5,

indica i criteri di accesso alle prestazioni che sono prese in esame dal comitato amministratore il quale, tenuto conto delle disponibilità finanziarie del fondo, delibera gli interventi in favore di ciascuna impresa in proporzione al numero delle domande proposte dalle imprese medesime.

Nell'ambito della quota spettante, gli interventi sono deliberati nell'ordine cronologico delle lettere raccomandate indirizzate al comitato amministratore dalle imprese in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 6,

prevede per i lavoratori di cui sopra:

- qualora risolvano volontariamente il rapporto di lavoro, l'erogazione di una somma aggiuntiva alle spettanze di fine rapporto, pari a tre annualità dell'ultima retribuzione lorda annua percepita alle dipendenze del commissario liquidatore;
- qualora si tratti di lavoratori prossimi a maturare i requisiti per la fruizione del trattamento a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o, in base all'esercizio della facoltà di ricongiunzione, a carico di altre forme previdenziali, entro un massimo di cinque anni, in luogo del trattamento di cui sopra è prevista l'erogazione di una somma aggiuntiva alle spettanze di fine rapporto, pari al 60% dell'ultima retribuzione lorda annua, percepita alle dipendenze del commissario liquidatore, moltiplicata per il numero degli anni mancanti alla pensione.

  Nel caso in parola il Fondo provvede a versare i contributi al Fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'INPS, commisurati alla retribuzione percepita al

momento della risoluzione del rapporto di lavoro, per il periodo mancante al raggiungimento dei requisiti minimi per il diritto alla pensione.

Al trattamento di cui sopra possono accedere sia i lavoratori che si trovano nelle condizioni richieste al momento della messa in liquidazione che coloro i quali maturano i requisiti nell'arco di sette anni dall'entrata in vigore del presente decreto. Tale diritto si esercita entro dodici mesi dalla data del provvedimento di messa in liquidazione dell'impresa e, comunque, non oltre la scadenza del fondo.

Il Fondo provvede, infine, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con appositi fondi nazionali o comunitari.

Art. 7,

le prestazioni erogate dal Fondo sono estese, con alcune modifiche, anche ai lavoratori dipendenti da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa ex legge 26 febbraio 1977, n. 39.

Per quest'ultimi, nel caso in cui non abbiano optato per l'utilizzo delle prestazioni in parola e che nell'arco di sette anni dall'entrata in vigore del decreto sono assunti presso un'impresa di assicurazione in una città diversa da quella in cui veniva svolta la prestazione, il Fondo corrisponde, quale forma di sostegno all'occupazione, un contributo netto per spese di alloggio di lire 8.000.000, 6.000.000 e 4.500.000 rispettivamente per il primo, il secondo ed il terzo anno.

Art. 8,

la richiesta delle prestazioni è formulata mediante lettera raccomandata indirizzata al commissario liquidatore che ne dà notizia al Comitato amministratore del fondo.

Art. 10,

per le finalità del presente decreto è previsto un contributo dello 0,50% da calcolare sulla retribuzione definita come base imponibile ai fini dei contributi obbligatori di previdenza ed assistenza sociale del personale amministrativo dipendente dalle imprese di assicurazione.

Per i primi 3 anni il contributo è a totale carico delle imprese di assicurazione, mentre nel successivo periodo rimane a carico delle imprese per il 75% ed a carico dei lavoratori per il restante 25%.

Artt. 11 e 12,
prevede che il Fondo scada trascorsi sette anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto e dispone norme per la cessazione della gestione liquidatoria del Fondo e la ripartizione delle eventuali disponibilità non utilizzate a cui provvederà il comitato amministratore.

Decreto legge in data 30 settembre 2000, n. 268 coordinato con la legge di conversione 23 novembre 2000, n. 354 "Misure urgenti in materia di imposta sui redditi delle persone fisiche e di accise".

L'art. 1 del decreto prevede, per il periodo d'imposta per l'anno 2000, la variazione delle aliquote per scaglioni di reddito elevando lo scaglione al quale viene applicata l'aliquota del 18,5% da 15 milioni a 20 milioni e modifiche alle detrazioni per redditi da lavoro dipendente *(commi 1 e 2)*.
I sostituti d'imposta, di cui agli artt. 23 e 29 del D.P.R. n. 600/73, procedono all'applicazione delle disposizioni previste dalle modifiche di cui sopra in sede di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative ai redditi dell'anno 2000 e, a titolo di acconto, entro il mese di novembre, restituiscono a ciascun dipendente le ritenute operate nel corso dell'anno 2000 fino ad un importo massimo non superiore a lire 350.000 *(comma 3)*.
Per il periodo d'imposta 2000, la misura di acconto già ridotta ai soli fini IRPEF dal 98 al 92% (art. 6, c. 8, della legge n. 488/99) è ulteriormente ridotta, agli stessi fini, dal 92 all'87%.
Le nuove misure devono essere applicate dai sostituti d'imposta anche ai soggetti che hanno usufruito dell'assistenza fiscale senza attendere alcuna richiesta da parte degli interessati *(comma 4)*.

Per il periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2000 la misura dell'acconto dell'IRAP è ridotta dal 98 al 93% *(comma 5)*.

La legge di conversione del decreto in parola ha previsto all'art. 1 bis per l'anno 2000, quale rimborso forfetario di parte delle maggiori entrate affluite all'erario a titolo d'imposta sul valore aggiunto, che sia corrisposto in sede di erogazione della tredicesima mensilità ovvero dell'ultima mensilità corrisposta nell'anno, un

importo pari a lire 200.000 a favore dei soggetti che siano titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, nonché delle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, il cui importo complessivo annuo, al netto degli assegni al nucleo familiare, non superi il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.
Nel caso in cui i soggetti sopra indicati non risultino beneficiari di prestazioni presso l'INPS, il casellario centrale pensionati provvede ad individuare l'ente incaricato dell'erogazione del rimborso forfetario che provvede nei termini e con le modalità di cui sopra.

L'importo del rimborso non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Provvedimento della Banca d'Italia in data 6 ottobre 2000 "Aumento del tasso ufficiale di riferimento a decorrere dall'11 ottobre 2000".

A decorrere dall'11 ottobre 2000 il tasso ufficiale di riferimento è aumentato dal 4,50 al 4,75%.

Decreto legge in data 12 ottobre 2000 n. 279, coordinato con la legge di conversione 11 dicembre 2000, n. 365 "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone colpite da calamità naturali".

Il decreto prevede, tra l'altro, che il Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile, con ordinanza di protezione civile, adotta entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto in parola, d'intesa con i ministri competenti, misure ed agevolazioni in materia fiscale e previdenziale a favore dei soggetti danneggiati.

Ordinanza n. 3090 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione civile in data 18 ottobre 2000 "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi

alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che dal 13 ottobre 2000 hanno colpito il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e della Regione Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna".

Ordinanza n. 3092 del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della Protezione civile in data 27 ottobre 2000 "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno colpito nel mese di settembre 2000 il territorio della regione Caloria e nel mese di ottobre 2000 il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto".

Ordinanza n. 3093 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione civile in data 8 novembre 2000 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno colpito nel mese di ottobre 2000 il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto".

Ordinanza n. 3095 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione civile in data 23 novembre 2000 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi alluvionali dei mesi di settembre, ottobre e novembre 2000 ed altre misure di protezione civile".

In conseguenza di eventi alluvionali e dissesti idrogeologici sono state emesse una serie di ordinanze le quali prevedono, tra l'altro, che:

- ai lavoratori dipendenti da datori di lavoro privati ed ai soci lavoratori delle cooperative di lavoro non rientranti nel campo di applicazione degli interventi ordinari di cassa integrazione, sospesi dal lavoro o operanti ad orario ridotto, compresi gli apprendisti, i lavoratori interinali con contratti di missione in corso, i dipendenti ed i soci delle cooperative sociali, per effetto degli eventi calamitosi oggetto dell'ordinanze in parola, è corrisposta per il periodo di sospensione o di riduzione dell'orario e comunque non oltre il 31 dicembre 2000, un'indennità, pari al trattamento straordinario di integrazione salariale

previsto dalla normativa vigente, ovvero proporzionata alla riduzione della predetta riduzione di orario, nonché, ove spettanti i relativi assegni per il nucleo familiare.
Destinatari della prestazione sono anche i lavoratori che non hanno potuto raggiungere il posto di lavoro a causa dell'evento alluvionale.
L'indennità di cui trattasi è corrisposta dall'INPS su richiesta del datore di lavoro o, in caso d'impossibilità di quest'ultimo, dal lavoratore interessato.
Le richieste per periodi di paga già scaduti possono essere presentate entro trenta giorni dalla data dell'ordinanza n. 3095 (scadenza 23 dicembre 2000);

- il trattamento di integrazione salariale concesso per tutte le causali e connesso agli eventi alluvionali di cui alle predette ordinanze non si computa ai fini del calcolo dei periodi massimi di durata stabiliti dalle norme vigenti;

- le istanze di integrazione salariale straordinaria presentate in base alla legge n. 223/1991 per gli effetti provocati dall'alluvione non saranno computate ai fini del calcolo dei periodi massimi di durata stabiliti dalle leggi vigenti e potranno altresì avere specifici criteri di ammissibilità;

- i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, di cui all'art. 5 della legge n. 223/1991 ed all'art. 4 della legge n. 236/1993, hanno diritto alla proroga dell'iscrizione fino al 31 dicembre 2000;

- le disposizioni sopra riportate valgono anche nei confronti dei datori di lavoro e dei lavoratori aventi sede operativa in comuni o frazioni di comuni rimasti isolati per oltre trenta giorni per interruzione delle vie di comunicazione conseguenti agli eventi alluvionali ed ai disastri idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2000;

- nei confronti dei soggetti residenti nei territori di cui sopra ed aventi sede operativa alla data degli eventi calamitosi, le cui abitazioni ed i cui immobili, sede delle attività produttive, sono stati oggetto di ordinanze di sgombero per inagibilità, sono sospesi, a decorrere dal 13 ottobre (ordinanza n. 3090), dal 9 settembre (ordinanza n. 3092) fino al 31 dicembre 2001, i pagamenti dei

contributi previdenziali ed assistenziali nonché dei contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale.
Il versamento delle somme dovute e non corrisposte avviene senza aggravio di sanzioni, interessi o altri oneri;

- nei confronti delle persone fisiche, società ed enti, anche in qualità di sostituti d'imposta, che alla data prevista nelle relative ordinanze avevano domicilio e residenza nei comuni le cui abitazioni ed i cui immobili sono state oggetto di ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità totale o parziale o che hanno subito un danno superiore al 30% del valore dei beni, attestato mediante perizia giurata, sono sospesi i termini relativi ai versamenti di entrate aventi natura patrimoniale ed assimilata, dovute all'amministrazione finanziaria e ad enti pubblici locali;

- con l'Ordinanza n. 3095 sono sospesi i licenziamenti fino al 31 dicembre 2000;

- per i termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti di natura tributaria si fa riferimento all'art. 9, c. 2, della legge n. 212/2000, il quale prevede la possibilità da parte del Ministro delle finanze, sentito il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di sospendere o di differire il temine di cui trattasi a favore dei contribuenti interessati da eventi eccezionali ed imprevedibili.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 19 ottobre 2000 "Disciplina per l'espletamento delle gare per la dismissione dei beni immobiliari degli enti previdenziali pubblici nonché schema-tipo di contratto di vendita dei predetti beni".

Il decreto fornisce le regole definitive per lo svolgimento della procedura di dismissione degli immobili degli enti previdenziali pubblici e contiene il disciplinare di gara e lo schema-tipo del contratto di acquisto.

La vendita viene effettuata dopo l'espletamento dell'apposita procedura concorsuale volta all'individuazione dell'acquirente.

L'aggiudicazione avviene per asta pubblica, con il metodo a offerta segreta in aumento rispetto al prezzo base indicato nell'avviso d'asta.
Gli immobili sono venduti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, e con tutte le pertinenze, servitù, oneri e vincoli imposti dalle leggi in vigore.

Vengono indicate le modalità per la partecipazione all'asta ed in particolare il decreto fa riferimento alla presentazione all'ente proprietario dell'immobile messo in vendita, di un plico contenente l'offerta economica e la prova dell'avvenuto deposito cauzionale, pari al 10% del valore posto a base d'asta.
Sempre nel plico andranno inseriti i documenti amministrativi indicati nello stesso disciplinare, diversi a seconda della categoria di appartenenza dell'acquirente.
Nel caso in cui l'offerta venga presentata tramite un procuratore, è necessario allegare anche la procura speciale, in originale o in copia autenticata.

Gli interessati possono visitare l'immobile, previo appuntamento, contattando gli uffici del consorzio G6 Advisor.

Legge in data 24 ottobre 2000 n. 323 "Riordino del settore termale".

L'art. 5 della legge in parola prevede che il Servizio sanitario nazionale garantisce agli assicurati aventi diritto, avviati alle cure termali dall'INPS e dall'INAIL, i regimi speciali di cui all'art. 6 del decreto legge n. 390/1995, convertito con la legge n. 490/1995.
Le prestazioni economiche accessorie sono erogate dall'INPS e dall'INAIL con oneri a carico delle rispettive gestioni previdenziali.
Il regime speciale termale in vigore per gli assicurati INPS si applica anche agli iscritti ad enti, casse e fondi preposti alla gestione di forme anche sostitutive di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, in possesso dei requisiti previsti dall'INPS per l'ammissione allo stesso regime termale speciale.

Gli stabilimenti termali di proprietà dell'INPS sono trasferiti alle Regioni, ai sensi dell'art. 22 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni, al fine di rilanciarne e svilupparne l'attività.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 27 ottobre 2000 "Costituzione del Comitato amministratore del Fondo per la gestione speciale di cui all'art. 2, comma 26 della legge 8 agosto 1995, n. 335, presso l'INPS".

Ai sensi dell'art. 58 della legge 17 maggio 1999, n. 144 è stato costituito presso l'INPS il Comitato amministratore della gestione dei lavoratori "parasubordinati".

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 8 novembre 2000 "Costituzione del Comitato amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese del credito cooperativo, presso l'INPS".

In data 8 novembre 2000 è stato costituito il Comitato del Fondo di cui sopra.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 8 novembre 2000 "Costituzione del Comitato amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese del credito, presso l'INPS".

In data 8 novembre 2000 è stato costituito il Comitato del Fondo di cui sopra.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 novembre 2000 " Determinazione per il triennio 1999-2001 del contributo di solidarietà di cui all'art. 25 della legge 28 febbraio 1996, n. 41".

L'art. 25 della legge 28 febbraio 1996, n. 4 prevede l'obbligo delle gestioni previdenziali sostitutive, esclusive od esonerative dell'assicurazione generale obbligatoria per invalidità vecchiaia e superstiti dei lavoratori dipendenti del versamento all'assicurazione anzidetta di un contributo di solidarietà, la cui misura è determinata, per un periodo triennale, con decreto del Presidente del consiglio dei Ministri.

Per gli anni dal 1999 al 2001 il contributo è determinato, in relazione al rapporto tra lavoratori iscritti attivi e pensionati risultante per ciascuna gestione dalla media dei valori mensili nell'anno di competenza, secondo le seguenti misure:

- 0,50% per un rapporto inferiore a 3 unità attive per ogni pensionato;
- 0,75% per un rapporto pari o superiore a 3 unità ma inferiore a 5 unità attive per ogni pensionato;
- 1,00% per un rapporto pari o superiore a 5 unità ma inferiore a 7 unità attive per ogni pensionato;
- 1,50% per un rapporto pari o superiore a 7 unità ma inferiore a 10 unità attive per ogni pensionato;
- 2,00% per un rapporto pari o superiore a 10 unità attive per ogni pensionato.

Le misure percentuali di cui sopra sono ridotte del 50% per le gestioni per le quali nell'esercizio relativo all'anno di competenza si verificano disavanzi economici.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica in data 14 novembre 2000 " Adeguamento del contributo annuo dello Stato in favore del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, relativo all'anno 1999".

Il contributo di cui all'art. 11 del decreto-legge n. 791/1981, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 54/1982 resta stabilito per l'anno 1999 in 2 miliardi.

Il contributo a carico dello Stato di cui all'art. 21, c. 2, della legge n. 903/1973 è aumentato a decorrere dal 1° gennaio 1999 da lire 11.149.877.330 a lire 11.339.425.240.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica in data 14 novembre 2000 " Adeguamento del contributo individuale dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, relativo all'anno 1999".

Il contributo a carico degli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica è aumentato, a decorrere dal 1° gennaio 1999, da lire 1.617.600 a lire 1.645.200.

Decreto del Ministro delle finanze in data 16 novembre 2000 " Proroga della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali dei mesi di settembre ed ottobre 2000, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212.

L'art. 1 del decreto ha disposto la sospensione fino al 16 dicembre 2000 dei termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti tributari nei confronti delle persone fisiche che alla data degli eventi calamitosi avevano domicilio fiscale nei territori individuati dall'art. 1 delle ordinanze n. 3090 del 18 ottobre 2000 e n. 3092 del 27 ottobre 2000, e le cui abitazioni ed immobili sede di attività produttive sono oggetto di ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità totale o parziale, o che hanno subito un danno superiore al 30% del valore dei beni, attestato mediante perizia giurata.
Non si fa luogo, comunque, al rimborso di quanto già versato.

Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 20 novembre 2000 "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2000".

La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 1999 è determinata in misura pari a +1,6% a partire dal 1° gennaio 2000.

La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2000 è determinata in misura pari a +2,4% a partire dal 1° gennaio 2001, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

Per le pensioni alle quali si applica la disciplina dell'indennità integrativa speciale, di cui alla legge n. 324/59 e successive modificazioni ed integrazioni, le percentuali di variazione di cui sopra, sono determinate separatamente sull'indennità integrativa speciale, ove compete, e sulla pensione.

Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica in data 20 novembre 2000, n. 407 "Regolamento recante disposizioni sulla composizione ed i compiti del Comitato amministratore del fondo speciale per il personale dipendente dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., istituito presso l'INPS dall'articolo 43 della legge 23 dicembre 1999, n. 488".

Al Fondo speciale istituito presso l'INPS sovrintende un Comitato amministratore, nominato per un quadriennio, composto da cinque rappresentanti del settore, designati dalle rispettive organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, tre rappresentanti delle Ferrovie dello Stato S.p.A., un rappresentante del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale ed uno del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica.

Il Presidente del Comitato è eletto, nella prima seduta tra i componenti del comitato ed agli stessi viene corrisposto un gettone di presenza nella misura prevista per i comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse dell'Istituto.

Il Comitato opera avvalendosi della struttura e del personale dell'INPS, ivi compreso quello delle Ferrovie dello Stato S.p.A., trasferito all'Istituto ai sensi dell'art. 43, c. 5, della legge n. 488/1999, mediante l'azione di coordinamento curata dal presidente del Comitato, diretta ad assicurare una gestione operativa del Fondo adeguata alle esigenze funzionali.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti e le relative delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti alle sedute stesse. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Il Comitato amministratore predispone, sulla base dei criteri stabiliti dal C.I.V. dell'INPS, i bilanci annuali della gestione, preventivi e consuntivi, corredati di una relazione da trasmettere, unitamente agli stessi, al Consiglio di amministrazione per i successivi adempimenti e delibera sui bilanci tecnici relativi alla gestione stessa.

Vigila sull'affluenza dei contributi, sull'erogazione delle prestazioni, nonché sull'andamento della gestione, proponendo le iniziative necessarie per assicurarne l'equilibrio, decide i ricorsi ed assolve ogni altro compito che sia ad esso demandato da leggi o regolamenti.

Legge in data 21 novembre 2000 n. 342 "Misure in materia fiscale".

Art. 33,

dispone che ai contribuenti, i quali hanno pagato la quota fissa individuale per l'assistenza medica di base, art. 6, c. 2 del decreto legge n. 384/92 convertito dalla legge n. 438/1992, è restituito un importo pari all'80% di quanto versato a tale titolo.

Ai sensi dell'art. 6, c.1, lettera n-bis) del TUIR l'importo restituito non è assoggettabile a tassazione separata.

La restituzione degli importi può avvenire sia mediante compensazione in diminuzione delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta per l'anno 2000 che mediante restituzione effettuata dal sostituto d'imposta, a condizione che ne sia fatta formale richiesta dal contribuente entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge (10 dicembre 2001).

Con apposito decreto dirigenziale, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di cui trattasi, sono fissate le modalità di restituzione per i contribuenti che non possono utilizzare l'ammontare del rimborso in diminuzione con la dichiarazione dei redditi.

Art. 34

prevede disposizioni in materia di redditi di collaborazione coordinata e continuativa.

In particolare, a partire dal 1° gennaio 2001 i redditi erogati a titolo di collaborazioni coordinate e continuative, erogazioni ad amministratori, sindaci e revisori di società, associazioni o altri enti con o senza personalità giuridica, collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili, partecipazioni a collegi e commissioni dovrà essere applicata la medesima disciplina dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

Art. 81,

prevede che nell'ambito dei processi di ristrutturazione aziendale, conseguenti all'applicazione dei decreti attuativi della legge n. 337/1998, l'avanzo patrimoniale, al netto delle riserve legali, esistente alla data del 31 dicembre 1998, del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette, di cui alla legge n. 377/1958 e successive modificazioni, è utilizzato in modo frazionato per un periodo non inferiore a sei anni, a decorrere dal 1° gennaio 2001, con le modalità stabilite, previo accordo tra le parti, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione economica e con il Ministro delle finanze.

Decreto legge in data 24 novembre 2000, n. 346, decaduto per mancata conversione nei termini di legge "Interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali, di previdenza, di lavori socialmente utili e di formazione continua".

Art. 1,

In materia di ammortizzatori sociali e di previdenza il decreto prevede che:

- la percentuale di commisurazione alla retribuzione dell'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali è elevata al 40% dal 1° dicembre 2000 e per i soggetti con età pari o superiore a 50 anni è estesa fino a nove mesi.
  Tali incrementi non si applicano ai trattamenti di disoccupazione agricoli, ordinari e speciali, né all'indennità ordinaria con requisiti ridotti, art. 7, c. 3 del decreto-legge n. 86/1988 convertito nelle legge n. 160/1988;

- per il periodo dal 1° luglio 2000 al 30 giugno 2001, il divieto di cumulo di cui all'art. 1, c. 43 della legge n. 335/1995 non opera tra il trattamento di reversibilità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti, nonché delle forme esclusive, esonerative e sostitutive della stessa e la rendita ai superstiti erogata dall'INAIL spettante in caso di decesso del lavoratore conseguente ad infortunio o malattia professionale.
  Tale norma si applica alle rate di pensione di reversibilità successive al 30 giugno 2000, anche se la pensione è stata liquidata in data anteriore;

- in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali e comunque non oltre il 31 dicembre 2001 sono prorogati diversi trattamenti straordinari di integrazione salariale, di mobilità, di cassa integrazione guadagni straordinaria, di disoccupazione speciale nei confronti di contingenti di lavoratori e nel limite di spesa previsti dalle specifiche disposizioni di legge.
  Altri trattamenti sono concessi o prorogati con scadenza diverse per ogni singolo provvedimento e sono previste, secondo le disposizioni del comma 17, riduzioni della misura del trattamento sia con riferimento alla percentuale che agli anni 2000 o 2001;

Art. 2,

In materia di lavori socialmente utili il decreto dispone che la domanda di ammissione alla contribuzione volontaria, di cui all'art. 10, c.1, del decreto legislativo n. 81/2000, è differita al 30 aprile 2001, fermo restando il possesso, alla data del 31 dicembre 1999 dei relativi requisiti.
Autorizza, inoltre, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale a stipulare, entro il 31 dicembre 2000 e nei limiti delle risorse preordinate allo scopo nell'ambito del Fondo per l'occupazione, convenzioni con le regioni in riferimento a situazioni straordinarie che non consentono, entro il 30 aprile 2001, di esaurire il bacino regolare dei soggetti impegnati in lavori socialmente utili, come definiti dall'art. 2, c.1 della legge n. 81/2000.

L'art. 78, comma 33 della legge in data 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), prevedendo la mancata conversione del decreto in parola, dispone che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge di che trattasi e che tale disposizione acquisti efficacia dal 27 gennaio 2001.

Decreto del Ministro delle finanze in data 29 novembre 2000 "Estensione dell'art. 1 del decreto 16 novembre 2000 alle zone colpite dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2000, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212".

Le disposizioni contenute nell'art. 1 del decreto in data 16 novembre si applicano anche ai territori delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Emilia

Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto e Puglia e della provincia autonoma di Trento danneggiati dagli eventi alluvionali e dai dissesti idrogeologici del mese di novembre 2000 (sospensione fino al 16 dicembre 2000 dei termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti tributari).

Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 11 dicembre 2000 "Modifica del saggio di interesse legale".

La misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile è fissata al 3,5% in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2001.

Legge in data 14 dicembre 2000, n. 385 "Nuove norme in materia di integrazione al trattamento minimo".

In deroga all'art. 6, c. 1, let. b) del decreto legge n. 463/1983, convertito con modificazioni dalla legge n. 683/1983, come sostituito dall'art. 4, c. 1 del decreto legislativo n. 503/1992 e successive modificazioni, nei confronti di coloro che siano nella condizione di cui all'art. 2, c. 3 del citato decreto legislativo n. 503/1992 ed ai quali mancavano non più di due anni al raggiungimento dell'età pensionabile prevista dalla normativa vigente alla predetta data, è attribuita, a decorrere dal 1° gennaio 2000 e fermo restante il proprio limite di reddito, l'integrazione al trattamento minimo nella misura del 70% in presenza di reddito cumulato con quello del coniuge di importo superiore a quattro volte e non eccedente cinque volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio di ciascun anno e nella misura del 40% in presenza di reddito cumulato non eccedente sei volte l'ammontare del trattamento minimo medesimo.

Ai soggetti di che trattasi, ai quali mancavano non più di tre anni al raggiungimento dell'età pensionabile prevista dalla normativa vigente alla predetta data, l'integrazione al trattamento minimo, ferme restando tutte le condizioni sopra esposte, è attribuita con decorrenza dal 1° gennaio 2001 e dal 1° gennaio 2002 a seconda che la data di nascita cada nel primo oppure nel secondo semestre dello stesso anno di nascita.

L'integrazione è attribuita nell'aliquota prevista per la fascia in cui il reddito si colloca in misura tale da non superare il limite massimo di reddito previsto per tale fascia e la parte di integrazione, eventualmente eccedente, è ridotta in ragione del rapporto tra l'aliquota prevista per la fascia successiva e quella prevista per la fascia di reddito in cui si colloca.
Per le pensioni con decorrenza 1994 è fatta salva, se più favorevole, la previdente disciplina.

L'importo erogato a titolo di integrazione al trattamento minimo è rideterminato ovvero sospeso in relazione alle variazioni dell'ammontare del reddito cumulato che dovessero intervenire successivamente alla data di decorrenza della pensione.

Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)"

Le disposizioni che interessano l'INPS sono le seguenti:

Art. 2. Disposizioni in materia di imposte sui redditi relative alla riduzione delle aliquote e alla disciplina delle detrazioni e delle deduzioni.

La fascia di reddito attualmente compresa nel primo scaglione è stata elevata da 15 a 20 milioni e sono state incrementate le detrazioni previste per i redditi di lavoro dipendente, autonomo e di impresa.
Le aliquote IRPEF relative ai diversi scaglioni di reddito sono state ridotte per l'anno 2001 di 0,5 punti percentuali ad eccezione di quella applicabile al secondo scaglione che passa dal 25,5% al 24%, con conseguente riduzione dell'1,5%.
Sono previste ulteriori diminuzioni per gli anni 2002 e 2003.

Aumentano gli importi della detrazione per carichi di famiglia a condizione che il reddito complessivo non superi lire 100.000.000.
La detrazione è stabilita nella misura di lire 552.000 per l'anno 2001 e di lire 652.000 a partire dall'anno 2002.

Tali importi sono aumentati a lire 616.000 per l'anno 2001 e a lire 652.000 a decorrere dal 1° gennaio 2002, quando la detrazione sia relativa ai figli successivi al primo, sempre che il reddito complessivo non superi lire 100.000.000.

E' prevista una rimodulazione delle detrazioni sia per il lavoro dipendente, a favore delle fasce più basse di reddito rapportata al periodo di lavoro o di pensione nell'anno anche a fronte delle spese inerenti alla produzione del reddito, che per i redditi da lavoro autonomo o d'impresa.

L'ulteriore detrazione d'imposta prevista per i contribuenti che possiedono soltanto redditi di pensione e quello dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, spetta anche a coloro i quali sono titolari di redditi di terreni per un importo non superiore a lire 360.000.

Sono previste modifiche alle detrazioni per i redditi minimi.

Per i contribuenti, al cui reddito complessivo concorrono il reddito dell'abitazione principale e il reddito derivante da rapporti di lavoro dipendente con contratti a tempo indeterminato di durata inferiore all'anno, spetta una detrazione di lire 300.000, se tale reddito non supera lire 9.100.000, di lire 200.000, se tale reddito supera lire 9.100.000 ma non lire 9.300.000, e di lire 100.000, se tale reddito supera lire 9.300.000 ma non lire 9.600.000.

Per i contribuenti, al cui reddito complessivo concorrono il reddito dell'abitazione principale, il reddito derivante da rapporti di lavoro dipendente con contratti a tempo determinato di durata inferiore all'anno e il reddito derivante da assegni periodici percepiti in seguito a separazione, scioglimento o annullamento del matrimonio o cessazione degli effetti civili dello stesso, spetta una detrazione di lire 400.000, se tale reddito non supera lire 9.100.000, di lire 300.000, se tale reddito supera lire 9.100.000 ma non lire 10.000.000, di lire 200.000, se tale reddito supera lire 10.000.000 ma non lire 11.000.000, e di lire 100.000, se tale reddito supera lire 11.000.000 ma non lire 12.000.000.

Al fine di consentire, infine, un celere recupero dell'eventuale credito vantato dai sostituti di imposta in seguito alla restituzione ai lavoratori dipendenti e ai

pensionati, nella busta paga di novembre delle ritenute operate nel corso dell'anno 2000, fino ad un importo massimo di lire 350.000, di cui all'art. 3 del decreto-legge in data 30 settembre 2000, n. 268, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2000, n. 354, è sancita la legittimità dell'utilizzo di tale credito in compensazione con i versamenti da effettuare nel mese di dicembre 2000 *(comma 10)*.

Art.3. Disposizioni fiscali in materia di pensioni, assegni di fonte estera, nonche' di redditi da lavoro dipendente prestato all'estero.

L'articolo prevede la possibilità, per i periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2000, di dichiarare, entro il 30 giugno 2001, redditi derivanti da pensioni di ogni genere ed assegni ad esse equiparati, imponibili in Italia.

Al comma 2 è previsto per l'anno 2001 che i redditi derivanti da lavoro dipendente prestato, in via continuativa, all'estero in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi da soggetti residenti in Italia siano esclusi dalla base imponibile. Tali redditi devono comunque essere dichiarati in caso di richiesta di prestazioni agevolate alla pubblica amministrazione, ai fini della valutazione della situazione economica.

Art. 4. Riduzione della aliquota IRPEG.

L'aliquota Irpeg, applicabile sul reddito delle società di capitale e degli enti, commerciali e non commerciali, attualmente stabilita nella misura del 37% è ridotta al 36%, per i redditi del periodo d'imposta 2001 e, a decorrere dal periodo di imposta 2003, al 35%.
Conseguentemente, il credito d'imposta sui dividendi riconosciuto ai soci è ridotto al 56,25%, per gli utili distribuiti nel 2002 e nel 2003, al 53,85%, per gli utili distribuiti negli anni successivi *(comma 1)*.
La misura dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2001, e' ridotta dal 98% al 93,5%; per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2002, e' aumentata dal 98% al 98,5%; a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2003, e' aumentata dal 98% al 99% *(comma 4)*.

Art.6. Disposizioni in materia di tassazione del reddito di impresa.

Dal 2001, per le società e gli enti commerciali che fruiscono dell'agevolazione per favorire la capitalizzazione delle imprese (c.d. DIT), consistente nella tassazione con aliquota ridotta di una parte del reddito, viene eliminato il vincolo attualmente previsto secondo cui l'aliquota media di tassazione del reddito complessivo di tali soggetti non può essere inferiore al 27%, o, per le società che si quotano, inferiore al 20%.

Art. 7. Incentivi per l'incremento dell'occupazione.

E' prevista la concessione di un credito d'imposta per tutti datori di lavoro che incrementano la base occupazionale dei dipendenti assumendo, nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2000 ed il 31 dicembre 2003, nuovi lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, sia a tempo pieno che a tempo parziale.

La concessione di detto credito d'imposta è indipendente dalla localizzazione territoriale delle unità produttive aziendali.

Sono esclusi dall'agevolazione tutte le amministrazioni pubbliche.

Ai fini del credito d'imposta, le assunzioni devono riguardare lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, sia a tempo pieno che a tempo parziale, aventi le seguenti caratteristiche:

1. siano di età non inferiore a 25 anni;

2. non abbiano svolto attività di lavoro dipendente a tempo indeterminato da almeno ventiquattro mesi o siano portatori di handicap.

Il credito d'imposta non compete se non vengono osservati i contratti collettivi nazionali e se non vengono rispettate le prescrizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori previste dal D.Lgs. n. 626/1994.

L'incremento della base occupazionale si ritiene conseguito ogni qualvolta il numero dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato, rilevato in ciascun mese, risulti superiore alla media dei lavoratori dipendenti con il medesimo contratto occupati nel periodo che va dal 1° ottobre 1999 al 30 settembre 2000. Il credito d'imposta decade se, su base annuale, il numero complessivo dei lavoratori dipendenti, a tempo indeterminato ed a tempo determinato risulta inferiore o pari al numero complessivo dei lavoratori dipendenti mediamente occupati nel periodo compreso tra il 1° ottobre 1999 e il 30 settembre 2000.
L'incremento della base occupazionale va considerato al netto delle diminuzioni occupazionali verificatesi in società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto.
Il credito d'imposta è stabilito nella misura di Lire 800.000 per ciascun mese per ogni nuovo dipendente assunto.

Relativamente alle assunzioni di dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale, il credito d'imposta spetta in proporzione alle ore prestate rispetto a quelle del contratto nazionale.

Tale credito è concesso, altresì, ai datori di lavoro operanti nel settore agricolo che incrementano il numero dei lavoratori operai, ciascuno occupato per almeno 230 giornate l'anno.

Le agevolazioni previste sono cumulabili con altri benefici eventualmente concessi.

Per le piccole e medie imprese, con unità produttive situate in determinate aree svantaggiate del territorio nazionale, rimangono in vigore le disposizioni, di cui all'articolo 4 della legge n. 448/1998, relativamente alle assunzioni intervenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1999 e il 31 dicembre 2000 e pertanto il credito d'imposta previsto potrà continuare ad essere utilizzato fino ad esaurimento.

Ai datori di lavoro, che nel periodo compreso dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2003 effettuano nuove assunzioni di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato da destinare a unità produttive ubicate nei territori individuati nel

citato articolo 4 della citata legge n. 448/1998, spetta, in aggiunta al credito disciplinato dal comma 1, un ulteriore credito d'imposta pari a lire 400.000 per ciascun nuovo dipendente.

Art. 8. Agevolazioni per gli investimenti nelle aree svantaggiate.

Alle imprese che effettuano nuovi investimenti nelle aree individuate dalla Commissione delle Comunità europee come destinatarie degli aiuti a finalità regionale, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2000 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006, è attribuito un credito d'imposta entro la misura massima consentita nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla stessa Commissione.

Per nuovi investimenti si intendono le acquisizioni di beni strumentali nuovi ad esclusione dei costi relativi all'acquisto di mobili e macchine ordinarie di ufficio.

Il credito d'imposta è determinato con riguardo ai nuovi investimenti effettuati in ciascun periodo d'imposta. Esso non concorre né alla formazione del reddito né della base imponibile dell'Irap.

Tale credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dalla data di sostenimento dei costi.

Il credito d'imposta è rideterminato, se i beni oggetto dell'agevolazione non entrano in funzione entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione, escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni non entrati in funzione e, nel caso in cui, i beni oggetto dell'agevolazione sono dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'impresa ovvero destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione, escludendo il costo dei beni anzidetti.

Art. 9. Tassazione del reddito d'impresa con aliquota proporzionale.

Per i periodi d'imposta successivi al 2000, viene prevista la possibilità per gli imprenditori individuali e le società di persone di optare per la tassazione del reddito d'impresa con l'applicazione dell'aliquota stabilita per coloro i quali sono soggetti all'Irpef. L'imprenditore, i collaboratori familiari e i soci di tali società verranno tassati, con le stesse modalità dei soci di una società di capitali, solo per gli utili prodotti dall'impresa e dalla società di persone che essi percepiscono.

L'impresa individuale, così come la società di persone, viene configurata, in sostanza, come "soggetto" autonomo rispetto all'imprenditore (e ai soci) che, dunque, partecipa come socio di una società di capitali.
Da tale impostazione deriva l'applicabilità delle regole fiscali – opportunamente adattate – che disciplinano sia la tassazione delle società di capitali sia i rapporti di partecipazione agli utili.

Art. 13. Regime fiscale agevolato per le nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo.

Sono previste agevolazioni fiscali per le persone fisiche che intraprendono un'attività artistica o professionale ovvero d'impresa con forfetizzazione fiscale, pari al 10% del reddito di lavoro autonomo e di impresa, per i primi tre anni dall'inizio dell'attività.

Art. 14. Regime fiscale delle attività marginali.

La disposizione prevede un regime fiscale agevolato in favore delle persone fisiche esercenti attività cosiddette "marginali" caratterizzate dalla realizzazione di ricavi e di compensi non superiori al limite massimo di 50 milioni di lire.
Per tali soggetti è previsto il versamento di un imposta sostitutiva dell'IRPEF pari al 15% del reddito di lavoro autonomo o di impresa determinato ai sensi degli artt.50 e 79 del T.U delle imposte sui redditi.
Ai fini contributivi, previdenziali ed extratributari la posizione dei suddetti contribuenti è valutata tenendo conto dell'ammontare che costituisce base imponibile per l'applicazione dell'imposta sostitutiva.
Per l'accertamento, la riscossione, le sanzioni e il contenzioso si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di imposta sui redditi.

Art. 16. Disposizioni in materia di base imponibile IRAP.

Sono previste una serie di disposizioni in materia di determinazione della base imponibile dell'IRAP, apportando modifiche al decreto legislativo n. 446/97. E' introdotta, inoltre, una deduzione forfetaria dalla base imponibile fino a

concorrenza della stessa, diversamente articolata per i contribuenti che realizzano un valore della produzione netta fino a lire 350.300.000.

Art. 34. Disposizioni in materia di compensazione e versamenti diretti.

Introduce una modifica al DPR n. 602/73 prevedendo la riscossione mediante versamento diretto alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato anche delle ritenute operate dagli enti pubblici, tra cui l'INPS. In questo modo si supera l'attuale procedura che prevede il versamento delle suddette somme tramite gli intermediari *(comma 4)*.

Art. 43. Dismissione di beni e diritti immobiliari.

La disposizione prevede la sostituzione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale al Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica nella presentazione alle Camere della relazione illustrativa sullo stato della dismissione dei beni e dei diritti immobiliari, in quanto i residuali programmi di dismissione immobiliare degli enti previdenziali pubblici sono attuati e coordinati dal Ministero del lavoro *(comma 1)*.

Gli enti venditori sono esonerati dalla consegna di documenti relativi alla proprietà o al diritto sul bene, producendo apposita dichiarazione di titolarità del diritto. La disposizione non ha effetto per tutti gli immobili per i quali siano in atto controversie con privati od altro ente pubblico, in sede amministrativa, stragiudiziale o giudiziale, sulla proprietà dei beni stessi *(comma 4)*.

Le disposizioni sono dirette a favorire l'attuazione dei piani di dismissione dei rispettivi patrimoni immobiliari e la realizzazione dei nuovi modelli gestionali da parte degli enti previdenziali cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 104/1996, attraverso la definizione del contenzioso in materia immobiliare privilegiando soluzioni transattive o il bonario componimento al fine di conseguire un apprezzabile risultato economico in relazione al rischio del giudizio, allo stato ed al presumibile costo di esso, nonché alla possibilità di effettiva riscossione del credito. Inoltre gli enti sono autorizzati a definire bonariamente la posizione debitoria dei conduttori di immobili ad uso abitativo maturata alla data del 30

settembre 2000, purchè questi versino in unica soluzione e senza interessi l'80% delle somme risultanti a loro debito dalle scritture contabili a titolo di morosità locativa per canone ed oneri accessori, oltre alle eventuali spese legali *(commi 11 e 12)*.

E' stata abrogata la lettera c) del comma 109 dell'art.3 della legge n. 662/96 che prevedeva l'applicazione del diritto di prelazione e della garanzia del rinnovo del contratto di locazione nonché delle modalità di determinazione del prezzo di vendita, anche nel caso di dismissione del patrimonio immobiliare da parte delle società privatizzate o di società da queste controllate *(comma 18)*.

E' prevista la permanenza alle dipendenze degli enti previdenziali dei lavoratori addetti al servizio di portierato o di custodia e vigilanza degli immobili che vengono dimessi *(comma 19)*.

Art. 47. Osservatorio sul patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici.

Al fine di favorire il completamento dei processi di dismissione dei patrimoni immobiliari degli enti previdenziali pubblici, il termine di durata dell'operativita' dell'Osservatorio sul patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici, istituito ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104, e' differito di ventiquattro mesi (31 dicembre 2003).

L'osservatorio sul patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici svolge attivita' di consulenza e di supporto tecnico da rendere al Ministro del lavoro e della previdenza sociale ed i compiti sono di volta in volta ad esso conferiti dallo stesso Ministro.

Art. 65. Semplificazione delle procedure.

E' previsto uno snellimento delle procedure relative alle liquidazioni degli enti pubblici soppressi, nonché una serie di disposizioni dirette ad un migliore impiego di contributi comunitari.

Art. 68. Gestioni previdenziali

commi 1 e 2,

prevede l'adeguamento dei trasferimenti dovuti dallo Stato nella misura di:

- 1.044 miliardi, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni, conseguenti alla rivalutazione dei trasferimenti di bilancio a copertura di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle Gestioni dei lavoratori autonomi, dalla Gestione minatori e dall'ENPALS;
- 258 miliardi, ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge 20 dicembre 1997, n.449, derivanti dalla copertura degli oneri delle pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge n. 222/84.

Conseguentemente determina in:

- 26.431 miliardi l'importo dei trasferimenti all'INPS ai sensi dell'art.37, comma 3, lettera c), della legge n. 88/89 da ripartire con la procedura della Conferenza dei Servizi tra le Gestioni previdenziali interessate;
- 6.531 miliardi il contributo ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97, da ripartire tra il FPLD e le Gestioni degli esercenti le attività commerciali e degli artigiani.

commi 5 e7,

Sono state inserite alcune norme di interpretazioni autentica che riguardano in particolare:

- la non applicazione delle disposizioni in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali per i contratti di formazione e lavoro (articolo 3, comma 6 della legge 863/84);
- le modalità di ripartizione, per il triennio 2000-2002, di ciascuna rata annuale del contributo straordinario a carico dei datori di lavoro, stabilito per fronteggiare maggiori esigenze finanziarie derivanti da specifiche regole già previste per i soppressi Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e Fondo di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, pari rispettivamente a 1.350 e 150 mld. annui (articolo 41, commi 2 e 3 della legge n. 488/1999).

Tale contributo, infatti, va ripartito tra i datori di lavoro i quali, alla fine del mese antecedente la scadenza del pagamento delle rate medesime, abbiano in servizio lavoratori che risultavano già iscritti al 31 dicembre 1996 ai Fondi speciali soppressi, in misura proporzionale al numero di lavoratori stessi, ponderato con le relative anzianità contributive risultanti a detta data.

Art. 69. Disposizioni relative al sistema pensionistico.

commi 1 e 2,

A decorrere dal 1° gennaio 2001 l'indice di rivalutazione automatica delle pensioni e' applicato, secondo il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448:

a) nella misura del 100 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici fino a tre volte il trattamento minimo INPS;
b) nella misura del 90 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra tre e cinque volte il trattamento minimo INPS;
c) nella misura del 75 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il predetto trattamento minimo.

Con la stessa decorrenza, inoltre, viene meno la riduzione e/o il blocco dell'indicizzazione delle pensioni rispettivamente superiori a 5 o 8 volte il trattamento minimo.

commi 3 e 4,

a decorrere dal 1° gennaio 2001 le maggiorazioni sociali spettanti ai titolari di trattamenti pensionistici che siano almeno ultrasessantenni ed in possesso di rediti non superiori ai limiti di legge sono incrementate:

- di lire 100.000 mensili per i soggetti di età pari o superiore a 75 anni;
- di lire 80.000 mensili per i soggetti di età pari o superiore a 65 anni;
- di lire 20.000 per gli ultrasessantenni.

Le maggiorazioni sociali, nella misura prevista dalla norma, sono estese anche ai titolari di pensione a carico delle forme esclusive e sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria.

comma 5,

I contributi versati dal 1° gennaio 1952 al 31 dicembre 2000 nell'assicurazione facoltativa nonche' quelli versati dal 13 ottobre 1963 al 31 dicembre 2000, a titolo di "Mutualita' pensioni" a favore delle casalinghe sono rivalutati, per i periodi antecedenti la liquidazione della pensione e secondo l'anno di versamento, in base ai coefficienti utili ai fini della rivalutazione delle retribuzioni pensionabili.
Dal 1° gennaio 2001 decorrono sia gli aumenti dei relativi trattamenti pensionistici, che la rivalutazione dei contributi versati all'assicurazione facoltativa ed alla "Mutualita' pensioni".
Non sono rivalutati i contributi versati a titolo di "Mutualita' pensioni" afferenti i periodi successivi al 31 dicembre 1996, che siano computati nel calcolo della pensione secondo il sistema contributivo.

comma 6,

E' previsto che ai fini dell'esercizio del diritto di opzione di cui all'articolo 1, comma 23 della legge n.335/95, l'Ente previdenziale erogatore rilasci a richiesta degli interessati due schemi di calcolo della liquidazione del trattamento pensionistico rispettivamente con il sistema contributivo e con quello retributivo. La predetta opzione non può essere esercitata prima del 1° gennaio 2003.

comma 7,

Le norme in materia di determinazione della retribuzione pensionabile di cui all'articolo 7 della legge n. 638/83 non si applicano ai lavoratori della piccola pesca marittima e delle acque interne soggetti alla legge n. 250/1958.

comma 9,

Per favorire la continuita' della copertura assicurativa previdenziale per i lavoratori con attività discontinua, stagionale a tempo parziale e per i lavoratori iscritti alla Gestione dei "parasubordinati", attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria, e' istituito, presso l'INPS, un apposito Fondo.
Tale Fondo è alimentato con il contributo di solidarieta' di cui all'articolo 37, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonche' da un importo pari a lire 70 miliardi per l'anno 2001, lire 50 miliardi per l'anno 2002 e lire 27 miliardi a decorrere dall'anno 2003 a carico del bilancio dello Stato.

comma 10,

Sono ripristinati i requisiti per la concessione della prosecuzione volontaria di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge n. 47/1983 in favore dell'assicurato che possa far valere nell'Assicurazione generale obbligatoria uno dei requisiti previsti di effettiva contribuzione (5 anni), qualunque sia l'epoca del versamento dei contributi.

comma 11,

Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sono stabiliti modalita', condizioni e termini del concorso, di cui al comma 9, agli oneri a carico del lavoratore, in materia di copertura assicurativa per periodi non coperti da contribuzione estendendo le predette disposizioni, in quanto compatibili, anche ai periodi non coperti da contribuzione dei lavoratori "parasubordinati".

comma 12,

E' abrogata la norma dell'articolo 37, c. 2, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Il comma 1 dell'articolo in parola prevedeva un contributo di solidarietà del 2 per cento a carico dei trattamenti pensionistici, sulla quota eccedente il massimale annuo, di cui all'art. 2, c. 18, legge n. 335/1995.

Il comma 2 abrogato disponeva:

- la confluenza dei contributi nell'apposito Fondo delle entrate del bilancio dello Stato, costituito per la formazione professionale dei prestatori di lavoro temporaneo;
- l'emanazione di un decreto, di cui all'art. 9, c. 3, della legge n. 196/1997, con cui venivano stabilite modalità, condizioni e termini del concorso agli oneri a carico del lavoratore, in materia di copertura assicurativa per periodi non coperti da contribuzione;
- l'applicazione delle disposizioni sopraindicate, in quanto compatibili, anche a periodi non coperti da contribuzione dei lavoratori "parasubordinati";

comma 13,

La norma prevede, che con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione

economica, venga stabilita la misura di retribuzione convenzionale di riferimento alla quale i lavoratori temporanei possono versare la differenza contributiva per i periodi in cui hanno percepito una retribuzione inferiore rispetto a quella convenzionale.

comma 16,

E' previsto che gli enti pubblici che gestiscono forme di previdenza e assistenza obbligatorie affidano l'attività di consulenza legale, difesa e rappresentanza alle avvocature istituite presso ciascun ente. Nei casi di insufficienza o mancanza di avvocature interne, la predetta attività può essere assicurata dalle avvocature esistenti presso altri enti del comparto, mediante convenzioni onerose.

comma 18,

La disposizione consente ai pescatori che esercitano la piccola pesca e che hanno effettuato versamenti mensili utilizzando bollettini di conto corrente postale prestampati predisposti dall'INPS, recanti importi inferiori a quelli successivamente accertati, possono effettuare i versamenti ad integrazione delle somme gia' versate e fino a concorrenza di quanto effettivamente dovuto, in deroga alle norme sulla prescrizione di cui all'art. 3, comma 9 della legge n. 335/1995.

Art. 70, Maggiorazioni.

Sono riconosciute, a decorrere dal 1°gennaio 2001, alcune provvidenze in favore dei titolari di assegno, pensione sociale e invalidi civili, nonché ai titolari di pensioni il cui importo non superi il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti. In particolare è prevista:

- in favore dei titolari di assegno o pensione sociale una maggiorazione di lire 25.000 mensili per coloro che hanno un'età inferiore ai 75 anni e di lire 40.000 mensili per coloro che hanno pari o superiore a 75 anni. Per i titolari di pensione sociale il suddetto beneficio è concesso ad incremento della maggiorazione di cui alla legge n. 544/1988;
  Lo stesso beneficio si estende in favore anche dei titolari di trattamenti relativi agli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti con età pari o superiore a 65 anni;

- in favore degli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti con età inferiore ai 65 anni, una maggiorazione di lire 20.000 mensile della pensione o assegno di invalidità;
- in favore dei soggetti titolari di uno più trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, nonché forme pensionistiche obbligatorie, di cui al decreto legislativo n. 509/1994 e successive modificazioni, un importo aggiuntivo di lire 300.000 annue da corrispondere in aggiunta alla tredicesima mensilità.

  Qualora i soggetti non risultino titolari di pensioni presso l'INPS, il casellario centrale dei pensionati individua l'Ente incaricato per l'erogazione dell'importo aggiuntivo che provvede nei termini e nelle modalità di cui sopra.

In tutte le suddette situazioni la corresponsione dei benefici in parola è condizionata al possesso di particolari requisiti reddituali.

Art. 71. Totalizzazione dei periodi assicurativi

La norma prevede che al lavoratore, che non abbia maturato il diritto a pensione in alcuna delle forme pensionistiche a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, nonche' delle forme pensionistiche gestite dagli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e successive modificazioni, è data facolta' di utilizzare, cumulandoli per il perfezionamento dei requisiti per il conseguimento della pensione di vecchiaia e dei trattamenti pensionistici per inabilita', i periodi assicurativi non coincidenti posseduti presso le predette gestioni.
In tali casi, ciascuna gestione previdenziale verifica la sussistenza del diritto alla pensione e determina la misura del trattamento a proprio carico sulla base dei requisiti e secondo i criteri stabiliti dal proprio ordinamento.
Tali trattamenti costituiscono altrettante quote di un'unica pensione che e' soggetta a rivalutazione e viene integrata al trattamento minimo secondo l'ordinamento e con onere a carico della gestione che eroga la quota di importo più elevato.

Art. 72. Cumulo tra pensione e reddito di lavoro.

La disposizione introduce una revisione dell'attuale disciplina del cumulo tra pensione e reddito da lavoro dipendente e autonomo. La nuova disciplina prevede a decorrere dal 1 gennaio 2001:

- la totale cumulabilità con i redditi da lavoro dipendente e/o autonomo delle pensioni di vecchiaia e delle pensioni liquidate con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni;
- la parziale cumulabilità con i redditi da lavoro autonomo delle pensioni di anzianità, di invalidità e degli assegni di invalidità nella misura del 70% dell'importo eccedente il trattamento minimo.

La nuova disciplina si applica a tutti i trattamenti pensionistici in essere. Per i trattamenti liquidati in data precedente al 1°gennaio 2001 si applica la relativa previgente disciplina se più favorevole.

Art. 73. Revisione della normativa in materia di cumulo tra rendita INAIL e trattamento di reversibilità INPS.

Non è più operante la disciplina prevista dalla legge n. 335/1995 in materia di divieto di cumulo tra pensione di reversibilità INPS e rendita INAIL spettante in caso di decesso del lavoratore conseguentemente ad infortunio sul lavoro o malattia professionale. La disposizione fa riferimento alle rate di pensione di reversibilità successive alla data del 30 giugno 2001 anche se la pensione è stata liquidata in data anteriore.

Art. 74. Previdenza complementare dei dipendenti pubblici.

La norma prevede una serie di disposizioni dirette a semplificare e finanziare lo sviluppo della previdenza complementare pubblica.

Art. 75. Incentivi all'occupazione dei lavoratori anziani.

La disposizione prevede, a decorrere dal 1° aprile 2001, che i lavoratori dipendenti del settore privato che abbiano maturato i requisiti minimi per l'accesso al

pensionamento di anzianità e che si impegnino a posticipare l'accesso al pensionamento per un periodo di due anni, è data la facoltà per lo stesso periodo di rinunciare all'accredito contributivo relativo all'assicurazione generale obbligatoria. Non vi è obbligo di versamento contributivo neanche da parte del datore di lavoro.
Il lavoratore ed il datore di lavoro stipulano un contratto a tempo determinato per la durata del posticipo.
Tale facoltà può essere nuovamente esercitata anche per periodi inferiori ai 2 anni iniziali.
All'atto del pensionamento il trattamento liquidato a favore del lavoratore è pari a quello che sarebbe spettato all'inizio del periodo di posticipo sulla base dell'anzianità contributiva maturata a tale data.

E' previsto, inoltre, per i lavoratori con 40 anni di anzianità contributiva e con un'età inferiore a 60 se donne e a 65 se uomini, i quali scelgano di continuare a lavorare, di destinare il 40% della contribuzione versata alle regioni di residenza per il finanziamento di attività di assistenza agli anziani e alle famiglie, mentre il restante 60% concorre all'incremento dell'ammontare della pensione, calcolato secondo il metodo contributivo, a decorrere dal compimento dell'età di quiescenza.
Con uno o più decreti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sono stabilite le modalità di attuazione dell'articolo in parola, con particolare riferimento all'esercizio della facoltà di rinuncia all'accredito contributivo, alla verifica della sussistenza delle condizioni di cui sopra ed alla reiterabilità della facoltà medesima.

Art. 78. Interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali, di previdenza e di lavori socialmente utili.

L'articolo ha inserito alcune disposizioni in materia di ammortizzatori sociali e per i lavoratori socialmente utili già contenute nel decreto legge n. 346/2000, nonché una serie di norme in materia previdenziale.

In particolare è stata disposta:

- la riapertura fino al 30 aprile 2001 dei termini per la presentazione, da parte dei lavoratori socialmente utili "transitoristi", delle domande di prepensionamento di vecchiaia e di anzianità. I requisiti per avere titolo al prepensionamento devono essere posseduti al 31 dicembre1999;
- la proroga dal 30 aprile 2001 al 30 giugno 2001 del termine fino al quale l'assegno ASU rimane a carico, nella misura del 50%, del Fondo per l'Occupazione;
- la stipula di convenzione tra il Ministero del Lavoro e Regioni al fine di prevedere che per i lavoratori LSU ultra cinquantenni l'assegno ASU rimanga interamente a carico del Fondo per l'Occupazione fino al 31 dicembre 2001;
- l'estensione della possibilità di avanzare domanda di prepensionamento LSU ai lavoratori che nel periodo 1° gennaio 1998/ 31 dicembre 1999 abbiano svolto complessivamente 12 mesi di attività LSU tenendo conto anche dell'attività prestata a seguito di chiamata diretta da parte dei Comuni;
- l'estensione agli Enti locali dell'incentivo di 18 milioni spettante ai datori di lavoro che assumono a tempo pieno e indeterminato lavoratori LSU;
- la riduzione ai fini del pensionamento, e da far valere entro il 31 dicembre 2001, dei requisiti di età anagrafica e contributiva a favore dei lavoratori che risultano aver svolto prevalentemente mansioni particolarmente usuranti;
- la proroga dal 31 dicembre 2000 al 31 dicembre 2001 della possibilità di collocare in CIGS e/o in mobilità i dipendenti delle aziende commerciali con più di 50 addetti;
- l'elevazione dal 30% al 40% della percentuale di commisurazione dell'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali e la proroga da 6 a 9 mesi della durata dell'indennità in questione da corrispondere agli ultra cinquantenni. La decorrenza di tali miglioramenti è stata peraltro differita dal 1° dicembre 2000 al 1° gennaio 2001;
- la concessione della mobilità anticipata di cui all'articolo 7, comma 5, della legge n. 223/91 ai lavoratori edili, licenziati nel periodo 1° gennaio 2001 – 31 dicembre 2001 che beneficiano del trattamento speciale di cui all'art. 11, comma 2 della citata legge n. 233 e che intraprendono un'attività autonoma o si associano in cooperative. Tale disposizione trova applicazione anche nei confronti dei lavoratori beneficiari del trattamento speciale di disoccupazione per l'edilizia di cui all'articolo 3, comma 3, della legge n. 451/94;

- il riconoscimento ai fini del conseguimento del diritto e della misura del trattamento pensionistico, della contribuzione figurativa accreditata per periodi successivi al 31 dicembre 2000, per i quali è corrisposto il trattamento speciale di disoccupazione per l'edilizia;
- l'anticipo al 1° luglio 2000 della cumulabilità tra pensione di reversibilità INPS e rendita INAIL spettante in caso di decesso del lavoratore conseguentemente ad infortunio sul lavoro o malattia professionale.

Il comma 33 prevede che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge in data 24 novembre 2000, n. 346 e che tale disposizione acquisti efficacia dal 27 gennaio 2001.

Art. 79. Norme in materia di ENPALS.

L'articolo al comma 2 prevede un sistema di sinergie tra SIAE e INPS mirate a rendere più efficace la lotta al lavoro sommerso e all'evasione contributiva nel settore dello spettacolo, attuate mediante la stipula entro il 28 febbraio 2001 di apposita convenzione per lo scambio di dati e di informazioni utili all'accertamento e alla riscossione dei contributi.

Art. 80. Disposizioni in materia di politiche sociali.

I principali interventi contenuti riguardano:

a) la proroga fino al 2002 della sperimentazione dell'istituto del reddito minimo di inserimento che viene esteso anche ai Comuni compresi nelle aree oggetto di Patti territoriali con conseguente incremento delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali;
b) l'introduzione, nella disciplina dei congedi per gravi motivi familiari di cui alla legge n. 53/2000, di un nuovo beneficio in favore dei lavoratori dipendenti pubblici e privati genitori di soggetti con handicap in situazione di gravità diretto ad agevolare l'assistenza diretta ai figli handicappati gravi da parte dei genitori che li assistono con continuità da almeno 5 anni. Il beneficio consiste nella possibilità, da parte dell'uno o dell'altro genitore, di fruire di un periodo di congedo della durata massima di due anni durante il quale il genitore in

congedo ha diritto a percepire l'ultima retribuzione oltre alla copertura assicurativa, mediante contribuzione figurativa, del periodo di congedo fino ad un importo complessivo massimo di 70 milioni annui;

c) le agevolazioni pensionistiche in favore dei sordomuti e degli invalidi civili con invalidità superiore al 74%. ai quali, a decorrere dal 2002, vengono riconosciuti, per ogni anno di servizio presso pubbliche amministrazioni o aziende private, due mesi di contribuzione figurativa, nel limite massimo di 5 anni ai soli fini del diritto a pensione e dell'anzianità contributiva;

d) l'elevazione della soglia di reddito (ISE) al di sotto della quale si percepisce per intero l'assegno erogato ai nuclei familiari con almeno tre figli minori e al raddoppio dell'importo concesso ai residui nuclei familiari che percepiscono l'assegno in misura parziale. L'assegno è inoltre esteso ai cittadini comunitari e agli affidamenti preadottivi;

e) lo sviluppo di sinergie tra Comuni e tra questi e l'INPS per rendere più efficiente il processo di concessione delle prestazioni sociali e norme interpretative finalizzate ad evitare abusi e/o contenzioso sulla materia. In tale contesto è previsto inoltre che a seguito di specifici accordi tra i Comuni e l'Istituto quest'ultimo possa esercitare anche la potestà concessiva degli assegni sociali ai nuclei familiari e di maternità;

f) l'esercizio della potestà concessiva dei trattamenti di invalidità civile di cui all'articolo 130 del decreto legislativo n. 112/98 da parte dell'INPS a seguito della stipula di specifici accordi tra INPS e Regioni;

g) l'aumento da lire 300.000 a lire 500.000 mensili, nel limite massimo di 5 mensilità, dell'assegno di maternità, di cui all'articolo 66 della legge n. 448/1998 per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2001, a favore delle madri con un reddito familiare inferiore a 56 milioni l'anno;

h) l'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie al Fondo nazionale delle politiche sociali, da destinare anche al sostegno dei servizi di telefonia rivolti alle persone anziane, e al Fondo in favore dei minori vittime di abusi.

Il comma 12 prevede l'estensione agli iscritti alla gestione dei parasubordinati della tutela relativa agli assegni al nucleo familiare e alle indennità di maternità nelle forme e con le modalità previste per il lavoro dipendente.

E' inoltre previsto che l'assegno sociale e le provvidenze economiche in materia di servizi sociali siano concessi agli stranieri titolari di carta di soggiorno; per le altre prestazioni e servizi sociali l'equiparazione con i cittadini italiani è riconosciuta agli stranieri che siano titolari almeno di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno.

Art. 102. Cartolarizzazione dei crediti ed altre misure.

L'articolo 15 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 aveva previsto la costituzione da parte del Ministero del Tesoro di una Società per azioni avente per oggetto esclusivo la gestione dei rimborsi d'imposta e contributivi. Le risorse finanziarie per effettuare tali rimborsi erano assicurate dalla riscossione dei crediti di imposta e contributivi ceduti alla costituenda società dallo Stato e dagli Enti pubblici previdenziali ovvero ad essa trasferiti in gestione dalla società cessionaria dei crediti INPS. La liquidità necessaria per far fronte ai rimborsi veniva acquisita mediante operazioni di cessione dei crediti ad essa ceduti.

La disposizione dell'articolo 102 sostituisce alla predetta società una società per azioni, costituita dal Ministero del tesoro, con capitale sociale di 200 milioni, avente ad oggetto esclusivo l'acquisto e la cartolarizzazione dei crediti di imposta e contributivi, maturati e maturandi, da parte dello Stato e degli enti pubblici previdenziali.

La norma viene giustificata con la necessità di realizzare una più efficiente gestione dei rimborsi dei debiti d'imposta e contributivi. Infatti la possibilità di finanziare tali rimborsi con i proventi derivanti dalla cartolarizzazione dei relativi crediti consentirà una minore emissione di titoli di Stato con conseguente riduzione della spesa per interessi.

Nell'ambito della cartolarizzazione dei crediti INPS è stata eliminata la previsione della scelta da parte dell'Istituto del consulente terzo per il monitoraggio dell'operazione di cartolarizzazione, tra primarie società operanti in esclusiva nel settore del monitoraggio e della valutazione. Pertanto, la scelta viene effettuata solo con l'assistenza del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica secondo procedure competitive.

Art. 116. Misure per favorire l'emersione del lavoro irregolare.

(commi da 1 a 5)

Le disposizioni recepiscono l'accordo con l'Unione europea, prevedendo nuovi incentivi per l'emersione delle aziende. In particolare la norma consente ai datori di lavoro l'applicazione di sgravi contributivi decrescenti per i lavoratori totalmente in nero inseriti nei contratti di riallineamento che verranno sottoscritti entro il prossimo autunno. La durata del contratto è quinquennale e lo sconto contributivo ammonterà al 100% il primo anno, all'80% il secondo, al 60% il terzo, al 40% il quarto e al 20% il quinto anno. Per i lavoratori già denunciati agli enti previdenziali i benefici saranno pari al 50% di quelli riconosciuti per i lavoratori in nero.

Per quanto riguarda i processi di emersione vengono riviste le attuali disposizioni stabilendo in un anno dalla data di rilascio dell'autorizzazione della Commissione Ue, il tempo a disposizione delle imprese per stipulare gli accordi di recepimento dei contratti di riallineamento retributivo. E' previsto inoltre, per le imprese che emergono di avvalersi dei nuovi sgravi quinquennali per i quali la finanziaria incrementa le risorse a 200 miliardi per i prossimi due anni in luogo dei 150 miliardi previsti fino al 2002, e a 100 miliardi per il triennio successivo (2004-2006). E' istituita, infine, una nuova figura di consulente delle aziende in nero che vogliono emergere. A tal fine le speciali Commissioni costituite presso le Camere di commercio potranno affidare l'incarico di "tutor", per la durata massima di 15 mesi rinnovabili una sola volta, a soggetti dotati di idonea professionalità.

Con riferimento al nuovo sistema sanzionatorio la normativa prevede:

- eliminazione dell'una tantum";
- fissazione di un tetto massimo pari al 40% dell'importo omesso, in caso di morosità e del 60% in caso di evasione ;
- previsione di un regime speciale per le aziende in crisi e nei casi di obiettive incertezze interpretative;
- limitazione della fattispecie di reato.

In particolare, sul debito contributivo, dopo il raggiungimento del tetto massimo del 40% o del 60%, senza che gli interessati abbiano provveduto all'integrale

pagamento, maturano, inoltre, gli interessi di mora, non previsti dalla preesistente normativa.

La stessa sanzione prevista per le denunce spontanee è infine prevista nei casi in cui il mancato o ritardato pagamento dei contributi o premi sia da imputare ad oggettive incertezze connesse a contrastanti orientamenti giurisprudenziali o amministrativi sulla ricorrenza dell'obbligo assicurativo, successivamente riconosciuto in sede giurisdizionale o amministrativa, semprechè il pagamento sia effettuato nel termine assegnato dagli Enti impositori.

Nei primi due casi, infine, previa autorizzazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e, sulla base di criteri di eccezionalità previsti all'articolo 2, comma 10, del decreto legge 9 ottobre 1989, n. 338 convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 1989, n. 389, il pagamento rateale già previsto in 36 rate mensili può essere concesso fino a 60 mesi.

In tali casi e per mancati pagamenti derivanti da comportamenti dolosi del terzo, nonché per le aziende in crisi è previsto, inoltre, un regime agevolato. Infatti sulla base di apposite direttive emanate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, i Consigli di amministrazione degli Enti impositori fissano criteri e modalità per la riduzione delle sanzioni fino alla misura degli interessi legali.

Una importante innovazione viene stabilita con riferimento alle fattispecie penali. L'ipotesi di reato punito con la reclusione fino a due anni si configura solo nei casi in cui l'importo contributivo omesso non sia inferiore al maggior importo tra 5 milioni mensili e il 50% dei contributi complessivamente dovuti.

Nel caso in cui l'evasione accertata formi oggetto di ricorso amministrativo o giudiziario, il procedimento penale è sospeso fino alla decisione del ricorso. La regolarizzazione, anche rateale, dell'inadempienza accertata estingue il reato.

Per i crediti in essere e accertati al 30 settembre 2000 le sanzioni sono dovute nella misura prevista dalla legge n. 662/1996. Peraltro il maggiore importo versato

dai datori di lavoro, pari alla differenza tra quanto versato in base alla citata legge e quanto calcolato in base alla nuova normativa, costituisce "bonus" contributivo che potrà essere conguagliato a valere sui versamenti correnti in 12 rate mensili di pari importo, secondo modalità operative fissate dagli Enti previdenziali.

Inoltre è previsto che il pagamento della contribuzione previdenziale effettuato in buona fede ad un Ente previdenziale pubblico diverso dal titolare, ha effetto liberatorio nei confronti del contribuente. Sarà cura dell'Ente che ha ricevuto il pagamento effettuare il trasferimento delle somme incassate all'ente titolare.

Art. 117. Disposizioni in materia di lavoro temporaneo.

Equipara la contribuzione dovuta per i lavoratori domestici assunti direttamente a quella di coloro che vengono assunti facendo ricorso al lavoro interinale.

Esonera, tra l'altro, le imprese fornitrici dall'obbligo al pagamento della contribuzione aggiuntiva dello 0,30% contro la disoccupazione involontaria, modifica i requisiti necessari ad ottenere l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di fornitura di lavoro interinale, consentendo che la sede legale dell'attività possa essere, oltre che in Italia, anche in un altro Stato dell'Unione Europea e diminuisce la sanzione normativa in caso d'imperfezioni nel contratto di prestazioni di lavoro temporaneo, in particolare comprende anche l'assenza della forma scritta nel contratto in parola.

Art. 118. Interventi in materia di formazione professionale nonché disposizioni in materia di attività svolte in fondi comunitari e di Fondo sociale europeo.

Al fine di promuovere lo sviluppo della formazione professionale continua possono essere istituiti fondi paritetici interprofessionali nazionali.

Afferiscono a detti fondi le risorse derivanti dal gettito contributivo integrativo dovuto per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria (art. 25, legge n. 845/78 e successive modificazioni) relative ai datori di lavoro che aderiscono a ciascun fondo.

I datori di lavoro di cui sopra effettuano il versamento del contributo all'INPS, che provvede bimestralmente a trasferirlo al fondo indicato dal datore di lavoro; resta confermato l'obbligo del versamento del contributo anche per i datori di lavoro che non aderiscono ai fondi.

In caso di omissione, anche parziale, del contributo integrativo sono previste sanzioni amministrative i cui corrispettivi sono versati ai fondi.

Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sono determinati modalità, termini e condizioni per il concorso al finanziamento di progetti di ristrutturazione elaborati dagli enti di formazione entro il limite massimo di 100 miliardi per l'anno 2001.

Le disponibilità sono ripartite su base regionale in riferimento al numero degli enti e dei lavoratori interessati dai processi di ristrutturazione.

Art. 120. Riduzione degli oneri sociali.

Nell'ambito del processo di armonizzazione delle forme di contribuzione e della disciplina relativa alle prestazioni temporanee a carico della gestione stessa (art. 21, legge n. 88/1989) ed in attuazione del programma di riduzione del costo del lavoro stabilito dal Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione del dicembre 1998, viene riconosciuto in favore dei datori di lavoro, a decorrere dal 1° febbraio 2001, un esonero dal versamento dei contributi sociali per assegni familiari dovuti alla predetta Gestione, pari a 0,8 punti percentuali.

Al comma 2 è ulteriormente ridotto dello 0,4% il costo del lavoro per quei settori che, non potendo usufruire appieno del taglio dello 0,8% del versamento dei contributi sociali per assegni familiari, già previsto al comma 1 dello stesso articolo, si possono rivalere su altri tipi di contribuzione. Si tratta dei settori dell'artigianato e del commercio, dell'agricoltura e di alcune aree cooperative.

Art. 122. Interventi per agevolare la raccolta di prodotti agricoli.

La norma prevede, in sede di sperimentazione e per un periodo non superiore a due anni, che i coltivatori diretti iscritti agli elenchi provinciali possono avvalersi per la raccolta di prodotti agricoli, di collaborazioni occasionali di parenti ed affini entro il quinto grado, per un periodo complessivo nel corso di un anno non superiore a tre mesi.

Art. 147. Norme in materia di esecuzione forzata nei confronti di pubbliche amministrazioni.

La nuova disposizione prevede che gli atti di pignoramento e di sequestro sulle disponibilità delle pubbliche amministrazioni devono essere, a pena di nullità, notificati presso la struttura territoriale dell'ente pubblico nella cui circoscrizione risiedono i soggetti privati interessati e devono contenere i dati anagrafici, il codice fiscale e il domicilio dell'interessato.

Inoltre è stato portato a 120 giorni il termine di 60 giorni previsto dall'articolo 14 della legge n. 30/97 entro cui le pubbliche amministrazioni completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giuridiszionali e comportanti il pagamento di somme di denaro.

Decreto del Ministro dell'interno in data 30 dicembre 2000 "Determinazione per l'anno 2001 degli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore di mutilati ed invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché limiti di reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse".

Il decreto ha provveduto alla determinazione, per l'anno 2001, degli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore di mutilati ed invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché limiti di reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse.

Parte Sesta

BILANCI:

1. **GESTIONE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE, ART. 64, LEGGE N. 17 MAGGIO 1999, N. 144**

2. **FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE DEGLI ORFANI DEL PERSONALE DELL'INPS**

3. **GESTIONE EX SCAU**

A completamento delle notizie fornite in ordine ai risultati di gestione per l'anno 2000, si allegano i bilanci relativi delle seguenti contabilità separate:

1. Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, art. 64, legge 17 maggio 1999, n, 144.

2. Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS.

3. Gestioni ex S.C.A.U.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE

GESTIONE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE – ART. 64 LEGGE 17.5.1999, N. 144

RENDICONTO DELL'ANNO 2000

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'art. 64 della legge 17.5.1999 n. 144 ha soppresso, dal 1° ottobre 1999, il "Fondo integrativo per la copertura degli oneri relativi alla previdenza del personale a rapporto d'impiego" con contestuale cessazione della relativa contribuzione; in favore del personale iscritto, ancora in servizio, è stato riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico integrativo maturato alla suddetta data.

Per la rilevazione degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici in essere e ai trattamenti erogati successivamente che restano a carico del bilancio dell'Istituto è stata istituita un'apposita evidenza contabile denominata "Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale".

In generale, a partire dalla suddetta data del 1° ottobre 1999:

- è cessata la contribuzione dovuta al predetto Fondo integrativo;
- è riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico maturato sulla base delle anzianità acquisite al 30.9.99 che, peraltro, viene posto in pagamento all'atto della cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico obbligatorio di base;
- è stato introdotto un contributo di solidarietà del 2% in favore del bilancio dell'Ente, determinato, per il personale iscritto, sull'importo dell'integrazione maturata e, per i pensionati, sull'importo del trattamento integrativo in pagamento.

Nell'ambito della nuova contabilità vengono inoltre rilevate le somme che a qualsiasi titolo risulteranno a credito del soppresso Fondo integrativo del personale INPS.

O O O

Prima di procedere all'esame delle voci più significative concernenti i proventi e gli oneri della gestione si ritiene utile segnalare quanto segue:

- si registra una diminuzione degli iscritti pari a 651 unità (n. 13.907 al 31.12.1999; n. 13.256 al 31.12.2000);
- al 31.12.2000 il numero dei pensionati risulta pari a 25.893 unità con una diminuzione di 25 unità rispetto alla fine dell'anno precedente (n. 25.918 unità).

Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Indicati n complessivi 1.863 milioni si riferiscono per 1.367 milioni a contributi pregressi e per 496 milioni a versamenti a copertura dei periodi validi ai fini previdenziali.

Come anticipato in premessa, la contribuzione già prevista per il finanziamento del soppresso Fondo integrativo del personale INPS (6,47% sulle retribuzioni degli impiegati) non è più dovuta dal 1° ottobre 1999.

Contributo di solidarietà

Pari a 12.563 milioni riguarda per 3.030 milioni il contributo a carico degli iscritti e per 9.533 milioni il contributo a carico dei pensionati che comprende anche la quota di competenza dell'esercizio 1999, applicata nel corso dell'anno 2000.

Poste correttive e compensative delle uscite

Iscritte per 14.765 milioni riguardano il recupero di prestazioni.

Eccedenza del Fondo oscillazione titoli

Quantificata in 276 milioni si riferisce alla quota spettante alla "Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale" relativa al prelievo operato dal Fondo oscillazioni titoli al fine di adeguarlo alla misura massima prevista dall'art. 42 del Regolamento di contabilità.

Trasferimento dal Fondo orfani

Indicato in 4.927 milioni costituisce l'eccedenza dei movimenti di entrata su quelli di uscita del Fondo orfani per la quota parte commisurata alle contribuzioni dei dipendenti iscritti anche al soppresso Fondo di previdenza (46,8%). Tale importo è destinato a favore di quest'ultimo Fondo e, quindi, alla Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 355/1998.

Oneri per il personale in quiescenza

Pari a complessivi 139.780 milioni si riferiscono agli oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'Istituto, che figurano al netto del rateo di I.I.S. a carico dell'Amministrazione per le anzianità maturate fino al 31.12.1994, e risentono degli effetti derivanti dalle modifiche regolamentari e del numero di cessazioni con diritto a pensione.

Oneri di pertinenza dell'anno per liquidazioni in capitale impegnate in precedenti esercizi

L'importo di 4.030 milioni rappresenta la quota di competenza economica 2000 delle liquidazioni in capitale erogate negli anni 1997, 1998 e 1999 il cui ammontare è stato ripartito, in termini economici, fra più esercizi.

O O O

In attuazione delle norme di cui all'art. 64 della legge n. 144/1999, l'eccedenza degli oneri (144.665 milioni) sui proventi (35.326 milioni), pari a 109.339 milioni, viene fronteggiata iscrivendo a pareggio tra le entrate un recupero per pari importo che viene posto a carico del bilancio dell'Istituto.

IL DIRETTORE GENERALE

IL DIRETTORE CENTRALE
FINANZA, CONTABILITA' E BILANCIO

RENDICONTO

**GESTIONE PER I TRATTAMENT
A FAVORE DEL PERSONALE**

CONSUNTIVO

	ENTRATE	PREVENTIVO		CONSUNTIVO
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	
		2000	2000	2000
1	**CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI:**	**3.000.000.000**	**1.300.000.000**	**1.863.179.444**
	- contributi	0	0	1.366.910.950
	- versamento a copertura dei periodi validi ai fini previdenziali.....	2.000.000.000	700.000.000	496.268.494
	- valori capitali per oneri pensionistici di cui alla Legge n.336/70 e successive.....	1.000.000.000	600.000.000	0
2	**CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA':**	**11.585.000.000**	**13.991.000.000**	**12.563.242.921**
	- a carico degli iscritti.....	3.284.000.000	3.170.000.000	3.029.876.301
	- a carico dei pensionati.....	8.301.000.000	10.821.000.000	9.533.366.620
3	**REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI:**	**1.000.000.000**	**1.000.000.000**	**911.766.966**
	- interessi attivi su riscossione rate ammortamento mutui ipotecari.....	1.000.000.000	1.000.000.000	897.586.839
	- interessi attivi diversi.....	0	0	14.180.127
4	**POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE:**	**10.500.000.000**	**8.400.000.000**	**14.764.512.024**
	- recupero di prestazioni.....	10.500.000.000	8.400.000.000	14.764.512.024
5	**ENTRATE NON CLASIFICABILI IN ALTRE VOCI.....**	**0**	**0**	**10.180.000**
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**26.085.000.000**	**24.691.000.000**	**30.112.881.355**
6	**VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE**	**70.085.100.000**	**98.100.000**	**9.818.000**
	- plusvalore su immobili alienati.....	69.200.000.000	98.000.000	9.541.000
	- plusvalore su titoli.....	100.000	100.000	277.000
7	**ECCEDENZA DEL FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI.....**	**885.000.000**	**200.000**	**0**
8	**ECCEDENZA OSCILLAZIONE TITOLI.....**	**0**	**276.000.000**	**276.098.000**
9	**TRASFERIMENTO DI QUOTA PARTE DELL'ECCEDENZA ANNUALE DELLE ENTRATE SULLE SPESE DEL FONDO ORFANI.....**	**4.814.250.000**	**4.633.072.000**	**4.926.922.416**
	COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE	**74.899.350.000**	**5.007.372.000**	**5.212.838.416**
10	**RECUPERO A CARICO DEL BILANCIO DELL'ENTE DEGLI ONERI DEL SOPPRESSO FONDO DI PREVIDENZA IMPIEGATI.....**	**40.842.346.000**	**116.216.324.000**	**109.339.720.214**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**141.826.696.000**	**145.914.696.000**	**144.665.439.985**

PENSIONISTICI INTEGRATIVI
ART. 64 LEGGE 17.5.99, N. 144

2000

	U S C I T E	PREVENTIVO		CONSUNTIVO
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	
		2000	2000	2000
1	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA:			
	- trattamenti pensionistici integrativi.....	111.411.000.000	141.663.000.000	139.780.497.369
2	ONERI FINANZIARI			
	- interessi passivi diversi.....	0	0	490.867.814
3	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	- rivalutazione monetaria su prestazioni arretrate.....	0	0	163.970.187
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**111.411.000.000**	**141.663.000.000**	**140.435.335.370**
4	ONERI DI PERTINENZA DELL'ANNO PER LIQUIDAZIONI IN CAPITALE IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI.....	3.991.000.000	4.030.000.000	4.030.333.486
5	ASSEGNAZIONE AL FONDO IMPOSTE.....	185.696.000	185.696.000	153.716.660
6	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - eliminazioni crediti per prestazioin da recuperare.....	0	0	46.054.469
7	ONERI TRIBUTARI	26.239.000.000	36.000.000	0
	COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE	**30.415.696.000**	**4.251.696.000**	**4.230.104.615**
	TOTALE DELLE USCITE	**141.826.696.000**	**145.914.696.000**	**144.665.439.985**

GESTIONE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE - ART. 64 LEGGE 17.5.99, N. 144

SITUAZIONE DEI CREDITI E DEI DEBITI

DESCRIZIONE	EVIDENZA CONTABILE al 1°/1/2000	EVIDENZA CONTABILE al 31/12/2000	VARIAZIONI
RESIDUI ATTIVI:	35.448.978.489	35.437.650.955	-11.327.534
- prestazioni da recuperare.....	1.433.787.614	1.421.480.674	-12.306.940
- credito per valori capitali di copertura del personale degli Enti disciolti trasferiti all'I.N.P.S.....	34.000.000.000	34.000.000.000	0
- rate di ammortamento scadute.....	15.190.875	16.170.281	979.406
CREDITI BANCARI E FINANZIARI:	19.191.735.071	18.248.117.848	-943.617.223
mutui ipotecari al personale dipendente ai sensi dell'art. 37 del Regolamento per il trattamento di previdenza e quiescenza del personale:			
- erogati.....	19.191.735.071	18.248.117.848	-943.617.223
COSTI PLURIENNALI PER LIQUIDAZIONI IN CAPITALE.....	77.726.073.285	73.695.739.799	-4.030.333.486
RESIDUI PASSIVI:	1.122.628.458	1.328.442.562	205.814.104
- debito per rate di pensione.....	1.122.628.458	1.328.442.562	205.814.104

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE

FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE DEGLI ORFANI DEL PERSONALE DELL'INPS

RENDICONTO DELL' ANNO 2000

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il «Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'I.N.P.S." è privo di autonomia contabile e giuridica e, pertanto, costituisce evidenza contabile nell'ambito del bilancio generale dell'Istituto.

Il "Fondo" ha la finalità di assicurare un aiuto economico agli orfani di ex dipendenti dell'Istituto che versino in condizione di bisogno e le relative prestazioni tengono conto degli importi determinati dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n.49 del 21.1.1997.

Si fa presente inoltre che in relazione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.355 del 24.03.1998, di modifica del Regolamento del Fondo orfani - che prevede l'utilizzo di parte delle sue eccedenze annuali e patrimoniali a favore del Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego - per l'anno 2000 è stato trasferito a quest'ultimo Fondo l'importo di 4.927 milioni quale eccedenza annuale dei movimenti di entrata su quelli in uscita per la quota parte commisurata alle contribuzioni del personale iscritto ad ambedue i Fondi (46,8%).

Ciò premesso, la gestione del "Fondo" nell'esercizio 2000 registra, come negli anni precedenti, un andamento positivo; infatti, a fronte di un complesso di entrate pari a 11.225 milioni, le uscite ammontano a 5.624 milioni, con una eccedenza positiva di 5.601 milioni, che costituisce il nuovo accantonamento dell'anno.

I movimenti di entrata e di spesa rilevati per l'esercizio 2000 sono rappresentati nel prospetto che segue per un opportuno raffronto con le risultanze dell'anno precedente.

FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE DEGLI ORFANI DEL PERSONALE DELL'INPS

in migliaia di lire

DESCRIZIONE	EVIDENZA CONTABILE 2000	EVIDENZA CONTABILE 1999	DIFFERENZE
ENTRATE			
- Contributi	240.056	219.967	20.089
- Quote di onorari di avvocato e competenze di procuratore	8.187.112	14.358.677	-6.171.565
- Redditi e proventi patrimoniali	2.797.410	1.957.889	839.521
Totale delle entrate	**11.224.578**	**16.536.533**	**-5.311.955**
USCITE			
- Spese per prestazioni	655.879	33.120	622.759
- Spese di amministrazione	39.375	37.727	1.648
- Oneri tributari	1.712	1.634	78
- Trasferimento a favore del soppresso Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego di quota parte dell'eccedenza annuale delle entrate sulle spese	4.926.922	8.166.170	-3.239.248
Totale	**5.623.888**	**8.238.651**	**-2.614.763**
- Accantonamento al fondo	5.600.690	8.297.882	-2.697.192
Totale delle uscite	**11.224.578**	**16.536.533**	**-5.311.955**

Passando all'esame delle principali componenti evidenziate nei prospetti di bilancio si precisa in particolare che le voci di entrata sono costituite:

- per 240 milioni dal contributo dello 0,3 per mille, posto per un terzo a carico del personale dipendente e per due terzi a carico dell'Amministrazione (1999 : 220 milioni);

- per 8.187 milioni dalla quota destinata al Fondo da prelevare dagli importi riscossi per onorari di avvocato e competenze di procuratore (1999 : 14.539 milioni),

- per 2.798 milioni dalla partita economica e non finanziaria connessa ai redditi derivanti al Fondo dall'investimento dei capitali disponibili (1999 : 1.958 milioni). L'ammontare degli interessi attivi relativi all'anno 2000 è stato calcolato sulla base del tasso di remunerazione fissato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.137 del 2 maggio 2001 (4,933%).

Le spese attengono in massima parte al trasferimento al Fondo impiegati dell'eccedenza annuale di cui è cenno in premessa di 4.927 milioni (1999 : 8.166 milioni) nonché alle prestazioni erogate nell'anno che ammontano a 656 milioni, (1999 : 34 milioni), di cui 215 milioni per assegni base, 126 milioni per assegni integrativi, 48 milioni per borse di studio, 267 milioni per sussidi straordinari.

Nell'ambito delle uscite, fra le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, figurano inoltre le spese di amministrazione che risultano imputate al Fondo nella misura di 39 milioni (1999 : 38 milioni), sulla base dei costi individuati direttamente e di quelli indiretti, attribuiti in proporzione e, da ultimo, gli oneri tributari pari a 2 milioni (1999 : 2 milioni).

Per effetto dell'eccedenza dei movimenti di entrata su quelli di uscita anche per l'esercizio 2000, come già anticipato, si registra un ulteriore accantonamento al Fondo orfani pari a 5.601 milioni, per cui la consistenza finale dello stesso Fondo si eleva da 53.175 milioni al 1.1.2000 a 58.776 milioni al 31.12.2000.

Si precisa, infine, che i movimenti finanziari sopra illustrati trovano evidenza nell'ambito del rendiconto finanziario generale 2000, rispettivamente nei capitoli di entrata 1 01 11 (contributi) e 3 10 11 (onorari di avvocato e competenze di procuratore), nonché nel capitolo di uscita 1 05 14 (prestazioni), mentre l'accantonamento dell'esercizio 2000 e la consistenza del Fondo orfani alla fine dello stesso anno sono rappresentati rispettivamente nel Conto economico generale, fra le uscite, sotto la voce "Assegnazione a fondi e accantonamento per oneri presunti di competenza" e nella Situazione patrimoniale dell'Istituto, fra le passività, sotto la voce "Fondi di accantonamento".

IL DIRETTORE GENERALE

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO

FONDO ORFANI

FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1.1.2000	al 31.12.2000	
1	CREDITO IN C/C CON L'I.N.P.S.	53.174.851.880	58.587.191.847	5.412.339.967
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	0	188.349.617	188.349.617
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	**53.174.851.880**	**58.775.541.464**	**5.600.689.584**

DEGLI ORFANI DEL PERSONALE DELL'I.N.P.S.

AL 31.12.2000

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1.1.2000	al 31.12.2000	
1	FONDO DI ACCANTONAMENTO	53.174.851.880	58.775.541.464	5.600.689.584
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	**53.174.851.880**	**58.775.541.464**	**5.600.689.584**

FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE
CONSUNTIVO
ENTRATE E SPESE

	ENTRATE	PREVENTIVO 2000		CONSUNTIVO
		Originario	Aggiornato	2000
1	CONTRIBUTI	258.000.000	231.000.000	240.055.860
2	QUOTA DI ONORARI DI AVVOCATO E COMPETENZE DI PROCURATORE	8.250.000.000	8.250.000.000	8.187.112.140
	COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE	**8.508.000.000**	**8.481.000.000**	**8.427.168.000**
3	INTERESSI ATTIVI SUL C/C CON L'I.N.P.S.	1.978.000.000	2.243.100.000	2.797.410.000
	COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE	**1.978.000.000**	**2.243.100.000**	**2.797.410.000**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**10.486.000.000**	**10.724.100.000**	**11.224.578.000**

DEGLI ORFANI DEL PERSONALE DELL'I.N.P.S.
DELL'ANNO 2000
DELL'ESERCIZIO 2000

	USCITE	PREVENTIVO 2000		CONSUNTIVO
		Originario	Aggiornato	2000
1	PRESTAZIONI	817.500.000	817.500.000	655.879.000
	COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE	**817.500.000**	**817.500.000**	**655.879.000**
2	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	40.000.000	49.000.000	39.375.000
3	ONERI TRIBUTARI	0	0	1.712.000
4	TRASFERIMENTO A FAVORE DEL SOPPRESSO FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO DI QUOTA PARTE DELL'ECCEDENZA ANNUALE DELLE ENTRATE SULLE SPESE	4.814.250.000	4.633.072.000	4.926.922.416
5	ACCANTONAMENTO DI ESERCIZIO	4.814.250.000	5.224.528.000	5.600.689.584
	COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE	**9.668.500.000**	**9.906.600.000**	**10.568.699.000**
	TOTALE DELLE USCITE	10.486.000.000	10.724.100.000	11.224.578.000

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE

GESTIONI EX SCAU

- **GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA**
- **GESTIONE PROVVISORIA DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE**
- **GESTIONE PROVVISORIA DEL FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE**

RENDICONTO DELL'ANNO 2000

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Con delibera n. 1182 del 16 luglio 1996 il Consiglio di Amministrazione, ha disposto, tra l'altro, la gestione, mediante contabilità separate nell'ambito della contabilità unica dell'Istituto, di tutte le partite di cui allo stato patrimoniale dello schema di bilancio predisposto dallo SCAU al 30 giugno 1995, attinenti la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, in attesa che siano definiti i rapporti con l'I.N.A.I.L. derivanti dall'applicazione dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 23 gennaio 1996.

Nei prospetti allegati vengono evidenziati i risultati dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2000 inerente la gestione delle voci di bilancio di pertinenza delle suddette separate contabilità.

In particolare:

- GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA

Le entrate complessive ammontano a 2.743 milioni ed attengono essenzialmente agli interessi maturati sui prestiti concessi al personale del soppresso SCAU (10 milioni), al canone d'uso corrisposto dalle gestioni assicurative per l'utilizzo degli immobili di proprietà della gestione stessa (212 milioni), e per 2.517 milioni ai redditi e ai proventi patrimoniali maturati sulle disponibilità finanziarie della gestione, utilizzate dall'Ente secondo i criteri stabiliti dal vigente regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

In relazione ai movimenti di uscita per 116 milioni, costituiti dalle quote di ammortamento per complessivi 60 milioni, dalle spese di amministrazione per 1 milione, dall'assegnazione al Fondo Imposte per 34 milioni, e dagli oneri tributari per 20 milioni, il risultato di esercizio della Gestione Ordinaria è pari a 2.627 milioni e determina un aggiornamento dell'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2000 in 56.157 milioni.

- GESTIONE PROVVISORIA DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

Le entrate ammontano a complessivi 787 milioni e si riferiscono per 512 milioni ai proventi netti della gestione del patrimonio immobiliare da reddito svolta dalla Soc. IGEI, per 88 milioni al canone d'uso degli immobili strumentali a disposizione dell'Istituto, e per 186 milioni redditi e ai proventi patrimoniali derivanti dalla remunerazione delle disponibilità della gestione ai sensi del citato Regolamento di Contabilità.

Tra le uscite le partite più significative sono costituite dal compenso alla Soc. IGEI per la gestione svolta per conto dell'Istituto (37 milioni), dalle spese di amministrazione (21 milioni), dalla quota di ammortamento immobili (31 milioni) e dall'assegnazione al Fondo Imposte pari a 194 milioni.

L'eccedenza dei movimenti di entrata sui movimenti di spesa fa registrare un'assegnazione al Fondo di previdenza pari a 500 milioni, che ammonta pertanto alla fine dell'esercizio in esame a 5.800 milioni.

- GESTIONE PROVVISORIA DEL FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

L'eccedenza delle entrate, pari a 409 milioni, da riferire ai redditi e proventi patrimoniali, sulle uscite, costituite essenzialmente dalle spese di amministrazione (13 milioni), determina un'assegnazione al Fondo di Quiescenza del Personale di 395 milioni.

La consistenza del fondo si attesta, pertanto, alla fine dell'anno 2000 a 13.384 milioni.

CONSUNTIVO 2000

STATO PATRIMONIALE

404	ATTIVITA'		GEST. ORDINARIA	FONDO PREV.	FONDO QUIESC.
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	209.578.843	169.509 875	12.546.494	27.522.474
2	CREDITO IN C/C VERSO LA GESTIONE PER LA PRODUZIONE DEI SERVIZI:	66.621.998.236	53.728.915 711	4.185.647.755	8.707.434.770
3	RESIDUI ATTIVI:				
	- Crediti diversi (All.1)	37.060.256.677	36.447.150.677	613.106.000	
4	CREDITI BANCARI E FINANZIARI:				
	- Prestiti al personale ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979	298.746.932	298.746.932		
	- Prestiti al personale del fondo di previdenza	477.464.621		477.464.621	
	- Depositi cauzionali	112.561.721	112.561.721		
5	INVESTIMENTI MOBILIARI:				
	- Titoli (All.2)	4.649.099.438			4.649.099.438
6	IMMOBILI :				
	- Da reddito (All.3)	4.522.640.382	4.220.008.170	302.632.212	
	- Destinati ad uffici (All.3)	4.289.163.518	3.023.892.318	1.265.271.200	
7	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:				
	- Mobili,macchine e attrezzature degli uffici	27.191.209.679	27.191.209.679		
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	145.432.720.047	125.191.995.083	6.856.668.282	13.384.056.682

CONSUNTIVO 2000

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVITA'			GEST. ORDINARIA	FONDO PREV.	FONDO QUIESC.
1	RESIDUI PASSIVI:					
	- Debiti diversi (All.4)		37.682.916.404	37.682.916.404		
2	DEBITI BANCARI E FINANZIARI:					
	- Depositi cauzionali	2.145.000				
	- Debiti diversi bancari e finanziari	716.998.324	719.143.324	719.143.324		
3	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI:					
	- Fondo garanzia prestiti		1.231.902.597	309.310.059	922.592.538	
	- Fondo copertura oneri personale a rapporto d'impiego		5.799.937.203		5.799.937.203	
	- Fondo liquidazione indennità anzianità personale		13.384.056.682			13.384.056.682
	- Fondo definizioni rapporti con l' I.N.A.I.L.		2.800.000.000	2.800.000.000		
4	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:					
	- Fondo ammortamento immobili		466.766.694	332.628.153	134.138.541	
	- Fondo ammortamento mobili		27.191.209.678	27.191.209.678		
	TOTALE DELLE PASSIVITA'		89.275.932.582	69.035.207.618	6.856.668.282	13.384.056.682
5	AVANZO PATRIMONIALE:		56.156.787.465	56.156.787.465		
	- Avanzo economico degli esercizi precedenti	53.529.777.798				
	- Avanzo economico d'esercizio	2.627.009.667				
	TOTALE A PAREGGIO		145.432.720.047	125.191.995.083	6.856.668.282	13.384.056.682

CONSUNTIVO 2000

CONTO ECONOMICO

	USCITE		GEST. ORDINARIA	FONDO PREV.	FONDO QUIESC.
1	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI:				
	- Spese per premi di assicurazione relativi agli immobili	800.000		800.000	
	- Compensi IGEI	37.422.000		37.422.000	
2	ONERI TRIBUTARI:				
	- Imposta Comunale sugli Immobili	19.786.328	19.786.328		
3	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:				
	- Retrocessione interessi estinzione anticipata prestiti	1.112.585		1.112.585	
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	59.120.913	19.786.328	39.334.585	0
4	ONERI TRIBUTARI:				
	Imposta Regionale sulle Attività Produttive	1.522.000	43.000	834.000	645.000
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	35.359.000	1.108.000	21.415.000	12.836.000
6	AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI:				
	- Ammortamento Immobili	91.835.913	60.477.846	31.358.067	
7	ASSEGNAZIONE A FONDI E ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:				
	- Assegnazione al fondo imposte	228.548.816	34.330.913	194.215.590	2.313
	- Assegnazione al fondo trattamento di quiescenza	395.285.687			395.285.687
	- Assegnazione al fondo per la copertura oneri personale a rapporto d'impiego	500.085.505		500.085.505	
	B - COMPONENTI ECONOMICHE	1.252.636.921	95.959.759	747.908.162	408.769.000
	TOTALE USCITE (A+B)	1.311.757.834	115.746.087	787.242.747	408.769.000
	AVANZO D' ESERCIZIO	2.627.009.667	2.627.009.667		
	TOTALE A PAREGGIO	3.938.767.501	2.742.755.754	787.242.747	408.769.000

CONSUNTIVO 2000

CONTO ECONOMICO

	USCITE		GEST. ORDINARIA	FONDO PREV.	FONDO QUIESC.
1	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI:				
	- Spese per premi di assicurazione relativi agli immobili	800.000		800.000	
	- Compensi IGEI	37.422.000		37.422.000	
2	ONERI TRIBUTARI:				
	- Imposta Comunale sugli Immobili	19.786.328	19.786.328		
3	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:				
	- Retrocessione interessi estinzione anticipata prestiti	1.112.585		1.112.585	
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	59.120.913	19.786.328	39.334.585	0
4	ONERI TRIBUTARI:				
	Imposta Regionale sulle Attività Produttive	1.522.000	43.000	834.000	645.000
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	35.359.000	1.108.000	21.415.000	12.836.000
6	AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI:				
	- Ammortamento immobili	91.835.913	60.477.846	31.358.067	
7	ASSEGNAZIONE A FONDI E ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:				
	- Assegnazione al fondo imposte	228.548.816	34.330.913	194.215.590	2.313
	- Assegnazione al fondo trattamento di quiescenza	395.285.687			395.285.687
	- Assegnazione al fondo per la copertura oneri personale a rapporto d'impiego	500.085.505		500.085.505	
	B - COMPONENTI ECONOMICHE	1.252.636.921	95.959.759	747.908.162	408.769.000
	TOTALE USCITE (A+B)	1.311.757.834	115.746.087	787.242.747	408.769.000
	AVANZO D' ESERCIZIO	2.627.009.667	2.627.009.667		
	TOTALE A PAREGGIO	3.938.767.501	2.742.755.754	787.242.747	408.769.000

ALL. 1

RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2000

	IMPORTO	GEST. ORDIN.	FONDO PREV.	FONDO QUIESC.
Crediti per canoni di affitto immobili fondo prev.al 30/06/95(gest.SCAU EURCINE)..	550.713.570		550.713.570	
Crediti per recuperi e rimborsi diversi del fondo previdenza	62.392.430		62.392.430	0
Crediti per somme relative al finanziamento	35.333.000.000	35.333.000.000		
Crediti relativi ad altre entrate per partite di giro.....	1.114.150.677	1.114.150.677		0
	37.060.256.677	36.447.150.677	613.106.000	0

ALL. 2

INVESTIMENTI MOBILIARI

GESTIONE PROVVISORIA DEL FONDO DI QUIESCENZA

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1.1.2000	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31.12.2000
GESTIONE PORTAFOGLIO S. PAOLO DI TORINO	4.649.099.438			4.649.099.438
TOTALE	4.649.099.438	0	0	4.649.099.438

IMMOBILI
GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA

ALL. 3

Ubicazione degli immobili	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Totale Ammortamento 31.12.2000	Valutazione corrente
A) IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO in esercizio							
BARI: Via Cirillo 106	3.023.892.318				3.023.892.318	332.628.153	3.300.000.000
Totale A)	3.023.892.318	0	0	0	3.023.892.318	332.628.153	3.300.000.000
B) IMMOBILI DA REDDITO							
1) pervenuti con procedimento esecutivo							
Terreni e/o fabbricati	1.445.699.210				1.445.699.210		1.445.699.210
2) in attesa di utilizzazione o vendita							
MILANO: Via Coni Zugna 71/76, P.le Gen.le Cantore 12	2.774.308.960				2.774.308.960		2.580.000.000
Totale B)	4.220.008.170	0	0	0	4.220.008.170	0	4.025.699.210
TOTALE GENERALE	7.243.900.488	0	0	0	7.243.900.488	332.628.153	7.325.699.210

IMMOBILI

GESTIONE PROVVISORIA DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE A RAPPORTO D' IMPIEGO

ALL. 3

Ubicazione degli immobili	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Totale Ammortamento 31.12.2000	Valutazione corrente
IMMOBILI DA REDDITO							
in esercizio							
ROMA:							
Via Chopin 23	11.103.400				11.103.400	1.221.374	215.000.000
Via Chopin 25	11.103.400				11.103.400	1.221.374	215.000.000
Via Chopin 27	11.103.400				11.103.400	1.221.374	215.000.000
Via Chopin 29	11.103.400				11.103.400	1.221.374	215.000.000
Via Chopin 31	11.103.400				11.103.400	1.221.374	215.000.000
Via Chopin 33	11.103.400				11.103.400	1.221.374	215.000.000
Via Listz 22	29.436.922				29.436.922	3.054.724	570.000.000
Via Listz 24/32	206.574.890				206.574.890	22.723.239	4.500.000.000
Totale immobili da reddito	302.632.212	0	0	0	302.632.212	33.106.207	6.360.000.000
IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO							
in esercizio							
ROMA:							
Via Listz 34	645.546.530				645.546.530	71.010.118	12.500.000.000
Via Chopin, 35	619.724.670				619.724.670	30.022.216	12.000.000.000
Totale immobili strumentali	1.265.271.200	0	0	0	1.265.271.200	101.032.334	24.500.000.000
TOTALE GENERALE	1.567.903.412	0	0	0	1.567.903.412	134.138.541	30.860.000.000

ALL. 4

RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2000

	IMPORTO	GEST. ORDIN.	FONDO PREV.	FONDO QUIESC.
Debiti per spese generali di amministrazione - spese acq. beni e servizi.....	144.118.950	144.118.950		
Debiti per spese di amministrazione - oneri trasf.diversi(interv ass. e mensa).....	328.121.200	328.121.200		
Debiti per spese di amministrazione - spese diverse (liti,arbit.,stampa riv. ente)....	1.877.615.009	1.877.615.009		
Debito per acquisto mobili e macchine per ufficio.....	61.245	61.245		
Debiti per somme relative al finanziamento	35.333.000.000	35.333.000.000		
	37.682.916.404	37.682.916.404	0	0

PROVENTI I.G.E.I. - IMMOBILI DA REDDITO

GESTIONE PROVVISORIA DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE A RAPPORTO D' IMPIEGO

ALL. 5

ENTRATE	COMPETENZA	USCITE	COMPETENZA
Canone di affitto.....	547.074.280	Spese varie di gestione.....	8.304.800
Recupero spese varie.....	6.920.770	Imposta comunale sugli immobili da reddito.....	17.457.219
Entrate varie.....	707.240	Spese varie.....	16.604.506
TOTALE.....	554.702.290	TOTALE.....	42.366.525
		PROVENTI NETTI	512.335.765

Doc. N° 1609

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ANNO 2000

RELAZIONE

DEL DIRETTORE GENERALE

ALLEGATI

25 GIU. 2001

ALLEGATO A)

1. Crediti contributivi per anno di accertamento

- nei confronti delle aziende tenute alla presentazione delle denunce a conguaglio (DM)
- nei confronti degli artigiani e degli esercenti attività commerciali

2. Crediti per prestazioni da recuperare.

ALLEGATO B)

Elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive.

ALLEGATO C)

Elenco degli immobili.

ALLEGATO D)

Residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza.

ALLEGATO E)

Conto annuale del personale (art. 65 del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29).

ALLEGATO F)

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2000 della Gestione terme I.N.P.S.-Ge.T.I. S.p.A.

ALLEGATO A

1. Crediti contributivi per anno di accertamento

   . nei confronti delle aziende tenute alla presentazione delle denunce a conguaglio (DM)
   . nei confronti degli artigiani e degli esercenti attività commerciali

2. Crediti per prestazioni da recuperare.

CREDITI CONTRIBUTIVI DA DM

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	TOTALE
Crediti contabilizzati	15.234.196.900.233	3.002.216.123.281	3.572.081.334.870	2.820.432.053.817	3.105.361.596.718	3.814.516.111.866	31.548.804.120.785
Partite da sistemare	-1.313.500.593.898	-620.438.585.671	-322.976.519.583	-249.939.923.964	-257.164.940.915	-102.097.706.417	-2.866.118.270.448
TOTALE	13.920.696.306.335	2.381.777.537.610	3.249.104.815.287	2.570.492.129.853	2.848.196.655.803	3.712.418.405.449	28.682.685.850.337
Riscoss. da riversare	-910.731.545.394	-184.403.423.820	-207.931.124.960	-170.368.939.048	-175.362.330.885	0	-1.648.797.364.107
TOTALE	13.009.964.760.941	2.197.374.113.790	3.041.173.690.327	2.400.123.190.805	2.672.834.324.918	3.712.418.405.449	27.033.888.486.230

CAP. E 1 01 01		27.033.039.364.230
CAP. E 7 22 09 03 Contributi riscossi per conto di altri Enti - INAIL		849.122.000
	TOTALE	27.033.888.486.230

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2000 RELATIVI AI CREDITI CONTRIBUTIVI DEGLI ARTIGIANI E DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI

CAPITOLO	ANNO DI ACCERTAMENTO						TOTALE
	1995 E PRECED.	1996	1997	1998	1999	2000	
10123: (Art.)							
CREDITI CONTABILIZZATI	4.171.749.433.668	952.263.196.446	1.022.273.956.477	1.087.765.684.323	1.257.674.959.770	2.813.943.003.192	11.305.670.233.876
Altri crediti	15.142.194.239	-	-	-	-	-	15.142.194.239
Partite da sistemare	708.976.036.690	161.248.928.060	173.104.011.874	184.193.877.524	212.965.008.864	1.549.696.197.146	2.990.184.060.158
TOTALE	3.462.773.396.978	791.014.268.386	849.169.944.603	903.571.806.799	1.044.709.950.906	1.264.246.806.046	8.330.628.367.957
Riscossione da cessione	621.427.066.093	141.336.862.022	151.728.003.009	161.448.419.945	186.666.704.038	-	1.262.607.055.107
TOTALE	2.841.346.330.885	649.677.406.364	697.441.941.594	742.123.386.854	858.043.246.868	1.264.246.806.046	7.068.021.312.850
10124: (Comm.)							
CREDITI CONTABILIZZATI	3.795.127.041.593	1.067.443.353.562	1.070.524.633.105	1.221.241.642.610	1.441.781.954.647	3.188.426.862.024	11.784.545.487.541
Altri crediti	5.460.876.733	-	-	-	-	-	5.460.876.733
Partite da sistemare	622.897.010.965	174.948.531.279	175.453.537.309	200.155.287.865	236.300.722.345	1.716.232.481.311	3.125.987.571.074
TOTALE	3.177.690.907.361	892.494.822.283	895.071.095.796	1.021.086.354.745	1.205.481.232.302	1.472.194.380.713	8.664.018.793.200
Riscossione da cessione	556.927.657.198	156.420.200.997	156.871.723.191	178.957.377.518	211.274.745.764	-	1.260.451.704.668
TOTALE	2.620.763.250.163	736.074.621.286	738.199.372.605	842.128.977.227	994.206.486.538	1.472.194.380.713	7.403.567.088.532

RESIDUI ATTIVI AL31.12.2000 RELATIVI A CREDITI PER PRESTAZIONI INDEBITE

CAPITOLI 3 09 01 3 09 15	ANNO DI ACCERTAMENTO						TOTALI
	1995 E ANNI PRECEDENTI	1996	1997	1998	1999	2000	
Crediti da partitario automatizzato	966.271.619.973	384.722.821.253	646.700.080.120	721.563.469.841	563.189.981.832	628.232.105.090	**3.910.680.078.109**
meno:							
Partite da definire	85.462.073.789	34.026.881.736	57.197.509.296	63.818.815.774	49.811.443.065	55.564.105.797	**345.880.829.457**
TOTALI	**880.809.546.184**	**350.695.939.517**	**589.502.570.824**	**657.744.654.067**	**513.378.538.767**	**572.667.999.293**	**3.564.799.248.652**

CAP. 3 09 01	Recupero di prestazioni	**3.563.377.767.978**
CAP. 3 09 15	Recupero di prestazioni del Fondo di previdenza per il personale a rapporto d'impiego	**1.421.480.674**
	TOTALE	**3.564.799.248.652**

ALLEGATO B

Elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive

ALLEGATO B): CONSUNTIVO 2000

Elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	NOTE
	TITOLO I° - SPESE CORRENTI				
	Categoria 1^ - Spese per gli organi dell'Ente				
1 01 03	Oneri per emolumenti ai componenti il Collegio dei Sindaci	2.392.000.000	3.382.752.100	990.752.100	L'eccedenza di impegni è dovuta alla liquidazione, ai componenti il collegio dei sindaci, delle ulteriori competenze (anni 1999 e 2000) per il contratto di lavoro stipulato ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.L. 29/1993.
	Categoria 2^ - Oneri per il personale in attività di servizio.				
1 02 20	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	47.499.000.000	47.499.253.828	253.828	Valore irascurabile.
	Categoria 3^ - Oneri per il personale in quiescenza				
1 03 01	Indennità integrativa speciale al personale in quiescenza	296.239.000.000	299.803.436.297	3.564.436.297	Maggior numero di pensioni rispetto a quello previsto.
	Categoria 4^ - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi				
1 04 22	Spese per servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali	181.550.000.000	188.579.340.192	7.029.340.192	Maggior numero di pensioni pagate dal sistema bancario che risente del pagamento, a decorrere dal mese di ottobre, di quelle già erogate dall'INAIL (per un ammontare di 5.3 mld.) nonché del rimborso di spese afferenti comunicazioni ai titolari di pensione in occasione della variazione della misura della pensione stessa.
1 04 31	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi per la gestione diretta degli stabilimenti termali	0	132.082.334	132.082.334	Non valutabile in sede di formulazione delle previsioni.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	NOTE
	Categoria 5^ - Spese per prestazioni				
1 05 02	Prestazioni anticipate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto	10.127.892.000.000	10.934.123.719.816	806.231.719.816	Trattasi di maggiori somme per le diverse prestazioni anticipate dalle aziende non esattamente valutabili.
1 05 04	Indennità di disoccupazione e trattamenti per carichi familiari ai lavoratori dipendenti agricoli	2.920.860.000.000	3.481.331.133.919	560.471.133.919	Più liquidazioni per maggiori domande di disoccupazione.
1 05 05	Assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni	19.600.000.000	21.861.410.937	2.261.410.937	Maggiori prestazioni per assegni familiari al CD-CM anche con riferimento ad anni precedenti.
1 05 06	Trattamenti per carichi familiari ai lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari	19.400.000.000	39.000.466.184	19.600.466.184	Prestazioni temporanee: maggiori liquidazioni in conto anni precedenti.
1 05 09	Prestazioni economiche erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate direttamente alle aziende (integrazioni salariali, assegni familiari e relative maggiorazioni, assegni per congedi matrimoniali, indennità di malattia e maternità, indennità alle lavoratrici madri ex art. 8 Legge n. 903/77, indennità di anzianità ex art. 2 Legge n.464/82, retribuzioni a donatori di sangue)	1.008.735.000.000	1.041.695.102.475	32.960.102.475	Prestazioni temporanee: maggiori erogazioni per indennità di maternità.
1 05 17	Indennità di fine rapporto a carico del Fondo di garanzia di cui all'articolo 2 della Legge n. 297/1982	732.400.000.000	748.017.802.622	15.617.802.622	Maggiori liquidazioni relative anche a periodi pregressi.
1 05 20	Prestazioni economiche accessorie alle prestazioni termali terapeutiche (spese e indennità di viaggio agli assistiti, spese di soggiorno presso gli stabilimenti termali in convenzione)	7 200 000 000	7.551.275.956	351.275.956	Variazione non significativa considerata la aleatorietà delle prestazioni.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	NOTE
1 05 21	Prestazioni varie a carico di particolari Fondi (sussidi agli operai addetti alle miniere di zolfo della Sicilia, sussidi ai commessi degli uffici del registro e delle ipoteche e assegno vitalizio eredità Pace-Basso -Zanin)	300.000	333.000	33.000	Valore trascurabile.
1 05 29	Prestazioni economiche (trattamento sostitutivo della retribuzione e assegni per il nucleo familiare) a favore degli operai agricoli a tempo indeterminato sospesi dal lavoro a seguito di malattie epizootiche degli animali art. 9, comma 1, della legge n. 218/1988	110.000.000	179.402.010	69.402.010	Maggiori prestazioni corrisposte per effetto di malattie epizootiche verificatesi nel corso dell'anno, non prevedibili.
1 05 34	Indennità di fine rapporto ed oneri accessori ai lavoratori già dipendenti da imprese in amministrazione straordinaria ai sensi dello art. 5 del D.L. n. 103/1991 convertito nella Legge n. 166/1991	0	118.383.813	118.383.813	Prestazioni relative a periodi pregressi non valutabili.
1 05 45	Prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori delle province di Salerno, Avellino e Caserta colpite dagli eventi franosi del maggio 1998 - Art. 15, commi 1 e 2, dell'O.M. n. 2787/98	0	2.651.498	2.651.498	Prestazioni non prevedibili per anni precedenti.
1 05 51	Prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori dei territori delle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia - Romagna e Veneto colpiti dagli eventi alluvionali del 13 ottobre 2000 - Art 4 dell'O.M. n. 3090/2000 e art. 1 dell'O.M. n. 3092/2000	0	30.268.753	30.268.753	Ordinanza Ministeriale emessa a novembre 2000.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	NOTE
	Categoria 6^ - Trasferimenti passivi				
1 06 02	Contributi sociali di malattia e somme aggiuntive relativi all'anno 1979 da trasferire allo Stato per il finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale - art. 69, lett. a), Legge n. 833/1978	0	162.884.153	162.884.153	Trasferimenti corrispondenti ad entrate relative a periodi pregressi, peraltro non prevedibili.
1 06 07	Trasferimento allo Stato dei contributi già di pertinenza dell'ENAOLI ai sensi dell'art. n. 1 duodecies della Legge n. 641/1978	8.659.180.000	18.508.206.452	9.849.026.452	Maggior impegno derivante da maggiori contributi e sanzioni accertati per periodi pregressi.
1 06 12	Contributi da trasferire allo Stato per il finanziamento del fondo di rotazione - art. 25 Legge n. 845/1978	327.401.110.000	342.318.850.720	14.917.740.720	Maggior impegno derivante da maggiori contributi e sanzioni accertati.
1 06 16	Trasferimenti di contributi al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della Legge n. 183/1987 - Art. 1, c. 72, Legge n 549/1995	654.802.221.000	684.637.701.441	29.835.480.441	Maggior impegno derivante da maggiori contributi e sanzioni accertati.
1 06 18	Trasferimento allo Stato dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale già di pertinenza delle Regioni e delle Province autonome	146.556.135.000	357.969.806.900	211.413.671.900	Maggiori impegni derivanti da maggiori accertamenti per periodi pregressi.
1 06 19	Trasferimento allo Stato dei contributi per il finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie ai sensi degli artt. 25, c. 2, e45, c. 3, del D. L.vo n. 286/1998	6.362.000.000	11.335.090.898	4.973.090.898	Maggior impegno derivante da maggiori contributi e sanzioni accertati.
1 06 20	Trasferimento allo Stato del contributo per il finanziamento del Fondo per la formazione professionale di cui all'art. 5 della Legge n. 196/1997	29.946.000.000	67.919.237.404	37.973.237.404	Maggior impegno derivante da maggiori contributi e sanzioni accertati.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	NOTE
1 06 21	Trasferimento allo Stato dell'eccedenza del gettito contributivo per il lavoro straordinario di cui all'art. 2, c. 19, della Legge n. 549/1995 - Art 2, c. 20, della L. 549/1995	0	109.336.443	109.336.443	Operazione verificatasi alla fine dell'esercizio.
1 06 50	Valori per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza .	1.525.555.000.000	1.598.940.446.011	73.385.446.011	Importo non esattamente valutabile.
1 06 51	Contributi sociali di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1978 da trasferire alla Gestione di liquidazione degli Enti mutualistici disciolti	0	316.469	316.469	Importo trascurabile.
1 06 52	Contribuzioni a favore dell'Istituto Italiano di Medicina Sociale	2.531.250.000	2.603.747.253	72.497.253	Decreto del 27-02-2001 del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale.
1 06 79	Contributi ai datori di lavoro e alla Società di fornitura di lavoro temporaneo a sostegno della ricollocazione lavorativa dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili ai sensi dell'art. 7, c. 1, 4 e 12, del D. Lgs n. 81/2000	0	103.963.000	103.963.000	Circolare n. 188 del 15- 11-2000.
1 06 85	Trasferimento all'INA dei contributi afferenti l'assicurazione mista sulla vita e le capitalizzazioni finanziarie	1.518.000.000	1.628.687.000	110.687.000	Differenza trascurabile.
1 06 88	Contributi ai datori di lavoro che assumono personale in attuazione piano occupazione giovanile L. n. 113/1986	0	167.087.000	167.087.000	Rilevazione DM periodi pregressi.
1 06 93	Contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori iscritti nelle liste di mobilità ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge n. 223/1991	30.000.000.000	50.189.867.536	20.189.867.536	Onere non valutabile correttamente.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	NOTE
1 06 94	Contributo ai datori di lavoro che stipulano contratti di solidarietà ai sensi dell'art 5, comma 4, del D.L. n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/1993	5.000.000.000	15.770.180.711	10.770.180.711	Emanazione di D.M. "contributo di solidarietà" nel corso dell'anno. Non prevedibile.
1 06 97	Contributo di cui all'art. 4, c. 1, del Decret interministeriale del 21 maggio 1998 ai datori di lavoro e agli enti pubblici economici che assumono a tempo indeterminato i lavoratori impiegati nei lavori socialmente utili e ai lavoratori che intraprendono una attività autonoma	4.500.000.000	6.427.064.897	1.927.064.897	Onere non valutabile correttamente.
1 06 98	Contributo di cui all'art. 4, c. 1, del decreto interministeriale del 21 maggio 1998 ai lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili collocati in pensionamento anticipato ai sensi dell'art. 2, c. 1, del decreto medesimo - Art. 58, c. 17, lett. a), della L. 144/99	86.400.000.000	126.859.517.003	40.459.517.003	Capitolo istituito successivamente all'elaborazione del preventivo 2000. Spesa concretizzatasi nella parte finale dell'anno.
	Categoria 7^ - Oneri finanziari				
1 07 02	Interessi passivi sulle prestazioni arretrate	229.278.300.000	538.131.775.550	308.853.475.550	Variazione conseguente all'evasione di prestazioni arretrate.
1 07 99	Interessi passivi diversi	3.332.800.000	15.013.108.058	11.680.308.058	Da correlare al maggior onere per rimborso di contributi dovuto essenzialmente al diverso settore di appartenenza riconosciuto alle aziende.
	Categoria 8^ - Oneri tributari				
1 08 03	Imposta sugli interessi sui conti correnti bancari e postali	12.862.800.000	14.539.829.932	1.677.029.932	Scostamento da porre in relazione ai maggiori interessi liquidati.
1 08 10	Imposta comunale degli immobili	339.555.000	493.275.060	153.720.060	Onere non esattamente valutabile per effetto di variazioni di aliquote comunali.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	NOTE
	Categoria 9^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti.				
1 09 01	Sgravi di oneri contributivi del Mezzogiorno-art. 18 Legge n. 1089/1968	554.000.000.000	556.013.414.062	2.013.414.062	Sentenza n. 261/91 per periodi pregressi fino a luglio 1994.
1 09 03	Rimborso di contributi	1.168.193.769.000	1.304.345.718.069	136.151.949.069	Rimborso alle aziende di contributi per prepensionamenti e maggior rimborso di contributi per mobilità, parzialmente compensati da minori rimborsi Cigs e Dsse, e per regolarizzazioni connesse a sgravi contributivi.
1 09 04	Rimborso di riserve e di valori capitali	1.679.000.000	6.634.115.908	4.955.115.908	Rimborsi sopravvenuti successivamente all'elaborazione del preventivo 2000.
1 09 11	Sgravio di contributi previdenziali a favore delle imprese delle provincie di Trieste e Gorizia ai sensi dell'art. 4 della L. 26/86 .	0	30.456.240	30.456.240	Onere non valutabile correttamente.
1 09 14	Sgravi oneri contributivi ai datori di lavoro per i lavoratori all'estero nei paesi extra comunitari ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. A), D.L. 317/87 convertito nella Legge n. 398/87	36.000.000.000	36.498.182.633	498.182.633	Onere non valutabile correttamente.
1 09 17	Sgravi di contributi a favore dei datori di lavoro del settore agricolo operanti nel Mezzogiorno art. 14 comma 1^, L. n. 64/1986 nel testo sostituito dall'art. 1, comma 5^ del D.L. n. 536/1987 convertito nella Legge n. 48/1988	69.632.000.000	79.652.793.571	10.020.793.571	Onere non valutabile correttamente.
1 09 23	Sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno a favore dell'armatoria pubblica - Art. 5 della Legge n. 426/1991	0	77.873.000	77.873.000	DM anni precedenti.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	NOTE
1 09 24	Sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. n. 71/1993 convertito nella L. n. 151/1993 e successive proroghe e all'art. 2 del D.M. 5 agosto 1994 e successive disposizioni modificative ed integrative	700.000.000	1.009.040.787	309.040.787	Onere non valutabile correttamente.
1 09 26	Sgravi contributivi previdenziali a favore dei datori di lavoro che stipulino contratti di solidarietà di cui all'art. 5, comma 2, del D.L. n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/93	500.000.000	12.497.738.625	11.997.738.625	Oneri relativi a periodi pregressi non valutabili correttamente.
1 09 27	Sgravi di contributi previdenziali a favore delle imprese che assumono lavoratori ad incremento dei livelli occupazionali ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 299/1994 convertito nella Legge n. 451/1994	3.000.000.000	3.541.476.000	541.476.000	Onere non valutabile correttamente.
1 09 28	Sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno ai sensi dell'art. 1 del D.M. 5 Agosto 1994 e successive disposizioni modificative ed integrative	0	16.210.472.771	16.210.472.771	Onere DM anni precedenti.
1 09 32	Sgravi di oneri contributivi a favore delle imprese ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art. 4, c. 21, della Legge n. 449/1997	110.000.000.000	141.442.557.335	31.442.557.335	Onere non valutabile correttamente.
1 09 33	Sgravi di oneri contributivi a favore delle imprese armatrici per il personale imbarcato su navi iscritte nel Registro Internazionale di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. n. 457/1997 convertito nella L. n. 30/1998	76.210.000.000	89.729.679.951	13.519.679.951	Onere INPS ed IPSEMA. (Per IPSEMA rettifica anno 98 su R.I. e integrazione anni 98 - 99 e 2000 per pesca oceanica o mediterranea).

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	NOTE
1 09 34	Sgravi di oneri contributivi a favore dei datori di lavoro e degli enti pubblici economici ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art. 3, c. 5, della L. 448/1998	400.000.000.000	1.152.780.932.104	752.780.932.104	Onere non valutabile correttamente.
1 09 35	Sgravi di oneri contributivi a favore degli artigiani e degli esercenti attività commerciali di cui all'art. 3, c. 9, della L. 448/98	122.200.000.000	278.844.180.054	156.644.180.054	Onere non valutabile correttamente.
1 09 37	Rimborso agli Enti promotori delle somme versate per il ripianamento del sussidio per lavori socialmente utili	155.000.000	392.870.404	237.870.404	Onere coseguente alle richieste degli Enti finanziati. Non valutabile.
1 09 83	Sgravi di contributi per i lavoratori agricoli (subordinati ed autonomi) a seguito di eventi calamitosi - Art. 5 della L. n. 185/92 e successive modificazioni ed integrazioni ..	7.000.000.000	13.256.195.068	6.256.195.068	Domande di esonero presentate in periodi pregressi.
1 09 84	Sgravi di contributi previdenziali a favore delle aziende operanti nei comuni dell'Umbria e delle Marche colpiti dal sisma del Settembre 1997 - art. 13, c. 6-ter, del D.L. n 6/98 convertito nella L. n. 61/98	0	137.017.000	137.017.000	Onere non valutabile correttamente.
	Categoria 10^ - Spese non classificabili in altre voci.				
1 10 01	Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni	164.278.000.000	327.606.817.935	163.328.817.935	Trattasi di spese il cui livello è condizionato da comportamenti esterni all'Ente.
1 10 05	Contributi, riserve e valori capitali trasferiti ad Enti ed Organismi comunitari	1.100.000.000	1.964.236.411	864.236.411	Onere non valutabile correttamente.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	NOTE
1 10 09	Spese per risarcimenti connesse a controversie varie	35.729.000.000	86.697.368.865	50.968.368.865	Maggiori oneri per rivalutazioni monetarie conseguenti alla definizione delle cedole pagate per pensioni.
1 10 12	Spese derivanti dal riconoscimento alla GE.T.I. S.p.A. del corrispettivo per la mancata utilizzazione degli stabilimenti termali nel periodo 14 luglio - 31 dicembre 1999	0	530.959.000	530.959.000	Operazione verificatasi alla fine dell'esercizio.
1 10 99	Spese diverse	9.096.900.000	9.659.579.134	562.679.134	Variazione trascurabile in relazione alla eterogeneità delle spese.
	TITOLO II° - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	Categoria 14^ - Concessioni di crediti e anticipazioni.				
2 14 08	Anticipazioni sul trattamento di fine rapporto agli iscritti al Fondi speciali di previdenza (dazieri, esattoriali e dipendenti delle aziende private del gas) ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 297/1982	6.350.000.000	10.068.100.609	3.718.100.609	Si tratta di anticipazioni riferite ai soli esattoriali. E' probabile che il decentramento del pagamento delle anticipazioni abbia determinato l'incremento della posta.
2 14 12	Anticipazioni d'imposta sul trattamento di fine rapporto a carico del "Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 79/1977 convertito nella Legge n. 140/1997	0	2.189.743.000	2.189.743.000	Spese emerse dopo l'aggornamento delle previsioni.
2 14 13	Fondi depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato a copertura degli oneri di cui alle sentenze della Corte Costituzionale n.495/93 e n. 240/94	1.200.000.000.000	1.590.000.000.000	390.000.000.000	Maggiori Fondi depositati in corrispondenza delle più elevate anticipazioni ricevute dallo Stato di cui al Capitolo E 6 20 02.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	NOTE
2 14 99	Concessioni di crediti diversi	1.112.637.370.000	1.631.297.423.789	518.660.053.789	Da riferire ai rimborsi ai pensionati conseguenti alle operazioni di assistenza fiscale.
	Categoria 15^ - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.				
2 15 03	Trattamento di fine rapporto ai portieri e pulitori stabili da reddito cessati dal servizio	80.000.000	104.380.988	24.380.988	Partita non valutabile esattamente.
	TITOLO III° - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI				
	Categoria 17^ - Rimborsi di anticipazioni passive.				
3 17 02	Estinzione delle anticipazioni dello Stato a copertura degli oneri di cui alle Sentenze della Corte Costituzionale n. 495/93 e n. 240/94	1.961.289.404.000	2.137.568.585.210	176.279.181.210	Maggiore utilizzazione delle anticipazioni dello Stato in rapporto alle somme disposte in pagamento e prelevate dalla Tesoreria centrale di cui al Capitolo E 4 14 13.
	TITOLO IV° - PARTITE DI GIRO				
	Categoria 21^ - Spese aventi natura di partite di giro.				
4 21 07	Versamento delle ritenute sulle prestazioni di contributi associativi per conto delle organizzazioni sindacali	526.597.500.000	536.388.935.656	9.791.435.656	Uscite connesse a maggiori riscossioni realizzate nell'anno per ritenute sindacali su prestazioni esposte nel corrispondente Capitolo di entrate E 7 22 07.
4 21 08	Versamento di contributi associativi riscossi per conto delle Organizzazioni sindacali	315.168.704.000	336.091.363.479	20.922.659.479	Uscite connesse a maggiori contributi associativi riscossi nell'anno per conto delle Organizzazioni sindacali esposte nel corrispondente Capitolo di entrate E 7 22 08.
4 21 09	Versamento di contributi riscossi per conto di altri Enti	23.518.000.000	35.287.836.997	11.769.836.997	Trova corrispondente variazione nel Capitolo E 7 22 09 delle entrate.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	NOTE
4 21 11	Pagamento di prestazioni per conto di altri Enti	2.245.463.000.000	2.617.883.820.679	372.420.820.679	Uscite connesse con maggiori prestazioni finanziate nell'anno da altri enti (INAIL, FF.SS., LSU Sicilia, Ex-comb TN-BZ) esposte nel corrispondente Capitolo di entrata E 7 22 11.
4 21 24	Versamento di ritenute erariali sulle prestazioni e sulle retribuzioni del personale dipendente derivanti dalle operazioni di assistenza fiscale di cui all'art. 78 della Legge n. 413/1991	596.084.458.000	684.839.601.000	88.755.143.000	Trova corrispondente variazione nel Capitolo E 7 22 24 delle entrate.
4 21 27	Versamento di contributi associativi, integrativi e di assistenza contrattuale riscossi per conto delle Organizzazioni sindacali del settore agricolo	77.018.270.000	90.102.025.400	13.083.755.400	Conseguenti a maggiori accertamenti contributivi rilevati in entrata al Capitolo E 7 22 27.
4 21 30	Pagamento delle prestazioni pensionistiche arretrate e dei relativi interessi di cui alsentenze della Corte Costituzionale n. 495/93 e n. 240/94	1.739.884.683.000	1.916.163.864.200	176.279.181.200	Ulteriore comunicazione di oneri pervenuta successivamente alla formazione delle previsioni (Capitolo E 7 22 30 delle entrate).
4 21 31	Versamento di ritenute per addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche	804.595.299.000	810.269.661.064	5.674.362.064	Trova corrispondente variazione nel Capitolo E 7 22 31 delle entrate.
4 21 35	Versamento alla Società cessionaria di somme riscosse in conto crediti contributivi ceduti ai sensi dell'art. 13 della L. n. 448/98 come risulta modificato dall'art 1 del D.L. 308/99	2.584.552.028.000	3.196.867.903.643	612.315.875.643	Trova corrispondente variazione nel Capitolo E 7 22 35 per riscossione da parte dell'INPS di crediti ceduti realizzatasi alla fine dell'esercizio.
4 21 37	Versamento di ritenute per addizionale comunale IRPEF sulle prestazioni e sulle retribuzioni del personale dipendente derivanti dalle operazioni di assistenza fiscale di cui all'art. 78 della L. 413/91	6.062.837.000	6.734.929.970	672.092.970	Trova corrispondente variazione nel Capitolo E 7 22 37 delle entrate.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	NOTE
4 21 38	Rimborso forfettario ai sogetti titolari di pensione al trattamento minimo ai sensi dell'art. 1-bis della Legge n. 354/2000 effettuato per conto dell'Erario	0	630.153.163.850	630.153.163.850	Capitolo istituito in occasione del Bilancio consuntivo 2000 a seguito della normativa intervenuta nell'ultima parte dell'anno.
4 21 39	Rimborso di contributi relativi ai lavoratori agricoli (dipendenti ed autonomi) effettuato per conto dell'INAIL	0	18.112.034.440	18.112.034.440	Capitolo istituito in occasione del Bilancio consuntivo 2000 per una migliore evidenziazione del rapporti intercorrenti con l'INAIL.
4 21 99	Partite in conto sospese	120.000.000.000	192.883.362.159	72.883.362.159	Trova corrispondente variazione nel Capitolo E 7 22 99 delle entrate.
	Totale	**34.517.696.873.000**	**41.229.699.206.685**	**6.712.002.333.685**	

ALLEGATO C

Elenco degli immobili

IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE I P C (INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI) **All. 4**

	Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
	IMMOBILI DA REDDITO										
I	**In Esercizio**										
	Ancona:										
*	Piazza Cavour, 21		1.833.149				1.869.768	1.869.768	0	1.833.149	163.156.000
	Via Damiano Chiesa,4	517.662		1.282.531				1.282.531	25.651	543.313	267.000.000
	Asti:										
*	V.le M. D'Azeglio,28	71.813.667		118.846.376				118.846.376	2.376.928	74.190.595	3.140.000.000
	Avellino:										
	Via due Principati 119 (ex strada nazionale)	30.910.932		45.081.817				45.081.817	901.636	31.812.568	855.000.000
	Bari:										
*	P.zza Disfida di Barletta	14.421.380		19.205.467				19.205.467	384.109	14.805.489	580.000.000
	Via Putignani 108	199.722.822	-207.711.610	399.439.407			-399.439.407	0	7.988.788	0	0
	Bologna:										
*	Via Gallicra, 66-67-70	233.516.605		337.305.328				337.305.328	6.746.107	240.262.712	37.470.000.000
	Via Pratello,21/Via De' Coltellini, 4/6	22.420.722		101.809.112				101.809.112	2.036.182	24.456.904	10.200.000.000
	Via S.Felice,20	8.284.792		28.842.645				28.842.645	576.853	8.861.645	10.800.000.000
	Bolzano:										
*	P.zza della Vittoria, 39 - Corso della Libertà, 9	39.385.952		158.816.478				158.816.478	3.176.330	42.562.282	31.927.000.000
	Via Orazio,1	15.606.090		53.478.843				53.478.843	1.069.577	16.675.667	11.916.000.000
*	Via Orazio,2	13.544.950		46.415.750				46.415.750	928.315	14.473.265	10.492.000.000
	Brescia:										
*	P.zza della Vittoria,5-6	29.105.124		50.713.746				50.713.746	1.014.275	30.119.399	10.300.000.000
	Brindisi:										
	P. Vittoria 1/P. Sedile	15.466.758	-15.466.758	15.466.758			-15.466.758	0			0
	Via Romolo 26-28	57.587.507		85.451.311				85.451.311	1.709.026	59.296.533	1.663.400.000
	Cagliari:										
*	V.le R.Margherita,1/9- v. XX Settembre (neg)	81.226.893		81.226.893				81.226.893	0	81.226.893	3.885.000.000
*	Via Salvemini-Via Grandi	212.821.583		329.732.495				329.732.495	6.594.650	219.416.233	15.435.000.000
2	*da riportare*	*1.046.353.439*	*-221.345.219*	*1.873.114.957*	*0*	*0*	*-413.036.397*	*1.460.078.560*	*35.528.427*	*860.536.647*	*149.093.556.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*1.046.353.439*	*-221.345.219*	*1.873.114.957*	*0*	*0*	*-413.036.397*	*1.460.078.560*	*35.528.427*	*860.536.647*	*149.093.556.000*
Carbonia (CA):										
* Via delle Poste, 4/Piazza Matteotti/Via Gramsci	120.478.819		195.797.617				195.797.617	3.915.952	124.394.771	6.090.000.000
Caserta:										
Via Appia Nuova /Via Martiri di Bellona	68.974.545		100.026.592				100.026.592	2.000.532	70.975.077	2.653.000.000
Cassino (Fr):										
* C.so della Repubblica - Via G. D'Annunzio	102.553.346		131.754.046				131.754.046	2.635.081	105.188.427	6.452.842.000
Catania:										
* Via Rapisardi/Via Cave di Villarà	160.690.432		184.682.964				184.682.964	3.693.659	164.384.091	5.300.000.000
Catanzaro:										
Ponte Piccolo (all. medici, terreno, portin. e garage)	750.282		7.141.448				7.141.448	142.829	893.111	570.000.000
Ponte Piccolo (ex Villa Maria)	174.080		777.240				777.240	15.545	189.625	366.500.000
Via Pio X 95 (ex Dazio)	237.650		1.395.400				1.395.400	27.908	265.558	116.000.000
Cesano Boscone:										
10 appartamenti + 5 box - Via dei Salici, 5 - Fabb. H.	380.963.764		1.525.601.648				1.525.601.648	30.512.033	411.475.797	4.504.000.000
* **Città di Castello**										
Via Sacco e Vanzetti	13.356.925		53.451.477				53.451.477	1.069.030	14.425.955	80.000.000
Como:										
* C.so V. Emanuele/Via Perti 2,4,6	3.632.210		12.078.858				12.078.858	241.577	3.873.787	5.436.000.000
* Via Varesina,24/30	277.051.807		550.929.592				550.929.592	11.018.592	288.070.399	7.538.000.000
Cosenza:										
* Via Isonzo, 69/b	13.125.485		29.493.984				29.493.984	589.880	13.715.365	5.400.000.000
da riportare	*2.188.342.784*	*-221.345.219*	*4.666.245.823*	*0*	*0*	*-413.036.397*	*4.253.209.426*	*91.391.045*	*2.058.388.610*	*193.599.898.000*

	Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
	riporto	*2.188.342.784*	*-221.345.219*	*4.666.245.823*	*0*	*0*	*-413.036.397*	*4.253.209.426*	*91.391.045*	*2.058.388.610*	*193.599.898.000*
	Cremona:										
	Via Tribunali,16	13.597.564		31.658.790				31.658.790	633.176	14.230.740	7.511.000.000
	Cuneo:										
	Corso Nizza/Dante - Via Cavallotti,1	44.571.419		158.250.384				158.250.384	3.165.008	47.736.427	21.321.900.000
	Ferrara:										
	Via Arturo Cassoli, 34	64.130.378		95.118.140				95.118.140	1.902.363	66.032.741	3.680.000.000
*	Via Carlo Mayr, 167	1.652.636		3.691.383				3.691.383	73.828	1.726.464	3.850.000.000
*	Via Cittadella, V.le Cavour 174	35.621.573		35.621.573				35.621.573	0	35.621.573	940.000.000
	Firenze:										
	Ex S. E. I. (compresa area annessa al fabbricato in Via De' Ricci 12)	40.196.960		121.176.667				121.176.667	2.423.533	42.620.493	**12.975.000.000**
	V. Bolognese 40/48 - Vinzzo dei Bruni, 13	13.970.466		26.439.951				26.439.951	528.799	14.499.265	14.144.700.000
*	Via dei Vecchietti, 13	24.022.722	-11.927.203	49.408.644			-23.562.009	25.846.635	988.173	13.083.692	6.717.000.000
	Via dello Steccuto, 16	83.052.552		127.969.743				127.969.743	2.559.395	85.611.947	**3.070.000.000**
	Genova:										
*	P.zza della Vittoria, 2/Via Cadorna, 5	2.767.691		2.767.691				2.767.691	0	2.767.691	66.305.000
	Via Antonio Cianciullo 23	108.405.382		168.371.090				168.371.090	3.367.422	111.772.804	**4.147.500.000**
	Via Sapeto, 10	70.911.855		98.244.355				98.244.355	1.964.887	72.876.742	**5.393.700.000**
	Gorizia:										
	Via Manzoni - L.go Goldoni	57.448.941		91.627.223				91.627.223	1.832.544	59.281.485	**1.550.000.000**
*	P.za Vittoria 1-Via Oberdan-L.go 27 marzo 7,10	38.176.640		44.393.510				44.393.510	887.870	39.064.510	1.050.000.000
	Grosseto:										
*	Via Trento, 42	13.799.041		13.799.041				13.799.041	0	13.799.041	1.064.400.000
	Iglesias (CA):										
	Via Fratelli Bandiera 2 (I lotto)	102.105.392		102.105.392				102.105.392	0	102.105.392	3.869.250.000
	da riportare	*2.902.773.996*	*-233.272.422*	*5.836.889.400*	*0*	*0*	*-436.598.406*	*5.400.290.994*	*111.718.043*	*2.781.219.617*	*284.950.653.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*2.902.773.996*	*-233.272.422*	*5.836.889.400*	*0*	*0*	*-436.598.406*	*5.400.290.994*	*111.718.043*	*2.781.219.617*	*284.950.653.000*
Via Roma, 19	108.248.639		174.448.660				174.448.660	3.488.973	111.737.612	4.572.750.000
Via XX Settembre, 22 (II lotto)	39.669.862		77.409.947				77.409.947	1.548.199	41.218.061	2.973.600.000
Via 2 giugno ex via XX Settembre (III lotto)	42.457.323		82.968.320				82.968.320	1.659.366	44.116.689	3.522.750.000
Imola (BO):										
Via Volta, 2-2a-4-4a-6	119.951.033		187.433.219				187.433.219	3.748.664	123.699.697	6.994.000.000
L'Aquila:										
* C. Federico II-Via Giardini	160.781		209.230				209.230	4.185	164.966	20.000.000
Via Tione 2 (P.tta Picenze)	20.287.369		37.729.189				37.729.189	754.584	21.041.953	250.000.000
La Spezia:										
Vicci-Via Montello,18	64.851.881		98.906.691				98.906.691	1.978.134	66.830.015	2.224.000.000
* Via Mazzini, 63	1.491.393		3.659.300				3.659.300	73.186	1.564.579	2.080.165.000
Latina:										
Corso della Repubblica,197	44.338.267		118.652.634				118.652.634	2.373.053	46.711.320	12.437.898.000
* Via C. Battisti 52/via Eroi del Lavoro 12	238.383.310		394.078.780				394.078.780	7.881.576	246.264.886	9.959.300.000
Lecce:										
Via Giammatteo	30.711.511		42.005.719				42.005.719	840.114	31.551.625	1.000.000.000
* Via Guacci, 1/11	183.263.826		244.751.984				244.751.984	4.895.040	188.158.866	3.070.000.000
Via Trinchese, 14	1.399.170		3.635.222				3.635.222	72.704	1.471.874	950.000.000
* Via XXV Luglio 51	18.279.766		45.572.972				45.572.972	911.459	19.191.225	9.560.000.000
Livorno:										
Via Cherubini, 2-4-6/Via Alfieri	298.294.055		570.252.673				570.252.673	11.405.053	309.699.108	7.975.000.000
Via Goldoni, 75,77	45.150.563		64.861.716				64.861.716	1.297.234	46.447.797	2.215.000.000
* Via Fiume	328.108.233		392.538.472				392.538.472	7.850.769	335.959.002	6.684.000.000
Mantova:										
* P.za Martiri di Belfiore,1-2	5.591.557		11.138.085				11.138.085	222.762	5.814.319	3.678.000.000
Via Hermada, 23	26.192.025		34.535.212				34.535.212	690.704	26.882.729	1.304.100.000
Via Leopardi	170.551.378		320.036.956				320.036.956	6.400.739	176.952.117	4.895.000.000
Messina:										
* Immobili ex UEN - Via Garibaldi/Via Crispi, 13	1.147.381		3.448.726				3.448.726	68.975	1.216.356	340.000.000
da riportare	*4.691.303.319*	*-233.272.422*	*8.745.163.107*	*0*	*0*	*-436.598.406*	*8.308.564.701*	*169.883.516*	*4.627.914.413*	*371.656.216.000*

	Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
	riporto	*4.691.303.319*	*-233.272.422*	*8.745.163.107*	*0*	*0*	*-436.598.406*	*8.308.564.701*	*169.883.516*	*4.627.914.413*	*371.656.216.000*
	Salita Paradiso	47.682.136		71.952.406				71.952.406	1.439.048	49.121.184	**1.568.300.000**
*	Via V. Emanuele, 100	34.590.868		41.725.748				41.725.748	834.515	35.425.383	1.850.000.000
	Milano:										
*	Corso d'Italia, 45	20.839.575		42.002.468				42.002.468	840.049	21.679.624	11.290.000.000
	C. Porta Nuova -Via Montebello, 27	409.301.828		766.861.769				766.861.769	15.337.235	424.639.063	**44.100.000.000**
*	Piazza Bertarelli, 4	48.793.673		149.712.930				149.712.930	2.994.259	51.787.932	32.773.000.000
	Piazza Lagosta, 6	136.851.302		190.650.505				190.650.505	3.813.010	140.664.312	**11.098.000.000**
	V.Fatebenefratelli34-36	180.794.246		400.550.089				400.550.089	8.011.002	188.805.248	11.548.000.000
*	Via Vico-Via N. Pompilio	586.831.798		1.031.038.990				1.031.038.990	20.620.780	607.452.578	41.411.000.000
*	Via Gonzaga, 4-6	92.323.655		452.693.060				452.693.060	9.053.861	101.377.516	70.122.000.000
	Via M. Generoso, 53 - Via A. M. da Panigale, 12 (Quartiere Cagnola)	721.969.094		998.977.578				998.977.578	19.979.552	741.948.646	25.750.000.000
	Via Ravenna, 24	128.681.221		200.841.228				200.841.228	4.016.825	132.698.046	**6.601.000.000**
	Via Ripamonti, 11	134.267.112		254.848.301				254.848.301	5.096.966	139.364.078	**6.690.000.000**
	Via Roentgen, 19	463.951.219		725.641.672				725.641.672	14.512.833	478.464.052	**37.604.000.000**
	Viale Monza, 345	112.895.356		218.611.848				218.611.848	4.372.237	117.267.593	**5.572.000.000**
	Napoli:										
	P.zza Medaglie d'Oro 35	282.795.547		625.397.723				625.397.723	12.507.954	295.303.501	28.105.000.000
	Rione Agnano (locali in Via Cocchia - Via Diocleziano)	9.102.000		63.178.006				63.178.006	1.263.560	10.365.560	1.712.000.000
	Via Francesco Crispi,72	185.966.806		418.085.548				418.085.548	8.361.711	194.328.517	27.043.000.000
*	Via Guantai Nuovi, 25	93.593.896		284.949.573				284.949.573	5.698.991	99.292.887	8.570.000.000
	Via Libroia, 7	86.847.874		179.705.170				179.705.170	3.594.103	90.441.977	**9.364.000.000**
*	Via Medina, 61	41.558.062		117.916.680				117.916.680	2.358.334	43.916.396	2.615.000.000
	Via Quagliariello, 24 già Via Orsolone (Sanatorio)	10.478.758		40.940.150				40.940.150	818.803	11.297.561	***3.500.000.000***
	Via D.Maddalena 272 (ex Armanni) + terr.mq 3580	17.054.533		128.491.090				128.491.090	2.569.822	19.624.355	**852.000.000**
	Nuoro:										
*	Via Leonardo da Vinci 6/22	41.423.547		47.467.726				47.467.726	949.355	42.372.902	1.921.500.000
	Padova:										
*	Via Fiume (Palazzo Debite)	5.210.276		10.394.293				10.394.293	207.886	5.418.162	4.550.000.000
	da riportare	*8.585.107.701*	*-233.272.422*	*16.207.797.658*	*0*	*0*	*-436.598.406*	*15.771.199.252*	*319.136.207*	*8.670.971.486*	*767.866.016.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*8.585.107.701*	*-233.272.422*	*16.207.797.658*	*0*	*0*	*-436.598.406*	*15.771.199.252*	*319.136.207*	*8.670.971.486*	*767.866.016.000*
* P. Insurrezione XXVIII Aprile, 8-Via Verdi (Palazzo Spalato)	1.249.175		2.427.345				2.427.345	48.547	1.297.722	4.425.000.000
via Configliachi 11 (Quartiere Vanzo)	16.640.014		79.771.488				79.771.488	1.595.430	18.235.444	**3.964.200.000**
Via Col. Beretta-Via Lorio	96.637.039		169.784.510				169.784.510	3.395.690	100.032.729	**3.469.962.000**
Palermo:										
Via Lincoln, 15 (cantina)	1.831.129		1.831.129				1.831.129	0	1.831.129	59.000.000
Parma:										
Corso Repubblica	303.369.843		576.633.808				576.633.808	11.532.676	314.902.519	12.795.000.000
* Lungoparma - Via Salnitrara, 5	119.174.042		133.239.364				133.239.364	2.664.787	121.838.829	5.570.000.000
Pescara:										
Via Delfico-Via Cavour,13	52.305.142		87.263.589				87.263.589	1.745.272	54.050.414	**2.462.000.000**
Piacenza										
* Piazza Cavalli, 62	4.937.332		6.757.032				6.757.032	135.141	5.072.473	2.695.000.000
Via Boselli, 4	56.794.568		94.731.361				94.731.361	1.894.627	58.689.195	**2.246.000.000**
* Via Cittadella, 8	2.401.184		5.928.027				5.928.027	118.561	2.519.745	2.340.000.000
Pisa:										
Corso Italia, 40	15.646.580		40.114.648				40.114.648	802.293	16.448.873	**15.000.000.000**
Pistoia:										
Piazza Duomo, 10	78.176.488		300.307.420				300.307.420	6.006.148	84.182.636	9.270.720.000
Pordenone:										
Via Caboto	125.907.486		220.519.144				220.519.144	4.410.383	130.317.869	**5.136.000.000**
Potenza:										
* Via Pretoria, 263	7.371.766		7.371.766				7.371.766	0	7.371.766	328.000.000
Ravenna:										
* Via Ginanni-Via Guerrini	50.265.526		63.583.793				63.583.793	1.271.676	51.537.202	1.760.000.000
Reggio Emilia:										
* p.za del Monte, 6,7,8 (Via Emilia S. Pietro)/via Crispi	1.304.896		1.784.392				1.784.392	35.688	1.340.584	2.880.000.000
Via S.Pellico 11-13-15-17	96.482.789		141.977.139				141.977.139	2.839.543	99.322.332	**5.190.000.000**
Rieti:										
* Via Cintia, 50	6.249.036		6.956.958				6.956.958	139.139	6.388.175	394.330.000
da riportare	*9.621.851.736*	*-233.272.422*	*18.148.780.571*	*0*	*0*	*-436.598.406*	*17.712.182.165*	*357.771.808*	*9.746.351.122*	*847.851.228.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*9.621.851.736*	*-233.272.422*	*18.148.780.571*	*0*	*0*	*-436.598.406*	*17.712.182.165*	*357.771.808*	*9.746.351.122*	*847.851.228.000*
Rivoli (TO):										
Via Sestriere, 67 (10 appart.+8 autorimesse)	402.700.119		1.345.810.591				1.345.810.591	26.916.212	429.616.331	3.063.400.000
Roma:										
* EUR (lotto A) P.le Naz.Un.	15.765.139	-5.234.077	81.792.924			-24.602.642	57.190.282	1.635.858	12.166.920	5.400.000.000
* EUR (lotto C) Via Ciro il Grande	45.927.368	-938.524	122.400.446			-2.374.675	120.025.771	2.448.009	47.436.853	7.350.000.000
L.tevere degli Artigiani	669.028.387		1.223.291.364				1.223.291.364	24.465.827	693.494.214	26.947.000.000
Piazza Adriana, 21 - Fosse di Castello, 5	22.720.770		58.742.596				58.742.596	1.174.852	23.895.622	9.774.684.000
Piazza Adriana, 5-6-7	67.480.221		235.642.838				235.642.838	4.712.857	72.193.078	33.500.000.000
* Piazza Adriana, 8-10 - Via Crescenzio 17 17a/b/c	85.662.061		235.566.288				235.566.288	4.711.326	90.373.387	46.576.010.000
Piazza Cavour, 10	26.166.439		87.583.502				87.583.502	1.751.670	27.918.109	17.500.000.000
Piazza Cavour, 3	38.600.076		129.009.691				129.009.691	2.580.194	41.180.270	24.000.000.000
Piazza Colonna, 366	18.113.722		37.102.474				37.102.474	742.049	18.855.771	39.277.665.000
Piazza Stazione S. Pietro	815.339.178		1.244.794.014				1.244.794.014	24.895.880	840.235.058	27.864.890.000
Via A. Valenziani, 12	36.648.791		122.476.554				122.476.554	2.449.531	39.098.322	12.259.104.000
Via A. Valenziani, 16	39.242.295		141.130.682				141.130.682	2.822.614	42.064.909	11.581.176.000
* Via Amba Aradam 5	10.788.744		19.469.575				19.469.575	389.392	11.178.136	215.260.000
Via Ascanio Rivaldi	182.589.133		355.262.987				355.262.987	7.105.260	189.694.393	7.498.850.000
Via B. Ramazzini, 91	24.045.001		67.026.679				67.026.679	1.340.534	25.385.535	4.780.840.000
Via Favretto 9/11-19/21 Via Barocci 2/6-10/16	628.576.776		962.907.684				962.907.684	19.258.154	647.834.930	37.346.000.000
Via Brisse,5 (I e II lotto)	159.358.476		210.938.084				210.938.084	4.218.762	163.577.238	7.881.430.000
Via Cadorna, 13	24.623.237		81.986.576				81.986.576	1.639.732	26.262.969	7.603.002.000
Via Cavour, 108	36.559.619		101.968.273				101.968.273	2.039.365	38.598.984	18.000.000.000
Via Costabella, 26	370.394.816		622.072.951				622.072.951	12.441.459	382.836.275	28.541.690.000
Via Crescenzio, 9	47.213.023		158.654.016				158.654.016	3.173.080	50.386.103	16.420.390.000
* Via del Corso,476 - Via della Frezza, 17 - Via dei Pontefici, 3 - Piazza Augusto Imperatore, 22 - Largo dei Lombardi, 21	190.853.309		407.688.596				407.688.596	8.153.772	199.007.081	119.859.012.000
da riportare	*13.580.248.436*	*-239.445.023*	*26.202.099.956*	*0*	*0*	*-463.575.723*	*25.738.524.233*	*518.838.197*	*13.859.641.610*	*1.361.091.631.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*13.580.248.436*	*-239.445.023*	*26.202.099.956*	*0*	*0*	*-463.575.723*	*25.738.524.233*	*518.838.197*	*13.859.641.610*	*1.361.091.631.000*
Via del Perugino, 4	337.342.047		652.379.817				652.379.817	13.047.596	350.389.643	20.478.370.000
Via Depretis-Via Napoli	1.610.070.682		2.457.010.653				2.457.010.653	49.140.213	1.659.210.895	60.263.400.000
Via Blaserna 46/Via Peano 23	481.933.625		922.763.544				922.763.544	18.455.271	500.388.896	28.885.000.000
Via Blaserna 40	519.942.480		995.539.514				995.539.514	19.910.790	539.853.270	27.480.000.000
Via Fermi 49	371.387.487		711.099.653				711.099.653	14.221.993	385.609.480	18.403.000.000
Via Fermi 43	371.387.487		711.099.653				711.099.653	14.221.993	385.609.480	18.663.000.000
Via Filippo Turati, 28	7.537.817		26.077.706				26.077.706	521.554	8.059.371	2.074.392.000
Via Filippo Turati, 34	12.775.231		37.863.289				37.863.289	757.266	13.532.497	2.174.643.000
Via Flaminia, 443	102.364.808		162.283.573				162.283.573	3.245.671	105.610.479	6.969.160.000
Via Flavia, 67	34.953.124		62.747.900				62.747.900	1.254.958	36.208.082	4.238.295.500
Via Fulceri de Calboli,60	22.478.853		73.049.744				73.049.744	1.460.995	23.939.848	5.326.040.000
Via Genova, 24	55.963.276		228.597.076				228.597.076	4.571.942	60.535.218	12.206.323.000
Via Giulio Romano, 46	21.495.531		21.495.531				21.495.531	0	21.495.531	825.320.000
Via Giuseppe Donati, 4	543.893.721		865.585.811				865.585.811	17.311.716	561.205.437	20.912.650.000
Via IV Novembre, 104	10.678.926		44.517.830				44.517.830	890.357	11.569.283	24.200.000.000
Via Lovanio	6.320.750		34.709.010				34.709.010	694.180	7.014.930	1.213.070.000
Via M. d'Azeglio, 44	16.672.278		70.108.323				70.108.323	1.402.166	18.074.444	3.809.538.000
Via Marco Minghetti/Via delle Vergini (Quirino e Quirinetta)	31.403.086		85.477.040				85.477.040	1.709.541	33.112.627	10.595.040.000
Via Monte Oppio, 12 - Via Nicola Salvi, 68	27.496.846		118.587.183				118.587.183	2.371.744	29.868.590	11.642.229.000
Via Montedoro, 7 - Via dell'Arancio, 6	15.109.810		62.205.095				62.205.095	1.244.102	16.353.912	9.204.856.000
Via Ortigara, 3/bis	118.538.410		215.879.314				215.879.314	4.317.586	122.855.996	8.775.840.000
Via Pastrengo - Via Parigi	589.651.071		815.013.749				815.013.749	16.300.275	605.951.346	46.140.370.000
Via Piave, 29	35.920.245		144.021.896				144.021.896	2.880.438	38.800.683	21.000.000.000
V. Portuense 312 (Vignola)	1.252.701		4.659.248				4.659.248	93.185	1.345.886	1.097.333.000
Via Portuense 314,318,326 (316A,320,322,324,328)	22.792.874		40.287.366				40.287.366	805.747	23.598.621	4.444.477.000
Via Quintino Sella, 3	23.925.878		103.419.246				103.419.246	2.068.385	25.994.263	10.449.792.000
Via Rosmini, 12	13.138.709		44.267.221				44.267.221	885.344	14.024.053	3.154.311.000
da riportare	*18.986.676.189*	*-239.445.023*	*35.912.845.941*	*0*	*0*	*-463.575.723*	*35.449.270.218*	*712.623.205*	*19.459.854.371*	*1.745.718.080.500*

ıicazione degli immob	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*18.986.676.189*	*-239.445.023*	*35.912.845.941*	*0*	*0*	*-463.575.723*	*35.449.270.218*	*712.623.205*	*19.459.854.371*	*1.745.718.080.500*
ı Sacchi 18/G.Romano Perugino 3	426.641.303		790.677.184				790.677.184	15.813.544	442.454.847	24.152.360.000
ı Sacchi, 3	433.904.535		709.616.847				709.616.847	14.192.337	448.096.872	17.454.390.000
ı Sacchi, 4	333.652.773		679.211.509				679.211.509	13.584.230	347.237.003	24.602.150.000
ı Servio Tullio, 25	34.895.806		58.358.016				58.358.016	1.167.160	36.062.966	4.474.400.000
ı Simonetti	503.987.706		906.648.258				906.648.258	18.132.965	522.120.671	19.182.000.000
ı SS. Quattro, 40	2.760.464		8.971.186				8.971.186	179.424	2.939.888	1.013.132.000
ı Vercelli, 36-52	185.417.289		285.968.073				285.968.073	5.719.361	191.136.650	9.471.440.000
ı XX Settembre, 49	80.692.573		167.914.386				167.914.386	3.358.288	84.050.861	11.637.153.000
ıle Carso, 57/A	109.246.803		198.958.413				198.958.413	3.979.168	113.225.971	8.555.880.000
ıle Carso, 59-67	35.610.896		119.250.087				119.250.087	2.385.002	37.995.898	8.931.410.000
vigo:										
ı Monti 12, 14, 16	61.878.644		85.976.689				85.976.689	1.719.534	63.598.178	2.357.550.000
lerno:										
ı Acquaro, 1	10.315.926		13.803.417				13.803.417	276.068	10.591.994	536.000.000
n Donà di Piave (VE)										
ı Trento, 19	248.712.212		2.669.366.485				2.669.366.485	0	248.712.212	3.637.000.000
Giuliano (PI):										
ɔergo(via Niccolini 1)	6.407.377		9.190.300				9.190.300	183.806	6.591.183	3.090.000.000
Sorgenti 12 (via Vica	811.881		3.358.525				3.358.525	67.171	879.052	154.500.000
ssari:										
Duca degli Abruzzi,23	94.611.784		154.989.492				154.989.492	3.099.790	97.711.574	3.436.000.000
na:										
ı Memmi - Via Martini	140.119.810		700.841.232				700.841.232	14.016.825	154.136.635	4.195.080.000
ı Mentana, 146	47.415.395		80.519.948				80.519.948	1.610.399	49.025.794	3.175.000.000
ı Pantaneto, 45	19.836.685		55.985.713				55.985.713	1.119.714	20.956.399	17.930.000.000
acusa:										
rso Gelone, 90/92- ı Eschilo, 10/12	84.390.827		132.043.605				132.043.605	2.640.872	87.031.699	2.000.000.000
ı Matteotti, 16-26	15.783.508		52.107.779				52.107.779	1.042.156	16.825.664	10.000.000.000
ı Vanvitelli 11	30.506.498		42.437.027				42.437.027	848.741	31.355.239	913.600.000
ndalo (SO):										
ı 1 Maggio 1 Pal. A	58.580.209		60.704.251				60.704.251	1.214.085	59.794.294	1.790.000.000
ndrio:										
ı Martiri della Libertà,	42.883.830		106.441.649				106.441.649	2.128.833	45.012.663	1.655.000.000
da riportare	*21.995.740.923*	*-239.445.023*	*44.006.186.012*	*0*	*0*	*-463.575.723*	*43.542.610.289*	*821.102.678*	*22.577.398.578*	*1.930.062.125.500*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*21.995.740.923*	*-239.445.023*	*44.006.186.012*	*0*	*0*	*-463.575.723*	*43.542.610.289*	*821.102.678*	*22.577.398.578*	*1.930.062.125.500*
Terni:										
* Via Camporeali, 6/Corso Tacito, 136	334.518		1.026.573				1.026.573	20.531	355.049	300.000.000
Torino:										
* Via Frola, 4 (Lotto C)	16.693.820		41.181.377				41.181.377	823.628	17.517.448	13.930.000.000
Via M. Pasubio 11 (lotto I)	150.791.278		230.752.202				230.752.202	4.615.044	155.406.322	6.286.000.000
Via M. Pasubio 17(lotto II)	164.791.055		282.904.056				282.904.056	5.658.081	170.449.136	5.548.000.000
* Via Roma, 254 (lotto A)	50.656.016		145.525.429				145.525.429	2.910.509	53.566.525	32.708.680.000
Tresigallo (FE):										
Via Forlanini, 5 (ex alloggio dirigente)	244.965		1.240.500				1.240.500	24.810	269.775	270.000.000
Treviso:										
Via Tommaso Salsa 78	154.514.930		253.061.674				253.061.674	5.061.233	159.576.163	5.037.550.000
Trieste:										
* Via Battisti, 10	105.544.193		131.508.854				131.508.854	2.630.177	108.174.370	3.940.000.000
Via Schiaparelli 9, 15 (Via Campi Elisi, 34 -36 -38)	221.013.913		350.607.034				350.607.034	7.012.141	228.026.054	7.990.000.000
* Via Canova, 6 - ViaBuonarroti, 4	93.856.802		139.422.975				139.422.975	2.788.460	96.645.262	3.940.000.000
Via De Coletti, 1-3-lotto D	388.734.367		783.332.112				783.332.112	15.666.642	404.401.009	16.687.900.000
Via De Amicis, 1-17	7.486.641		24.293.925				24.293.925	485.879	7.972.520	2.020.000.000
Via Donota, 8/Via Artisti, 3	11.369.973		38.888.827				38.888.827	777.777	12.147.750	2.500.000.000
Via Gallina, 3 - Via Carducci, 25	146.143.129		236.029.169				236.029.169	4.720.583	150.863.712	5.860.000.000
Via Giulia, 7	6.076.298		24.420.032				24.420.032	488.401	6.564.699	1.870.000.000
* Via Lloyd 1-3-5	210.224.649		359.293.106				359.293.106	7.185.862	217.410.511	10.150.000.000
Via Lloyd 2-4 (lotto C)	484.014.216		786.807.030				786.807.030	15.736.141	499.750.357	18.016.400.000
* Via Piccolomini, 2	4.890.419		19.843.225				19.843.225	396.865	5.287.284	2.040.000.000
Via Piccolomini, 4	5.060.234		20.347.825				20.347.825	406.957	5.467.191	2.020.000.000
Via Rossetti, 11	4.217.363		20.357.580				20.357.580	407.152	4.624.515	2.290.000.000
Via XX Settembre, 39	12.344.417		40.550.367				40.550.367	811.007	13.155.424	3.810.000.000
Via XXX Ottobre, 13	9.080.957		30.180.020				30.180.020	603.600	9.684.557	5.030.000.000
Via Zovenzoni, 1	4.901.975		19.582.999				19.582.999	391.660	5.293.635	1.760.000.000
Via Zovenzoni, 3	4.805.908		18.409.238				18.409.238	368.185	5.174.093	2.110.000.000
da riportare	*24.253.532.959*	*-239.445.023*	*48.005.752.141*	*0*	*0*	*-463.575.723*	*47.542.176.418*	*901.094.003*	*24.915.181.939*	*2.086.176.655.500*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
* Piazza XX Settembre, 11/via Canciani	3.077.060		7.471.600				7.471.600	149.432	3.226.492	1.490.000.000
* Via di Toppo, 33-35.	73.514.196		105.278.778				105.278.778	2.105.576	75.619.772	3.230.000.000
Via Savorgnana 37	16.559.061	-16.559.061	16.559.061			-16.559.061	0	0	0	0
Varese:										
* Piazza M. Grappa - Via Volta	24.139.388		38.751.887				38.751.887	775.038	24.914.426	4.447.000.000
Venezia:										
Campiello del Magazen	4.313.861		6.758.329				6.758.329	135.167	4.449.028	714.000.000
* Fondamenta del Gaffaro	23.199.890		39.549.374				39.549.374	790.987	23.990.877	2.400.000.000
Lido - Lungomare Marconi	138.890.082		259.462.143				259.462.143	5.189.243	144.079.325	8.555.000.000
Palazzo Correr	50.082.167		82.096.721				82.096.721	1.641.934	51.724.101	10.240.000.000
Verona:										
Via Sansovino -Via Negrelli 72	171.077.334		282.797.811				282.797.811	5.655.956	176.733.290	6.589.300.000
Viareggio:										
Villini ex Coop. edilizia impiegati	11.150.504		41.050.895				41.050.895	821.018	11.971.522	6.262.000.000
Vicenza:										
Via Masini 1 (via Mameli)	83.255.905		130.283.749				130.283.749	2.605.675	85.861.580	3.013.800.000
* Corso SS. Felice e Fortunato, 171	30.514.841		31.659.383				31.659.383	633.188	31.148.029	1.635.000.000
1) Totale immobili in esercizio	**24.883.307.248**	**-256.004.084**	**49.047.471.872**	**0**	**0**	**-480.134.784**	**48.567.337.088**	**921.597.217**	**25.548.900.381**	**2.134.752.755.500**

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
2) Rustici in esercizio										
Affittati a terzi										
Camaldoli (NA)mq 56.240			19.987.928				19.987.928			4.892.000.000
Catanzaro -Pontepiccolo-Az. Agr.mq. 183.576			3.851.397				3.851.397			800.000.000
Costarainera (IM) (mq 276.787-6.661= 270.126)			199.373.051	50.202.000	55.000.000		194.575.051			4.151.805.000
2) Totale rustici in esercizio	**0**	**0**	**223.212.376**	**50.202.000**	**55.000.000**	**0**	**218.414.376**	**0**	**0**	**9.843.805.000**
3) TERR. SOGGETTI A ESPROPRIO										
Agrigento:										
Via Gioeni			2132271				2.132.271			298.310.000
Collegno:										
Via Antonelli - Via Magenta (mq. 5.524)			19.772.700				19.772.700			200.000.000
Cosenza:										
Via Roma			20.791.685				20.791.685			160.000.000
Cuneo:										
Via don Minzoni			12.593.431				12.593.431			300.000.000
Napoli:										
Loc.Doganella mq 26160			2.959.529				2.959.529			2.640.000.000
Via Capodimonte mq. 8213			10.858.278				10.858.278			261.000.000
Via L. Bianchi (mq. 21516)			70.573				70.573			1.000
Nuoro:										
Località Sedda Ortai			6.208.251				6.208.251			4.500.000
da riportare	*0*	*0*	*75.386.718*	*0*	*0*	*0*	*75.386.718*	*0*	*0*	*3.863.811.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*0*	*0*	*75.386.718*	*0*	*0*	*0*	*75.386.718*	*0*	*0*	*3.863.811.000*
Roma:										
L.gt.Thaon de Revel, p.Mancini, via Brunelleschi, via Longhi (area mq. 13.550, foglio 534, part. 3)			80.775.234				80.775.234			1.964.000.000
Piazzale Forlanini mq. 35			1.893.798				1.893.798			39.480.000
Via Pallavicini mq. 4.600			58.994.000				58.994.000			874.000.000
Via Rivaldi -V. Valtellina			29.739.580				29.739.580			69.100.000
Torino:										
Via M.te Pasubio mq 3.690			1.654.372				1.654.372			207.000.000
3) **Totale terreni soggetti ad esproprio**	**0**	**0**	**248.443.702**	**0**	**0**	**0**	**248.443.702**	**0**	**0**	**7.017.391.000**

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
4) IMMOBILI IN ATTESA DI UTILIZZAZIONE O VENDITA										
§ **Benevento**										
Piazza Roma 1		5.103.884				11.306.829	11.306.829		5.103.884	**3.605.000.000**
Via Mellusi 1		141.567.302				369.981.230	369.981.230		141.567.302	**6.286.000.000**
Carrara:										
Via Cucchiari 1	20.230.840		41.656.002				41.656.002		20.230.840	**3.815.000.000**
§ **Caserta**										
Via Renella 33/A		179.629.179				250.952.598	250.952.598		179.629.179	**7.500.000.000**
Catanzaro:										
Area Ponte Piccolo mq 27884			4.117.709				4.117.709			**1.700.000.000**
§ **Chieti**										
Via Amendola 53		93.290.240				113.160.668	113.160.668		93.290.240	**6.622.000.000**
§ **Como Beldosso**										
Longone al Segrino						259.255.010	259.255.010			**4.100.000.000**
Foggia:										
Via Ofanto mq 5330			1.403.680				1.403.680			**959.400.000**
Frosinone:										
Via Firenze			32.481.305				32.481.305			**661.149.000**
Genova:										
Via Priaruggia/Via Rossetti (area vinc. a servizi di inter. comune) mq 1450			6.861.303				6.861.303			**944.000.000**
Iglesias (CA)mq. 51.499			3.546.392				3.546.392			**330.000.000**
Iesi (AN)			8.979.850				8.979.850			**250.000.000**
Fratta-Bertinoro (FO):										
Via Vicinale della Fratta (ex Loreta, 13) (mq 102975)			3.205.278				3.205.278			**165.000.000**
Napoli:										
Via Ponti Rossi (Villa Collareta) fabbr.mc. 8540 + terreno mq. 789			45.516.859				45.516.859			**2.514.000.000**
Via L. Bianchi (mq. 236)			774				774			**38.110.000**
da riportare	*20.230.840*	*419.590.605*	*147.769.152*	*0*	*0*	*1.004.656.335*	*1.152.425.487*	*0*	*439.821.445*	***39.489.659.000***

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*20.230.840*	*419.590.605*	*147.769.152*	*0*	*0*	*1.004.656.335*	*1.152.425.487*	*0*	*439.821.445*	*39.489.659.000*
Nuoro:										
Via Santa Barbara mq 475			3.916.022				3.916.022			250.000.000
Orio Canavese (TO)mq 287.160			8.577.246				8.577.246			3.600.000.000
Palermo:										
Via Lincoln 13(app.sc.C/14)			1.348.077				1.348.077			53.000.000
Pecetto Torinese - Pino Torinese mq 275.160			12.617.598				12.617.598			2.915.000.000
§ **Perugia**										
Via Fiume 17		65.501.571				277.248.254	277.248.254		65.501.571	5.300.000.000
Via Pellas 15		388.081.457				1.212.849.740	1.212.849.740		388.081.457	2.300.000.000
Pratolino - Vaglia(FI):										
Via Fontesecca, 7			738.690				738.690			329.600.000
Reggio Calabria:										
Via Schiavone/Via Melacrino (mq 1355)			29.615.582				29.615.582			500.000.000
Reggio Emilia:										
Via M. Grappa mq. 2186			182.581.803				182.581.803			1.500.000.000
§ **Reggio Emilia:**										
Piazza del Monte 6,7,8		230.121.129				2.115.561.121	2.115.561.121		230.121.129	15.640.000.000
Roma:										
Lgt.Thaon de Revel, piazza Mancini, via Brunelleschi, via Longhi (area mq. 15.113, fg. 528, part. 68, 69, 70)			90.092.702				90.092.702			1.631.793.000
Via Folchi			58.690				58.690			220.900.000
Via Valtellina (mq 1.140)			673.279				673.279			214.320.000
Viale Liegi/Via Lovanio			1.351.350				1.351.350			592.200.000
Salerno:										
Terreno (ex azienda agraria) in località "La Mennola" mq 24.061			1.886.000				1.886.000			1.152.000.000
§ **Seregno**										
Via Settembrini 44						3.289.858.700	3.289.858.700			3.296.000.000
da riportare	20.230.840	1.103.294.762	481.226.191	0	0	7.900.174.150	8.381.400.341	0	1.123.525.602	78.984.472.000

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	20.230.840	1.103.294.762	481.226.191	0	0	7.900.174.150	8.381.400.341	0	1.123.525.602	78.984.472.000
S.Giovanni Suergiu (CA):										
Punta Trettu e Matzaccara mq 2.410.000			259.423.875				259.423.875			3.700.000.000
Torre del Greco mq 41.601			4.459.282				4.459.282			1.448.000.000
Tresigallo (FE) mq 17.295			417.869				417.869			378.000.000
4) **Totale immobili in attesa di utilizzazione o di vendita**	**20.230.840**	**1.103.294.762**	**745.527.217**	**0**	**0**	**7.900.174.150**	**8.645.701.367**	**0**	**1.123.525.602**	**84.510.472.000**
5) **IMMOBILI A RISCATTO D.P.R. 17/1/1959, N.2**										
Firenze Sorgane			6.064.173				6.064.173			
Napoli:										
Via Libroia,7			7.990.520				7.990.520			
5) **Totale immobili a riscatto**	**0**	**0**	**14.054.693**	**0**	**0**	**0**	**14.054.693**	**0**	**0**	**0**
6) **IMM. PERVENUTI CON PROCEDIMENTO ESEC. IN ATTESA DI UTILIZZA ZIONE**										
Africo (RC):										
Contr.Filardo(area mq 14190)			1.940.337				1.940.337			12.000.000
Ardore (RC):										
Contrada Vurgia (fondo rustico di are 9.60)			320.000				320.000			1.800.000
Arzignano (VI):										
via Tiro a Segno 4 (ex 31/B) appartamento +posto auto (pro. 1/4)			10.555.302				10.555.302			177.000.000
da riportare	0	0	12.815.639	0	0	0	12.815.639	0	0	190.800.000

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	0	0	12.815.639	0	0	0	12.815.639	0	0	190.800.000
Boves (CN)										
Frazione Fontanelle tre appezz.+fabbr. rurale (1/2 di are 4.81, 8.41e 29.59+1/2 di fabb. rur. di mq.168)			4.870.357				4.870.357			26.637.000
Delianuova (RC):										
Contr. S.Eufemia (1/7 di are 2.30); Contr. Spalana (2/21 di are 20.90;Contr. Colicchia (2/21 di are 48.60)			60.000				60.000			1.040.000
Località Gelomagro (pro-quota fondo rustico are 63.30)			1.450.000				1.450.000			6.300.000
Gioiosa Jonica (RC):										
Via Curtatore 6 (porzione di casa)			1.833.000				1.833.000			15.000.000
Montebello Jonico (RC):										
Contr. Belvedere (proquota fondo are 2.70)			2.067.000				2.067.000			76.000.000
Roghudi (RC):			583.000				583.000			4.000.000
Contr. Gattuso(area mq.7110)										
Taurianova (RC):										
Contr. Triscino (pro quota fondo rustico di are 47.50)			920.286				920.286			20.500.000
Valdagno (VI):										
loc. Biccegni terreno - mq. 2097 (propr. 1/2)			344.031				344.031			11.000.000
6) **Totale imm. pervenuti in proc. esec. in attesa di utilizzazione**	0	0	24.943.313	0	0	0	24.943.313	0	0	351.277.000

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
RIEPILOGO IMMOBILI DA REDDITO:										
immobili in esercizio	**24.883.307.248**	**-256.004.084**	**49.047.471.872**	**0**	**0**	**-480.134.784**	**48.567.337.088**	**921.597.217**	**25.548.900.381**	**2.134.752.755.500**
rustici in esercizio	**0**	**0**	**223.212.376**	**50.202.000**	**55.000.000**	**0**	**218.414.376**	**0**	**0**	**9.843.805.000**
terreni soggetti a esproprio	**0**	**0**	**248.443.702**	**0**	**0**	**0**	**248.443.702**	**0**	**0**	**7.017.391.000**
immobili in attesa di utilizzazione e vendita	**20.230.840**	**1.103.294.762**	**745.527.217**	**0**	**0**	**7.900.174.150**	**8.645.701.367**	**0**	**1.123.525.602**	**84.510.472.000**
immobili a riscatto DPR 2/1959	**0**	**0**	**14.054.693**	**0**	**0**	**0**	**14.054.693**	**0**	**0**	**0**
Totale immobili pervenuti con procedura esecutiva in attesa di utilizzazione	**0**	**0**	**24.943.313**	**0**	**0**	**0**	**24.943.313**	**0**	**0**	**351.277.000**
TOTALE GENERALE IMMOBILI DA REDDITO	**24.903.538.088**	**847.290.678**	**50.303.653.173**	**50.202.000**	**55.000.000**	**7.420.039.366**	**57.718.894.539**	**921.597.217**	**26.672.425.983**	**2.236.475.700.500**

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI A UFFICIO										
a) **in esercizio**										
Agrigento:										
Via Picone, 16	384.370.538		700.717.352				700.717.352	14.014.347	398.384.885	5.642.000.000
Alessandria:										
Corso Roma, 16	126.203.478		226.935.533				226.935.533	4.538.711	130.742.189	5.300.000.000
Via Morbelli, 18	364.538.323		504.286.192				504.286.192	10.085.724	374.624.047	20.460.825.000
Ancona:										
* P.zza Cavour, 21 - Via Vecchini, 1	231.133.524	-1.833.149	240.659.979			-1.869.768	238.790.211	4.813.200	234.113.575	20.836.844.000
Via Trieste (autorimessa)	600.000		600.000				600.000	0	600.000	30.000.000
Andria:										
Via Guido Rossa 12	992.848.710		7.278.776.500				7.278.776.500	145.575.530	1.138.424.240	6.500.000.000
Aosta:										
C.so Battagl.ne Aosta 39	269.746.824		716.054.414				716.054.414	14.321.088	284.067.912	13.290.360.000
Arezzo:										
Via Signorelli, 20	227.210.364		309.449.621				309.449.621	6.188.992	233.399.356	20.786.533.000
Via XXV Aprile, 18	892.285.168		3.575.351.070				3.575.351.070	71.507.021	963.792.189	4.951.210.000
Ascoli Piceno:										
Via Rismondo, 1	362.224.406		560.030.544				560.030.544	11.200.611	373.425.017	19.000.000.000
Asti:										
Via F.lli Rosselli,22/34	251.573.630		370.396.383				370.396.383	7.407.928	258.981.558	15.732.838.000
* Via M. D'Azeglio,28	56.263.454		107.728.877				107.728.877	2.154.578	58.418.032	2.390.000.000
Avellino:										
Via Roma, 17	43.688.510		64.721.050				64.721.050	1.294.421	44.982.931	4.725.000.000
Via Roma, 15	217.682.711		285.836.977				285.836.977	5.716.740	223.399.451	6.866.000.000
Avezzano:										
Via Cavalieri di V. Veneto	1.921.905.523		5.491.240.087				5.491.240.087	109.824.802	2.031.730.325	8.250.000.000
Bari:										
L.mare Nazario Sauro,41	414.358.769		562.746.409				562.746.409	11.254.928	425.613.697	23.500.000.000
da riportare	***6.756.633.932***	***-1.833.149***	***20.995.530.988***	***0***	***0***	***-1.869.768***	***20.993.661.220***	***419.898.621***	***7.174.699.404***	***178.261.610.000***

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*6.756.633.932*	*-1.833.149*	*20.995.530.988*	*0*	*0*	*-1.869.768*	*20.993.661.220*	*419.898.621*	*7.174.699.404*	*178.261.610.000*
* Piazza Disfida di Barletta	2.749.516		3.619.013				3.619.013	72.380	2.821.896	200.000.000
Via Putignani, 108	261.864.450	207.711.610	526.334.244			399.439.407	925.773.651	10.526.685	480.102.745	30.000.000.000
Belluno:										
Via Fantuzzi,24/A-Via Diziani	188.052.174		222.620.834				222.620.834	4.452.417	192.504.591	9.850.000.000
Benevento:										
Via Calandra 16/18	2.585.993.386		16.163.373.089				16.163.373.089	323.267.462	2.909.260.848	22.954.000.000
Bergamo:										
Via A. May, 2	20.586.311		20.586.311				20.586.311	0	20.586.311	7.350.000.000
Via Vittorio Emanuele, 5	295.028.159		354.519.530				354.519.530	7.090.391	302.118.550	16.704.000.000
Biella:										
Via Tripoli-Via Garibaldi	1.337.453.082		9.553.236.286				9.553.236.286	191.064.726	1.528.517.808	20.460.825.000
Bologna:										
* Via Galliera, 66-68-70	180.069.827		237.854.531				237.854.531	4.757.091	184.826.918	28.170.000.000
Via Gramsci, 6/3	988.941.945		1.535.809.327				1.535.809.327	30.716.187	1.019.658.132	59.120.000.000
Bolzano:										
* Piazza della Vittoria, 39 - Corso della Libertà, 9	11.287.292		40.821.241				40.821.241	816.425	12.103.717	8.211.000.000
* Via Orazio, 2	606.490		2.078.318				2.078.318	41.566	648.056	555.000.000
Piazza Domenicani,30	24.151.497		33.627.683				33.627.683	672.554	24.824.051	29.497.000.000
Brescia:										
Via B. Croce, 92	880.537.095		1.627.990.667				1.627.990.667	32.559.813	913.096.908	45.537.000.000
Brindisi:										
Piazza della Vittoria, 1- Piazza Sedile	313.479.159	15.466.758	414.656.427			15.466.758	430.123.185	8.293.129	337.239.046	9.400.000.000
Cagliari:										
* Via Salvemini-Via Grandi	55.704.665		85.459.229				85.459.229	1.709.185	57.413.850	5.250.000.000
* Viale R. Margherita, 1/9-Via XX Settembre	376.620.676		536.421.360				536.421.360	10.728.427	387.349.103	28.875.000.000
Caltanissetta:										
Via Cavour, 116	88.385.092		96.241.067				96.241.067	1.924.821	90.309.913	2.376.000.000
da riportare	*14.368.144.748*	*221.345.219*	*52.450.780.145*	*0*	*0*	*413.036.397*	*52.863.816.542*	*1.048.591.880*	*15.638.081.847*	*502.771.435.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*14.368.144.748*	*221.345.219*	*52.450.780.145*	*0*	*0*	*413.036.397*	*52.863.816.542*	*1.048.591.880*	*15.638.081.847*	*502.771.435.000*
Campobasso:										
Via Zurlo, 11	252.747.294		339.680.047				339.680.047	6.793.601	259.540.895	13.590.000.000
Cantù:										
Via Manzoni 28 - Via S. D'Acquisto	349.101.340		2.493.581.000				2.493.581.000	49.871.620	398.972.960	3.179.000.000
Carbonia:										
* Via delle Poste, 4/Piazza Matteotti/Via Gramsci	4.238.296		6.887.921				6.887.921	137.758	4.376.054	630.000.000
Carrara:										
Via Don Minzoni, 1	291.836.732		415.235.348				415.235.348	8.304.707	300.141.439	12.840.200.000
Caserta:										
Via Arena	4.465.455.864		37.212.132.219				37.212.132.219	744.242.644	5.209.698.508	34.275.000.000
Cassino:										
* Corso Repubblica - Via D'Annunzio	3.345.035		5.942.092				5.942.092	118.842	3.463.877	208.483.000
Catania:										
* Via Rapisardi/Via Cave di Villarà	46.968.517		46.968.517				46.968.517	0	46.968.517	718.800.000
Via XX Settembre, 39	84.326.960		185.683.823				185.683.823	3.713.676	88.040.636	4.870.800.000
Viale Liberta' 137	904.381.755		2.181.722.349				2.181.722.349	43.634.447	948.016.202	7.128.000.000
Catanzaro:										
Via Crispi, 77	134.616.898		166.008.492				166.008.492	3.320.170	137.937.068	5.500.000.000
Chieti:										
Via Maiella/Via D. Spezioli	3.066.106.460		30.661.064.583				30.661.064.583	613.221.292	3.679.327.752	30.700.000.000
* **Città di Castello:**										
Via Sacco e Vanzetti	979.999.305		3.921.741.783				3.921.741.783	78.434.836	1.058.434.141	4.920.000.000
Collegno:										
Corso Francia,45	2.301.203.201		6.759.744.235				6.759.744.235	135.194.885	2.436.398.086	28.217.200.000
Como:										
Corso V. Emanuele/Via Perti 2,4,6	5.767.757		19.056.240				19.056.240	381.125	6.148.882	10.873.000.000
* Via Pessina, 9	506.514.585		783.749.922				783.749.922	15.674.998	522.189.583	27.673.000.000
da riportare	*27.764.754.747*	*221.345.219*	*137.649.978.716*	*0*	*0*	*413.036.397*	*138.063.015.113*	*2.751.636.481*	*30.737.736.447*	*688.094.918.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*27.764.754.747*	*221.345.219*	*137.649.978.716*	*0*	*0*	*413.036.397*	*138.063.015.113*	*2.751.636.481*	*30.737.736.447*	*688.094.918.000*
* Via Varesina, 24-30	6.769.519		19.872.532				19.872.532	397.451	7.166.970	75.000.000
Cosenza:										
Piazza Loreto 22/A	746.717.577		1.364.470.659				1.364.470.659	27.289.413	774.006.990	21.300.000.000
* Via Isonzo, 69/B	7.979.691		29.105.833				29.105.833	582.117	8.561.808	4.500.000.000
Cremona:										
Via del Vasto, 6/p.za Cadorna, 17	732.333.717		1.183.429.230				1.183.429.230	23.668.585	756.002.302	24.570.000.000
Crotone:										
Via B. Telesio	960.773.897		2.207.509.451				2.207.509.451	44.150.189	1.004.924.086	9.000.000.000
Cuneo:										
C.so S. di Santarosa,15 corso Nizza 28/30	462.932.489		853.375.289				853.375.289	17.067.506	479.999.995	34.446.500.000
Desenzano:										
Via Giovanni XXIII	387.492.640		3.283.647.000				3.283.647.000	65.672.940	453.165.580	3.148.000.000
Enna:										
Viale Diaz, 23	428.583.951		763.273.801				763.273.801	15.265.476	443.849.427	5.465.000.000
Ferrara:										
* Via C. Mayr, 167	20.163		57.619				57.619	1.152	21.315	200.000.000
* Viale Cavour, 164/Via Cittadella	631.487.788		995.131.626				995.131.626	19.902.633	651.390.421	15.440.000.000
Firenze:										
Via Belfiore, 24	295.683.485		538.926.861				538.926.861	10.778.537	306.462.022	8.372.000.000
Via Proconsolo, 8-10	57.811.588		80.883.351				80.883.351	1.617.667	59.429.255	43.987.500.000
* Via Vecchietti, 13	2.695.862	11.927.203	4.540.875			23.562.009	28.102.884	-10.082.190	4.540.875	4.802.400.000
Viale Belfiore, 28 - 28/A	743.596.851		1.004.301.605				1.004.301.605	20.086.032	763.682.883	46.179.975.000
Foggia:										
Via della Repubblica, 18	209.397.754		258.313.395				258.313.395	5.166.268	214.564.022	8.800.000.000
Forli':										
Viale Liberta', 48	526.734.285		833.641.828				833.641.828	16.672.837	543.407.122	18.750.000.000
Frosinone:										
Piazza Gramsci, 4	327.600.965		488.545.361				488.545.361	9.770.907	337.371.872	9.930.630.000
Genova:										
* Piazza della Vittoria, 2/Via Cadorna, 5	1.529.579.653		3.420.747.836				3.420.747.836	68.414.957	1.597.994.610	59.208.291.000
da riportare	*35.822.946.622*	*233.272.422*	*154.979.752.868*	*0*	*0*	*436.598.406*	*155.416.351.274*	*3.088.058.958*	*39.144.278.002*	*1.006.270.214.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*35.822.946.622*	*233.272.422*	*154.979.752.868*	*0*	*0*	*436.598.406*	*155.416.351.274*	*3.088.058.958*	*39.144.278.002*	*1.006.270.214.000*
Via XX Settembre 8	144.330.625		577.322.500				577.322.500	11.546.450	155.877.075	744.444.000
Genova-Sestri Ponente, V.Ciro Menotti 39	2.430.862.704		9.726.112.899				9.726.112.899	194.522.258	2.625.384.962	15.450.724.000
Gorizia:										
* P.za Vittoria, 1-Via Oberdan-L.go XXVII Marzo 7,10	204.299.849		258.854.728				258.854.728	5.177.095	209.476.944	6.150.000.000
Grosseto:										
* Via Trento, 42	111.521.041		123.010.184				123.010.184	2.460.204	113.981.245	7.806.000.000
Via Trento, 44	168.629.589		186.002.181				186.002.181	3.720.044	172.349.633	9.240.000.000
Imperia:										
Viale Rimembranze 25	705.499.503		1.819.265.181				1.819.265.181	36.385.304	741.884.807	10.815.504.000
Via Siffredi, 10	215.992.729		476.680.785				476.680.785	9.533.616	225.526.345	8.427.669.000
Isernia:										
Via XXIV Maggio 251	1.369.540.130		3.912.971.800				3.912.971.800	78.259.436	1.447.799.566	9.050.000.000
Ivrea:										
Piazza Lamarmora	656.883.427		1.483.212.508				1.483.212.508	29.664.250	686.547.677	10.813.000.000
L'Aquila:										
* C.so Federico II-Via Giardini	41.257.454		104.305.548				104.305.548	2.086.111	43.343.565	17.364.000.000
Via L. Rendina, 26	291.268.962		430.092.850				430.092.850	8.601.857	299.870.819	17.920.000.000
La Spezia:										
* Via Mazzini, 63	30.575.133		47.748.568				47.748.568	954.971	31.530.104	26.556.352.000
Latina:										
* Via Cesare Battisti, 52/Eroi del Lavoro 12	627.100.747		1.156.324.903				1.156.324.903	23.126.498	650.227.245	29.710.956.000
Lecce:										
* Via Guacci, 1/11	70.062.081		145.886.650				145.886.650	2.917.733	72.979.814	1.830.000.000
* Via XXV Luglio 51	4.948.234		13.986.651				13.986.651	279.733	5.227.967	2.940.000.000
Viale Marche, 12/14	518.107.671		920.579.784				920.579.784	18.411.596	536.519.267	15.000.000.000
Lecco:										
Corso Carlo Alberto, 39	2.279.038.488		14.243.990.568				14.243.990.568	284.879.811	2.563.918.299	19.776.000.000
Livorno:										
* Via Fiume	113.741.782		244.646.951				244.646.951	4.892.939	118.634.721	8.766.000.000
Via Tacca, 4	183.478.647		394.643.822				394.643.822	7.892.876	191.371.523	12.978.000.000
da riportare	*45.990.085.418*	*233.272.422*	*191.245.391.929*	*0*	*0*	*436.598.406*	*191.681.990.335*	*3.813.371.740*	*50.036.729.580*	*1.237.608.863.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*45.990.085.418*	*233.272.422*	*191.245.391.929*	*0*	*0*	*436.598.406*	*191.681.990.335*	*3.813.371.740*	*50.036.729.580*	*1.237.608.863.000*
Lucca:										
Via C. del Prete, 1129-P.za Martiri Libertà, 65-Via Barsanti e Matteucci, 5/11	197.539.255		220.384.551				220.384.551	4.407.691	201.946.946	10.567.800.000
Macerata:										
Via Dante, 8	282.356.847		344.046.620				344.046.620	6.880.932	289.237.779	18.000.000.000
Mantova:										
* Piazza Martiri di Belfiore	5.916.459		16.228.941				16.228.941	324.579	6.241.038	9.810.000.000
Via Fiume, 3/5	477.274.703		799.749.758				799.749.758	15.994.995	493.269.698	24.524.000.000
Matera:										
Via Cappelluti,2/B	115.557.383		131.717.743				131.717.743	2.634.355	118.191.738	7.178.000.000
Messina:										
* C. Garibaldi 285 (ex UEN)	1.547.114		4.542.225				4.542.225	90.845	1.637.959	94.600.000
Via Argentieri (isol.318)	16.926.203		22.838.521				22.838.521	456.770	17.382.973	4.513.000.000
Via Romagnosi (isol. 364)	4.942.606		8.808.334				8.808.334	176.167	5.118.772	2.662.000.000
* Via V. Emanuele, 100	298.484.674		419.197.842				419.197.842	8.383.957	306.868.631	6.713.000.000
Milano:										
* Corso Italia,45	118.121		186.592				186.592	3.732	121.853	103.000.000
* Piazza Bertarelli,4	329.407		776.401				776.401	15.528	344.935	175.000.000
Piazza Missori,8/10/12	143.144.865		402.872.683				402.872.683	8.057.454	151.202.319	76.469.000.000
* Via Vico-Via N.Pompilio	50.045.319		104.279.800				104.279.800	2.085.596	52.130.915	4.188.000.000
Via G.Ripamonti 332/6	6.951.990.822		49.657.077.300				49.657.077.300	993.141.546	7.945.132.368	47.316.000.000
* Via Gonzaga, 4-6	117.642.747		441.944.777				441.944.777	8.838.896	126.481.643	68.459.000.000
Via M. Gioia, 22	4.426.559.366		7.079.874.215				7.079.874.215	141.597.484	4.568.156.850	91.665.000.000
Via Silva,36	5.507.280.680		34.420.504.261				34.420.504.261	688.410.085	6.195.690.765	67.594.000.000
Modena:										
V.le Virginia Reiter72/76.	230.047.674		294.432.619				294.432.619	5.888.652	235.936.326	20.130.000.000
Monfalcone:										
Via Valentinis, 1	191.348.118		2.395.184.820				2.395.184.820	47.903.696	239.251.814	2.050.000.000
Monza:										
V. Morandi 2-V.Correggio	825.969.066		2.359.947.399				2.359.947.399	47.198.948	873.168.014	22.072.000.000
Napoli:										
Via G. Ferraris, 4	1.256.807.869		1.879.278.281				1.879.278.281	37.585.566	1.294.393.435	40.862.000.000
Via Guantai ad Orsolona	70.906.992		443.168.711				443.168.711	8.863.374	79.770.366	15.264.000.000
da riportare	*67.162.821.708*	*233.272.422*	*292.692.434.323*	*0*	*0*	*436.598.406*	*293.129.032.729*	*5.842.312.587*	*73.238.406.717*	*1.778.018.263.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*67.162.821.708*	*233.272.422*	*292.692.434.323*	*0*	*0*	*436.598.406*	*293.129.032.729*	*5.842.312.587*	*73.238.406.717*	*1.778.018.263.000*
* Via Guantai Nuovi	374.435.601		525.123.323				525.123.323	10.502.466	384.938.067	25.247.000.000
* Via Medina, 61	318.391.599		342.958.448				342.958.448	6.859.169	325.250.768	9.900.000.000
Novara:										
Corso della Vittoria,8	387.364.024		601.868.390				601.868.390	12.037.368	399.401.392	28.239.750.000
Nuoro:										
* Via L. Da Vinci, 6/22	34.925.421		58.116.812				58.116.812	1.162.336	36.087.757	2.173.500.000
Viale Manzoni, 41/Via L. da Vinci, 26	279.252.876		327.050.709				327.050.709	6.541.014	285.793.890	9.660.000.000
Padova:										
* P.za Insurrezione 28 Aprile, 8-V.Verdi (Palazzo Spalato)	58.679.239		93.343.368				93.343.368	1.866.867	60.546.106	28.620.000.000
* Via Fiume (Palazzo Debite)	735.357		1.467.009				1.467.009	29.340	764.697	430.000.000
Palermo:										
Via degli Orti, 31/C	178.374.687		509.938.740				509.938.740	10.198.775	188.573.462	1.500.000.000
Via Laurana, 59	1.091.811.136		1.529.889.465				1.529.889.465	30.597.789	1.122.408.925	23.700.000.000
Parma:										
* L.parma-Via Salnitrara, 5	17.577.134		41.016.290				41.016.290	820.326	18.397.460	2.060.000.000
Via Basetti, 10	341.751.370		460.130.914				460.130.914	9.202.618	350.953.988	17.530.000.000
Pavia:										
Via Cesare Battisti, 23 - Via Palestro,28	900.669.719		1.406.516.644				1.406.516.644	28.130.333	928.800.052	34.100.000.000
Perugia:										
Via Canali/Via Angeloni	3.414.322.427		28.906.713.812				28.906.713.812	578.134.276	3.992.456.703	37.000.000.000
Via Pellas, 15	363.824.462	-388.081.457	1.212.849.740			-1.212.849.740	0	24.256.995	0	0
Pesaro:										
Via Diaz, 35/39	81.400.700		407.003.500				407.003.500	8.140.070	89.540.770	950.000.000
Via Diaz, 41/51	99.000.000		495.000.000				495.000.000	9.900.000	108.900.000	950.000.000
Via Gramsci, 6/10	323.356.063		457.012.918				457.012.918	9.140.258	332.496.321	20.000.000.000
Pescara:										
Via R. Paolucci, 35/via Gobetti, 1	528.896.155		1.015.930.557				1.015.930.557	20.318.611	549.214.766	18.625.000.000
da riportare	*75.957.589.678*	*-154.809.035*	*331.084.364.962*	*0*	*0*	*-776.251.334*	*330.308.113.628*	*6.610.151.198*	*82.412.931.841*	*2.038.703.513.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*75.957.589.678*	*-154.809.035*	*331.084.364.962*	*0*	*0*	*-776.251.334*	*330.308.113.628*	*6.610.151.198*	*82.412.931.841*	*2.038.703.513.000*
Piacenza:										
* P.zza Cavalli, 62	57.542.624		99.950.458				99.950.458	1.999.009	59.541.633	19.380.000.000
* Via Cittadella, 10	628.938		1.432.880				1.432.880	28.658	657.596	620.000.000
Pinerolo:										
Via Kennedy, 5	897.675.748		2.600.640.356				2.600.640.356	52.012.807	949.688.555	8.240.000.000
Piombino:										
Via Marco Polo, 3-5-7	604.527.470		2.103.861.149				2.103.861.149	42.077.223	646.604.693	5.665.000.000
Pisa:										
Piazza Guerrazzi, 10	322.107.748		588.225.774				588.225.774	11.764.515	333.872.263	18.540.000.000
Pistoia:										
Viale Adua	2.009.865.575		12.673.110.723				12.673.110.723	253.462.214	2.263.327.789	34.507.680.000
Potenza:										
* Via Pretoria, 263	360.950.845		525.830.521				525.830.521	10.516.610	371.467.455	17.160.000.000
Prato:										
Via Valentini, 3	1.412.659.034		4.777.956.358				4.777.956.358	95.559.127	1.508.218.161	17.224.260.000
Ragusa:										
Via L. da Vinci, 25	195.269.434		228.376.423				228.376.423	4.567.528	199.836.962	4.750.000.000
Ravenna:										
* Via Ginanni-Via Guerrini-Via Gessi, 24	303.031.935		403.806.165				403.806.165	8.076.123	311.108.058	18.390.000.000
Reggio Calabria:										
Via D. Romeo, 15	244.932.350		299.805.786				299.805.786	5.996.116	250.928.466	10.000.000.000
Via V. Emanuele, 125	3.792.851		7.696.693				7.696.693	153.934	3.946.785	2.900.000.000
Reggio Emilia:										
Via della Previdenza Sociale, 6	3.347.203.555		33.473.734.774				33.473.734.774	669.474.695	4.016.678.250	40.590.000.000
Rieti:										
* Via Cintia, 42	150.798.972		183.199.897				183.199.897	3.663.998	154.462.970	7.811.775.000
Rimini:										
Via Macanno, 25 (Nuova Circ. Rimini-S. Marino)	1.698.869.466		14.178.456.510				14.178.456.510	283.569.130	1.982.438.596	22.410.000.000
da riportare	*87.567.446.223*	*-154.809.035*	*403.230.449.429*	*0*	*0*	*-776.251.334*	*402.454.198.095*	*8.053.072.885*	*95.465.710.073*	*2.266.892.228.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*87.567.446.223*	*-154.809.035*	*403.230.449.429*	*0*	*0*	*-776.251.334*	*402.454.198.095*	*8.053.072.885*	*95.465.710.073*	*2.266.892.228.000*
Roma:										
* EUR (lotto A) Piazzale delle Nazioni Unite	2.095.322.183	5.234.077	2.795.195.999			24.602.642	2.819.798.641	55.903.920	2.156.460.180	266.300.000.000
EUR (lotto B) - Via della Civiltà del Lavoro	1.994.536.979		3.438.653.753				3.438.653.753	68.773.075	2.063.310.054	88.300.000.000
* EUR (lotto C) Via Ciro il Grande, 21	3.529.820.104	938.524	5.411.032.584			2.374.675	5.413.407.259	108.220.652	3.638.979.280	331.650.000.000
Lungotevere delle Armi (Galleggiante)	97.500		150.000				150.000	3.000	100.500	377.128.000
* Piazza Adriana 8/10 - Via Crescenzio 17 17a/b/c	15.346.964		44.124.561				44.124.561	882.491	16.229.455	18.243.520.000
* Via Amba Aradam, 5	1.451.684.813		2.296.146.195				2.296.146.195	45.922.924	1.497.607.737	151.340.000.000
* Via del Corso,476-Via della Frezza, 17 - Via dei Pontefici, 3 - Largo dei Lombardi, 21 - Piazza A. Imperatore, 22	171.702.311		417.431.992				417.431.992	8.348.640	180.050.951	163.740.846.000
* Via Blaserna 46/Via Peano	121.552.799		223.681.422				223.681.422	4.473.628	126.026.427	1.686.360.000
* Via Giulio Romano, 46	355.789.610		443.021.625				443.021.625	8.860.433	364.650.043	44.360.480.000
Rovigo:										
Piazza Fratelli Cervi,5	420.671.227		648.580.379				648.580.379	12.971.608	433.642.835	10.141.000.000
Piazza Fratelli Cervi,18	56.440.822		65.727.351				65.727.351	1.314.547	57.755.369	3.617.000.000
Salerno:										
Corso Garibaldi, 38	228.279.570		293.095.162				293.095.162	5.861.903	234.141.473	10.168.000.000
* Via Acquaro, 1	76.605.516		107.048.020				107.048.020	2.140.960	78.746.476	2.415.000.000
* **San Dona' di Piave (VE):**										
Via Trento 19	853.391.466		7.006.901.343				7.006.901.343	140.138.027	993.529.493	9.563.000.000
Sassari:										
Via Zanfarino, 31	233.161.750		284.239.555				284.239.555	5.684.791	238.846.541	8.715.000.000
Savona:										
Piazza Marconi, 4/6	35.130.422		71.703.798				71.703.798	1.434.076	36.564.498	23.520.314.000
Siena:										
* Via Memmi - Via S. Martini - Via Beccafumi	2.094.355.578		6.010.152 579				6.010.152.579	120.203.052	2.214.558.630	28.003.320.000
da riportare	*101.301.335.837*	*-148.636.434*	*432.787.335.747*	*0*	*0*	*-749.274.017*	*432.038.061.730*	*8.644.210.612*	*109.796.910.015*	*3.429.033.196.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*101.301.335.837*	*-148.636.434*	*432.787.335.747*	*0*	*0*	*-749.274.017*	*432.038.061.730*	*8.644.210.612*	*109.796.910.015*	*3.429.033.196.000*
Siracusa:										
* Corso Gelone, 90/92 - Via Eschilo, 10/12	537.288.075		859.879.746				859.879.746	16.331.836	553.619.911	13.448.700.000
Sondrio:										
Via 25 Aprile, 5	201.946.158		258.615.776				258.615.776	5.172.316	207.118.474	8.828.000.000
* Via Martiri della Libertà.	32.947.002		65.224.012				65.224.012	1.304.480	34.251.482	4.415.000.000
Sulmona:										
Via Vicenne - S.Paolo	1.152.194.161		5.765.367.174				5.765.367.174	115.307.343	1.267.501.504	9.424.000.000
Taranto:										
Via Leonida, 109/113	281.718.248		356.803.025				356.803.025	7.136.061	288.854.309	6.300.000.000
Teramo:										
Corso S. Giorgio, 12	112.712.472		128.780.193				128.780.193	2.575.604	115.288.076	7.760.000.000
Terni:										
* Via Camporeali, 6/Corso Tacito, 136	12.652.844		26.927.950				26.927.950	538.559	13.191.403	6.200.000.000
Via Stazione , 5	409.037.767		820.588.225				820.588.225	16.411.765	425.449.532	13.500.000.000
Torino:										
Corso Giulio Cesare(Torino Nord)	927.715.956		2.062.667.903				2.062.667.903	41.253.358	968.969.314	19.767.039.000
Corso Turati-Torino Sud	877.912.157		1.613.094.531				1.613.094.531	32.261.891	910.174.048	20.374.200.000
V. XX Settembre,30/34-(lotto B)	256.514.488		485.942.620				485.942.620	9.718.852	266.233.340	46.673.550.000
* Via Frola, 2/4 (lotto C)	34.464.870		78.332.600				78.332.600	1.566.652	36.031.522	26.495.000.000
Via Nizza 362/6 (Lingotto)	2.226.089.506		6.956.529.720				6.956.529.720	139.130.594	2.365.220.100	18.445.350.000
* Via Roma-Via Arcivescovado(lotto A)	54.025.867		127.301.636				127.301.636	2.546.033	56.571.900	25.346.240.000
Trapani:										
Via Scontrino 28-Via Vespri	448.136.781		706.378.124				706.378.124	14.127.562	462.264.343	5.693.000.000
Trento:										
Via delle Orfane, 8	244.365.301		279.237.312				279.237.312	5.584.746	249.950.047	18.565.000.000
Via Rosmini, 40	1.976.810		5.723.116				5.723.116	114.462	2.091.272	5.522.000.000
Treviso:										
Via Gorizia - Via Zara	282.264.175		1.129.056.700				1.129.056.700	22.581.134	304.845.309	2.340.000.000
Via Trento e Trieste, 6	323.367.458		435.405.727				435.405.727	8.708.115	332.075.573	14.693.000.000
da riportare	*109.718.665.933*	*-148.636.434*	*454.949.191.837*	*0*	*0*	*-749.274.017*	*454.199.917.820*	*9.086.581.975*	*118.656.611.474*	*3.702.823.275.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*109.718.665.933*	*-148.636.434*	*454.949.191.837*	*0*	*0*	*-749.274.017*	*454.199.917.820*	*9.086.581.975*	*118.656.611.474*	*3.702.823.275.000*
Trieste:										
* Via Battisti, 10	184.716.570		271.432.351				271.432.351	5.428.647	190.145.217	8.130.000.000
* Via Buonarroti 4-Via Canova 6	3.609.883		4.771.807				4.771.807	95.436	3.705.319	130.000.000
* Via Lloyd,1/3/5	3.902.015		6.037.810				6.037.810	120.756	4.022.771	170.000.000
* Via Piccolomini, 2	51.112		182.048				182.048	3.641	54.753	20.000.000
Via S. Anastasio, 5	644.981.118		968.178.123				968.178.123	19.363.562	664.344.680	15.050.000.000
Udine:										
* Piazza XX Settembre 11/via Canciani	7.732.886		19.842.479				19.842.479	396.850	8.129.736	3.940.000.000
* Via di Toppo, 33/35	16.214.640		39.758.635				39.758.635	795.173	17.009.813	1.210.000.000
Via Savorgnana, 37	281.914.337	16.559.061	338.839.788			16.559.061	355.398.849	6.776.796	305.250.194	13.740.000.000
Varese:										
* Piazza Monte Grappa/Via Volta, 3	103.085.031		220.337.388				220.337.388	4.406.748	107.491.779	36.050.000.000
Venezia:										
* Fond.ta del Gaffaro	213.300		711.000				711.000	14.220	227.520	75.000.000
Fond.ta Rio Nuovo,3519-Dorsoduro	1.030.532.800		1.841.766.684				1.841.766.684	36.835.334	1.067.368.134	25.941.000.000
Vercelli:										
Piazza Zumaglini, 10/via Crispo, 12	838.662.616		1.690.656.477				1.690.656.477	33.813.130	872.475.746	23.700.600.000
Verona:										
via Montanari 14-C.so P.Nuova-Via Cesare Battisti, 23/25	568.280.741		929.661.011				929.661.011	18.593.220	586.873.961	36.000.000.000
Viareggio:										
Via Garibaldi, 25	262.325.870		3.281.264.500				3.281.264.500	65.625.290	327.951.160	5.310.000.000
Vicenza:										
* Corso SS. Felice e Fortunato, 163	412.574.266		666.886.796				666.886.796	13.337.736	425.912.002	16.022.000.000
da riportare	*114.077.463.118*	*-132.077.373*	*465.229.518.734*	*0*	*0*	*-732.714.956*	*464.496.803.778*	*9.292.188.514*	*123.237.574.259*	*3.888.311.875.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*114.077.463.118*	*-132.077.373*	*465.229.518.734*	*0*	*0*	*-732.714.956*	*464.496.803.778*	*9.292.188.514*	*123.237.574.259*	*3.888.311.875.000*
Piazza XX Settembre -Via S.Lucia (Palazzo Angaran)	4.369.613		5.127.442				5.127.442	102.549	4.472.162	6.500.000.000
Viterbo:										
Via G. Matteotti, 27/29.	130.375.125		520.255.888				520.255.888	10.405.118	140.780.243	10.102.556.000
a) **Totale immobili strumentali ad uso ufficio in esercizio**	**114.212.207.856**	**-132.077.373**	**465.754.902.064**	**0**	**0**	**-732.714.956**	**465.022.187.108**	**9.302.696.181**	**123.382.826.664**	**3.904.914.431.000**
b) **in costruzione ed aree edificabili**										
Bergamo:										
Via San G. Bosco 10			7.151.828.200				7.151.828.200			8.400.000.000
Lametia Terme:										
Loc. Donnamazza mq 5328			269.046.609				269.046.609			700.000.000
Sassari:										
Via Rockfeller (mq 8432)			16.313.049.173	7.295.394.662			23.608.443.835			2.205.000.000
Venaria Reale (TO):										
Corso Garibaldi			671.603.000				671.603.000			2.000.000.000
b) **Totale immobili in costruzione ed aree edificabili**	**0**	**0**	**24.405.526.982**	**7.295.394.662**	**0**	**0**	**31.700.921.644**	**0**	**0**	**13.305.000.000**
c) **in attesa di utilizzazione**										
Benevento:										
Piazza Roma,11	5.103.884	-5.103.884	11.306.829			-11.306.829	0		0	0
Via Mellusi, 1/Via Piranesi,1	141.567.302	-141.567.302	369.981.230			-369.981.230	0		0	0
Caserta:										
Via Renella, 33/A	179.629.179	-179.629.179	250.952.598			-250.952.598	0		0	0
Chieti:										
Via Amendola, 472	93.290.240	-93.290.240	113.160.668			-113.160.668	0		0	0
da riportare	*419.590.605*	*-419.590.605*	*745.401.325*	*0*	*0*	*-745.401.325*	*0*	*0*	*0*	*0*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*419.590.605*	*-419.590.605*	*745.401.325*	*0*	*0*	*-745.401.325*	*0*	*0*	*0*	*0*
Como-Beldosso:										
Longone al Segrino	0		259.255.010			-259.255.010	0		0	0
Perugia:										
Via Fiume, 17	65.501.571	-65.501.571	277.248.254			-277.248.254	0		0	0
Reggio Emilia:										
P.za del Monte, 6,7,8	230.121.129	-230.121.129	2.115.561.121			-2.115.561.121	0		0	0
Seregno (MI):										
Via Settembrini, 44			3.289.858.700			-3.289.858.700	0			0
c) **Totale immobili in attesa di utilizzazione**	**715.213.305**	**-715.213.305**	**6.687.324.410**	**0**	**0**	**-6.687.324.410**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE IMMOBILI AD USO UFFICIO	**114.927.421.161**	**-847.290.678**	**496.847.753.456**	**7.295.394.662**	**0**	**-7.420.039.366**	**496.723.108.752**	**9.302.696.181**	**123.382.826.664**	**3.918.219.431.000**
d) **adibiti a stabilimenti termali**										
Battaglia (Padova) via Colli Euganei, 3:										
parte alberghiera	197.643.734		217.834.331	33.703.935.166			33.921.769.497	4.356.687	202.000.421	29.500.000.000
parte sanitaria.	117.550.942		132.147.200	20.446.183.303			20.578.330.503	2.642.944	120.193.886	28.000.000.000
La Fratta (Forli') via Loreta, 238:										
parte alberghiera	122.542.374		153.250.487	13.649.805.510			13.803.055.997	3.065.010	125.607.384	14.000.000.000
parte sanitaria	63.559.455		79.906.254	7.117.137.749			7.197.044.003	1.598.125	65.157.580	8.000.000.000
Salsomaggiore (Parma) via F. Corridoni, 1:										
parte alberghiera	270.043.797		305.727.274	57.417.092.753			57.722.820.027	6.114.545	276.158.343	56.500.000.000
parte sanitaria	91.769.601		105.809.095	19.871.470.878			19.977.279.973	2.116.182	93.885.783	25.000.000.000
S. Giuliano (PI) Lgo Shelley, 17:										
parte alberghiera	94.289.373		126.973.663	19.008.180.802			19.135.154.465	2.539.473	96.828.846	17.500.000.000
parte sanitaria.	50.542.206		67.716.167	10.137.229.368			10.204.945.535	1.354.323	51.896.530	14.000.000.000
da riportare	*1.007.941.483*	*0*	*1.189.364.471*	*181.351.035.529*	*0*	*0*	*182.540.400.000*	*23.787.289*	*1.031.728.772*	*192.500.000.000*

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
riporto	*1.007.941.483*	*0*	*1.189.364.471*	*181.351.035.529*	*0*	*0*	*182.540.400.000*	*23.787.289*	*1.031.728.772*	*192.500.000.000*
Viterbo, strada Bagni, 10:										
parte alberghiera	352.673.706		352.673.706	8.374.871.150			8.727.544.856	0	352.673.706	10.500.000.000
parte sanitaria	314.083.270		314.083.270	7.458.471.874			7.772.555.144	0	314.083.270	8.500.000.000
d) **Totale stabilimenti termali**	**1.674.698.459**	**0**	**1.856.121.447**	**197.184.378.553**	**0**	**0**	**199.040.500.000**	**23.787.289**	**1.698.485.748**	**211.500.000.000**
e) **adibiti a casa di cura**										
Camogli:										
Casa di riposo	33.050.379		39.499.745				39.499.745	789.995	33.840.374	15.450.724.000
ex Casa Bozzo (spogliatoio + alloggio di servizio)	2.469.441		2.834.600				2.834.600	56.692	2.526.133	969.182.000
e) **Totale immobili adibiti a casa di cura**	**35.519.820**	**0**	**42.334.345**	**0**	**0**	**0**	**42.334.345**	**846.687**	**36.366.507**	**16.419.906.000**
Totale immobili strumentali	**116.637.639.440**	**-847.290.678**	**498.746.209.248**	**204.479.773.215**	**0**	**-7.420.039.366**	**695.805.943.097**	**9.327.330.157**	**125.117.678.919**	**4.146.139.337.000**

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
RIEPILOGO										
Totale immobili da reddito	24.903.538.088	847.290.678	50.303.653.173	50.202.000	55.000.000	7.420.039.366	57.718.894.539	921.597.217	26.672.425.983	2.236.475.700.500
Totale immobili strumentali	116.637.639.440	-847.290.678	498.746.209.248	204.479.773.215	0	-7.420.039.366	695.805.943.097	9.327.330.157	125.117.678.919	4.146.139.337.000
TOTALE GENERALE	141.541.177.528	0	549.049.862.421	204.529.975.215	55.000.000	0	753.524.837.636	10.248.927.374	151.790.104.902	6.382.615.037.500

N.B.: 1) gli stabili contrassegnati da (*) sono a destinazione"mista"

2) i valori correnti in "grassetto" sono quelli attribuiti dal R.T.E. con aggiornamento del 12.5.98 oppure quelli desunti dalle stime effettuate per i programmi di dismissione di congruità

3) gli stabili contrassegnati da (§) sono quelli non più utilizzati a fini strumentali che, in previsione della prossima vendita, sono stati trasferiti da "strumentali" a "reddito".

IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE I P E (EX A T M)

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Ammortamento (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
Immobili da reddito										
a) **Fabbricati**										
Cinisello Balsamo:										
via Friuli, 3	207.171.447		428.891.478				428.891.478	8.577.829	215.749.276	12.360.000.000
Milano:										
Via A.Regolo,2	640.821.222		1.281.140.953				1.281.140.953	25.622.819	666.444.041	**39.618.000.000**
Via Abetone,6	144.123.959		316.126.580				316.126.580	6.322.532	150.446.491	**8.273.000.000**
Via Cadibona,9	385.712.295		834.449.403				834.449.403	16.688.988	402.401.283	**25.234.000.000**
Via Coronelli,11	95.113.946		196.587.388				196.587.388	3.931.748	99.045.693	**6.371.000.000**
Via Giorgio Jan,14	38.048.012		80.790.437				80.790.437	1.615.809	39.663.821	**1.545.000.000**
Via Imbriani,32	35.056.555		82.809.558				82.809.558	1.656.191	36.712.746	**5.857.000.000**
Via Maffucci,24	66.997.077		234.758.912				234.758.912	4.695.178	71.692.255	**13.274.000.000**
Via Padova,94	33.630.444		79.677.603				79.677.603	1.593.552	35.223.996	**3.661.000.000**
Via Q.Sella,2	437.991.232		1.007.269.387				1.007.269.387	20.145.388	458.136.620	**35.000.000.000**
Via San Nicolao,10	111.952.895		265.813.495				265.813.495	5.316.270	117.269.165	**6.008.000.000**
Via Tofane,5	54.251.931		115.615.606				115.615.606	2.312.312	56.564.243	**1.854.000.000**
TOTALE a)	***2.250.871.015***	***0***	***4.923.930.800***	***0***	***0***	***0***	***4.923.930.800***	***98.478.615***	***2.349.349.630***	***159.055.000.000***
b) **Terreni**										
Cinisello Balsamo-Muggiò			333.367.781				333.367.781			1.339.000.000
Diano Marina (IM) loc. Capo Berta mq. 4869			30.890.935				30.890.935			491.612.000
Milano , via Rizzoli			47.124.548				47.124.548			1.648.000.000
Muggiò (MI)			260.066.078				260.066.078			7.600.000.000
S.Damiano di Brugherio (MI)			318.583.457				318.583.457			1.000.000.000
Vimercate (MI)			48.796.400				48.796.400			1.000.000.000
TOTALE b)	***0***	***0***	***1.038.829.199***	***0***	***0***	***0***	***1.038.829.199***	***0***	***0***	***13.078.612.000***
TOTALE GENERALE	**2.250.871.015**	**0**	**5.962.759.999**	**0**	**0**	**0**	**5.962.759.999**	**98.478.615**	**2.349.349.630**	**172.133.612.000**

IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE I P F (EX TBC)

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Ammortamento (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
1) **IMMOBILI DA REDDITO**										
a) **Urbani in Esercizio**										
Arco:										
Via Vergolano 41	313.470		1.098.156				1.098.156	21.963	335.433	603.000.000
Chievo:										
Via Monte, 2 Ex preventorio (Villa Pulle') ex contumaciale (con terreni annessi)	5.498.299		25.568.810				25.568.810	511.376	6.009.675	6.900.000.000
Via Mezza Rivara - Via Berardi, 47(alloggio)	3.450.720		20.897.500				20.897.500	417.950	3.868.670	140.000.000
Via Monte, 21 (app. ex Stefani)	6.243.938		38.885.982				38.885.982	777.720	7.021.658	45.000.000
Palermo:										
Area (mq 12.770 + fabbr.mc 2.330) - Azienda agraria in loc. Rocca - Corso Calatafimi (CRAL)			1.697.718				1.697.718			1.000.000.000
Piazza Bronzetti (alloggio)	1.250.517		2.805.756				2.805.756	56.115	1.306.632	300.000.000
Roma:										
Porta Furba (Padiglione Bocchetti) mq 36.668	399.800		399.800				399.800	0	399.800	1.723.396.000
Siena:										
Via dei Tufi, 9	357.718		959.800				959.800	19.196	376.914	188.856.000
TOTALE a)	***17.514.462***	***0***	***92.313.522***	***0***	***0***	***0***	***92.313.522***	***1.804.320***	***19.318.782***	***10.900.252.000***

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Ammortamento (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
b) **Rustici in esercizio (affittati a terzi)**										
Caltanissetta Contrada Babaurra			3.520.271				3.520.271			1.191.000.000
Chievo (VR) mq 61.412			14.759.583				14.759.583			620.000.000
Galliera Veneta (PD) mq 248.115			6.903.054				6.903.054			1.620.000.000
Milano - Vialba			62.055.414				62.055.414			1.648.000.000
Montecatone d'Imola - Via delle Suore, 33 - mq 1.235.471			34.030.094				34.030.094			11.300.000.000
Siena via dei Tufi			770.265				770.265			360.500.000
Vecchiazzano(FO):										
via Forlanini, 54 mq 175692			20.160.564				20.160.564			4.700.000.000
TOTALE b)	***0***	***0***	***142.199.245***	***0***	***0***	***0***	***142.199.245***	***0***	***0***	***21.439.500.000***
c) **Terreni costituenti aziende agrarie dismesse in attesa di utilizzazione**										
Bioglio (Vercelli) mq 91.568			588.037				588.037			290.000.000
Cuneo:										
Strada vicinale antica Vignolo (terreno agricolo) mq 12.675			853.048				853.048			75.000.000
Palermo:										
Area mq 46215-Az. agr. in loc. Rocca-Corso Calatafimi			7.296.092				7.296.092			3.562.000.000
Roma - B. Ramazzini			10.248.340				10.248.340			4.229.718.000
Taranto- Punta Rondinella mq 9.260			4.338.408				4.338.408			370.400.000
TOTALE c)	***0***	***0***	***23.323.925***	***0***	***0***	***0***	***23.323.925***	***0***	***0***	***8.527.118.000***

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Ammortamento (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
d) Immobili in attesa di utilizzazione										
Ascoli Piceno			165.900				165.900			23.000.000
Brindisi: Via Appia mq 6.670			18.605.359				18.605.359			400.200.000
Cagliari-V.Guadazzonis			27.048.400				27.048.400			265.866.000
Cremona -Via Milano (area golenale)			53.600				53.600			21.000.000
Gorizia:via Scuola Agraria mq 3.260			3.021.241				3.021.241			400.000.000
Grosseto: via Cimabue terreno mq. 16210 +16660 +4210+ 2770)			1.096.549				1.096.549			445.475.000
Lecce: Via Alfieri mq 14.769 (palazzina+terreni ann.)	88.152		1.813.181				1.813.181	0	88.152	304.005.000
Montecatone d'Imola(BO) bosco ceduo			142.050				142.050			43.000.000
Palermo: area mq 12920 sotto esproprio-Az.agraria in loc. Rocca-Corso Calatafimi			1.717.660				1.717.660			960.000.000
Prà Catinat (TO) mq 28.494			38.161				38.161			8.000.000
Roma Porta Furba mq 2.560			1.673.998				1.673.998			240.640.000
Rovigo mq 6.340			63.250				63.250			670.000.000
Sassari: Via Rizzeddu/Via Livorno			74.611.603				74.611.603			4.800.000.000
Trapani (Erice) ex az. Agraria			177.400				177.400			600.000.000
Trento (Mesiano) (terreni +chies.+garage)			839.505				839.505			433.300.000
TOTALE d)	**88.152**	**0**	**131.067.857**	**0**	**0**	**0**	**131.067.857**	**0**	**88.152**	**9.614.486.000**

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Ammortamento (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
TOTALE IMMOBILI da REDDITO	**17.602.614**	**0**	**388.904.549**	**0**	**0**	**0**	**388.904.549**	**1.804.320**	**19.406.934**	**50.481.356.000**
2) **IMMOBILI STRUMENTALI**										
Como:										
Via Varesina, 6/Piazza Camerlata, 4/5 (ex alloggio dirigente con terreni annessi) CRAL.	13.594.153		13.594.153				13.594.153		13.594.153	483.000.000
Grosseto:										
Via Cimabue (fabbr. rurali mc. 315+310)	130.201		130.201				130.201		130.201	107.500.000
TOTALE IMMOBILI STRUMENTALI	**13.724.354**	**0**	**13.724.354**	**0**	**0**	**0**	**13.724.354**	**0**	**13.724.354**	**590.500.000**
TOTALE GENERALE	**31.326.968**	**0**	**402.628.903**	**0**	**0**	**0**	**402.628.903**	**1.804.320**	**33.131.288**	**51.071.856.000**

IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE I P D (FONDO GAS)

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Ammortamento (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
Immobili da reddito										
Roma:										
Piazza Lecce,11	176.920.977		292.620.487				292.620.487	5.852.410	182.773.386	9.209.650.000
Via Allegri,1-3	172.109.719		320.350.361				320.350.361	6.407.007	178.516.727	11.657.410.000
Via Borsi,11 (*)	39.518.474		60.033.203				60.033.203	1.200.664	40.719.138	2.787.170.000
Via Monfalcone,1	125.238.694		240.055.150				240.055.150	4.801.103	130.039.797	6.102.950.000
Via Panama,87	462.950.397		929.442.922				929.442.922	18.588.858	481.539.256	14.399.390.000
Via Piemonte,53-53/a	161.757.416		252.664.127				252.664.127	5.053.282	166.810.698	6.099.190.000
Via Trasone,40	105.419.114		190.261.333				190.261.333	3.805.227	109.224.340	5.651.280.000
Via Vescia,18 a-b	124.103.942		222.386.067				222.386.067	4.447.721	128.551.664	10.539.000.000
Viale Parioli,47/a	179.308.921		309.911.582				309.911.582	6.198.232	185.507.152	8.167.660.000
Totale imm. da reddito	**1.547.327.654**	**0**	**2.817.725.232**	**0**	**0**	**0**	**2.817.725.232**	**56.354.504**	**1.603.682.158**	**74.613.700.000**
Immobili strumentali adibiti ad ufficio										
Roma:										
Via Borsi,11 (*)	82.864.450		144.090.156				144.090.156	2.881.803	85.746.253	13.183.944.000
Totale Immobili strumentali adibiti ad ufficio	**82.864.450**	**0**	**144.090.156**	**0**	**0**	**0**	**144.090.156**	**2.881.803**	**85.746.253**	**13.183.944.000**
TOTALE GENERALE	**1.630.192.104**	**0**	**2.961.815.388**	**0**	**0**	**0**	**2.961.815.388**	**59.236.307**	**1.689.428.411**	**87.797.644.000**

N.B. Gli stabili contrassegnati da asterisco (*) sono a destinazione "mista"

All. 5

IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE G P P

PROPRIETA' FONDO DI PREVIDENZA DIPENDENTI EX S C A U

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
IMMOBILI DA REDDITO in esercizio										
ROMA:										
via Chopin, 23	999.306		11.103.400				11.103.400	222.068	1.221.374	215.000.000
via Chopin, 25	999.306		11.103.400				11.103.400	222.068	1.221.374	215.000.000
via Chopin, 27	999.306		11.103.400				11.103.400	222.068	1.221.374	215.000.000
via Chopin, 29	999.306		11.103.400				11.103.400	222.068	1.221.374	215.000.000
via Chopin, 31	999.306		11.103.400				11.103.400	222.068	1.221.374	215.000.000
via Chopin, 33	999.306		11.103.400				11.103.400	222.068	1.221.374	215.000.000
via Listz, 22	2.465.986		29.436.922				29.436.922	588.738	3.054.724	570.000.000
via Listz 24/32	18.591.741		206.574.890				206.574.890	4.131.498	22.723.239	4.500.000.000
Totale	27.053.563		302.632.212				302.632.212	6.052.644	33.106.207	**6.360.000.000**
Totale immobili da reddito	27.053.563		302.632.212			0	302.632.212	6.052.644	33.106.207	**6.360.000.000**
IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO In esercizio										
ROMA:										
via Listz, 34	58.099.188		645.546.530				645.546.530	12.910.930	71.010.118	11.300.000.000
ROMA:										
Via Chopin, 35	17.627.723		619.724.670				619.724.670	12.394.493	30.022.216	11.300.000.000
Totale immobili strumentali	75.726.911		1.265.271.200			0	1.265.271.200	25.305.423	101.032.334	**22.600.000.000**
TOTALE GENERALE	102.780.474	0	1.567.903.412	0	0	0	1.567.903.412	31.358.067	134.138.541	**28.960.000.000**

I valori di consistenza indicati per le singole unità immobiliari sono stati ricavati proporzionalmente ai rispettivi valori correnti

All. 6

IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE G P O

PROPRIETA' EX S C A U

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Amm.to (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
A) IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO										
in esercizio										
BARI:										
via Cirillo 106	272.150.307		3.023.892.318				3.023.892.318	60.477.846	332.628.153	3.300.000.000
Totale A)	272.150.307	0	3.023.892.318	0	0	0	3.023.892.318	60.477.846	332.628.153	3.300.000.000
B) IMMOBILI DA REDDITO										
1) Pervenuti con procedimento esecutivo										
TERRENI e/o FABBRICATI			1.445.699.210				1.445.699.210			1.445.699.210
2) in attesa di utilizzazione o vendita										
MILANO:										
via Coni Zugna, 71, 76 - p.le Gen.le Cantore, 12			2.774.308.960				2.774.308.960			2.580.000.000
Totale B)	**0**	**0**	**4.220.008.170**	**0**	**0**	**0**	**4.220.008.170**			**4.025.699.210**
TOTALE GENERALE	**272.150.307**	**0**	**7.243.900.488**	**0**	**0**	**0**	**7.243.900.488**	**60.477.846**	**332.628.153**	**7.325.699.210**

I valori correnti sono quelli relativi alla stima UTE risalente all'epoca dell'acquisto

I valori di consistenza e di mercato sono indicati al 100% in attesa della ripartizione con l'INAIL

IMMOBILI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE I P G (FONDO SPEDIZ. DOGANALI) **All. 7**

Ubicazione degli immobili	Totale amm.to al 31.12.1999	Variazione amm.to	Consistenza al 1.1.2000	Aumenti	Dimin.ni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2000	Ammortamento (=2% o <) quota 2000	Totale amm.to al 31.12.2000	Valutazione corrente
IMMOBILI da REDDITO										
Genova										
Piazza Cavour, 15/16	117.337.831		295.167.896				295.167.896	5.903.358	123.241.189	590.000.000
Mestre										
Corso del Popolo, 86/d i	98.023.160		244.000.000				244.000.000	4.880.000	102.903.160	250.000.000
Milano										
Via Valtellina, 20	91.019.059		226.565.340				226.565.340	4.531.307	95.550.366	340.000.000
Roma										
Via del Corso, 55/60	315.063.131		791.524.255				791.524.255	15.830.485	330.893.616	13.848.000.000
Via dei Greci, 22/25	249.740.761		621.656.610				621.656.610	12.433.132	262.173.893	7.840.000.000
Via S. Biffi, 11	115.261.087		289.463.684				289.463.684	5.789.274	121.050.361	2.627.800.000
Via del Melograno, 26	83.933.366		208.927.579				208.927.579	4.178.552	88.111.918	1.620.000.000
Via Scarperia, 33-Pal. A	1.344.291.240		3.370.621.862				3.370.621.862	67.412.437	1.411.703.677	9.112.500.000
Via Scarperia, 33-Pal. B	2.190.354.285		5.476.648.454				5.476.648.454	109.532.969	2.299.887.254	9.305.000.000
Via Sardegna, 14-int. 3	532.155.509		1.324.645.557				1.324.645.557	26.492.911	558.648.420	1.788.000.000
Viale R. Margherita, 19/21	540.420.967		1.345.220.000				1.345.220.000	26.904.400	567.325.367	3.068.000.000
Via Torino, 135, 135a/b, 136	764.372.883		1.902.682.818				1.902.682.818	38.053.656	802.426.539	4.145.000.000
Via del Viminale, 47	146.692.410		365.147.867				365.147.867	7.302.957	153.995.367	192.500.000
Via Salaria, 254, 256, 258	898.919.202		2.237.596.543				2.237.596.543	44.751.931	943.671.133	987.000.000
Via Litta Modignani, 41/43, 45/47, 61/63, 65/67, 38	1.108.351.794		2.758.917.750				2.758.917.750	55.178.355	1.163.530.149	2.744.000.000
Via del Viminale 43-int. 1-2		337.923.273				839.562.755	839.562.755		337.923.273	2.790.000.000
Velletri										
Via di Cori, 12	437.973.539		1.090.207.080				1.090.207.080	21.804.142	459.777.681	1.450.800.000
Totale imm. da reddito	**9.033.910.224**	**337.923.273**	**22.548.993.295**	**0**	**0**	**839.562.755**	**23.388.556.050**	**450.979.866**	**9.822.813.363**	**62.698.600.000**
IMMOBILI STRUMENTALI										
Roma:										
Via del Viminale, 43-int.1-2	321.132.018	-337.923.273	839.562.755			-839.562.755	0	16.791.255	0	0
Totale imm.strumentali	**321.132.018**	**-337.923.273**	**839.562.755**	**0**	**0**	**-839.562.755**	**0**	**16.791.255**	**0**	**0**
TOTALE GENERALE	**9.355.042.242**	**0**	**23.388.556.050**	**0**	**0**	**0**	**23.388.556.050**	**467.771.121**	**9.822.813.363**	**62.698.600.000**

All. 8

IMMOBILI ALIENATI NEL 2000

UBICAZIONE	PREZZO DI CESSIONE	CONSISTENZA COMPLESSIVA AL 1.1.2000	CONSISTENZA AREA CEDUTA AL 1.1.2000	PLUSVALORE	IMPORTO INTROITATO	ANNO e TITOLO DI ACQUISTO	ELEMENTI CATASTALI RELATIVI ALLA CESSIONE
GESTIONE I P C							
COSTARAINERA: area ex azienda agraria in località Arena - Bertanda, iscritta in Bilancio tra gli immobili da reddito: "rustici in esercizio affittati a terzi".	55.000.000	199.373.051	4.798.000	50.202.000	112.564.725 di cui 55.000.000 per indennità di esproprio 53.564.725 per indennità di occupazione 4.000.000 per spese legali	immobile pervenuto per donazione	partita 597, foglio 5, mappale 299, 301, 738, 298, 740, 743, 745, 323, 747, 327, 328, 750, 752, 754, 756, 758, 780, 782, 550, 551, 552 partita 597, foglio 6, mappale 519, 521, 523, 537, 539, 541, 542, 544, 296
Cessione volontaria, a seguito di procedura espropriativa, al Comune di Costarainera di mq. 6661, facenti parte dell'area complessiva di mq. 276000 circa.							
TOTALE I P C	55.000.000			50.202.000			

ALLEGATO D

Residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza

Residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza

Esercizio 2000

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		1996 e prec.	1997	1998	1999	2000	
10104	Res. al 1/1				21.462.300		21.462.300
	Impegni 2000					67.309.963	67.309.963
	Pag. C/comp.					26.965.952	26.965.952
	pag. C/res.				9.183.600		9.183.600
	Insussistenti						0
	Residui al 31/12	0	0	0	12.278.700	40.344.011	52.622.711
10105	Res. al 1/1	75.000	22.748.204	50.909.358	1.152.270.837		1.226.003.399
	Impegni 2000					10.618.156.508	10.618.156.508
	Pag. C/comp.					9.547.720.955	9.547.720.955
	pag. C/res.		6.693.624		740.336.075		747.029.699
	Insussistenti		16.054.580	50.909.358	362.534.001		429.497.939
	Residui al 31/12	75.000	0	0	49.400.761	1.070.435.553	1.119.911.314
10106	Res. al 1/1			24.440.000	55.680.000		80.120.000
	Impegni 2000					177.542.987	177.542.987
	Pag. C/comp.					162.977.947	162.977.947
	pag. C/res.				16.800.000		16.800.000
	Insussistenti			24.440.000			24.440.000
	Residui al 31/12	0	0	0	38.880.000	14.565.040	53.445.040
10107	Res. al 1/1		6.152.230	100.647.744	446.571.283		553.371.257
	Impegni 2000					1.653.145.136	1.653.145.136
	Pag. C/comp.					1.148.709.293	1.148.709.293
	pag. C/res.				376.390.991		376.390.991
	Insussistenti		6.152.230	50.647.744			56.799.974
	Residui al 31/12	0	0	50.000.000	70.180.292	504.435.843	624.616.135

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		1996 e prec.	1997	1998	1999	2000	
10204	Res. al 1/1	5.272.278.244	570.076.653	2.717.649.812			8.560.004.709
	Impegni 2000						
	Pag. C/comp.						
	pag. C/res.	14.170.319	39.214.908	711.123.049			764.508.276
	Insussistenti		30.024.119	118.285.182			148.309.301
	Residui al 31/12	5.258.107.925	500.837.626	1.888.241.581	0	0	7.647.187.132
10205	Res. al 1/1	133.235.214	80.219.051	670.996.685	9.044.921.816		9.929.372.766
	Impegni 2000					51.710.601.240	51.710.601.240
	Pag. C/comp.					42.775.355.458	42.775.355.458
	pag. C/res.		1.323.737	39.126.146	7.012.206.303		7.052.656.186
	Insussistenti	4.622.699	23.736.681	383.402.947	1.631.426.947		2.043.189.274
	Residui al 31/12	128.612.515	55.158.633	248.467.592	401.288.566	8.935.245.782	9.768.773.088
10206	Res. al 1/1				533.187.507		533.187.507
	Impegni 2000					595.690.823	595.690.823
	Pag. C/comp.					225.555.592	225.555.592
	pag. C/res.				129.538.064		129.538.064
	Insussistenti				403.649.443		403.649.443
	Residui al 31/12	0	0	0	0	370.135.231	370.135.231
10207	Res. al 1/1	33.177.597	111.390.930	239.532.282	2.093.679.647		2.477.780.456
	Impegni 2000					3.296.494.301	3.296.494.301
	Pag. C/comp.					1.370.161.929	1.370.161.929
	pag. C/res.	17.404.098	20.057.000	95.714.000	1.253.760.870		1.386.935.968
	Insussistenti	5.335.045	22.000.000	96.212.849	120.917.558		244.465.452
	Residui al 31/12	10.438.454	69.333.930	47.605.433	719.001.219	1.926.332.372	2.772.711.408
10213	Res. al 1/1	243.578.650	1.360.685.270	3.645.746.309	7.355.592.930		12.605.603.159
	Impegni 2000					9.347.037.200	9.347.037.200
	Pag. C/comp.					1.288.312.060	1.288.312.060
	pag. C/res.	25.000.000	283.931.500	1.788.980.343	4.079.731.230		6.177.643.073
	Insussistenti	218.578.650	144.720.131	123.655.516	173.429.258		660.383.555
	Residui al 31/12	0	932.033.639	1.733.110.450	3.102.432.442	8.058.725.140	13.826.301.671

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		1996 e prec.	1997	1998	1999	2000	
10214	Res. al 1/1	96.742	335.848	20.336.459	136.427.577		157.196.626
	Impegni 2000					486.792.783	486.792.783
	Pag. C/comp.					366.400.801	366.400.801
	pag. C/res.			185.770	66.752.992		66.938.762
	Insussistenti		269.888	11.985.033	59.757.892		72.012.813
	Residui al 31/12	96.742	65.960	8.165.656	9.916.693	120.391.982	138.637.033
10401	Res. al 1/1	401.000	12.581.890	21.629.080	512.117.279		546.729.249
	Impegni 2000					1.911.685.187	1.911.685.187
	Pag. C/comp.					1.528.100.190	1.528.100.190
	pag. C/res.		556.800	9.461.338	440.173.910		450.192.048
	Insussistenti	258.000	665.100	1.669.200	16.079.790		18.672.090
	Residui al 31/12	143.000	11.359.990	10.498.542	55.863.579	383.584.997	461.450.108
10402	Res. al 1/1			276.402.107	3.317.325.121		3.593.727.228
	Impegni 2000					17.870.368.711	17.870.368.711
	Pag. C/comp.					13.134.488.274	13.134.488.274
	pag. C/res.			13.428.000	3.044.318.745		3.057.746.745
	Insussistenti				4		4
	Residui al 31/12	0	0	262.974.107	273.006.372	4.735.880.437	5.271.860.916
10403	Res. al 1/1	134.329.803		234.828.360	3.654.608.485		4.023.766.648
	Impegni 2000					9.131.155.198	9.131.155.198
	Pag. C/comp.					6.881.610.521	6.881.610.521
	pag. C/res.			93.980.673	3.113.730.314		3.207.710.987
	Insussistenti				4.593.080		4.593.080
	Residui al 31/12	134.329.803	0	140.847.687	536.285.091	2.249.544.677	3.061.007.258
10404	Res. al 1/1						0
	Impegni 2000					109.759.508	109.759.508
	Pag. C/comp.					109.759.508	109.759.508
	pag. C/res.						0
	Insussistenti						0
	Residui al 31/12	0	0	0	0	0	0

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		1996 e prec.	1997	1998	1999	2000	
10405	Res. al 1/1	129.526.631	466.231.092	1.522.479.887	12.348.846.096		14.467.083.706
	Impegni 2000					16.093.646.428	16.093.646.428
	Pag. C/comp.					4.649.780.775	4.649.780.775
	pag. C/res.	8.500.975	10.559.221	1.233.392.952	11.455.488.488		12.707.941.636
	Insussistenti	20.290.406	25.970.686	213.030.902	396.620.656		655.912.650
	Residui al 31/12	100.735.250	429.701.185	76.056.033	496.736.952	11.443.865.653	12.547.095.073
10406	Res. al 1/1	1.170.276.480	828.189.761	1.242.287.706	1.608.821.210		4.849.575.157
	Impegni 2000					2.024.101.482	2.024.101.482
	Pag. C/comp.					643.390.016	643.390.016
	pag. C/res.	122.491.035	100.312.738	463.352.926	502.183.387		1.188.340.086
	Insussistenti	998.993.835	521.013.207	62.125.861	36.704.226		1.618.837.129
	Residui al 31/12	48.791.610	206.863.816	716.808.919	1.069.933.597	1.380.711.466	3.423.109.408
10407	Res. al 1/1	8.122.195	9.000.000	28.072.313	309.846.419		355.040.927
	Impegni 2000					1.291.372.258	1.291.372.258
	Pag. C/comp.					1.101.726.924	1.101.726.924
	pag. C/res.		840.000	4.680.884	173.530.835		179.051.719
	Insussistenti	8.122.195	1.160.000	10.766.333	63.833.964		83.882.492
	Residui al 31/12	0	7.000.000	12.625.096	72.481.620	189.645.334	281.752.050
10408	Res. al 1/1		50.961.200	81.618.425	578.139.160		710.718.785
	Impegni 2000					2.384.159.124	2.384.159.124
	Pag. C/comp.					919.883.943	919.883.943
	pag. C/res.		981.200	44.270.000	387.738.382		432.989.582
	Insussistenti			37.348.425	10.262.708		47.611.133
	Residui al 31/12	0	49.980.000	0	180.138.070	1.464.275.181	1.694.393.251
10409	Res. al 1/1	56.144.359	71.770.110	226.328.642	3.023.747.676		3.377.990.787
	Impegni 2000					5.009.937.886	5.009.937.886
	Pag. C/comp.					2.541.434.359	2.541.434.359
	pag. C/res.	1.257.906	9.248.131	97.623.459	2.388.652.401		2.496.781.897
	Insussistenti	15.948.458	38.191.528	73.364.533	263.869.305		391.373.824
	Residui al 31/12	38.937.995	24.330.451	55.340.650	371.225.970	2.468.503.527	2.958.338.593

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		1996 e prec.	1997	1998	1999	2000	
10410	Res. al 1/1	3.792.327	1.877.829	42.907.076	255.265.835		303.843.067
	Impegni 2000					1.358.301.484	1.358.301.484
	Pag. C/comp.					996.368.614	996.368.614
	pag. C/res.		1.006.740	1.641.212	174.562.710		177.210.662
	Insussistenti	76.500		29.997.363	65.886.232		95.960.095
	Residui al 31/12	3.715.827	871.089	11.268.501	14.816.893	361.932.870	392.605.180
10411	Res. al 1/1	175.841.197	850.641.240	626.542.612	45.423.155.054		47.076.180.103
	Impegni 2000					176.640.047.561	176.640.047.561
	Pag. C/comp.					149.219.370.298	149.219.370.298
	pag. C/res.	19.454.650	106.315.873	92.593.183	41.226.195.465		41.444.559.171
	Insussistenti	9.017.760	276.106.891	309.885.778	2.877.264.679		3.472.275.108
	Residui al 31/12	147.368.787	468.218.476	224.063.651	1.319.694.910	27.420.677.263	29.580.023.087
10412	Res. al 1/1	93.096.146	151.784.423	54.728.613	4.612.867.262		4.912.476.444
	Impegni 2000					30.138.897.829	30.138.897.829
	Pag. C/comp.					24.811.683.517	24.811.683.517
	pag. C/res.	1.864.881	1.187.174	9.075.960	3.819.068.164		3.831.196.179
	Insussistenti	5.260.270	99.000.320	10.211.714	635.637.978		750.110.282
	Residui al 31/12	85.970.995	51.596.929	35.440.939	158.161.120	5.327.214.312	5.658.384.295
10413	Res. al 1/1	107.844.981	174.268.710	359.816.957	7.652.147.773		8.294.078.421
	Impegni 2000					24.020.405.036	24.020.405.036
	Pag. C/comp.					16.213.030.117	16.213.030.117
	pag. C/res.	4.388.720	6.847.435	80.898.076	6.082.436.027		6.174.570.258
	Insussistenti	63.476.752	18.669.384	107.701.705	932.025.275		1.121.873.116
	Residui al 31/12	39.979.509	148.751.891	171.217.176	637.686.471	7.807.374.919	8.805.009.966
10414	Res. al 1/1	317.054.172	1.019.246.205	2.029.274.589	24.788.110.268		28.153.685.234
	Impegni 2000					112.634.633.066	112.634.633.066
	Pag. C/comp.					86.520.514.320	86.520.514.320
	pag. C/res.	66.977.345	231.577.990	503.645.048	20.628.164.751		21.430.365.134
	Insussistenti	44.259.188	59.349.213	291.559.963	1.141.643.517		1.536.811.881
	Residui al 31/12	205.817.639	728.319.002	1.234.069.578	3.018.302.000	26.114.118.746	31.300.626.965

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		1996 e prec.	1997	1998	1999	2000	
10415	Res. al 1/1	490.190.154	5.414.750.360	1.610.016.940	7.019.721.398		14.534.678.852
	Impegni 2000					96.191.456.827	96.191.456.827
	Pag. C/comp.					90.237.962.758	90.237.962.758
	pag. C/res.	31.100.556	44.436.875	308.967.713	3.068.359.198		3.452.864.342
	Insussistenti	39.887.463	133.540.083	211.395.892	557.309.491		942.132.929
	Residui al 31/12	419.202.135	5.236.773.402	1.089.653.335	3.394.052.709	5.953.494.069	16.093.175.650
10416	Res. al 1/1	6.036.288.474	10.115.305.801	17.967.191.485	44.423.938.585		78.542.724.345
	Impegni 2000					69.749.007.617	69.749.007.617
	Pag. C/comp.					27.321.662.113	27.321.662.113
	pag. C/res.	2.745.109.092	5.471.176.481	10.962.287.415	31.676.932.347		50.855.505.335
	Insussistenti	475.858.165	638.758.583	1.565.037.393	889.725.105		3.569.379.246
	Residui al 31/12	2.815.321.217	4.005.370.737	5.439.866.677	11.857.281.133	42.427.345.504	66.545.185.268
10417	Res. al 1/1	357.000	10.803.327	6.399.347	332.601.067		350.160.741
	Impegni 2000					488.325.898	488.325.898
	Pag. C/comp.					364.645.868	364.645.868
	pag. C/res.			2.064.000	190.866.301		192.930.301
	Insussistenti	357.000		1.707.000	360.000		2.424.000
	Residui al 31/12	0	10.803.327	2.628.347	141.374.766	123.680.030	278.486.470
10418	Res. al 1/1	35.216.904	87.992.234	290.264.305	3.159.373.311		3.572.846.754
	Impegni 2000					11.115.714.301	11.115.714.301
	Pag. C/comp.					7.686.671.414	7.686.671.414
	pag. C/res.	21.718.738	79.747.719	219.175.687	2.818.511.974		3.139.154.118
	Insussistenti	1.947.226	6.421.593	34.978.294	183.959.702		227.306.815
	Residui al 31/12	11.550.940	1.822.922	36.110.324	156.901.635	3.429.042.887	3.635.428.708
10424	Res. al 1/1	9.800.350		6.360.000	27.027.600		43.187.950
	Impegni 2000					108.292.046	108.292.046
	Pag. C/comp.					65.836.819	65.836.819
	pag. C/res.	2.724.700		4.056.000	14.180.800		20.961.500
	Insussistenti	2.240.400		744.000	9.052.800		12.037.200
	Residui al 31/12	4.835.250	0	1.560.000	3.794.000	42.455.227	52.644.477

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		1996 e prec.	1997	1998	1999	2000	
10425	Res. al 1/1	11.543.000					11.543.000
	Impegni 2000					43.061.488	43.061.488
	Pag. C/comp.					32.869.488	32.869.488
	pag. C/res.						0
	Insussistenti	11.543.000					11.543.000
	Residui al 31/12	0	0	0	0	10.192.000	10.192.000
10426	Res. al 1/1	395.685	45.360	3.884.779	336.493.603		340.819.427
	Impegni 2000					1.179.604.993	1.179.604.993
	Pag. C/comp.					882.598.064	882.598.064
	pag. C/res.	395.685		467.991	280.005.474		280.869.150
	Insussistenti		45.360	3.416.788	26.839.911		30.302.059
	Residui al 31/12	0	0	0	29.648.218	297.006.929	326.655.147
10427	Res. al 1/1	490.675.416	230.672.409	51.833.771	1.114.087.242		1.887.268.838
	Impegni 2000					517.729.528	517.729.528
	Pag. C/comp.					284.269.496	284.269.496
	pag. C/res.	67.576.002	104.278.797	31.410.885	1.002.146.451		1.205.412.135
	Insussistenti	5.663	1.525.652	32.635	3.487.931		5.051.881
	Residui al 31/12	423.093.751	124.867.960	20.390.251	108.452.860	233.460.032	910.264.854
10430	Res. al 1/1	28.370.959	45.445.289	437.242.090	1.767.089.431		2.278.147.769
	Impegni 2000					15.937.843.497	15.937.843.497
	Pag. C/comp.					8.281.438.639	8.281.438.639
	pag. C/res.		7.673.417	116.430.672	1.082.799.144		1.206.903.233
	Insussistenti	13.394.794	25.213.868	33.753.568	447.468.239		519.830.469
	Residui al 31/12	14.976.165	12.558.004	287.057.850	236.822.048	7.656.404.858	8.207.818.925
10433	Res. al 1/1	231.054.768	605.053.513	1.568.667.316	21.119.732.377		23.524.507.974
	Impegni 2000					43.926.834.892	43.926.834.892
	Pag. C/comp.					20.608.816.783	20.608.816.783
	pag. C/res.	16.538.697	147.646.522	401.618.549	19.225.152.441		19.790.956.209
	Insussistenti	114.274.904	264.766.388	539.076.085	206.405.002		1.124.522.379
	Residui al 31/12	100.241.167	192.640.603	627.972.682	1.688.174.934	23.318.018.109	25.927.047.495

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		1996 e prec.	1997	1998	1999	2000	
10436	Res. al 1/1	1.202.495	2.595.900	15.266.640	359.169.181		378.234.216
	Impegni 2000					4.301.886.295	4.301.886.295
	Pag. C/comp.					3.877.209.995	3.877.209.995
	pag. C/res.			4.543.440	312.272.635		316.816.075
	Insussistenti				12.570.508		12.570.508
	Residui al 31/12	1.202.495	2.595.900	10.723.200	34.326.038	424.676.300	473.523.933
10439	Res. al 1/1	7.505.425	6.394.311.899	5.873.216.750	19.093.332.228		31.368.366.302
	Impegni 2000					43.944.460.302	43.944.460.302
	Pag. C/comp.					21.156.352.636	21.156.352.636
	pag. C/res.	1.920.000	732.241.000	7.876.000	14.512.685.414		15.254.722.414
	Insussistenti	5.585.425	5.662.070.899	5.748.516.750	7.792.513		11.423.965.587
	Residui al 31/12	0	0	116.824.000	4.572.854.301	22.788.107.666	27.477.785.967
10440	Res. al 1/1	289.853.731	6.668.778	507.944.905	16.438.902.516		17.243.369.930
	Impegni 2000					16.618.577.597	16.618.577.597
	Pag. C/comp.					6.115.464.429	6.115.464.429
	pag. C/res.		2.956.500	264.377.189	15.194.348.698		15.461.682.387
	Insussistenti	15.199.060	324.675	158.124.557	333.029.774		506.678.066
	Residui al 31/12	274.654.671	3.387.603	85.443.159	911.524.044	10.503.113.168	11.778.122.645
10441	Res. al 1/1	116.070.976	241.457.965	416.817.920	12.415.635.020		13.189.981.881
	Impegni 2000					27.416.112.252	27.416.112.252
	Pag. C/comp.					13.034.695.282	13.034.695.282
	pag. C/res.	8.820.620	5.499.265	66.238.410	10.529.900.672		10.610.458.967
	Insussistenti	35.187.925	98.860.181	54.162.197	164.212.468		352.422.771
	Residui al 31/12	72.062.431	137.098.519	296.417.313	1.721.521.880	14.381.416.970	16.608.517.113
10442	Res. al 1/1	175.151.452		238.382.495	1.473.768.997		1.887.302.944
	Impegni 2000					2.511.626.322	2.511.626.322
	Pag. C/comp.					817.087.770	817.087.770
	pag. C/res.				818.802.603		818.802.603
	Insussistenti	175.151.452		238.382.495	13.567.239		427.101.186
	Residui al 31/12	0	0	0	641.399.155	1.694.538.552	2.335.937.707

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		1996 e prec.	1997	1998	1999	2000	
10444	Res. al 1/1		513.000		24.689.780		25.202.780
	Impegni 2000					2.342.118.840	2.342.118.840
	Pag. C/comp.					2.340.139.157	2.340.139.157
	pag. C/res.				13.910.392		13.910.392
	Insussistenti				406.513		406.513
	Residui al 31/12	0	513.000	0	10.372.875	1.979.683	12.865.558
10445	Res. al 1/1						0
	Impegni 2000					8.910.000.000	8.910.000.000
	Pag. C/comp.					8.910.000.000	8.910.000.000
	pag. C/res.						0
	Insussistenti						0
	Residui al 31/12	0	0	0	0	0	0
10447	Res. al 1/1				25.000.000.000		25.000.000.000
	Impegni 2000					12.000.000.000	12.000.000.000
	Pag. C/comp.						
	pag. C/res.				16.361.158.774		16.361.158.774
	Insussistenti				8.577.546.225		8.577.546.225
	Residui al 31/12	0	0	0	61.295.001	12.000.000.000	12.061.295.001
10448	Res. al 1/1						0
	Impegni 2000					1.500.000.000	1.500.000.000
	Pag. C/comp.						
	pag. C/res.						0
	Insussistenti						0
	Residui al 31/12	0	0	0	0	1.500.000.000	1.500.000.000
10681	Res. al 1/1	214.768.676	1.136.108.723	3.538.088.769	6.158.506.254		11.047.472.422
	Impegni 2000					26.350.000.000	26.350.000.000
	Pag. C/comp.					15.957.700.000	15.957.700.000
	pag. C/res.	948.003	185.948.648	3.500.633.500	2.435.698.859		6.123.229.010
	Insussistenti	17.280.403	7.800.000	6.705.520	96.042.566		127.828.489
	Residui al 31/12	196.540.270	942.360.075	30.749.749	3.626.764.829	10.392.300.000	15.188.714.923

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		1996 e prec.	1997	1998	1999	2000	
10682	Res. al 1/1						0
	Impegni 2000					310.925.191	310.925.191
	Pag. C/comp.					310.734.001	310.734.001
	pag. C/res.						0
	Insussistenti						0
	Residui al 31/12	0	0	0	0	191.190	191.190
10683	Res. al 1/1						0
	Impegni 2000					236.392.580	236.392.580
	Pag. C/comp.					173.193.300	173.193.300
	pag. C/res.						0
	Insussistenti						0
	Residui al 31/12	0	0	0	0	63.199.280	63.199.280
10691	Res. al 1/1		30.000.000				30.000.000
	Impegni 2000						
	Pag. C/comp.						
	pag. C/res.						0
	Insussistenti						0
	Residui al 31/12	0	30.000.000	0	0	0	30.000.000
11003	Res. al 1/1			1.393.000	13.193.100		14.586.100
	Impegni 2000					31.488.000	31.488.000
	Pag. C/comp.					21.413.900	21.413.900
	pag. C/res.				693.100		693.100
	Insussistenti				12.500.000		12.500.000
	Residui al 31/12	0	0	1.393.000	0	10.074.100	11.467.100
11004	Res. al 1/1	2.602.340	75.050.000	1.504.725	158.852.665		238.009.730
	Impegni 2000					583.003.406	583.003.406
	Pag. C/comp.					518.804.227	518.804.227
	pag. C/res.		50.000		59.715.248		59.765.248
	Insussistenti		75.000.000		23.548.712		98.548.712
	Residui al 31/12	2.602.340	0	1.504.725	75.588.705	64.199.179	143.894.949

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		1996 e prec.	1997	1998	1999	2000	
21201	Res. al 1/1	16.587.991.478		1.163.904.924			17.751.896.402
	Impegni 2000					909.681.600	909.681.600
	Pag. C/comp.					437.640.000	437.640.000
	pag. C/res.	6.857.754.662					6.857.754.662
	Insussistenti	9.533.611.410					9.533.611.410
	Residui al 31/12	196.625.406	0	1.163.904.924	0	472.041.600	1.832.571.930
21203	Res. al 1/1	1.755.418.983	1.102.968.989	5.231.086.021	18.021.237.959		26.110.711.952
	Impegni 2000					19.957.414.414	19.957.414.414
	Pag. C/comp.					4.224.412.241	4.224.412.241
	pag. C/res.	153.144.330	826.368.277	4.379.294.223	14.965.329.338		20.324.136.168
	Insussistenti	57.233.829	57.314.079	111.936.808	268.505.591		494.990.307
	Residui al 31/12	1.545.040.824	219.286.633	739.854.990	2.787.403.030	15.733.002.173	21.024.587.650
21204	Res. al 1/1	39.950.036	991.867	7.580.280	1.955.430		50.477.613
	Impegni 2000					13.931.248	13.931.248
	Pag. C/comp.					5.067.548	5.067.548
	pag. C/res.			7.580.280	624.000		8.204.280
	Insussistenti				1.331.430		1.331.430
	Residui al 31/12	39.950.036	991.867	0	0	8.863.700	49.805.603
21208	Res. al 1/1	8.460.875.337	7.803.024.627	20.336.513.792	49.532.347.182		86.132.760.938
	Impegni 2000					45.906.789.009	45.906.789.009
	Pag. C/comp.					5.501.156.488	5.501.156.488
	pag. C/res.	771.537.634	4.303.879.100	9.731.840.473	33.190.266.638		47.997.523.845
	Insussistenti	1.669.159.679	58.707.670	8.239.503	16.983.838		1.753.090.690
	Residui al 31/12	6.020.178.024	3.440.437.857	10.596.433.816	16.325.096.706	40.405.632.521	76.787.778.924
21209	Res. al 1/1	3.169.263.774	3.175.632.327	6.551.191.504	15.775.799.978		28.671.887.583
	Impegni 2000					36.594.614.734	36.594.614.734
	Pag. C/comp.					8.113.807.350	8.113.807.350
	pag. C/res.	321.075.000	194.705.301	4.534.909.524	8.373.307.578		13.423.997.403
	Insussistenti		90.894.699		5.000.000		95.894.699
	Residui al 31/12	2.848.188.774	2.890.032.327	2.016.281.980	7.397.492.400	28.480.807.384	43.632.802.865

Capitolo	Descrizione	Anno di Insorgenza					Totali
		1996 e prec.	1997	1998	1999	2000	
21301	Res. al 1/1	5.355.000.000					5.355.000.000
	Impegni 2000					650.000.000	650.000.000
	Pag. C/comp.						
	pag. C/res.						0
	Insussistenti						0
	Residui al 31/12	5.355.000.000	0	0	0	650.000.000	6.005.000.000
21403	Res. al 1/1		29.486.000	36.971.000	613.148.417		679.605.417
	Impegni 2000					88.249.467.924	88.249.467.924
	Pag. C/comp.					88.044.634.677	88.044.634.677
	pag. C/res.				165.104.893		165.104.893
	Insussistenti		29.486.000		424.519.183		454.005.183
	Residui al 31/12	0	0	36.971.000	23.524.341	204.833.247	265.328.588
21404	Res. al 1/1	347.212.000	1.570.486.200	4.402.484.338	97.000.000.000		103.320.182.538
	Impegni 2000					150.000.000.000	150.000.000.000
	Pag. C/comp.					200.000.000	200.000.000
	pag. C/res.		268.339.000	2.323.492.162	10.161.175.637		12.753.006.799
	Insussistenti		858.737.000	1.300.034.039	56.390.956.363		58.549.727.402
	Residui al 31/12	347.212.000	443.410.200	778.958.137	30.447.868.000	149.800.000.000	181.817.448.337

Prospetto riepilogativo delle quote di impegni contabilizzati nell'anno derivanti da impegni pluriennali assunti in anni precedenti

CAPITOLO	TOTALE	Anno di inorgenza			
		1999	1998	1997	1996
10402	2.565.031.803	1.200.000.000	1.365.031.803	-	-
10403	2.816.425.400	338.000.000	2.478.425.400	-	-
10405	70.191.666	29.591.666	40.000.000	600.000	-
10406	479.900.228	83.440.228	396.460.000	-	-
10409	1.019.473.591	141.402.529	295.921.600	582.149.462	-
10410	193.431.823	193.431.823	-	-	-
10411	9.975.450.424	61.508.800	9.913.941.624	-	-
10412	787.157.549	434.403.279	36.120.785	316.633.485	-
10413	1.660.662.729	575.530.115	1.056.023.944	29.108.670	-
10414	22.001.046.787	2.646.246.042	13.086.265.502	6.268.535.243	-
10415	2.399.471.150	437.630.370	1.048.692.780	913.148.000	-
10416	3.534.511.798	1.989.395.170	877.944.990	662.602.038	4.569.600
10418	512.035.200	229.699.200	115.300.000	167.036.000	-
10426	86.128.853	27.826.239	58.302.614	-	-
10427	19.116.439	16.960.879	2.155.560	-	-
10430	5.575.972.720	5.516.520.000	59.452.720	-	-
10439	18.547.390.936	706.143.560	2.789.577.376	15.051.670.000	-
10441	6.086.717.147	2.901.174.350	3.185.542.797	-	-
10442	678.000.000	678.000.000	-	-	-
Totale complessivo	79.008.116.243	18.206.904.250	36.805.159.495	23.991.482.898	4.569.600

ALLEGATO E

Conto annuale del personale
(articolo 65 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29)

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL PERSONALE REDATTA AI SENSI DEL TITOLO V DEL D.L. 29/1993.

I punti qualificanti delle politiche del personale sviluppati nel corso dell'anno 2000 sono stati orientati all'attuazione degli effetti della privatizzazione del rapporto di lavoro nell'ambito della contrattazione integrativa secondo gli indirizzi contenuti nel CCNL di comparto del 16.2.1999.

In tale quadro sono state rafforzate le linee operative già individuate con il Contratto Integrativo del personale INPS per gli anni 1998-2001 che ha previsto lo sviluppo delle risorse incentrato sull'accrescimento professionale, conseguente alla riorganizzazione del lavoro in logica di processo e sulla valutazione dei risultati degli interventi formativi.

In particolare il Contratto Integrativo 2000 sottoscritto il 24.10.2000 si è sviluppato lungo tre elementi di innovazione:

- l'introduzione di un sistema di valutazione del personale, articolato sulle distinte valutazioni dell'arricchimento professionale e del potenziale, che conferisce alla dirigenza un ruolo centrale nella definizione delle politiche di sviluppo del personale;
- l'accelerazione del processo di riorganizzazione dell'Istituto, avviato nel 1999, per la cui attuazione sono state definite tappe di realizzazione scandite da momenti di verifica complessiva che ne assicurino il concomitante avanzamento su tutte le strutture;
- l'azione di revisione degli standard per i due processi primari, tali da consentire l'adozione di indicatori di produttività uniformi in tutte le realtà operative dell'Istituto, finalizzati al raggiungimento di standard nazionali di processo che superino il precedente ventaglio di valori che non favoriva il conseguimento di livelli di produzione omogenei sul territorio nazionale. Tale azione viene supportata da piani regionali con caratteristiche di veri e propri piani di miglioramento che consentano di affrontare, a livello di singole strutture e nel contesto regionale, le criticità più significative nella produzione e nell'avanzamento dell'assetto organizzativo, favorendo il recupero delle situazioni maggiormente arretrate.

a) I sistemi di valutazione.

Il sistema di valutazione del personale è costituito da due distinti momenti individuati con riferimento alle esigenze gestionali, ed ha come obiettivo l'affermazione da parte della dirigenza di una cultura di gestione basata sul riconoscimento delle capacità, delle competenze e delle potenzialità espresse.

In particolare, il **sistema di valutazione dell'arricchimento professionale**, che si realizza annualmente per mezzo di una scheda di rilevazione redatta dal dirigente, con l'apporto delle indicazioni motivate dei funzionari che coordinano i team ed i processi in cui sono inseriti i valutati, costituisce l'elemento distintivo nello sviluppo del nuovo sistema di classificazione del personale, con lo scopo di consentire il pieno apprezzamento dell'apporto individuale al processo produttivo e di riorganizzazione.

Tale sistema si avvale di una griglia di criteri correlati ad indicatori oggettivi di comportamento che fanno riferimento ai seguenti parametri:

- la conoscenza specialistica maturata;
- il grado di applicazione efficace delle conoscenze;
- l'integrazione nel gruppo di lavoro;
- il grado di trasferimento delle conoscenze, che è stato realizzato attraverso l'affiancamento, la formazione sul posto di lavoro e la docenza interna.

Il sistema di valutazione del potenziale, attuato da anni in Istituto in fase sperimentale per l'individuazione di funzionari da assegnare a particolari ruoli organizzativi quali ad esempio la Direzione delle Agenzie di produzione, viene introdotto quale elemento strutturale nella politica di sviluppo del personale nei tre diversi momenti di particolare rilevanza evolutiva:

- nel momento di ingresso nell'Ente, quale elemento di orientamento per la dirigenza in funzione della utilizzazione e valorizzazione delle attitudini del nuovo assunto;

- nella fase di selezione per il passaggio alla posizione professionale "C4", per una valutazione e rilevazione delle attitudini dell'interessato in relazione ai differenti e più rilevanti compiti che la nuova funzione comporta;

- nel momento di scelta dei responsabili di posizione organizzativa, in relazione alla specificità e complessità dei compiti da assegnare.

Si tratta di un intervento fortemente innovativo che consente di valorizzare al massimo l'apporto del personale, per avviarlo alle attività e agli ambiti di responsabilità più adeguati alle sue caratteristiche professionali e attitudinali.

b) Lo sviluppo organizzativo

Il piano di sviluppo organizzativo avviato con la Delibera n. 799/1988, che prevede la realizzazione di un sistema operativo basato sulla gestione per processi, ha registrato in questi ultimi mesi una forte accelerazione confermata dalle risultanze delle informazioni raccolte nell'ambito del progetto di monitoraggio sullo sviluppo organizzativo costituito allo scopo.

L'azione di monitoraggio ha, infatti, permesso di verificare come in **tutte le strutture sono stati costituiti gruppi di lavoro con l'obiettivo di realizzare l'integrazione delle conoscenze e delle prassi operative su più fasi di processo.**

In particolare, la rilevazione dello stato di sviluppo organizzativo ha permesso di verificare che:

- nell'ambito del processo *Gestione Conto Assicurato Pensionato*, la quasi totalità delle strutture sta attuando l'integrazione su più fasi di processo, mentre in realtà avanzate sono già state realizzate le Unità di Processo;

- nell'ambito del processo *Gestione Conto Aziende*, che non formò oggetto di sperimentazione nel corso degli anni 96-98, la situazione rilevata mostra che la totalità delle strutture è impegnata nell'integrazione di più fasi operative del processo, operazione propedeutica alla costituzione delle Unità di processo.

L'ampliamento delle conoscenze e delle competenze degli operatori, elemento indispensabile per la definizione del nuovo assetto organizzativo, è stato realizzato con interventi di formazione sul posto di lavoro definiti in percorsi formativi standard e che hanno interessato tutte le strutture operative.

Tale azione formativa, supportata dall'azione manageriale della dirigenza, ha consentito la realizzazione - al 1 luglio del corrente anno – di una fase di avanzamento che si può identificare nel 50% del complesso delle azioni finalizzate al conseguimento del nuovo assetto.

L' accordo integrativo, in relazione alle fasi di sviluppo delle azioni di riorganizzazione così evidenziate, individua momenti di verifica e di ulteriore sviluppo attraverso l'identificazione di tappe propedeutiche alla realizzazione degli obiettivi complessivi.

Pertanto, alla data del 31 ottobre 2000 tutte le strutture dovranno avere formalizzato al loro interno le unità di processo ed il conseguente affidamento delle relative responsabilità di posizione organizzativa.

Le ulteriori rilevazioni previste dal progetto di monitoraggio, programmate per il mese di novembre 2000 e per i mesi di gennaio e giugno 2001, permetteranno di effettuare opportuni interventi correttivi per garantire il rispetto delle tappe di sviluppo programmate (integrazione al 70% al 1-12-2000 e il completamento entro il 30 giugno 2001).

c) L'azione di revisione del sistema di rilevazione della produttività.

Anche in materia di produzione, l'Ipotesi di Accordo per l'anno 2000 introduce **significative innovazioni,** con l'obiettivo di adeguare il sistema di pianificazione e controllo di gestione alla trasformazione organizzativa in corso, di sviluppare con la gradualità stabilita negli accordi 1999 le innovazioni al sistema di misurazione della produttività, e di introdurre segnali di innovazione al sistema premiante del personale, secondo le nuove logiche di differenziazione professionale e retributiva affermate nelle normative contrattuali.

Le principali direttrici innovative sono state:

A) Pianificazione ordinaria: l'individuazione dei due processi primari di produzione (Gestione conto assicurato/pensionato e Gestione conto aziende), ha consentito di adottare *quali indicatori di produttività, standard uniformi in tutte le strutture dell'Istituto*, **gli standard nazionali di processo,** superando la situazione precedente che aveva determinato una distribuzione dei valori eccessiva e difficilmente confrontabile al suo interno.

Questa innovazione permetterà, assieme alla contabilità industriale di individuare e apprezzare i differenti apporti produttivi e di costo su basi omogenee.

Infatti gli impegni e la produzione complessiva dell'Istituto è in aumento pressoché costante (1998 = 8.904.628 punti omogeneizzati; 1999 = 9.158.965 punti) a fronte di un altrettanto costante calo del personale, come dimostra l'aumento negli anni dell'indicatore di produttività individuale che per l'anno 1999 è stato di 38,66 contro 36,39 dell'anno 1998.

Esaminando i dati conseguenti agli impegni produttivi previsti in relazione all'Ipotesi di Accordo per l'anno 2000, si rileva un incremento sul 1999 della produzione omogeneizzata, quantificata in circa 10 milioni di pezzi, del 10%.

Per la realizzazione della predetta produzione omogeneizzata è stato definito uno standard di produttività nazionale pari a 43, con un aumento superiore al 10% rispetto al 1999.

Parallelamente l'adozione **di un sistema di erogazione dei compensi incentivanti** ordinari in proporzione diretta dei risultati raggiunti rispetto allo standard obiettivo, consente valutazioni trasparenti, introducendo elementi di semplificazione e chiarezza a tutto il sistema incentivante.

B) Pianificazione per progetti, che si concretizza in **Progetti speciali prioritari** finalizzati, nell'ambito delle indicazioni di Piano 2000 approvate dal Consiglio, a realizzare **miglioramenti significativi** nelle aree di interesse strategico per l'Istituto, tali da conseguire tendenzialmente gli obiettivi posti.

Sono stati individuati i seguenti Progetti speciali:

a) l'infasamento ed emissione dei ruoli esattoriali per i crediti ceduti e l'invio dei nuovi crediti del 2000 ai Concessionari, secondo le nuove modalità di riscossione;
b) un budget di incasso per i crediti rimasti in gestione all'Istituto, per un totale nazionale di £. 3.400.000 milioni;
c) un budget di accertamenti di vigilanza, per un totale nazionale di £. 2.025.131 milioni;
d) la normalizzazione produttiva dell'area agricola;
e) la gestione delle dichiarazioni reddituali e delle conseguenti ricostituzioni pensionistiche;
f) il miglioramento drastico delle prestazioni a sostegno del reddito;
g) la normalizzazione del contenzioso delle prestazioni.

Da ultimo, viene segnalata un'importante innovazione al sistema premiante che mira a riconoscere il maggiore impegno richiesto agli operatori e Direttori delle Agenzie di produzione per la realizzazione dei risultati di piano, atteso il maggior livello di relazione con la clientela che essi debbono garantire.
Al riguardo, è stata prevista l'istituzione di uno specifico fondo per la corresponsione di un premio ai Direttori e al personale delle Agenzie territoriali che abbiano realizzato le migliori performances nell'ambito regionale in relazione agli obiettivi assegnati.
Tale premio verrà attribuito dai Direttori regionali, a rendiconto dei risultati di piano, sulla base di elementi di valutazione riferiti ai risultati produttivi, alle iniziative di miglioramento del servizio, allo sviluppo organizzativo e formativo.

Orario di lavoro

In concomitanza con la sigla del Contratto integrativo, sono stati concordati principi e linee guida per la gestione dell'orario di lavoro su scala nazionale.

Al riguardo occorre precisare che il CCNL di Comparto 1998-2001 attribuisce alla contrattazione a livello locale la definizione dell'orario di lavoro a valere per le diverse strutture.

Con l'accordo sottoscritto sono stati introdotti principi generali cui le contrattazioni locali debbono uniformarsi per definire le regole di orario.

Si tratta di principi così articolati:

- modalità che consentano di assicurare un orario con copertura fino alle ore 17,00 (nel caso della settimana articolata su 5 giorni lavorativi) o alle ore 16,30 (nel caso della settimana articolata su 6 giorni lavorativi), attraverso la presenza di un contingente di almeno il 20% del personale;
- limitazione dell'articolazione dell'orario su 6 giorni lavorativi ai soli casi determinati da effettive esigenze dell'utenza;

- uniformità dell'orario su scala nazionale;
- apertura alle ore 8,00, con flessibilità massima alle ore 7,30;
- unicità dell'orario nel corso dell'anno.

I principi indicati consentono di assicurare la funzionalità degli uffici sul territorio con criteri di omogeneità, pur considerando le esigenze di flessibilità locale, garantendo quindi condizioni di miglioramento operativo e dei servizi.

Le iniziative conseguenti al processo di innovazione.

Lo sviluppo del processo di innovazione organizzativa dell'Istituto si pone come elemento fondamentale nella realizzazione dei nuovi e più articolati compiti affidati all'Ente in un quadro di maggiore qualificazione e caratterizzazione nel complessivo sistema economico del Paese.

In particolare, attraverso rilevanti investimenti formativi e conseguenti percorsi di qualificazione professionale le strutture dell'Ente, ancorché in un contesto di riduzione di risorse umane, si adeguano al nuovo ruolo ad esse richiesto.

Tale processo di qualificazione delle risorse, oltre a consentire il miglioramento dei livelli di servizio pur in presenza di una costante diminuzione della consistenza di personale, permette all'Istituto di realizzare una diversificazione operativa ponendosi come elemento centrale per la fornitura di informazioni al sistema pubblico e, più complessivamente, al sistema dei servizi, tanto che da ultimo l'Istituto è stato individuato quale gestore delle informazioni per l'I.S.E..

In sostanza il processo di innovazione organizzativa e procedurale prefigura la configurazione dell'Istituto oltre che come gestore del sistema di sicurezza sociale, attese anche le modifiche del sistema di ammortizzatori sociali, anche come "data centre" della pubblica amministrazione.

In tale quadro, lo sviluppo delle linee operative si qualificherà sempre più per la realizzazione di processi di integrazione sinergica con le altre amministrazioni pubbliche ed istituzioni operanti nel campo previdenziale, realizzando una maggiore correntezza delle basi dati informative, accrescendo l'impegno nella lotta all'evasione ed al lavoro nero, sviluppando le applicazioni telematiche anche basate sulla tecnologia internet tali da favorire l'accesso e la fruizione del sistema dei servizi.

Per la realizzazione del quadro di sviluppo delineato è necessario un intervento sulle figure professionali oggi presenti all'Istituto, al fine di adeguare lo sviluppo professionale raggiunto con gli assetti ordinamentali esistenti.

Tale intervento, in parte avviato con i processi di riassetto già effettuati, si basa sul rafforzamento delle figure professionali specialistiche presenti nell'area informatica e della vigilanza ispettiva, rafforzamento necessario per consentire lo sviluppo e la gestione del sistema informativo il cui rapido mutamento tecnologico richiede conoscenze specialistiche avanzate e la qualificazione degli addetti alla vigilanza ispettiva nell'ottica del sempre maggior utilizzo delle informazioni disponibili nelle basi dati per l'individuazione di indicatori significativi nella lotta all'evasione ed al lavoro nero.

Ulteriore elemento di sviluppo ordinamentale è richiesto nell'area della gestione dei processi primari per il forte impatto che hanno i processi relazionali con la clientela e la capacità di integrare le informazioni disponibili per la soddisfazione del servizio richiesto.

A tale riguardo, come detto precedentemente, lo sviluppo del processo di integrazione ha consentito agli operatori di acquisire conoscenze e competenze aggreganti più fasi di processo, ed il loro ulteriore sviluppo che si avrà con la compiuta realizzazione del nuovo assetto organizzativo, determinerà la realizzazione della nuova figura professionale del "*gestore di processo*".

Conclusioni.

La ricognizione delle fasi di realizzazione del processo di sviluppo organizzativo e la verifica del processo di riqualificazione del personale, imperniato sulla realizzazione delle attività formative le cui linee sono state approvate con deliberazione n. 823/99, ha determinato una riconsiderazione delle dotazioni dei contingenti di personale, all'interno dell'organico complessivo.

In particolare, saranno ridefinite le consistenze dei contingenti delle diverse aree professionali, con riferimento ad un potenziamento delle figure apicali di C4, con particolare riguardo a quelle ad elevata professionalizzazione quali l'informatica e la vigilanza ispettiva, nonché alle figure intermedie e iniziali dell'are C, che maggiormente caratterizzano il nuovo assetto organizzativo.

La nuova articolazione della dotazione organica, coerente con il grado di rinnovamento organizzativo attuato, una volta approvata dal Consiglio di Amministrazione, sarà sottoposta ai Ministeri vigilanti per la necessaria approvazione e validazione.

* * *

Si ritiene opportuno fornire, altresì, il quadro sintetico della produttività a livello nazionale.

Dall'esame dei dati a consuntivo dell'anno 2000 emerge un incremento della produzione omogeneizzata di 411.000 punti. Infatti nel 2000 è stata di 9.318.355 punti e nel 1999 è stata di 8.904.628 punti.

Si evidenzia inoltre l'incremento della produttività individuale che nel 2000 è stata di 41,20 e nel 1999 di 38,66.

I compensi incentivanti "ordinari" sono stati corrisposti sulla base dei criteri stabiliti dall'Accordo integrativo 2000 e degli standard raggiunti da ciascuna produttiva.

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE: INPS

Tabella 1A - Personale a tempo indeterminato, distribuito per qualifica e posizione economica,e a tempo determinato in servizio nell'anno.

Anno 2000

Qualifica/posizione economica	Cod.	Dotazioni organiche	NUMERO DI DIPENDENTI											
			In servizio al 31/12/99		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		Usciti dalla qualifica o posizione economica		Entrati nella qualifica o posizione economica		In servizio al 31/12/00	
			Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigente I fascia	C51QDP		23	1	4				xxxxx	xxxxx			19	1
Dirigente I fascia a tempo determ.	C51DDP													
Dirigente II fascia	C50QDP		484	124	38	4	18	6			3		465	126
Dirigente II fascia a tempo determ.	C50DDP													
Dirigente medico II liv. T.P.	S51MDP		42	12	2	1							40	11
Dirigente medico I liv. T.P.	S50MDP		392	241	5	3							387	238
Dirigente medico II liv. T.D.	S14MDD													
Dirigente medico I liv. T.D.	S13MDD													
Prof.sti legali liv.II diff.	P51PLE		118	5	5	2					7	1	120	4
Prof.sti legali liv.I diff.	P50PLE		74	30	7	1					7	8	74	37
Prof.sti legali	P49PLE		64	64				2	14	9			40	57
Altri Prof.sti liv.II diff.	P51APE		35	8	2						2	1	35	7
Altri Prof.sti liv.I diff.	P50APE		44	10	1						9	7	52	17
Altri Prof.sti	P49APE		40	19	1		1	2	11	8			29	13
Ispettore Generale r.e.	C55IEP		352	82	34	6							318	76
Direttore Divisione r.e.	C56DEP		81	26	6				1				74	26
Posizione economica C5	C0500N	xxxxx			5	3					184	108	179	105
Posizione economica C4	C0400N		191	111	50	29	6	4	184	108	1.858	1.329	1.621	1.307
Posizione economica C3	C0300N		3.930	2.598	115	56	38	37	1.660	1.329	2.460	2.613	4.451	3.763
Posizione economica C2	C0200N	xxxxx			77	124	4				5.030	6.346	4.957	6.222
Posizione economica C1	C0100N		7.276	9.034	16	16	764	1.362	7.466	6.859	1.053	1.627	1.589	3.066
Posizione economica B3	B0300N	xxxxx			52	31	2	4			833	1.375	783	1.348
Posizione economica B2	B0200N		1.534	2.861	10	9	393	147	1.868	2.902	1.131	713	1.160	810
Posizione economica B1	B0100N		320	439	8	77	19	32	631	713	626	401	125	82
Posizione economica A3	A0300N	xxxxx			10	4					25	7	15	3
Posizione economica A2	A0200N		946	407	1	1	36	50	909	383	2		74	73
Posizione economica A1	A0100N		47	28		1			43	25			4	
Pers.contrattista - equip.(a)	0CNTLN								xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx		
Personale a tempo determinato (b)	0TPTLN	xxxxx			xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	24	33
Pers. contr. formaz. e lavoro (b)	0FLTLN	xxxxx			xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx		
Pers. contr. fornitura lavoro temp.(b)	0INTLN	xxxxx	8	15	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx		
Personale addetto al L.S.U. (b)	0PALSU	xxxxx	634	1.145	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx	xxxxx		
TOTALE			16.625	17.256	449	368	1.277	1.668	13.229	14.336	13.229	14.336	16.635	17.429

(a) personale a tempo indeterminato al quale viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico (es.: tipografico,chimico,edile, metalmeccanico, ecc.)
(b) in caso di rapporto di lavoro di durata inferiore all'anno, il personale va ricondotto ad unità annua.

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE: I N P S

Anno 2000

Tabella 1B - Personale a tempo indeterminato e con rapporto di impiego modificato in servizio al 31.12.2000

Qualifica/posizione economica	Cod.	PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE										PERSONALE ESTERNO			
		IN PART TIME (fino al 50%)		COMANDATI/ DISTACCATI		FUORI RUOLO		IN PART TIME (oltre il 50%)		PERSONALE A TEMPO DETERMINATO		COMANDATI/ DISTACCATI		FUORI RUOLO	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigente I fascia	C51QDP														
Dirigente I fascia a tempo determ.	C51DDP														
Dirigente II fascia	C50QDP			3	2										
Dirigente II fascia a tempo determ.	C50DDP														
Dirigente medico II liv. T.P.	S51MDP		1												
Dirigente medico I liv. T.P.	S50MDP														
Dirigente medico II liv. T.D.	S14MDD														
Dirigente medico I liv. T.D.	S13MDD														
Prof.sti legali liv.II diff.	P51PLE														
Prof.sti legali liv.I diff.	P50PLE														
Prof.sti legali	P49PLE														
Altri Prof.sti liv.II diff.	P51APE														
Altri Prof.sti liv.I diff.	P50APE								1						
Altri Prof.sti	P49APE			1	1										
Ispettore Generale r.e.	C55IEP														
Direttore Divisione r.e.	C56DEP														
Posizione economica C5	C0500N	3		1				1	2						
Posizione economica C4	C0400N	9	16					9	23						
Posizione economica C3	C0300N	42	92	4	1			19	126						
Posizione economica C2	C0200N	55	167	1	2			23	234						
Posizione economica C1	C0100N	7	43	1	1			143	319	19	25	1	1		
Posizione economica B3	B0300N	7	34					5	47						
Posizione economica B2	B0200N	15	16	2	1			5	24	5	8				
Posizione economica B1	B0100N	2						1	2						
Posizione economica A3	A0300N														
Posizione economica A2	A0200N														
Posizione economica A1	A0100N							1							
Pers.contrattista - equip.(a)	0CNTLN														
TOTALE		140	369	13	8			207	778	24	33	1	1		

Per motivi informatici la colonna "In Part Time (oltre il 50%)" è separata da quella "In Part Time (fino al 50%)"

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

Anno 2000

AMMINISTRAZIONE: I N P S

Tabella 2 - Personale a tempo indeterminato cessato dal servizio nel corso dell'anno, distribuito per qualifica e posizione economica

Qualifica/posizione economica	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI CESSATI									
		Per limiti di età		Dimissioni		Passaggi ad altre Amministrazioni (*)		Altre cause		TOTALE	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigente I fascia	C51QDP	3		1						4	
Dirigente I fascia a tempo determ	C51DDP										
Dirigente II fascia	C50QDP	3		32	4			2		37	4
Dirigente II fascia a tempo determ	C50DDP			1						1	
Dirigente medico II liv. T.P.	S51MDP	1		1	1					2	1
Dirigente medico I liv. T.P.	S50MDP			5	3					5	3
Dirigente medico II liv. T.D.	S14MDD										
Dirigente medico I liv. T.D.	S13MDD										
Prof.sti legali liv.II diff.	P51PLE			5	2					5	2
Prof.sti legali liv.I diff.	P50PLE	7			1					7	1
Prof.sti legali	P49PLE										
Altri Prof.sti liv.II diff.	P51APE	1		1						2	
Altri Prof.sti liv.I diff.	P50APE							1		1	
Altri Prof.sti	P49APE			1						1	
Ispettore Generale r.e.	C55IEP	2	1	32	5					34	6
Direttore Divisione r.e.	C56DEP			4				2		6	
Posizione economica C5	C0500N			4	3			1		5	3
Posizione economica C4	C0400N	3		37	27			10	2	50	29
Posizione economica C3	C0300N	6	6	88	43			21	7	115	56
Posizione economica C2	C0200N	1	4	62	104			14	16	77	124
Posizione economica C1	C0100N	7	5	6	7			3	4	16	16
Posizione economica B3	B0300N	5	2	40	25			7	4	52	31
Posizione economica B2	B0200N	5	2	3	5			2	2	10	9
Posizione economica B1	B0100N	2	50	5	27			1		8	77
Posizione economica A3	A0300N	3		5	4			2		10	4
Posizione economica A2	A0200N			1	1					1	1
Posizione economica A1	A0100N								1		1
Pers.contrattista - equip.(a)	0CNTLN										
TOTALE		49	70	334	262			66	36	449	368

(*) Escluso il personale comandato e quello fuori ruolo

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

Anno 2000

AMMINISTRAZIONE: I N P S

Tabella 3- Personale a tempo indeterminato assunto in servizio nel corso dell'anno, distribuito per qualifica e posizione economica

ualifica/posizione economica	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI ASSUNTI							
		Procedure concorsuali		Provenienti da altre Amministrazioni (*)		Altre cause		TOTALE	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigente I fascia	C51QDP								
Dirigente I fascia a tempo deter	C51DDP								
Dirigente II fascia	C50QDP	14	6	1	2	1		16	8
Dirigente II fascia a tempo dete	C50DDP								
Dirigente medico II liv. T.P.	S51MDP								
Dirigente medico I liv. T.P.	S50MDP								
Dirigente medico II liv. T.D.	S14MDD								
Dirigente medico I liv. T.D.	S13MDD								
Prof.sti legali liv.II diff.	P51PLE								
Prof.sti legali liv.I diff.	P50PLE								
Prof.sti legali	P49PLE		2						2
Altri Prof.sti liv.II diff.	P51APE								
Altri Prof.sti liv.I diff.	P50APE								
Altri Prof.sti	P49APE	1	2					1	2
Ispettore Generale r.e.	C55IEP								
Direttore Divisione r.e.	C56DEP								
Posizione economica C5	C0500N								
Posizione economica C4	C0400N			6	4			6	4
Posizione economica C3	C0300N	18	11	18	26			36	37
Posizione economica C2	C0200N			4				4	
Posizione economica C1	C0100N	707	1.268	57	94			764	1.362
Posizione economica B3	B0300N			2	4			2	4
Posizione economica B2	B0200N			163	147	230		393	147
Posizione ecohomica B1	B0100N			9	30	10	2	19	32
Posizione economica A3	A0300N								
Posizione economica A2	A0200N			4	3	32	47	36	50
Posizione economica A1	A0100N								
Pers.contrattista - equip.(a)	0CNTLN								
TOTALE		740	1.309	264	310	273	49	1.277	1.668

(*) Escluso il personale comandato e quello fuori ruolo

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE: I N P S

Tabella 4 - Personale comunque in servizio al 31/12 distribuito per Regioni , Province autonome e all'estero

Anno 2000

Qualifica/posizione economica	cod.	NUMERO DI DIPENDENTI															
		VALLE D'AOSTA		PIEMONTE		LOMBARDIA		TRENTO		BOLZANO		VENETO		FRIULI VEN. GIULIA		LIGURIA	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigente I fascia	C51QDP											1				1	
Dirigente I fascia a tempo determ.	C51DDP																
Dirigente II fascia	C50QDP	2		28	5	32	14	7		3		17	9	12	3	11	4
Dirigente II fascia a tempo determ.	C50DDP																
Dirigente medico II liv. T.P.	S51MDP			3	1	6	1	1				1	1		1	2	
Dirigente medico I liv. T.P.	S50MDP	1		15	14	20	21	1	2		4	14	11	8	4	6	4
Dirigente medico II liv. T.D.	S14MDD																
Dirigente medico I liv. T.D.	S13MDD																
Prof.sti legali liv.II diff.	P51PLE	1		3		7						4				4	1
Prof.sti legali liv.I diff.	P50PLE			4	5	3	5					4	4	3	3	2	1
Prof.sti legali	P49PLE			7	9	7	9	2		1	1	3	3	1	1	2	2
Altri Prof.sti liv.II diff.	P51APE			1		1											
Altri Prof.sti liv.I diff.	P50APE			4		1		1				3		2		1	1
Altri Prof.sti	P49APE			1		3						1		1	1		1
Ispettore Generale r.e.	C55IEP			7	2	12	1	3	1			11	2	4	1	9	5
Direttore Divisione r.e.	C56DEP	1	2	2	2	6	1	2				5	1		1	2	1
Posizione economica C5	C0500N	2		15	6	28	11	1		2		7	13	1	2	6	
Posizione economica C4	C0400N	2	5	99	105	153	146	15	17	6	13	85	90	39	31	50	45
Posizione economica C3	C0300N	10	15	283	361	604	616	35	60	28	35	332	313	81	107	112	133
Posizione economica C2	C0200N	12	24	282	581	531	712	26	46	21	38	214	362	121	171	154	268
Posizione economica C1	C0100N	4	14	79	199	198	439	17	22	10	20	78	195	37	95	55	95
Posizione economica B3	B0300N	1	7	34	120	62	194	7	19	7	15	31	115	15	46	16	36
Posizione economica B2	B0200N	4	2	68	53	78	73	2	10	1	4	78	65	13	19	35	29
Posizione economica B1	B0100N			3	7	4	10			3	6	1	1	2	3	6	1
Posizione economica A3	A0300N				1	1	1			1							
Posizione economica A2	A0200N			3	5	19	25	9	5		1	9	15		1	3	3
Posizione economica A1	A0100N							1		2							
Pers.contrattista - equip.(a)	0CNTLN																
Personale a tempo determinato (b)	0TPTLN									24	33						
Pers. contr. formaz. e lavoro (b)	0FLTLN																
Pers. contr. fornitura lavoro temp.(b	0INTLN																
Personale addetto al L.S.U. (b)	0PALSU																
TOTALE		40	69	941	1.476	1.774	2.279	130	182	111	168	909	1.200	340	490	477	636

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE: I N P S

Tabella 4 - Personale comunque in servizio al 31/12 distribuito per Regioni , Province autonome e all'estero

Anno 2000

Qualifica/posizione economica	cod.	NUMERO DI DIPENDENTI															
		EMILIA ROMAGNA		TOSCANA		UMBRIA		MARCHE		LAZIO		ABRUZZO		MOLISE		CAMPANIA	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigente I fascia	C51QDP			1						12	1					1	
Dirigente I fascia a tempo determ.	C51DDP																
Dirigente II fascia	C50QDP	28	6	21	12	7	2	15	2	139	53	12	4	6	1	32	3
Dirigente II fascia a tempo determ.	C50DDP																
Dirigente medico II liv. T.P.	S51MDP	1	3		3	1		1	1	5		2		1		3	
Dirigente medico I liv. T.P.	S50MDP	15	20	20	16	6	5	12	4	62	50	17	12	5		76	26
Dirigente medico II liv. T.D.	S14MDD																
Dirigente medico I liv. T.D.	S13MDD																
Prof.sti legali liv.II diff.	P51PLE	4		7	1			2		31	1			1		25	
Prof.sti legali liv.I diff.	P50PLE	5	1	3	1			4		10	5	3	1			9	1
Prof.sti legali	P49PLE	3	6	3	4	1	4	1	2	3	5	1	3		1		
Altri Prof.sti liv.II diff.	P51APE			1		2		1		26	6				1	1	
Altri Prof.sti liv.I diff.	P50APE	3		2	1	1		2		18	14	3		1		3	
Altri Prof.sti	P49APE	3		1						17	10						
Ispettore Generale r.e.	C65IEP	14	3	15	6	5	3	11	3	92	33	9	3	3		48	4
Direttore Divisione r.e.	C56DEP		2	2	1		1			43	11	1	1			1	
Posizione economica C5	C0500N	11	8	11	10	2	2	3	2	22	21	6	4	1		16	9
Posizione economica C4	C0400N	80	145	110	100	30	16	50	39	366	306	69	29	21	5	170	67
Posizione economica C3	C0300N	256	380	290	241	65	50	111	94	505	506	114	78	43	18	444	190
Posizione economica C2	C0200N	254	522	298	462	90	162	137	185	486	783	129	193	51	55	790	464
Posizione economica C1	C0100N	118	256	89	226	33	44	58	112	110	230	39	78	17	37	161	185
Posizione economica B3	B0300N	53	122	58	74	18	18	25	35	181	249	25	34	13	4	74	73
Posizione economica B2	B0200N	50	88	49	55	18	11	21	27	263	157	28	29	12	8	130	62
Posizione economica B1	B0100N	2	3	14	5	3	1	4	2	19	11	3	3		1	12	7
Posizione economica A3	A0300N	1		1						6	1			1		1	
Posizione economica A2	A0200N	7	8		3			7	2	7	2					5	1
Posizione economica A1	A0100N	1															
Pers.contrattista - equip.(a)	0CNTLN																
Personale a tempo determinato (b)	0TPTLN																
Pers. contr. formaz. e lavoro (b)	0FLTLN																
Pers. contr. fornitura lavoro temp.(b	0INTLN																
Personale addetto al L.S.U. (b)	0PALSU																
TOTALE		909	1.674	992	1.221	280	319	485	510	2.424	2.454	451	472	176	131	2.002	1.092

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE: I N P S

Tabella 4 - Personale comunque in servizio al 31/12 distribuito per Regioni , Province autonome e all'estero

Anno 2000

Qualifica/posizione economica	cod.	NUMERO DI DIPENDENTI													
		PUGLIA		BASILICATA		CALABRIA		SICILIA		SARDEGNA		PERSONALE ALL'ESTERO		TOTALE	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigente I fascia	C61QDP	1						1		1				19	1
Dirigente I fascia a tempo determ.	C51DDP														
Dirigente II fascia	C60QDP	20	1	7		18	3	30	3	15	1			462	126
Dirigente II fascia a tempo determ.	C50DDP														
Dirigente medico II liv. T.P.	S51MDP	4		2		2		4		1				40	11
Dirigente medico I liv. T.P.	S50MDP	24	10	6	3	17	10	55	15	7	7			387	238
Dirigente medico II liv. T.D.	S14MDD														
Dirigente medico I liv. T.D.	S13MDD														
Prof.sti legali liv.II diff.	P51PLE	8	1	2		4		15		2				120	4
Prof.sti legali liv.I diff.	P50PLE	7	2	2	1	4	4	9	2	2	1			74	37
Prof.sti legali	P49PLE	2						1		2	7			40	57
Altri Prof.sti liv.II diff.	P51APE					1		2			1			35	7
Altri Prof.sti liv.I diff.	P50APE	1		1		3	1	1		1				62	17
Altri Prof.sti	P49APE									1				28	12
Ispettore Generale r.e.	C55IEP	21	3	5		12	2	36	3	1	1			316	76
Direttore Divisione r.e.	C56DEP	7						2	2					74	26
Posizione economica C5	C0500N	13	2	2		8	3	17	6	4	2			178	105
Posizione economica C4	C0400N	130	33	27	9	77	33	180	47	68	26			1.821	1.307
Posizione economica C3	C0300N	376	128	62	31	193	112	382	210	121	64			4.447	3.762
Posizione economica C2	C0200N	333	235	76	79	249	230	555	469	149	181			4.956	6.220
Posizione economica C1	C0100N	130	195	31	41	126	199	129	215	70	171			1.589	3.068
Posizione economica B3	B0300N	43	59	12	13	27	20	64	59	21	34			783	1.348
Posizione economica B2	B0200N	115	27	24	9	44	18	108	42	19	20			1.158	609
Posizione economica B1	B0100N	3	4	1	2	10	1	22	9	13	5			125	62
Posizione economica A3	A0300N	2				1								15	3
Posizione economica A2	A0200N		1					3	1	2				74	73
Posizione economica A1	A0100N													4	
Pers.contrattista - equip.(a)	0CNTLN														
Personale a tempo determinato (b)	0TPTLN													24	33
Pers. contr. formaz. e lavoro (b)	0FLTLN														
Pers. contr. forniture lavoro temp.(b	0INTLN														
Personale addetto al L.S.U. (b)	0PALSU														
TOTALE		1.240	701	260	188	798	638	1.614	1.083	490	541			16.623	17.422

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE: I N P S

Tabella 5 - Personale a tempo indeterminato distribuito per qualifica e posizione economica e anzianità di servizio al 31.12.2000

Anno 2000

Qualifica/posizione economica	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI PER ANZIANITA' DI SERVIZIO																			
		tra 0 e 5 anni		tra 6 e 10 anni		tra 11 e 15 anni		tra 16 e 20 anni		tra 21 e 25 anni		tra 26 e 30 anni		tra 31 e 35 anni		tra 36 e 40 anni		oltre i 40 anni		TOTALE	
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
Dirigente I fascia	C51QDP											1		8	1	7		3		19	1
Dirigente I fascia a tempo determ.	C51DDP																				
Dirigente II fascia	C50QDP	21	13	18	2	12	5	22	16	14	8	89	27	213	42	64	13	12		465	120
Dirigente II fascia a tempo determ.	C50DDP																				
Dirigente medico II liv. T.P.	B51MDP	1			1			3	3	11	4	3	2	17	1	5				40	11
Dirigente medico I liv. T.P.	S50MDP			16	19	41	41	201	105	51	28	64	37	24	8					397	238
Dirigente medico II liv. T.D.	S14MDD																				
Dirigente medico I liv. T.D.	S13MDD																				
Prof.sti legali liv.II diff.	P51PLE									4		95	2	16	2	5				120	4
Prof.sti legali liv.I diff.	P50PLE			4	4	27	28	9	3	8	1	14	2	12	1					74	37
Prof.sti legali	P49PLE	18	38	17	16	2	3					1		2						40	57
Altri Prof.sti liv.II diff.	P51APE									10	1	11	2	10	4	4				35	7
Altri Prof.sti liv.I diff.	P50APE			10	7	12	5	18	2	2		9	3	1						52	17
Altri Prof.sti	P49APE	18	8	8	5			3												29	13
Ispettore Generale r.e.	C55IEP											96	23	181	45	39	7	2	1	318	76
Direttore Divisione r.e.	C56DEP									2	6	32	13	32	6	8	1			74	26
Posizione economica C5	C0500N	1	1	2	2	3	2	27	21	16	20	58	36	66	21	4	1		1	179	105
Posizione economica C4	C0400N	36	16	13	13	66	66	66	55	52	25	703	384	730	649	149	85	6	12	1821	1307
Posizione economica C3	C0300N	180	171	69	43	310	115	739	550	520	546	1493	1436	990	836	136	61	14	5	4451	3763
Posizione economica C2	C0200N	383	454	51	72	927	895	1430	1662	1066	1064	731	1434	333	564	51	71	5	6	4957	6222
Posizione economica C1	C0100N	866	1662	251	328	150	340	100	351	103	193	108	182	6	11	1	1			1589	3068
Posizione economica B3	B0300N	27	29	26	334	18	15	110	395	135	152	347	313	112	95	7	12	1	3	783	1348
Posizione economica B2	B0200N	99	181	82	63	205	142	491	331	155	59	102	25	23	9	3				1160	810
Posizione economica B1	B0100N	37	45	8	5	10	3	35	14	17	10	9	2	8	3	1				125	82
Posizione economica A3	A0300N							4	2	5		6			1					15	3
Posizione economica A2	A0200N	66	73					8												74	73
Posizione economica A1	A0100N					2				2										4	
Pers.contrattista - equip.(a)	0CNTLN																				
TOTALE		1735	2693	575	914	1785	1656	3266	3512	2173	2117	3962	3923	2788	2299	484	252	43	28	10811	17396

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE: I N P S

TABELLA 6 - Titolo di studio del personale in servizio al 31.12.2000

Anno 2000

Qualifica/posizione economica	Cod.	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA		SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA		TOTALE	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigente I fascia	C51QDP			1		18	1			19	1
Dirigente I fascia a tempo determ.	C51DDP										
Dirigente II fascia	C50QDP			12	7	443	118	10	3	465	128
Dirigente II fascia a tempo determ.	C50DDP										
Dirigente medico II liv. T.P.	S51MDP					13	5	27	6	40	11
Dirigente medico I liv. T.P.	S50MDP					285	175	102	63	387	238
Dirigente medico II liv. T.D.	S14MDD										
Dirigente medico I liv. T.D.	S13MDD										
Prof.sti legali liv.II diff.	P51PLE					120	4			120	4
Prof.sti legali liv.I diff.	P50PLE					65	29	9	8	74	37
Prof.sti legali	P49PLE					37	55	3	2	40	57
Altri Prof.sti liv.II diff.	P51APE					33	7	2		35	7
Altri Prof.sti liv.I diff.	P50APE					49	13	3	4	52	17
Altri Prof.sti	P49APE					29	13			29	13
Ispettore Generale r.e.	C55IEP			33	19	284	57	1		318	76
Direttore Divisione r.e.	C56DEP			43	12	31	14			74	26
Posizione economica C5	C0500N			17	20	160	84	2	1	179	105
Posizione economica C4	C0400N			1.108	805	706	509	7	3	1.821	1.307
Posizione economica C3	C0300N	9	10	2.090	2.553	2.350	1.200	2		4.451	3.763
Posizione economica C2	C0200N			3.000	5.200	1.937	1.007	20	15	4.957	6.222
Posizione economica C1	C0100N	489	818	1.100	2.250					1.589	3.068
Posizione economica B3	B0300N	600	326	160	1.000	17	14	6	8	783	1.348
Posizione economica B2	B0200N	600	196	550	603	10	11			1.160	810
Posizione economica B1	B0100N	120	61	5	21					125	82
Posizione economica A3	A0300N	7		8	3					15	3
Posizione economica A2	A0200N	62	50	14	23					74	73
Posizione economica A1	A0100N	4								4	
Pers.contrattista - equip.(a)	0CNTLN										
TOTALE		1.891	1.461	8.141	12.516	6.587	3.316	194	113	16.811	17.396

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE: .....INPS.....

TABELLA 7- Assenze del personale comunque in servizio nel corso dell'anno

Anno 2000

Qualifica/posizione economica	Cod.	FERIE				PERMESSI RETRIBUITI				ASSENZE PER MALATTIA				SCIOPERI				ALTRE ASSENZE			
		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
		N. dip.	N. gg	N. dip.	N. gg	N. dip.	N. gg	N. dip.	N. gg	N. dip.	N. gg	N. dip.	N. gg	N. dip.	N. gg	N. dip.	N. gg	N. dip.	N. gg	N. dip.	N. gg
Dirigente I fascia	C51QDP	22	462	1	27	1	2			10	50	1	4					1	252		
Dirigente I fascia a tempo determ.	C51DDP																				
Dirigente II fascia	C50QDP	546	13254	144	3528	93	304	31	231	280	2708	83	774	3	3	1	1	52	1410	9	285
Dirigente II fascia a tempo determ.	C50DDP																				
Dirigente medico II liv. T.P.	S51MDP	436	13160	260	7770	237	1536	175	1404	281	3531	195	2759	1	1	3	3	97	801	41	330
Dirigente medico I liv. T.P.	S50MDP																				
Dirigente medico II liv. T.D.	S14MDD																				
Dirigente medico I liv. T.D.	S13MDD																				
Prof.sti legali liv.II diff.	P51PLE																				
Prof.sti legali liv.I diff.	P50PLE																				
Prof.sti legali	P49PLE																				
Altri Prof.sti liv.II diff.	P51APE																				
Altri Prof.sti liv.I diff.	P50APE																				
Altri Prof.sti	P49APE																				
Ispettore Generale r.e.	C55IEP	345	10043	85	2422	87	451	19	49	202	2511	64	1179	8	9	2	3	29	661	3	11
Direttore Divisione r.e.	C58DEP	78	2114	28	843	17	90	14	66	47	547	19	444	16	22	1	1	10	137	5	25
Posizione economica C5	C0500N	335	9337	119	3169	82	345	48	1481	179	1954	84	1311	2	3			10	137	5	25
Posizione economica C4	C0400N	1976	59987	1406	42784	1507	5936	1262	7359	1074	13259	1103	15494	98	140	74	93	276	5140	135	2247
Posizione economica C3	C0300N	4752	141709	3980	120157	3500	18643	3523	21472	2631	33598	3093	52303	277	400	326	456	861	25144	561	7041
Posizione economica C2	C0200N	8330	172547	9433	252909	5456	32481	8423	87768	4050	53950	7279	125719	550	818	832	1112	1122	25545	1353	16200
Posizione economica C1	C0100N	1989	59801	2236	65756	1749	9458	2092	16554	1339	23116	1857	37584	140	210	203	276	246	2646	258	2461
Posizione economica B3	B0300N	145	4036	83	1973	115	587	69	440	107	2538	58	1144	9	12	5	7	22	489	12	130
Posizione economica B2	B0200N	33	133	48	191	17	23	30	61	13	86	18	162	1	1	7	7	4	204	5	8
Posizione economica B1	B0100N	4	135	1	6	4	9			4	67	1	1					1	11		
Posizione economica A3	A0300N																				
Posizione economica A2	A0200N																				
Posizione economica A1	A0100N																				
Pers.contrattista - equip.(a)	0CNTLN																				
Personale a tempo determinato (b)	0TPTLN																				
TOTALE		16991	486718	17822	501537	12865	69847	15686	136885	10217	137916	13855	238878	1105	1619	1454	1958	2752	62790	2395	29027

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE: I N P S

Tabella 8A - Spesa annua complessiva per retribuzioni al personale comunque in servizio distribuito per qualifica e posizione economica

Anno 2000

Qualifica/posizione economica	Cod.	SPESA ANNUA COMPLESSIVA									
		NUMERO DI MENSILITA' LIQUIDATE NELL'ANNO 1	STIPENDI 2	INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE 3	R.I.A. (compresi maggiorazione R.I.A. per esperienza professionale) 4	TREDICESIMA MENSILTA' 5	ARRETRATI 6	ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE 7	INDENNITA' FISSE E CONTINUATIVE 8	RECUPERI PER RITARDI,ASSENZE, ECC. 9	TOTALE 10
Dirigente I fascia	C51QDP	380	1.141.850	431.447	516.415	339.209	0	0	2.126.832	0	4.555.753
Dirigente I fascia a tempo determ.	C51DDP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dirigente II fascia	C50QDP	6.968	20.964.088	7.925.149	5.247.805	2.846.449	78.877	3.904	1.275.004	0	38.341.276
Dirigente II fascia a tempo determ.	C50DDP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dirigente medico II liv. T.P.	S51MDP	618	2.576.831	702.266	1.290.229	374.466	416.833	0	5.598	0	5.366.223
Dirigente medico I liv. T.P.	S50MDP	7.510	23.558.915	8.015.890	8.255.399	3.308.742	1.858.803	948	22.836	0	45.019.533
Dirigente medico II liv. T.D.	S14MDD	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dirigente medico I liv. T.D.	S13MDD	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prof.sti legali liv.II diff.	P51PLE	1.404	5.993.250	1.582.802	3.174.232	881.985	0	0	61.099	0	11.693.368
Prof.sti legali liv.I diff.	P50PLE	1.240	4.218.441	1.365.951	1.114.581	555.639	0	0	22.007	0	7.276.619
Prof.sti legali	P49PLE	1.416	3.466.022	1.513.747	146.407	427.290	8.938	680	35.003	0	5.600.087
Altri Prof.sti liv.II diff.	P51APE	481	2.059.138	543.813	1.102.685	298.322	0	0	5.896	0	4.009.854
Altri Prof.sti liv.I diff.	P50APE	645	2.196.491	711.234	492.037	279.387	5.689	540	526	0	3.685.884
Altri Prof.sti	P49APE	717	1.765.961	771.265	61.964	216.649	0	1.420	0	0	2.817.259
Ispettore Generale r.e.	C55IEP	4.878	13.572.300	5.499.563	5.051.005	1.951.002	23.268	0	1.651.296	0	27.748.434
Direttore Divisione r.e.	C56DEP	1.220	3.067.231	1.348.578	1.066.311	451.590	8.124	0	421.247	0	6.363.081
Posizione economica C5	C0500N	3.406	7.781.990	3.613.925	593.568	1.027.826	265.001	9.466	432.148	0	13.723.924
Posizione economica C4	C0400N	38.640	79.509.714	41.173.556	9.590.330	10.844.624	3.705.336	94.778	308.712	0	145.227.051
Posizione economica C3	C0300N	98.324	175.305.363	102.425.190	17.551.971	24.334.992	5.417.900	791.402	998.918	0	326.825.736
Posizione economica C2	C0200N	129.552	213.049.103	132.174.199	13.719.266	30.293.589	4.840.556	2.244.426	5.983.817	0	402.304.956
Posizione economica C1	C0100N	35.189	54.883.238	36.226.336	1.446.525	7.493.658	2.241.488	707.221	1.044.863	0	104.043.329
Posizione economica B3	B0300N	26.323	39.722.145	26.590.647	3.282.474	5.813.800	1.479.114	359.826	316.982	0	77.566.988
Posizione economica B2	B0200N	21.899	29.628.125	22.261.865	1.402.220	4.455.888	1.680.791	737.097	537.888	0	60.703.674
Posizione economica B1	B0100N	2.110	2.577.712	2.130.980	130.304	402.753	62.747	68.714	129.669	0	5.503.059
Posizione economica A3	A0300N	224	268.675	225.892	23.226	43.241	6.307	1.949	16.827	0	585.917
Posizione economica A2	A0200N	241	323.024	280.591	16.140	33.716	11.642	3.141	34.216	0	702.472
Posizione economica A1	A0100N	53	49.386	48.777	3.626	7.997	-2.637	1.362	4.515	0	113.026
Pers.contrattista - equip.(a)	0CNTLN	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Personale a tempo determinato (b)	0TPTLN	249	405.484	275.047	0	16.353	-106	1.893	81.072	0	779.743
Pers. contr. formaz. e lavoro (b)	0FLTLN	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		383.689	686.084.477	397.836.490	75.280.720	96.697.149	22.108.671	5.028.748	15.518.971	0	1.300.557.226

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE: *I N P S*

Anno 2000

TABELLA 8B Indennità fisse e continuative (specifica della colonna 6 di TAB.8A)

Qualifica/posizione economica	Cod.	INDENNITA' FISSE E CONTINUATIVE		
		INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE cod. I 422	ALTRE INDENNITA' 1999	TOTALE
Dirigente I fascia	C51QDP		2.126.832	2.126.832
Dirigente I fascia a tempo determ.	C51DDP		0	0
Dirigente II fascia	C50QDP		1.275.004	1.275.004
Dirigente II fascia a tempo determ.	C50DDP		0	0
Dirigente medico II liv. T.P.	S51MDP		5.598	5.598
Dirigente medico I liv. T.P.	S50MDP		22.636	22.636
Dirigente medico II liv. T.D.	S14MDD		0	0
Dirigente medico I liv. T.D.	S13MDD		0	0
Prof.sti legali liv.II diff.	P51PLE		61.099	61.099
Prof.sti legali liv.I diff.	P50PLE		22.007	22.007
Prof.sti legali	P49PLE		35.003	35.003
Altri Prof.sti liv.II diff.	P51APE		5.896	5.896
Altri Prof.sti liv.I diff.	P50APE		526	526
Altri Prof.sti	P49APE		0	0
Ispettore Generale r.e.	C55IEP		1.651.296	1.651.296
Direttore Divisione r.e.	C56DEP		421.247	421.247
Posizione economica C5	C0500N		432.148	432.148
Posizione economica C4	C0400N		308.712	308.712
Posizione economica C3	C0300N		998.918	998.918
Posizione economica C2	C0200N		5.983.817	5.983.817
Posizione economica C1	C0100N		1.044.863	1.044.863
Posizione economica B3	B0300N		318.982	318.982
Posizione economica B2	B0200N		537.666	537.666
Posizione economica B1	B0100N		129.669	129.669
Posizione economica A3	A0300N		16.827	16.827
Posizione economica A2	A0200N		34.216	34.216
Posizione economica A1	A0100N		4.515	4.515
Pers.contrattista - equip.(a)	0CNTLN		0	0
Personale a tempo determinato (b)	0TPTLN		81.072	81.072
Pers. contr. formaz. e lavoro (b)	0FLTLN		0	0
TOTALE			15.518.971	15.518.971

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE: I N P S

Anno 2000

Tabella 8C *Spese accessorie e indennità varie corrisposte al personale in servizio*

Qualifica/posizione economica	Cod.	STRAORDINARIO Cod S101	INDENNITA' EX ART. 15 C. 2 L. 88/89 Cod S122	INDENNITA' EX ART. 16 L. 66/89 Cod. S123	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE Cod. S207	INCENTIVO ALLA PRODUTTIVITA' Cod. S606	RETRIBUZIONE DI RISULTATO Cod. S610	INDENNITA' SPECIFICHE PROFESSIONIST E MEDICI Cod. S618	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI Cod. S998	ALTRE INDENNITA' ED EMOLUMENTI ACCESSORI Cod.S999	TOTALE SPESE
Dirigente I fascia	C51QDP	0	0	0	2.632.833	0	596.665	0	405.045	0	3.634.543
Dirigente I fascia a tempo determ.	C51DDP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dirigente II fascia	C50QDP	0	0	1.904.973	35.455.551	0	5.251.614	0	9.364.292	145	51.976.575
Dirigente II fascia a tempo determ.	C50DDP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dirigente medico II liv. T.P.	S51MDP	0	0	165.647	1.475.802	0	95.983	1.110.370	513.766	0	3.361.570
Dirigente medico I liv. T.P.	S50MDP	0	0	1.858.894	8.293.243	0	1.174.869	10.174.405	6.111.919	0	27.613.330
Dirigente medico II liv. T.D.	S14MDD	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dirigente medico I liv. T.D.	S13MDD	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prof.sti legali liv.II diff.	P51PLE	0	0	377.797	0	0	882.596	29.543.095	1.590.859	0	32.394.347
Prof.sti legali liv.I diff.	P50PLE	0	0	307.724	0	0	778.676	21.146.468	1.337.408	0	23.570.276
Prof.sti legali	P49PLE	0	0	297.670	0	0	883.796	18.053.193	1.339.446	0	20.574.105
Altri Prof.sti liv.II diff.	P51APE	0	0	132.090	0	0	302.290	348.085	533.812	0	1.316.257
Altri Prof.sti liv.I diff.	P50APE	0	0	160.366	0	0	404.273	134.737	680.057	0	1.379.433
Altri Prof.sti	P49APE	0	0	148.741	0	0	446.327	71.465	530.677	0	1.197.210
Ispettore Generale r.e.	C55IEP	1.973.404	0	1.130.863	0	1.361.902	0	0	4.247.095	5.932.733	14.645.997
Direttore Divisione r.e.	C56DEP	455.280	0	394.143	0	338.863	0	0	979.205	1.571.320	3.738.811
Posizione economica C5	C0500N	560.977	0	666.946	0	683.805	0	0	1.926.492	2.732.459	6.590.679
Posizione economica C4	C0400N	6.158.861	0	9.305.848	0	7.746.048	0	0	20.243.832	21.249.190	64.703.779
Posizione economica C3	C0300N	8.976.316	0	20.365.016	0	19.556.387	0	0	52.624.387	33.361.464	135.103.572
Posizione economica C2	C0200N	6.983.181	0	25.447.608	0	25.209.342	0	0	67.536.015	30.221.886	155.397.032
Posizione economica C1	C0100N	1.576.866	0	6.527.586	0	6.353.836	0	0	14.636.515	4.873.648	34.168.453
Posizione economica B3	B0300N	1.545.576	0	5.187.421	0	5.136.631	0	0	12.736.192	5.218.857	29.824.679
Posizione economica B2	B0200N	1.579.386	0	4.364.135	0	4.360.977	0	0	10.933.776	3.930.906	25.189.180
Posizione economica B1	B0100N	71.989	0	405.227	0	386.927	0	0	936.616	365.100	2.165.859
Posizione economica A3	A0300N	5.500	0	45.066	0	44.341	0	0	117.618	66.960	279.485
Posizione economica A2	A0200N	6.753	0	34.991	0	38.699	0	0	116.163	22.743	219.349
Posizione economica A1	A0100N	3.650	0	9.338	0	9.484	0	0	27.506	13.267	63.246
Pers.contrattista - equip.(a)	0CNTLN	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Personale a tempo determinato (b)	0TPTLN	6.490	0	57.367	0	51.822	0	0	86.919	0	204.598
Pers. contr. formaz. e lavoro (b)	0FLTLN	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		29.906.235	0	79.335.456	47.857.429	71.279.084	10.617.089	80.581.798	209.864.614	109.580.678	639.312.365

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

Anno 2000

AMMINISTRAZIONE: I N P S

TABELLA 9A- Costo del personale comunque in servizio

VOCI DI SPESA	Codice	Importi
TOTALE DELLE SPESE INDICATE IN TABELLA 8A	P010	1.300.557.226
TOTALE TABELLA 8C	P020	639.312.365
SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERIMENTO	P030	43.074.966
ALTRE SPESE	P040	146.023.715
CONTRIBUTI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE	P050	410.770.254
IRAP	P061	158.509.476
SPESE PER RETRIBUZIONI AI LAVORATORI CON CONTRATTO DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO (INTERINALE)	P062	0
SPESE PER PERSONALE ADDETTO AI LAVORI SOCIALMENTE UTILI	P065	10.563.776
SOMME RIMBORSATE ALLE AMMINISTRAZIONI PER SPESE DI PERSONALE	P070	0
COSTO DEL PERSONALE	P080	2.708.811.778
RIMBORSI RICEVUTI DALLE AMMINISTRAZIONI PER SPESE DI PERSONALE	P090	2.061.993

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	Codice	Importi
RISORSE AGGIUNTIVE ED ECONOMIE DI GESTIONE	P100	29.794.000
ULTERIORI RISORSE INTEGRATIVE	P105	0
ECONOMIE DA PART-TIME	P112	19.217.020
FONDO PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE	P113	24.811.063

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

Anno 2000

AMMINISTRAZIONE I N P S

TABELLA 9B- Costo del lavoro

VOCI DI SPESA	Codice	IMPORTI
SPESE PER GESTIONE MENSE	L010	418.405
SPESA EROGAZIONE BUONI PASTO	L011	40.399.773
SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	L020	17.303.060
SPESE PER LA GESTIONE DEI CONCORSI	L030	1.352.874
SPESE DI VESTIARIO PER I DIPENDENTI	L080	0
SPESE PER IL BENESSERE DEL PERSONALE	L090	22.080.929
SPESE PER EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE	L100	100.936
ONERI ACCESSORI PER I CONTRATTI DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO (INTERINALE)	L105	0
ALTRE SPESE	L110	102.691.310
TOTALE TABELLA 9A	L120	2.708.811.778

TOTALE COSTO DEL LAVORO	L130	2.893.159.065

ALLEGATO F

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2000 della gestione Terme I.N.P.S. - Ge.T.I. S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Agli Azionisti della
GESTIONE TERME I.N.P.S. S.P.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del primo bilancio d'esercizio della Gestione Terme I.N.P.S. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Gestione Terme I.N.P.S. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Terme I.N.P.S. S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2000.

4. Nel corso dell'esercizio 2000, il capitale sociale della Società è stato aumentato per mezzo del conferimento del diritto d'usufrutto novennale di due stabilimenti attualmente non operativi. Come evidenziato in nota integrativa, gli amministratori della Società hanno ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione di un terzo della quota annua del relativo diritto di usufrutto in quanto, alla data di redazione del bilancio, non è stato possibile iniziare i lavori di ristrutturazione necessari alla loro riapertura.

Roma, 2 maggio 2001

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

Nicola Zama
(Socio)

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2000

Gestione Terme I.N.P.S. S.p.A.

Sede in Roma Piazza Adriana n. 5

Capitale sociale £. 12.460.000.000 i.v.

Registro Imprese di Roma n. 165882/99

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 05814011002

****

Relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2000

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2000 che viene sottoposto alla Vostra approvazione chiude con un utile dopo l'accantonamento delle imposte di £. 9.697.264.

Quello in rassegna è il secondo esercizio di attività; la società come noto è stata costituita in data 14 luglio 1999, in attuazione dell'art. 15 della Legge 30 dicembre 1991 n. 412, mediante il conferimento del diritto di usufrutto della durata di anni nove degli stabilimenti termali di proprietà dell'I.N.P.S. Tommasini di Salsomaggiore Terme, D. Barduzzi di S. Giuliano Terme, G. Mercuriali di Bertinoro (FO), senza dotazione alcuna di mezzi finanziari. La società ha potuto svolgere la sua attività inizialmente grazie ad un finanziamento oneroso del socio di maggioranza pari a Lire 800 milioni. Nel corso dell'esercizio in rassegna, precisamente in data 12 aprile 2000 è stato conferito il diritto di usufrutto, sempre per la durata di anni nove, sugli ulteriori

due stabilimenti termali P. D'Abano di Battaglia Terme (PD), Terme dei lavoratori di Viterbo, con conseguente aumento del capitale sociale.

Così come accaduto nella fase di costituzione, il consiglio di amministrazione ha provveduto al controllo delle valutazioni contenute nelle relazioni giurate degli esperti nominati dai tribunali relative ai due stabilimenti. A seguito di tale controllo, ottemperando al disposto dell'art. 2343 del codice civile ultimo comma, l'assemblea degli azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale a £. 12.460.000.000 per la diversa valutazione dell'usufrutto dello stabilimento termale di Viterbo.

Sulla base delle risultanze contenute nel bilancio, esponiamo di seguito la situazione aziendale e le linee lungo le quali è possibile prevedere lo sviluppo della società.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

L'esercizio in rassegna è stato caratterizzato dal susseguirsi di una serie di eventi, alcuni esterni alla società, che hanno profondamente influenzato la gestione aziendale.

Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione dello scorso esercizio, al conferimento del diritto di usufrutto sugli stabilimenti di Salsomaggiore Terme, Bertinoro, San Giuliano Terme, non ha fatto seguito il possesso, stante il persistente stato di occupazione da parte delle società titolari dei contratti di comodato con l'azionista I.N.P.S.. Lo sforzo del Consiglio di amministrazione è stato quindi quello di ottenere la materiale disponibilità degli stessi. Tale problema non si è posto per gli stabilimenti termali di Viterbo

e Battaglia Terme; per essi l'I.N.P.S. non ha mai stipulato contratti di comodato con imprenditori privati.

Le difficoltà incontrate nel perseguire tale obiettivo, la resistenza mostrata anche in sede giudiziale dalle società comodatarie, le rivendicazioni economiche da quest'ultime avanzate, le preoccupazioni espresse dalle forze politiche e sindacali, da ultimo dallo stesso I.N.P.S., circa il pericolo di una interruzione della stagione termale conseguente alla resistenza mostrata dalle società comodatarie, hanno indotto in data 20 aprile 2000 alla firma di un verbale di intenti tra l'I.N.P.S., la società, i comodatari ed i Comuni interessati agli stabilimenti, per la stagione termale 2000. Nel verbale si è inteso garantire l'avvio della stagione termale confermando nella gestione degli stabilimenti le società comodatarie, ed impegnando quest'ultime alla riconsegna dei medesimi al termine della stagione, fissata per il 31.12.2000. In data 17 maggio 2000, ratificando il contenuto del verbale d'intenti, le parti Ge.T.I. spa e società comodatarie hanno firmato una scrittura privata, prevendo per la società un corrispettivo complessivo di Lire 1.600.000.000. Tale somma, unitamente ad un finanziamento a titolo di mutuo erogato dall'INPS, ha consentito lo svolgimento dell'attività gestionale e la copertura dei costi iniziali di start-up. In tal modo si è evitato il ricorso al mercato del credito, risparmiando gravosi oneri in termini di interessi passivi. L'attenta gestione finanziaria ha consentito di investire i temporanei avanzi di liquidità in operazioni bancarie di pronti contro termine, e da ultimo acquisendo quote di un fondo d'investimento obbligazionario.

Come si evince dal bilancio l'attivo immobilizzato è in corrispondenza, quasi esclusivamente, delle poste di patrimonio netto.

Nell'ambito del capitale investito significativa è la parte composta dall'attivo circolante; i valori immediatamenti liquidi ammontano a Lire 117.472.158, le attività finanziarie non immobilizzate costituite dall'investimento temporaneo nel fondo comune obbligazionario, sono pari a Lire 1.300.938.847, i crediti v/s la controllante anch'essi esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a Lire 530.959.000.

Dal lato delle fonti di finanziamento si chiarisce che il bilancio espone l'ammontare delle passività a breve termine quasi esclusivamente rappresentate da debiti nei confronti di fornitori. Il capitale circolante netto, scaturito dalla differenza tra attivo circolante e debiti a breve termine, evidenzia un saldo attivo.

La situazione economica è in equilibrio. I ricavi della società costituiti dai corrispettivi delle società ex comodatarie, hanno consentito la copertura dei costi ordinari di gestione, delle spese inerenti l'avvio di un progetto industriale, dell'ammortamento della quota annua del diritto di usufrutto.

Sotto il profilo fiscale la situazione della società è da ritenersi regolare, avendo sempre provveduto nei termini al pagamento delle imposte dovute. Le imposte sul reddito dell'esercizio in rassegna sono debitamente stanziate in bilancio.

Il Consiglio di amministrazione in conformità al mandato ricevuto, su precisa indicazione fornita dall'azionista di maggioranza, ha provveduto alla

elaborazione di un progetto industriale per lo sviluppo ed il rilancio dell'attività istituzionale degli stabilimenti termali, avvalendosi a tal fine dell'operato di una primaria società di advisors. Il progetto, dettagliatamente articolato, prevede la realizzazione dei piani industriali attraverso l'intervento diretto dell'azionista, o, in alternativa, mediante forme di partnerships con il settore privato.

In data 24 ottobre 2000 è stata approvata la Legge 323 che, all'art. 5 ultimo comma, prevede il trasferimento degli stabilimenti termali di proprietà dell'INPS alle regioni e alle provincie autonome nel cui territorio sono ubicati. La norma nulla dispone circa la sorte dei diritti e degli obblighi degli stabilimenti trasferiti, cosicchè si è creata una situazione di incertezza in merito alla sorte del diritto di usufrutto della società. Il Consiglio di amministrazione, a tutela dei diritti e del patrimonio della società, ha ritenuto opportuno verificare e delineare il quadro giuridico creatosi con l'emanazione della citata legge. I pareri legali acquisiti fanno salvo nella sua interezza il diritto di usufrutto della società.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

I saldi esposti nel bilancio derivanti da rapporti verso la controllante trovano espressione nelle seguenti voci:

- "*crediti v/s I.N.P.S.*" pari a Lire 530.959.000; la posta rappresenta l'importo del corrispettivo a carico delle società ex comodatarie, per l'utilizzo degli stabilimenti termali Mercuriali, Barduzzi e Tommasini, riconosciuti all'I.N.P.S.

ma di competenza della società per il periodo intercorrente dal 14/07/1999 al 31/12/1999.

- "*debiti v/s I.N.P.S.*" pari a Lire 821.665.779, che rappresenta il finanziamento a titolo di mutuo concesso dall'azionista, comprensivo degli interessi maturati alla chiusura dell'esercizio in rassegna.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.

Alla scadenza contrattuale del 31.12.2000 le società ex comodatarie non hanno ottemperato all'obbligo della riconsegna degli stabilimenti termali, stante anche la tardiva collaborazione dell'INPS nella redazione degli inventari delle strutture, necessari per la presa in consegna degli stessi. Tale vicenda si è sovrapposta all'entrata in vigore della legge 323. Su precisa indicazione del Ministero del Lavoro, l'azionista di maggioranza in occasione dell'assemblea dei soci del 25 gennaio 2001, ha disposto la proroga della gestione anche per l'anno 2001 degli stabilimenti di Salsomaggiore Terme, Bertinoro, S. Giuliano Terme ad opera delle medesime società. Il 5 febbraio si è tenuta la conferenza dei servizi tra INPS, Ministeri del Lavoro e del Tesoro, Regioni Emilia Romagna, Lazio e Toscana, nella quale si è convenuto la suddetta proroga, perfezionata mediante firma di una scrittura privata in data 14/02/2001. Il corrispettivo spettante alla società è di Lire 1.400.000.000, interamente garantito da fidejussioni.

Relativamente agli stabilimenti di Viterbo e Battaglia Terme, che non hanno formato oggetto della predetta scrittura privata, il progetto industriale

predisposto dai consulenti prevede la possibile riapertura, entro tempi ragionevolmente brevi, ultimati i necessari lavori di ristrutturazione. Per essi si potrebbe quindi ipotizzare un ritorno alla gestione, anche entro la fine dell'anno 2001, purchè sia dato inizio ai lavori suddetti così come delineati nel progetto industriale. Tenuto conto che alla data di redazione del presente bilancio tutto questo non è ancora avvenuto, il Consiglio prudenzialmente ha ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione del relativo diritto di usufrutto. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto contenuto nella Nota integrativa.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2000. Per quanto riguarda l'utile dell'esercizio pari a Lire 9.697.264, Vi sottoponiamo la seguente destinazione:

- Lire 484.863 alla riserva legale secondo il disposto dell'art. 2430 del codice civile;
- Lire 9.212.401 a parziale copertura della perdita dello scorso esercizio.

Roma, 27 marzo 2001

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Avv. Emiliano Amato)

GESTIONE TERME I.N.P.S. S.P.A.

Sede in PIAZZA ADRIANA N. 5 - ROMA (RM)

Capitale Sociale : 12.460.000.000 i.v.

N.Iscr.Reg.Imprese : 165882/99

Registro Imprese di: ROMA

Codice fiscale : 05814011002

N.Iscrizione R.E.A.: 926102

Bilancio al 31/12/2000

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2000	31/12/1999
A) CREDITI VERSO I SOCI	-	-
Tot. A) CREDITI VERSO I SOCI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzaz. immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	36.754.880	31.939.840
2) Costi di ric, svil. pubbl. e propag	265.312.560	-
7) Altre		
- Usufrutto Stabilimento Mercuriali	837.138.509	948.249.620
- Usufrutto Stabilimento Barduzzi	1.808.219.179	2.048.219.179
- Usufrutto Stabilimento Tommasini	3.181.126.333	3.603.348.555
- Usufrutto Stabilimento T. Lavorat	2.207.255.793	-
- Usufrutto Stabilimento P. D'Abano	2.648.705.352	-
	10.682.445.166	6.599.817.354
totale	10.984.512.606	6.631.757.194
II - Immobilizzazioni materiali		

4) Altri beni	5.571.000	-
totale	5.571.000	-
III - Immobilizzazioni finanziarie		
totale	-	-
Tot. B) IMMOBILIZZAZIONI	10.990.083.606	6.631.757.194
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
totale	-	-
II - Crediti		
4) Cred. verso controllanti		
- entro l'esercizio	530.959.000	-
- oltre l'esercizio	-	-
	530.959.000	-
5) Crediti verso altri		
- entro l'esercizio	81.652.633	4.745.130
- oltre l'esercizio	-	-
	81.652.633	4.745.130
totale	612.611.633	4.745.130
III - Attivita' finanz. non costit. immob		
6) Altri titoli	1.300.938.847	-
totale	1.300.938.847	-
IV - Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	116.608.888	269.262.530
3) Denaro e valori in cassa	863.270	649.450
totale	117.472.158	269.911.980

Tot. C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.031.022.638	274.657.110
D) RATEI E RISCONTI		
2) Risconti attivi	17.011.506	17.011.506
Tot. D) RATEI E RISCONTI	17.011.506	17.011.506
TOTALE ATTIVO	13.038.117.750	6.923.425.810

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2000	31/12/1999
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	12.460.000.000	6.960.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III - Riserva di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserva azioni proprie	-	-
VI - Riserve statutarie	-	-
VII - Altre riserve	-	-
VIII- Perdita portata a nuovo	(608.665.678)	-
IX - Utile dell'esercizio	9.697.264	(608.665.678)
Tot. A) PATRIMONIO NETTO	11.861.031.586	6.351.334.322
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Tot. B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	789.812	-
Tot. C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	789.812	-
D) DEBITI		
6) Debiti verso fornitori		

- entro l'esercizio	318.918.933	43.324.800
- oltre l'esercizio	-	-
	318.918.933	43.324.800
10) Debiti v/societa' controllanti		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	821.665.799	300.230.136
	821.665.799	300.230.136
12) Debiti v/istituti previdenziali		
- entro l'esercizio	1.045.790	-
- oltre l'esercizio	-	-
	1.045.790	-
13) Altri debiti		
- entro l'esercizio	33.520.473	228.536.552
- oltre l'esercizio	-	-
	33.520.473	228.536.552
Tot. D) DEBITI	1.175.150.995	572.091.488
E) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	1.145.357	-
Tot. E) RATEI E RISCONTI	1.145.357	-
TOTALE PASSIVO E NETTO	13.038.117.750	6.923.425.810

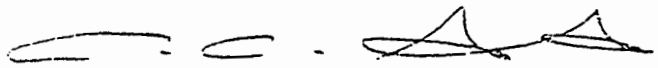
CONTO ECONOMICO	31/12/2000	31/12/1999
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vend. e delle prestaz.	1.600.000.000	-
5) Altri ricavi e proventi	531.364.285	176.000

Tot. A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.131.364.285	176.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Costi per servizi	(531.608.298)	(239.363.295)
8) Costi per godim. di beni di terzi	(39.092.500)	-
9) Costi per il personale:		
a) salari e stipendi	(12.308.709)	-
b) oneri sociali	(3.871.159)	-
c) trattamento di fine rapporto	(789.812)	-
	(16.969.680)	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm.to immobilizzaz. immateriali	(1.291.181.288)	(368.167.606)
b) amm.to immobilizzaz. materiali	(1.636.499)	-
c) altre svalutaz. delle immobilizzaz.	(203.704.000)	-
	(1.496.521.787)	(368.167.606)
14) Oneri diversi di gestione	(6.933.778)	(1.030.666)
Tot. B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.091.126.023)	(608.561.567)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	40.238.262	(608.385.567)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
c) p.f. da tit. iscr. nell'att. circ.	9.882.763	-
d) proventi diversi dai precedenti	2.861.530	105.536
	12.744.293	105.536
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
c) verso imprese controllanti	(21.435.663)	(230.136)
d) verso altre imprese	(2.050.628)	(155.511)

	(23.486.291)	(385.647)
Tot. C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(10.741.998)	(280.111)
D) RETTIF. DI VALORE DI ATT. FINANZ.		
Tot. D) RETTIF. DI VALORE DI ATT. FINANZ	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Tot. E) DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-	-
Risultato prima delle imposte	29.496.264	(608.665.678)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(19.799.000)	-
26) Utile dell'esercizio	9.697.264	(608.665.678)

IL PRESENTE BILANCIO CORRISPONDE ALLE SCRITTURE CONTABILI.

Per il C.D.A. il Presidente



Gestione Terme I.N.P.S. S.p.A.

Sede in Roma Piazza Adriana n. 5

Capitale sociale Lire 12.460.000.000 i.v.

Registro imprese di Roma n. 165882/99

Codice fiscale e partita Iva n. 05814011002

****

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2000

Signori soci,

insieme con lo stato patrimoniale e il conto economico chiusi al 31 dicembre 2000 Vi sottoponiamo la presente nota integrativa, che, in base all'articolo 2423 del codice civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso.

In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

Le voci che compaiono nel bilancio sono state valutate seguendo i principi dettati dall'articolo 2423-*bis* del codice civile. Tutte le poste indicate corrispondono infatti ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di bilancio segue lo schema indicato dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.

Basi di presentazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto secondo criteri di continuità aziendale, come del resto già evidenziato nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, i criteri adottati sono quelli indicati dall' art. 2426 del codice civile. Di seguito si indicano quelli relativi alle poste più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto. In particolare il diritto di usufrutto degli stabilimenti termali è iscritto al valore di conferimento stimato dai periti dei tribunali, con la sola eccezione dell'usufrutto relativo allo stabilimento termale di Viterbo, opportunamente ridotto di Lire 1.300.000.000 a seguito del controllo di cui all'art. 2343 del codice civile. Tale operazione è stata eseguita mediante riduzione del capitale sociale a Lire 12.460.000.000, come da delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 6 dicembre 2000.

I valori indicati in bilancio sono al netto degli ammortamenti effettuati.

In particolare per quanto riguarda i due stabilimenti di Viterbo e Battaglia Terme si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti in bilancio tenendo conto del valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Movimenti delle immobilizzazioni

In base a quanto richiesto dall'articolo 2427, punto 2 del codice civile, per ciascuna voce presentiamo un prospetto dal quale risultano i movimenti

che si sono verificati nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e che viene allegato al presente documento contraddistinto dalla lettera A).

La voce altre immobilizzazioni immateriali accoglie il valore, confermato da stima, del diritto di usufrutto sugli stabilimenti termali, le cui quote di ammortamento sono state calcolate in ragione della durata novennale dello stesso.

Costi pluriennali

I costi di impianto e ampliamento sono relativi principalmente agli oneri di costituzione della società, e in particolare sono formati da parcelle notarili, spese di costituzione. Vi rientrano anche i costi relativi alle operazioni di aumento del capitale svolte nello corso dell'esercizio, per i quali gli amministratori hanno ritenuto opportuno procedere alla capitalizzazione.

È stato inoltre iscritto tra i *costi di ricerca e sviluppo* il costo di acquisto relativo alle ricerche di mercato e alla predisposizione di un progetto industriale per i cinque stabilimenti termali in usufrutto, pari a Lire 331.640.700.. La capitalizzazione del costo è stata decisa in virtù dei benifici futuri attesi dal progetto. La quota di ammortamento dell'esercizio è di Lire 66.328.140.

Per tali spese si è scelto l'ammortamento sistematico in 5 esercizi.

Come si può verificare, sono state rispettate anche le norme civilistiche, e in particolare l'articolo 2426, ove è previsto che l'ammortamento di queste poste di bilancio debba essere completato in un periodo massimo di cinque anni.

Diamo infine atto che tutte le iscrizioni hanno ottenuto il consenso del collegio sindacale.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Attivo

La voce crediti v/s altri accoglie crediti verso l'erario di natura fiscale.

La posta attività finanziarie non immobilizzate evidenzia la consistenza del fondo di investimento obbligazionario Romagest alla chiusura dell'esercizio.

La voce disponibilità liquide si compone essenzialmente del saldo attivo del conto corrente n. 41047444 del Banco di Sicilia Agenzia n. 1 di Roma.

Per la posta Crediti verso controllanti si rimanda a quanto già esposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione .

Passivo

La voce Trattamento di fine rapporto accoglie il debito maturato alla chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente calcolato secondo le vigenti disposizioni di legge regolanti la contrattazione collettiva.

La posta debiti v/società controllanti accoglie l'importo dei finanziamenti erogati dal socio I.N.P.S..

Detti finanziamenti della durata di tre anni sono stati concessi a titolo di mutuo, al tasso annuo di interesse del 3,643% la prima tranche di Lire 300.000.000, al tasso annuo del 3,95% la seconda tranche di Lire 500.000.000. Gli interessi dovranno essere rimborsati alla scadenza unitamente al capitale mutuato.

La voce Debiti tributari evidenzia il debito maturato alla chiusura dell'esercizio per le imposte sul reddito e le ritenute da versare, operate come sostituto d'imposta. Nello scorso esercizio erano iscritte nella voce Altri debiti.

Si da atto infine che non esistono debiti di durata residua superiore a 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei, risconti

I risconti attivi sono rappresentati dal premio relativo ad una polizza di assicurazione corrisposto nell'esercizio, ma di competenza economica futura.

La posta Ratei passivi evidenzia la quota della 14^ mensilità spettante al personale dipendente di competenza dell'esercizio ed esigibile in quello successsivo.

Anche per tali appostazioni è stato acquisito il parere del collegio sindacale.

Oneri finanziari

Ammontano a £. 23.486.291; si riferiscono agli interessi maturati alla chiusura dell'esercizio sui prestiti del socio I.N.P.S. e sugli affidamenti temporanei degli istituti di credito. In nessuna misura gli oneri finanziari hanno interessato poste dell'attivo.

Costi della produzione

Ammontano a £. 2.091.126.023 e sono così composti:

Costi per servizi, comprendenti gli emolumenti degli organi sociali, le consulenze di professionisti e gli altri costi sostenuti a fronte di servizi ricevuti, pari a £. 531.608.278;

Costi per godimento beni di terzi, riguardanti l'affitto della sede sociale, pari a Lire 39.092.500;

Costi per il personale, relativi all'assunzione nel corso dell'esercizio di una unità lavorativa addetta alla segreteria, pari a Lire 16.969.680;

Ammortamenti, costituiti essenzialmente dalla quota annua di ammortamento dell'usufrutto degli stabilimenti termali, calcolata in ragione

della durata novennale dello stesso, e delle spese di ricerca e sviluppo, pari a Lire 1.292.817.787;

Il Consiglio di Amministrazione nel rispetto del principio della prudenza ha ritenuto opportuno svalutare il valore dell'usufrutto degli stabilimenti termali di Viterbo e Battaglia Terme; infatti alla data di redazione del presente bilancio per detti stabilimenti non è stato possibile iniziare i lavori di ristrutturazione necessari alla loro riapertura. L'importo della svalutazione è pari ad un terzo della quota annua di ammortamento.

Oneri diversi di gestione pari a £. 6.933.778.

Proventi finanziari

La posta accoglie essenzialmente i proventi derivanti dall'impiego in operazioni di pronti contro termine degli avanzi temporanei di liquidità.

Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

Detti compensi sono così suddivisi:

- amministratori £. 192.083.333
- sindaci £. 114.104.117.

I compensi dei sindaci sono comprensivi del rimborso delle spese di trasferta.

I compensi degli amministratori non sono stati erogati entro la chiusura dell'esercizio e pertanto non sono deducibili fiscalmente secondo quanto disposto dall'art. 62 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale di £. 12.460.000.000 si compone di n. 124.600 azioni del valore nominale di £. 100.000 ciascuna, tutte di pari categoria ed interamente liberate.

Roma, 27 marzo 2001

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Avv. Emiliano Amato)

All. A)

GESTIONE TERME I.N.P.S. SPA

Prospetto movimentazione immobilizzazioni materiali ed immateriali

	Spese di impianto	Diritti di usufrutto	Macchine elettroniche	Spese di ricerca e svi
Costo storico	£. 39,924,800	£. 6,960,000,000	zero	£. 331,640,700
Ammortamenti eseguiti	£. 7,984,960	£. 360,182,646	zero	£. 66,328,140
Totale	£. 31,939,840	£. 6,599,817,354	zero	£. 265,312,560
Acquisizioni	£. 16,000,000	£. 5,500,000,000	£. 6,190,000	
Ammortamenti dell'es.	£. 11,184,960	£. 1,213,668,188	£. 619,000	
Svalutazioni dell'es.		£. 203,704,000		
Saldo fine esercizio	£. 36,754,880	£. 10,682,445,166	£. 5,571,000	£. 265,312,560

GESTIONE TERME I.N.P.S SPA

Sede in Piazza Adriana N. 5 – Roma
Codice fiscale e partita IVA n. 05814011002
Registro delle Imprese di Roma n.165882/99
Capitale Sociale Lit.12.460.000.000 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2000

Signori soci,

il bilancio chiuso al 31/12/2000, che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al nostro preventivo esame (unitamente alla Relazione sulla gestione), è conforme alle risultanze contabili che abbiamo periodicamente controllato.

Durante l'esercizio abbiamo effettuato le verifiche di legge di cui fanno fede i verbali che abbiamo provveduto a redigere.

Il bilancio stesso presenta, in estrema sintesi, le seguenti risultanze riepilogative:

SITUAZIONE PATRIMONIALE :

ATTIVO	**13.038.117.750**

PASSIVO:

- passività	1.177.086.164
- capitale sociale	12.460.000.000
- (perdita) esercizio precedente	(608.665.648)
- utile dell'esercizio	9.697.264
TOTALE PASSIVO	**13.038.117.750**

CONTO ECONOMICO

- Differenza tra valore e costi della produzione	40.238.262
- Proventi ed oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	- 10.741.998
- Proventi ed oneri straordinari	
- Risultato prima delle imposte	29.496.264
- Imposte sul reddito	19.799.000
- Utile dell'esercizio	**9.697.264**

Vi assicuriamo di aver verificato il progetto di bilancio al 31/12/2000 e di averne analizzate le varie componenti che corrispondono alle risultanze della contabilità generale opportunamente riclassificate al fine di realizzare un elaborato anche formalmente rispondente alle norme di legge.

Il bilancio, nella unicità dei documenti, è stato redatto in conformità agli schemi previsti negli articoli 2424 e 2425 c.c. e contiene tutte le informazioni previste dall'articolo 2427 c.c. (La relazione sulla gestione è stata redatta in ottemperanza all'articolo 2428 c.c.).

La relazione sulla gestione che correda il Bilancio, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, con la quale concordiamo, ci esime da ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione

aziendale e sulle prospettive per il corrente esercizio. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per quanto ci riguarda, possiamo darVi atto di quanto segue:

il bilancio è stato compilato con l'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 2423 e seguenti del codice civile;

nell'esercizio in parola non si è derogato alle regole in materia di redazione del bilancio ai sensi dell'articolo 2423 ultimo comma c.c..

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori, attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del c.c. e osserviamo quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al valore di costo, in particolare il diritto di usufrutto degli stabilimenti termali è iscritto al valore di conferimento stimato dai periti dei tribunali al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio in rassegna, si precisa che per lo stabilimento " Terme dei Lavoratori di Viterbo " il valore di conferimento è stato opportunamente ridotto in sede di giudizio di congruità.
- Il Cd A ha provveduto ad accantonare un fondo a rettifica del valore iscritto nell'attivo per l'usufrutto degli stabilimenti termali : Terme dei lavoratori di Viterbo e Pietro D'Abano come motivato nella nota integrativa .
- l'iscrizione dei costi d'impianto e ampliamento è avvenuta con il consenso di questo collegio e riguarda le spese per la costituzione della società e i costi delle perizie dei tecnici incaricati di effettuare il controllo delle valutazioni dei periti ex articolo 2343 c.c., concernenti il diritto di usufrutto;
- è stato inoltre iscritto alla voce B.I.2 tra i costi di ricerca e sviluppo il costo relativo alla ricerca di mercato e alla predisposizione del progetto industriale pari a lire 331.640.700, ammortizzato per l'anno 2000 in lire 66.328.140.
- Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico al netto dei relati ammortamenti.
- Le somme risultanti al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, corrispondono al debito effettivo della società alla data di chiusura dell'esercizio secondo la situazione giuridica dell'unico dipendente in forza alla società;
- Le somme accantonate per il pagamento delle imposte appaiono congrue con riferimento al risultato dell'esercizio stesso e alle perdite dell'esercizio precedente.

i Crediti sono esposti al loro valore di presunto realizzo in considerazione che trattasi di crediti

- verso l'erario per IVA e verso il socio di maggioranza;
- le Disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale;
- Tutte le altre poste dello stato patrimoniale e del conto economico e le altre informazioni contenute nella nota integrativa da questo collegio non esplicitamente commentate sono state iscritte secondo le prescrizioni di legge e le buone regole amministrative.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, ed alla luce di quanto esposto dal CDA nella sua relazione, questo Collegio ritiene di poterVi proporre l'approvazione del bilancio, così come predisposto dall'organo di Amministrazione sottolineando la necessità di iniziare le opere di intervento sugli stabilimenti termali di Abano e Viterbo al fine di poter riaprire all'esercizio gli stabilimenti stessi.

Qualora entro breve tempo ed in ogni caso entro l'esercizio in corso, non arrivi a soluzione la questione originata dalla legge 323/2000, in ordine alla proprietà degli stabilimenti termali già conferiti in usufrutto nella società GE.T.I spa , si invitano i soci a delineare il futuro della Società stessa.

Roma li, 11 aprile 2001.

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dr. Sandro Forlingieri

